Regolamento regionale 28 giugno 2021, n. 5.

"Modifiche al Regolamento regionale 28 ottobre 2019, n. 11 (Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica)"

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto l'articolo 56, dello Statuto che disciplina la potestà regolamentare ed in particolare il comma 4;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
vista la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 - 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016);
vista la delibera della Giunta regionale n. 269 del 22 giugno 2021;

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1

(Modifiche al Regolamento regionale 28 ottobre 2019, n. 11)

1. Il Regolamento regionale 28 ottobre 2019, n. 11 è così modificato:

a) all'articolo 36 comma 2 le parole "01 luglio 2021" sono sostituite con le parole "01 gennaio 2022".

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

Delibera della Giunta Regionale n. 245 del 08/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27/2019 - PROGRAMMAZIONE PER ACQUISTO GIOCHI IN AREE VERDI PUBBLICHE PER BAMBINI CON DISABILITA'.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. L'articolo 30 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità stabilisce che gli Stati Parti debbano adottare tutte le misure adeguate a "garantire che i minori con disabilità possano partecipare, su base di uguaglianza con gli altri minori, alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi ed allo sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico;
b. L'articolo 13, comma 9, della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016", ha autorizzato, in via sperimentale, la spesa di euro 200.000,00 a valere sulla Missione 12, Programma 04, Titolo 1 del bilancio gestionale per consentire ai Comuni l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a bambini con disabilità;
c. La Delibera di Giunta Regionale n. 542 del 10 ottobre 2016 ha demandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (54 12) e alla U.O.D. "Welfare dei servizi e pari opportunità" (54 12 02) gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto nel medesimo provvedimento;
d. La Legge Regionale n. 27 del 30 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020- 2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020" prevede per i Comuni l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a bambini con disabilità, autorizzando la spesa di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 nell'ambito della Missione 12, Programma 4, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022.
e. Con Deliberazione di Giunta regionale n.16 del 12 gennaio 2021 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2021, stanziando per il 2021 l'importo di euro 100.000,00 per i Comuni campani per l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a bambini con disabilità (Missione 12 – Programma 4)

Preso atto che

α. in attuazione delle richiamate leggi regionali rispettivamente nelle annualità 2016 e 2019 la Direzione generale per le politiche sociali e socio-sanitarie ha emanato avvisi pubblici per l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilita' rivolti a tutti i Comuni della Regione Campania;
β. in seguito a tali avvisi pubblici si è provveduto a trasferire a 161 Comuni campani **un importo di € 5.000,00** cadauno per l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a bambini con disabilità;
χ. stante la previsione contenuta nella legge regionale n. 27/2019 e lo stanziamento disposto dalla citata Delibera Giuntale n. 16/2021 pari a 100.000,00, nonché la valenza sociale dell'iniziativa rivolta ai minori con disabilità, risulta necessario dare continuità all'azione di cui trattasi;

Ritenuto

a. di dover programmare l'importo di € 100.000,00, a valere sul bilancio regionale Missione 12, programma 4, in favore dei Comuni della Campania, per sostenere l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilita' e, stante l'entità delle risorse stanziate, di sostenere prioritariamente i Comuni con maggiore popolazione, a partire da quelli superiori ai 50.000 abitanti che non abbiano già beneficiato di precedenti contributi in tal senso, concedendo una quota in misura pari ad € 5.000 cadauno, con la precisazione che per lo stanziamento che sarà disposto con riferimento alla prossima annualità, ai sensi della L.R. n. 27/2019 si attingerà all'elenco dei comuni che, pur avendo manifestato l'interesse ad ottenere il contributo non potranno accedervi per la carenza delle risorse attualmente disponibili in Bilancio;
b. di dover dare mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie, per il tramite dello Staff 91 Tecnico Operativo, di adottare tutti gli atti gestionali conseguenziali;

Vis

azioni e i decreti dirigenziali indicati in premessa;

- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 38 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2021;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania”;
- la D.G.R. n.5 del 05/01/2021 “Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021/2023”;
- la DGR n. 16 del 12/01/2021 “Approvazione del Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania – indicazioni gestionali”
- la D.G.R. n. 395 del 06 agosto 2019 che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D.P.G.R. n. 126 del 28 agosto 2019 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare l'importo di € 100.000,00, a valere sul bilancio regionale Missione 12, programma 4, in favore dei Comuni della Campania, per sostenere l'acquisto e l'installazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a minori con disabilita' e, stante l'entità delle risorse stanziate, di sostenere prioritariamente i Comuni con maggiore popolazione, a partire da quelli superiori ai 50.000 abitanti che non abbiano già beneficiato di precedenti contributi in tal senso, concedendo una quota in misura pari ad € 5.000 cadauno, con la precisazione che per lo stanziamento che sarà disposto con riferimento alla prossima annualità, ai sensi della L.R. n. 27/2019 si attingerà all'elenco dei comuni che, pur avendo manifestato l'interesse ad ottenere il contributo non potranno accedervi per la carenza delle risorse attualmente disponibili in Bilancio;
2. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie, per il tramite dello Staff 91 Tecnico Operativo, di adottare tutti gli atti gestionali conseguenziali;
3. di trasmettere il presente provvedimento all’Assessorato al Ramo, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale 50.05, al BURC e a Casa di Vetro per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 244 del 08/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 3.2 - AZIONE 3.2.1 - APPROVAZIONE MISURA DI SOSTEGNO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SISTEMA TURISTICO CAMPANO COLPITE DALLA CRISI GENERATA DAL COVID 19.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 è stato prorogato, fino al 31 luglio 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
b. con decreto legge del 22 aprile 2021, n. 52 sono state approvate misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;
c. la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 28 aprile 2021, ha approvato le "Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali";

PREMESSO, altresì, che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'Accordo di Partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1 o gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";
c. a chiusura del negoziato formale, la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
d. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
e. con DGR n. 720 del 16/12/2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015;
f. con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Campania" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
g. con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
h. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
i. con decreto dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 dell'Autorità di Gestione FESR si è proceduto alla presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO, inoltre, che

a. l'indirizzo strategico individuato nell'Asse 3 "Competitività del sistema produttivo" intende promuovere e rilanciare la competitività e il sistema produttivo delle PMI favorendo il consolidamento, il rilancio, la specializzazione delle imprese e puntando sui settori più promettenti e sulla riqualificazione di quelli più maturi;
b. l'Obiettivo specifico 3.2 "Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive anche a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 sull'intero territorio regionale", così come modificato nell'ultima riprogrammazione del POR FESR, mira a fronteggiare la crisi economico-finanziaria determinata dalla pandemia COVID19 che ha causato uno shock contemporaneo dell'offerta e della domanda e la conseguente crisi di liquidità delle imprese, attraverso misure di sostegno del capitale circolante immettendo liquidità nel sistema economico regionale per far fronte alle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia di COVID-19;
c. l'azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese e degli

effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid19 sull'intero territorio regionale" prevede, tra l'altro, al fine contrastare gli effetti negativi derivanti dallo shock contemporaneo dell'offerta e della domanda che il lockdown, imposto dalla crisi epidemiologica COVID19, ha innescato sull'intero comparto imprenditoriale, sociale e produttivo regionale, l'attivazione di misure di sostegno alle MPMI (ivi incluse misure specifiche per i liberi professionisti e lavoratori autonomi) nelle forme più idonee ad assicurare liquidità e sostenere il capitale circolante con l'obiettivo di contribuire alla tenuta complessiva del sistema economico-produttivo regionale e, conseguentemente, i livelli occupazionali.

CONSIDERATO che

a. al fine di fronteggiare la gravissima crisi del comparto turistico campano, occorre procedere, con la massima celerità, all'attivazione di misure di sostegno alle MPMI posizionate lungo la filiera industriale del settore interessato, attraverso un intervento agevolativo incentrato su digitalizzazione, innovazione di processo e/o di prodotto, riposizionamento competitivo delle strutture ricettive e degli operatori dell'intermediazione dell'offerta turistica regionale, volto a:
   a.1. stimolare la ripresa del turismo nel territorio regionale con conseguenti impatti positivi in termini di rilancio dell'economia e dell'occupazione;
   a.2. migliorare il livello dei servizi delle strutture turistiche, avuto particolare riguardo ai temi di sostenibilità, riduzione delle barriere architettoniche e sicurezza sanitaria;
   a.3. favorire forme di aggregazione tra microstrutture a valenza territoriale;
   a.4. incentivare la promozione e la comunicazione collettiva di marchi territoriali.
b. i soggetti beneficiari dell'agevolazione devono essere individuati tra gli esercizi, singoli o associati, già operativi alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la cui struttura svolga attività economica esclusivamente in forma imprenditoriale, iscritta nel Registro delle imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente e riconducibile alle seguenti tipologie:
   b.1. strutture alberghiere (alberghi, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, alberghi diffusi, condhotel, marina resort, nonché le strutture individuate come tali dalla normativa regionale);
   b.2. strutture extra/para-alberghiere (affittacamere, ostelli per la gioventù, case e appartamenti per vacanze, residence, case per ferie, bed and breakfast, rifugi montani, ospitalità religiosa, nonché le strutture individuate come tali dalla normativa regionale);
   b.3. operatori dell'intermediazione turistica regionale.

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. approvare la misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19 (ALLEGATO 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, provvedendo, contestualmente a programmare € 15 milioni a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, Obiettivo specifico 3.2, azione 3.2.1;
b. demandare alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali al presente provvedimento, nonché la proposizione di eventuali ulteriori provvedimenti integrativi funzionali all'attuazione della misura prevista;
c. prevedere, al fine di garantire un'adeguata assistenza tecnica all'attuazione della misura di sostegno, che la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo potrà avvalersi a termini di legge anche di organi strumentali o di società *in house* regionali.

RICHIAMATI:

a. il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
b. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c. il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014.

VISTI

a. il D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998, che reca "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
b. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n. 2021-120424/U.D.C.P./ GAB/VCG1;
c. il parere dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 reso con nota prot. n.2021/304888.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare la misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19 (ALLEGATO 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, provvedendo, contestualmente a programmare € 15 milioni a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, Obiettivo specifico 3.2, azione 3.2.1;
2. demandare alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali al presente provvedimento, nonché la proposizione di eventuali ulteriori provvedimenti integrativi funzionali all'attuazione della misura prevista;
3. prevedere, al fine di garantire un'adeguata assistenza tecnica all'attuazione della misura di sostegno, che la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo potrà avvalersi a termini di legge anche di organi strumentali o di società *in house* regionali;
4. trasmettere il presente atto alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR FESR, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

MISURA DI SOSTEGNO ALLE MPMI DEL SISTEMA TURISTICO CAMPANO COLPITE DALLA CRISI GENERATA DAL COVID 19

Caratteristiche dell'intervento regionale

L'intervento regionale è finalizzato al riposizionamento strategico del sistema turistico campano attraverso un intervento agevolativo incentrato sulla digitalizzazione, sull'innovazione di prodotto e di processo e sul riposizionamento competitivo delle strutture ricettive e degli operatori dell'intermediazione turistica regionale.

1. **Obiettivi**

a) Migliorare il livello dei servizi delle strutture turistiche, con particolare riferimento ai temi della sostenibilità e della riduzione delle barriere architettoniche.

b) Favorire forme di aggregazione tra microstrutture a valenza territoriale.

c) Incentivare la promozione collettiva di marchi territoriali in relazione ai sistemi territoriali di riferimento.

2. **Beneficiari**

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono le Micro, le Piccole e le Medie imprese (MPMI) che gestiscono esercizi ricettivi, singole o aggregate, con servizi già operativi alla data di pubblicazione della deliberazione, e le Micro, le Piccole e le Medie imprese (MPMI) che operano nell'intermediazione turistica.

Per "esercizio ricettivo" si intende **la struttura organizzata in forma imprenditoriale** (sono escluse quelle esercitate in forma non imprenditoriale dove l'attività viene svolta da privati ad integrazione del proprio reddito in forma saltuaria), riconducibile alle seguenti tipologie:

a) strutture alberghiere (alberghi, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, alberghi diffusi, condhotel, marina resort, nonché le strutture individuate come tali dalla normativa regionale);

b) strutture extra/para-alberghiere (affittacamere, ostelli per la gioventù, case e appartamenti per vacanze, residence, case per ferie, bed and breakfast, rifugi montani, ospitalità religiosa nonché le strutture individuate come tali dalla normativa regionale).

Per "operatore dell'intermediazione turistica regionale" si intende la **struttura organizzata in forma imprenditoriale** riconducibile alle seguenti tipologie:

a) Agenzie di viaggio;

b) Tour operator;

c) Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio.

3. **Tipologie di interventi ammissibili**

a) Digitalizzazione, innovazione di processo e di prodotto.

b) Promozione e comunicazione.

c) Misure anti covid.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. **Contributo**

L'intervento regionale si sostanzia nella concessione di un contributo a fondo perduto nella misura del 60% dell'investimento, ai sensi del regolamento *de minimis*, e fino ad un massimo di 200mila euro.

5. **Modalità di accesso**

La procedura di selezione delle Domande di agevolazione è di tipo valutativa a sportello secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni: l'istruttoria segue l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

6. **Fonte di finanziamento**

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 "COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO"

OBIETTIVO SPECIFICO 3.2

"Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive anche a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 sull'intero territorio regionale"

Azione 3.2.1

Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese e degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid19 sull'intero territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 105 del 22/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 91 - STAFF-Tecn Oper Infraz Com e Piano region dei rif-Rapp con soc del Polo amb

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA CONTINUITA' AMMINISTRATIVA DELL'EDA NA 2 - ING. LILIANA MONACO

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a) la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 - *Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare* - reca disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani e speciali e per la bonifica dei siti inquinati in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati;

b) ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 14/2016, in attuazione delle norme di cui alla Parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006 e nel perseguimento degli obiettivi di tutela della salute, salvaguardia dei diritti degli utenti, protezione dell'ambiente, efficienza ed efficacia del servizio di gestione dei rifiuti, contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica e uso efficiente delle risorse, la legge regionale, in particolare, individua gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e disciplina l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nella Regione Campania in conformità con i principi definiti dalla disciplina comunitaria e nazionale;

c) ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L.R. n. 14/2016, "*Per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, il territorio regionale è ripartito nei seguenti Ambiti territoriali ottimali (ATO): a) Ambito territoriale ottimale Napoli 1;b)Ambito territoriale ottimale Napoli 2; c) Ambito territoriale ottimale Napoli 3;d) Ambito territoriale ottimale Avellino; e) Ambito territoriale ottimale Benevento; f) Ambito territoriale ottimale Caserta; g) Ambito territoriale ottimale Salerno.*";

d) ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. n. 14/2016, *"È fatto obbligo ai Comuni della Campania di aderire all'Ente d'Ambito territoriale (EdA) in cui ricade il rispettivo territorio per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla presente legge.*";

e) ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. n. 14/2016, *"La delibera consiliare di presa d'atto dello Statuto tipo è comunicata alla Regione Campania con nota a firma del Sindaco entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione dello Statuto tipo sul Burc. Decorso tale termine, il Presidente della Regione esercita i poteri sostitutivi mediante nomina di Commissario ad acta e addebita le relative spese a carico dell'ente inadempiente."*;

f) ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n. 14/2016, "*Il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito. Con la presente legge sono istituiti i seguenti Enti d'Ambito: a) EdA NA 1; b) EdA NA 2;c) EdA NA 3;d) EdA AV; e) EdA BN; f) EdACE; g) EdA SA.*";

g) ai sensi dell'art. 25, comma 4, della L.R. n. 14/2016, "*L'EdA ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.*";

h) ai sensi dell'art. 25, comma 7, della L.R. n. 14/2016, *"La Giunta regionale approva lo Statuto tipo dell'EdA entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore dalla presente legge. Lo Statuto definisce l'ordinamento dell'Ente, le modalità di partecipazione dei Comuni agli organi dell'Ente medesimo, attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra i Comuni dei conferimenti patrimoniali in favore dell'EdA, sulla base dei dati ufficiali ISTAT relativi ai cittadini residenti nella Regione Campania alla data di approvazione dello Statuto tipo."*;

i) ai sensi dell'art. 27, comma 1, della L.R. n. 14/2016, "*Sono organi dell'Ente d'Ambito:*

a) il Presidente;
b) il Consiglio d'Ambito;
c) l'Assemblea dei sindaci;
d) il Direttore generale;
e) il Collegio dei revisori dei conti";

j) ai sensi dell'art. 27, comma 2, della L.R. n. 14/2016, *"Fatto salvo quanto previsto in fase di primo insediamento del Consiglio d'Ambito di cui all'articolo 28, le modalità di nomina e revoca degli organi dell'Ente d'ambito sono stabilite dallo Statuto."*;

k) ai sensi dell'art. 28, comma 1, della L.R. n. 14/2016, "*Il Consiglio d'Ambito si compone di un numero di membri in misura proporzionale ad uno per ogni 50.000 abitanti residenti e comunque, non inferiore a 12 e non superiore a 30 e dura in carica cinque anni. Lo Statuto dell'EdA disciplina le modalità di elezione e di composizione del Consiglio d'Ambito in modo da garantire la rappresentanza dei Comuni appartenenti a ciascun ATO sulla base del rispettivo peso demografico per tre fasce di rappresentanza."*;

l) ai sensi dell'art. 28, comma 2, della L.R. n. 14/2016, "*Il Consiglio di Ambito è eletto dall'Assemblea dei Sindaci appartenenti a ciascun ATO, costituiti in seggio elettorale su convocazione del Presidente della Regione Campania, che provvede alla convocazione entro trenta giorni dal completamento delle procedure di adesione all'EdA di cui all'articolo 25. Se l'Assemblea non provvede alla elezione del Consiglio di Ambito, il Presidente della Giunta regionale nomina un commissario straordinario per il governo dell'ente fino alla costituzione degli organi ordinari."*;

m) ai sensi dell'art. 28, comma 3, della L.R. n. 14/2016, "*Il Consiglio d'Ambito, convocato in prima seduta dall'Assessore regionale competente entro trenta giorni dalla avvenuta nomina, elegge al proprio interno, a maggioranza assoluta, il Presidente dell'Ente d'Ambito. Il Presidente dura in carica cinque anni. Fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del direttore generale, la rappresentanza legale dell'Ente d'Ambito è attribuita al Presidente.*

n) ai sensi dell'art. 30, comma 2, della L.R. n. 14/2016, "*L'incarico di componente del Consiglio d'Ambito nonché di Presidente cessa, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 bis, anche precedentemente alla scadenza naturale dello stesso, se il componente decade, per qualsiasi motivo, dalla carica di Sindaco. In tal caso, si procede alla sostituzione dello stesso secondo le norme dello Statuto*.";

o) ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, della L.R. n. 14/2016, *"Per garantire la funzionalità e continuità dell'azione amministrativa, il Presidente dell'EdA, in caso di cessazione dalla carica di Sindaco, può permanere nelle funzioni di Presidente, ove previsto dallo Statuto e per il periodo ivi indicato, comunque non superiore a dodici mesi, in fase transitoria fino alla nuova nomina, previa delibera del Consiglio d'ambito da approvarsi a maggioranza assoluta dei componenti.*";

PREMESSO ALTRESI' CHE

a)con Delibera della Giunta Regionale n. 312 del 28/06/2016, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 9, comma 1, lettera g) e all'art. 25 comma 7 della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, è stato approvato lo Statuto tipo degli Enti d'Ambito;

b)a seguito della conclusione della fase di adesione ai rispettivi Enti d'Ambito da parte di tutti i Comuni della regione, onde assicurare l'effettiva costituzione degli organi statutari, al fine di procedere all'elezione ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 14/2016, questa Presidenza con il Decreto n. 15 del

16/01/2017 ha indetto le elezioni dei Consigli d'Ambito dei sette EdA fissando, tra l'altro, la data di svolgimento al 6 febbraio 2017, la composizione dei seggi elettorali e l'individuazione dei Comuni sede di svolgimento delle elezioni;

c)con DGR n. 18 del 17/01/2017 sono state approvate le Linee guida operative per l'elezione dei Consigli d'Ambito.

d)a seguito delle elezioni dei componenti dei Consigli d'Ambito dei sette EEdA, tenutesi il 6 febbraio 2017, il procedimento per la costituzione dei Consigli si è concluso con la presa d'atto dei risultati elettorali e l'indicazione dei candidati eletti con i Decreti Dirigenziali nn. 63, 64, 65, 67, 68, 69 e 70 del 22/02/2017 da parte della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

e)con note del 23/02/2017, l'Assessore all'Ambiente ha provveduto a fissare all'08/03/2017 la data della prima seduta dei Consigli d'Ambito per l'elezione dei rispettivi Presidenti, all'esito delle quali sono stati eletti dai rispettivi Consigli i Presidenti degli Enti d'Ambito AV, NA 1, NA 2, NA 3 e SA. Con note del 08/03/2017 l'Assessore ha fissato al 20/03/2017la data della seduta in seconda convocazione dei Consigli d'Ambito per l'elezione dei Presidenti degli EEdA BN e CE, all'esito delle quali sono stati eletti i rispettivi Presidenti;

RILEVATO CHE

a)con nota prot. n. 411 del 15/04/2021 il Presidente dell'Ente d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2ha rappresentato che allo scadere del periodo di permanenza nelle funzioni di Presidente, deliberato dall'Ente ai sensi della propria disciplina statutaria, sarebbe cessato dalla carica e che *"a seguito della decadenza dello scrivente verrà meno la funzionalità del Consiglio dell'EDA, che si è ridotto dagli iniziali 14 (quattordici) componenti agli attuali 8 (otto) compresivi dello scrivente, con la conseguente impossibilità di assicurare la funzionalità del Consiglio stesso"*;

b)con la citata nota il Presidente dell'Ente d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2, richiamata la rilevanza delle attività in corso per l'individuazione del soggetto gestore del sistema impiantistico a servizio dell'ATO, l'avanzamento del processo di pianificazione d'ambito, l'individuazione dei soggetti gestori del servizio di igiene urbana per i due Sub-Ambiti Distrettuali dell'ATO, nonché l'affidamento ed il coordinamento della progettazione degli interventi previsti in attuazione del piano d'ambito, dato atto della necessità di provvedere agli adempimenti previsti dalla vigente normativa regionale e statutaria, ha chiesto alla Regione di *"adottare gli opportuni adempimenti volti ad assicurare la funzionalità e la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente."*;

c)con successiva nota prot. n. 548 del 12/05/2021 il Presidente dell'EdA NA 2 ha rappresentato che *"con le dimissioni del dottor Rennella, il numero dei componenti residui del Consiglio si è ridotto al numero di sette sui 14 componenti originariamente assegnati, di conseguenza vengono a mancare i numeri per assicurare la funzionalità del Consiglio stesso"* ed ha invitato la Regione "*a voler adottare gli opportuni adempimenti volti ad assicurare la funzionalità e la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente."*;

d)con nota prot. n. 552 del 12/05/2021 il Direttore Generale dell'EdA NA 2, in riferimento alle note del Presidente dell'EdA prot. nn. 411del 15/04/2021 e 548 del 12/05/2021 con le quali "*viene rappresentata l'esigenza di provvedere ad assumere iniziative volte ad assicurare la continuità amministrativa dell'Ente in relazione alla scadenza, il prossimo 25 maggio, del periodo di proroga dello stesso Presidente dott. Poziello, attualmente in carica ai sensi del comma 11 dell'art. 7 dello Statuto e della Delibera di CdA n.8 del 26.05.2020, e della formalizzazione di dimissioni dall'incarico di un consigliere*", ha comunicato che *"Per quanto sopra, il numero dei componenti del Consiglio in carica,*

previsto nel numero di 14, dal prossimo 25 maggio sarà di 6, al di sotto della metà dei componenti previsti, facendo così venir meno il quorum minimo per le deliberazioni dell'Organo. Tale situazione si è verificata a seguito di decadenza/dimissioni dei componenti del cda nel corso del mandato, che non è stato possibile sostituire tramite scorrimento della relativa lista dei candidati, in quanto la stessa lista, all'atto delle elezioni, è stata costituita dallo stesso numero di componenti eletti. Si rappresenta pertanto la necessità di provvedere, ai sensi della vigente normativa, anche per assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'EdA NA2.";

e)con nota prot. n. 632 del 26/05/2021 il Direttore Generale dell'EdA NA2, facendo riferimento alle pregresse note sopra illustrate, *"con le quali è stata rappresentata l'esigenza di provvedere ad assumere iniziative volte ad assicurare la continuità amministrativa dell'Ente in relazione alla scadenza (25 maggio u.s.), del periodo di proroga dello stesso Presidente dott. Poziello, attualmente in carica ai sensi del comma 11 dell'art. 7 dello Statuto e della Delibera di CdA n.8 del 26.05.2020, e della formalizzazione di dimissioni dall'incarico di un consigliere."* ha chiesto *"informazioni ed indicazioni per assicurate la continuità dell'azione amministrativa dell'EdA NA2 e per l'adozione dei provvedimenti necessari ad assicurare il rispetto delle scadenze previste per legge."*

f)con nota prot. n. 11891/UDCP/GAB/VCG2 del 31/05/2021 a firma congiunta della Vice Capo di Gabinetto e del Dirigente dell'Ufficio XI UDCP, avente ad oggetto *"Istruttoria urgente sulla situazione di governo dell'Ente d'Ambito dell'ATO Napoli 2 con proposte d'intervento regionale per il superamento delle condizioni d'impasse amministrativo",* richiamato quanto rappresentato nelle note a firma del Presidente e del Direttore Generale dell'EdA NA2, si è chiesto alla Direzione Generale 5017 00, a seguito di richieste di aggiornamento istruttorio, *"urgente riscontro allo scrivente Ufficio di Gabinetto del Presidente, per consentire di sottoporre all'Organo di indirizzo ogni eventuale valutazione di competenza.";*

g)con nota prot. n. 304859 del 07/06/2021 la Direzione Generale 50 17 00, dopo aver delineato il quadro della situazione come rappresentato nelle comunicazioni dell'EdA NA2, ha proposto "*di ricorrere ad un commissario, di nomina presidenziale, ai sensi del comma 3 dell'art. 141 del TUEL, applicabile per analogia all'ente locale EDA, piuttosto che ai sensi dell'art. 39 della l.r.n.14/2016 che risulterebbe non perfettamente aderente alla fattispecie in oggetto…*";

CONSIDERATO CHE

a) ai sensi dell'art. 39, comma 1, della L.R. n. 14/2016, *"La Regione esercita le funzioni di vigilanza in ordine all'attuazione della presente legge e del PRGRU. La Regione esercita altresì poteri sostitutivi in caso di ingiustificata inerzia e grave inadempimento degli Enti d'Ambito e degli Enti locali, con specifico riferimento alle competenze ad essi attribuiti, con riferimento ai seguenti atti:*

a) mancata adesione dei Comuni all'Ente d'Ambito, ai sensi dell'articolo 25, comma 2;
b) mancata attuazione delle competenze di cui all'articolo 26, comma 1, lettere a) e c);
c) mancata elezione del Consiglio d'Ambito, ai sensi del comma 2, articolo 28 e degli altri organi elettivi e di nomina;
d) mancato trasferimento della dotazione impiantistica, ai sensi dell'articolo 40 comma 3.";

b) ai sensi dell'art. 39, comma 2, della L.R. n. 14/2016, *"Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, i poteri sostitutivi attribuiti alla Regione dalla presente legge sono esercitati dal Presidente della Giunta regionale previa istruttoria della Direzione Generale competente. Nell'esercizio delle procedure di surroga del soggetto inadempiente il Presidente della Giunta Regionale, previa diffida ed assegnazione di un termine ad adempiere nei successivi trenta giorni, provvede, in caso di ulteriore inerzia, mediante la nomina di un commissario ad acta, con addebito dei costi all'Ente inadempiente."*;

c) ai sensi dell'art. 39, comma 2bis, della L.R. n. 14/2016, *"Il Commissario ad acta assume i provvedimenti previsti dall'incarico ricevuto. Tale incarico, inoltre, può anche comprendere la proposta di modifiche statutarie, utili al superamento della condizione di stallo del funzionamento degli organi di governo dell'Ente. La proposta è sottoposta all'approvazione della Giunta regionale e lo Statuto modificato entra in vigore con la pubblicazione sul BURC."*;

d) all'istruttoria degli uffici competenti risulta la sussistenza di una situazione che non consente agli Organi dell'Ente d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2, attraverso un autonomo esperimento delle procedure previste dalla vigente disciplina legislativa e statutaria, di assumere iniziative idonee ad assicurare la sostituzione dei componenti del Consiglio d'Ambito a qualsiasi titolo cessati;

e) lo Statuto vigente dell'Ente d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2, come modificato con delibera del Consiglio d'Ambito n. 5 del 5.12.2019, al Titolo V – "*Disposizioni finali e modifiche statutarie*" - articolo 22 – "*Disposizioni finali*" prevede che "1. *Per quanto non previsto dal presente statuto trovano applicazione, in quanto compatibili, la L.R. n. 14/2016, le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, ogni altra norma nazionale e regionale in materia*.";

f) il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* – prevede lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali, all'articolo 141, comma 1, lettera b), numero 4), "*quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per le seguenti cause: .... riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio*";

g) ai sensi dell'art. 141, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Ove non diversamente previsto dalle leggi regionali le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, in quanto compatibili, agli altri enti locali di cui all'articolo 2, comma 1 ed ai consorzi tra enti locali. Il relativo provvedimento di scioglimento degli organi comunque denominati degli enti locali di cui al presente comma è disposto con decreto del Ministro dell'interno*.";

h) nella fattispecie, risulta la sussistenza di una condizione di impossibilità ad assicurare il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa della "*riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio"* e pertanto la ricorrenza dei presupposti per far luogo allo scioglimento del Consiglio d'Ambito ed alla nomina del Commissario straordinario per il governo dell'ente fino alla costituzione degli organi ordinari, in coerenza a quanto prospettato dalla competente Direzione Generale all'esito dell'istruttoria svolta;

RAVVISATO che per quanto esposto, appare inevitabile prendere atto dell'impasse di governo dell'Ente d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2, determinatasi per mancanza di soggetti legittimati alla surroga nell'organo del Consiglio d'Ambito che consentano il numero necessario al funzionamento dell'organo di governo e per l'assunzione degli atti;

PRESO ATTO che per la descritta fattispecie lo statuto dell'ente non prevede modalità di sostituzione dei componenti del Consiglio decaduti dalla carica attraverso procedure di elezioni suppletive nelle singole fasce elettorali interessate;

RITENUTO

a) di dover decretare lo scioglimento dell'Organo Consiglio d'Ambito dell'Ente d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2;

b) di dover provvedere, per effetto dello scioglimento dell'Organo e per assicurare la continuità amministrativa dell'Ente, alla nomina di un Commissario straordinario per l'esercizio dei poteri previsti per il Presidente ed il Consiglio d'Ambito, nelle more dell'indizione delle elezioni per il rinnovo degli organi e del loro insediamento;

c) di dover individuare il Commissario straordinario per il governo dell'ente nella persona dell'Ing. Liliana Monaco, dirigente in servizio presso la Struttura di Missione per lo smaltimento di RSB della Regione Campania, dal cui *curriculum* si desume l'ampia e specifica esperienza necessaria a ricoprire tale ruolo, fino all'insediamento degli organi ordinari e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, salva cessazione anticipata in caso di insediamento degli organi ordinari in data antecedente;

d) di dover stabilire che il Commissario dovrà provvedere, in via sostitutiva degli organi di governo dell'Ente d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2 e avvalendosi delle risorse strumentali e personali dell'EdA e/o dei componenti statutari e di diritto dell'EdA, con i poteri del Presidente e del Consiglio d'Ambito, ad assicurare il governo e l'amministrazione dell'ente fino alla costituzione e all'effettivo insediamento degli organi ordinari attraverso l'elezione del nuovo Consiglio d'Ambito e la successiva elezione del nuovo Presidente assumendo ogni provvedimento utile e necessario per ottemperare agli adempimenti previsti dalla vigente normativa, nonché a modificare lo Statuto dell'Ente in conformità a quanto previsto dall'art. 27, comma 2, L.R. n. 14/2016;

e) di dover precisare che il Commissario non ha diritto a percepire compenso, ma che sono riconosciuti i rimborsi di tutte le spese documentate, connesse alla funzione, che graveranno sul bilancio dell'Ente d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2;

f) di dover stabilire che il Commissario deve tenere informata la Regione e relazionare con cadenza almeno mensile alla stessa all'esito della sua attività;

g) di dover precisare che le spese, i costi e gli oneri relativi al presente procedimento saranno posti a carico del bilancio dell'Ente d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2;

ACQUISITE agli atti della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni Ambientali, le dichiarazioni rese dall'interessata in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e/o di conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico;

VISTI

a)il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

b)la Legge Regionale della Campania 26 maggio 2016, n. 14;

c)l'art. 47, lettera m) dello Statuto della Regione Campania, in virtù del quale il Presidente della Giunta Regionale *"adotta (omissis) i provvedimenti nell'esercizio dei poteri sostitutivi di competenza della Regione";*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni ed autorizzazioni ambientali della Giunta Regionale della Campania 50 17 00 e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dalla Direzione Generale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. ai sensi e per gli effetti degli artt. 141 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e 22 dello statuto dell'Eda dell'ATO NAPOLI 2, lo scioglimento del Consiglio d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2 per l'accertata impossibilità di assicurare il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa della riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio;
2. di nominare l'Ing. Liliana Monaco, dirigente in servizio presso la Struttura di Missione per lo smaltimento di RSB della Regione Campania, Commissario straordinario per il governo dell'Ente d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2 con il compito di provvedere, in via sostitutiva degli organi di governo dell'Ente d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2 e avvalendosi delle risorse strumentali e personali dell'EdA e/o dei componenti statutari e di diritto dell'EdA, con i poteri del Presidente e del Consiglio d'Ambito, ad assicurare il governo e l'amministrazione dell'ente fino alla costituzione e all'effettivo insediamento degli organi ordinari attraverso l'elezione del nuovo Consiglio d'Ambito e la successiva elezione del nuovo Presidente, assumendo ogni provvedimento utile e necessario per ottemperare agli adempimenti previsti dalla vigente normativa, nonché a modificare lo Statuto dell'Ente in conformità a quanto previsto dall'art. 27, comma 2, L.R. n. 14/2016;
3. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dalla notifica del presente provvedimento e dura fino all'insediamento degli organi ordinari e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, salva cessazione anticipata in caso di insediamento degli organi ordinari in data antecedente;
4. di precisare che il Commissario straordinario non ha diritto a percepire indennità o compensi, ma che gli sono riconosciuti i rimborsi di tutte le spese documentate, connesse alla funzione;
5. di stabilire che il Commissario straordinario deve tenere informata la Regione e relazionare con cadenza almeno mensile alla stessa all'esito della sua attività;
6. di precisare che le spese, i costi e gli oneri relativi al presente procedimento saranno posti a carico del bilancio dell'Ente d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2;
7. di demandare alla Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni ed autorizzazioni ambientali la notifica del presente provvedimento al Commissario nonché al Presidente dell'Ente d'Ambito dell'ATO NAPOLI 2, quale legale rappresentante p.t. dell'Ente d'Ambito ed al Direttore Generale dell'Ente per la notifica agli Organi e la trasmissione ai Comuni appartenenti all'ATO NAPOLI 2.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni ed autorizzazioni ambientali, nonché al BURC per la pubblicazione.
Avverso il presente atto è possibile presentare ricorso ordinario entro 60 giorni al TAR territorialmente competente di Napoli ovvero ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 354 del 22/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. DECRETO DIRIGENZIALE N. 33 DEL 26/01/2021. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE A CURA DEGLI ITS COSTITUITI E OPERANTI IN CAMPANIA. PERIODO 2020-2023". INTEGRAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 409 del 30/07/2020 "POR Campania FSE 2014-2020. Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania 2020-2022. Programmazione risorse ulteriori annualità" è stata definita la programmazione triennale dell'offerta di istruzione tecnica superiore in Campania, sulla base delle disposizioni nazionali in materia ed in armonia con quanto già realizzato, per un importo complessivo pari a € 4.788.000,00 di cui:
   - € 788.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1;
   - € 4.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 12 – Azione 10.1.6;

b) la citata programmazione è destinata al finanziamento di n. 2 percorsi biennali per ciascuna delle nove Fondazioni costituite ed operanti in Campania come di seguito indicate:

   - ✓ ITS MODA CAMPANIA di Napoli (Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda);
   - ✓ ITS BRUNO di Grottaminarda (AV) (Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica);
   - ✓ ITS CAMPANIA MODA di Napoli (Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda);
   - ✓ ITS ERMETE di Avellino (Efficienza energetica - Processi e impianti a elevata efficienza e risparmio energetico);
   - ✓ ITS MANIFATTURA MECCANICA MA.ME di Ercolano (NA) (Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica);
   - ✓ ITS ENERGY LAB di Benevento (Efficienza energetica - Processi e impianti a elevata efficienza e risparmio energetico);
   - ✓ ITS MS/TM di Torre Annunziata (NA) (Mobilità Sostenibile - Trasporti marittimi);
   - ✓ ITS TEC MOS ex ITS MS/TF di Maddaloni (CE) (Mobilità Sostenibile – Trasporti ferroviari e Trasporti aerei);
   - ✓ ITS BACT di Napoli (Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo);

c) Con Decreto Dipartimentale n. 863 del 23/07/2020 "*Formazione terziaria professionalizzante – ITS – Risorse e.f. 2020 a valere sul fondo di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, e successive integrazioni e modificazioni*" il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha disposto la ripartizione e il pagamento delle risorse finanziarie in favore delle Regioni per i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore per l'anno 2020;
d) con Decreto Dirigenziale n. 39 del 30/10/2020 la Regione Campania ha ripartito e impegnato le risorse nazionali (€ 677.537,00) e la relativa quota di cofinanziamento regionale (€ 260.621,00) a favore degli ITS costituiti e operanti in Campania;
e) con Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 è stato approvato l'avviso pubblico: Manifestazione di interesse per il potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica superiore per il periodo 2020-2023 delle fondazioni ITS già costituite ed operanti in Campania";
f) le risorse finanziarie programmate per l'attuazione dell'intervento, sono pari ad un importo complessivo di € 5.726.158,00, come di seguito articolato:

- € 788.000,00 quale finanziamento regionale a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1, di cui alla D.G.R. n. 409 del 30/07/2020;
- € 4.000.000,00 quale finanziamento regionale a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo specifico 12 – Azione 10.1.6, di cui alla D.G.R. n. 409 del 30/07/2020;
- € 677.537,00, quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in base al riparto relativo all'esercizio 2020 (Decreto Dipartimentale MIUR n. 863 del 23/07/2020);
- € 260.621,00 quale quota di cofinanziamento regionale ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;

PRESO ATTO che il predetto Avviso

a) all'Art. 4 (Risorse disponibili e vincoli finanziari) dispone che "*ogni Fondazione ITS potrà presentare domanda per il finanziamento di un numero di 2 percorsi biennali RIVOLTI AD UN MASSIMO DI 23 ALLIEVI e DELLA DURATA DI 1800 – 2000 ORE, già avviati con le risorse ministeriali e cofinanziamento regionale e da avviare entro e non oltre il 31/03/2021, nonché da concludere entro il mese di giugno 2022, per i percorsi relativi alla prima annualità a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 ed entro il mese di giugno 2023, per le seconde annualità, nelle relative aree di riferimento"*;
b) all'Art. 12 (Erogazione del finanziamento) stabilisce che il finanziamento assegnato sarà erogato, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e secondo le modalità che saranno indicate nello stesso, mediante due soluzioni:
    - un primo acconto, pari al 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, al netto dell'importo relativo ai fondi ministeriali e regionali già erogati con Decreti Dirigenziali;
    - il saldo finale, per un importo commisurato alle attività dichiarate e riconosciute, sarà erogato su istanza del Soggetto Beneficiario;

CONSIDERATO che

a) le risorse finanziarie programmate consentono, a ciascuna Fondazione ITS, la realizzazione complessivamente di 3.800 ore di attività formative, articolate su due distinti percorsi biennali di istruzione tecnica superiore; i due percorsi biennali sono rivolti a complessivi 46 destinatari.
b) le Fondazioni ITS beneficiarie dei progetti finanziati dovranno rendicontare il contributo riconoscibile "a costi standard" dimostrando all'Amministrazione regionale l'attuazione di due elementi fisici dei propri progetti formativi:
    - il numero di ore di partecipazione ad un corso di formazione;
    - Il numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno formativo di corso;
c) alla data di scadenza dell'Avviso (6/02/2021) sono regolarmente pervenute le domande di partecipazione da parte delle nove Fondazioni ITS costituite ed operanti in Campania;
d) che lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (Coronavirus) e le conseguenti misure restrittive adottate dal Governo Nazionale e dalla Regione Campania per contenere la diffusione del virus, previste fino la 30 marzo 2021, peraltro prorogate al 30 settembre 2021, hanno determinato un rallentamento di tutte le attività impedendo l'avvio dei percorsi programmati alla data del 31/03/2021;
e) in vista dell'avvio della nuova programmazione 2021-2027 e della conseguente chiusura degli interventi afferenti alla programmazione 2014-2020, occorre accelerare i processi, tra loro correlati, di trasferimento delle risorse a favore dei beneficiari e di certificazione delle spese, anche prevedendo un ulteriore anticipazione del finanziamento assegnato.

RITENUTO di dover

a) stabilire, sulla base della normativa nazionale vigente in materia, che i percorsi di istruzione tecnica superiore a cura degli ITS costituiti e operanti in Campania, di cui al D.D. n. 33 del 26/01/2021, da attivarsi nelle annualità 2021-2023 devono rispettare i seguenti parametri:
    - n. allievi: min 20 – max 26, per un totale di massimo 46 destinatari per due percorsi formativi biennali di istruzione tecnica superiore;
    - n. ore: min 1800 – max 2000, per un totale di massimo 3.800 ore per due percorsi formativi biennali di istruzione tecnica superiore;

fermo restando il limite massimo, complessivo sui due percorsi, di 3800 ore di attività e 46 destinatari per ciascuna Fondazione ITS;

b) precisare che l'intervento in questione non prevede alcun cofinanziamento privato;
c) prorogare il termine di avvio dei percorsi biennali ITS presentati in risposta alla Manifestazione di interesse approvata Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 alla data del 30/09/2021;
d) fissare alla data del 31/12/2022 la data di conclusione dei percorsi relativi alla prima annualità a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 e alla data del 31/12/2023 la data di conclusione delle seconde annualità;
e) stabilire che il finanziamento assegnato sarà erogato, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e secondo le modalità che saranno puntualmente indicate nello stesso, mediante tre soluzioni:
    - un primo acconto, pari al 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, al netto dell'importo relativo ai fondi ministeriali e regionali già erogati con Decreti Dirigenziali, successivamente all'avvio delle attività;
    - un secondo acconto, pari al 20% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, al netto dell'importo relativo ai fondi ministeriali e regionali già erogati con Decreti Dirigenziali, a conclusione del 50% del monte ore previsto dal progetto;
    - il saldo finale, per un importo commisurato alle attività dichiarate e riconosciute, a conclusione delle attività;
f) precisare che le attività ammissibili sul POR Campania FSE 2014-2020 dovranno essere rendicontate entro e non oltre il 31/03/2023;

VISTI le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione della Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. stabilire, sulla base della normativa nazionale vigente in materia, che i percorsi di istruzione tecnica superiore a cura degli ITS costituiti e operanti in Campania, di cui al D.D. n. 33 del 26/01/2021, da attivarsi nelle annualità 2021-2023 devono rispettare i seguenti parametri:
    - n. allievi: min 20 – max 26, per un totale di massimo 46 destinatari per due percorsi formativi biennali di istruzione tecnica superiore;
    - n. ore: min 1800 – max 2000, per un totale di massimo 3.800 ore per due percorsi formativi biennali di istruzione tecnica superiore;

    fermo restando il limite massimo, complessivo sui due percorsi, di 3800 ore di attività e 46 destinatari per ciascuna Fondazione ITS;

2. precisare che l'intervento in questione non prevede alcun cofinanziamento privato;

3. prorogare il termine di avvio dei percorsi biennali ITS presentati in risposta alla Manifestazione di interesse approvata Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/01/2021 alla data del 30/09/2021;

4. fissare alla data del 31/12/2022 la data di conclusione dei percorsi relativi alla prima annualità a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 e alla data del 31/12/2023 la data di conclusione delle seconde annualità;

5. stabilire che il finanziamento assegnato sarà erogato, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e secondo le modalità che saranno puntualmente indicate nello stesso, mediante tre soluzioni:
   - un primo acconto, pari al 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, al netto dell'importo relativo ai fondi ministeriali e regionali già erogati con Decreti Dirigenziali, successivamente all'avvio delle attività;
   - un secondo acconto, pari al 20% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, al netto dell'importo relativo ai fondi ministeriali e regionali già erogati con Decreti Dirigenziali, a conclusione del 50% del monte ore previsto dal progetto;
   - il saldo finale, per un importo commisurato alle attività dichiarate e riconosciute, a conclusione delle attività;

6. precisare che le attività ammissibili sul POR Campania FSE 2014-2020 dovranno essere rendicontate entro e non oltre il 31/03/2023;

7. pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;

8. inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 347 del 17/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 806 DEL 12/07/2019 "AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'". DODICESIMO ELENCO DI PROPOSTE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania*, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;
b) Che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;
d) che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;
e) che Il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n.185, recante "Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell'art.1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n.183", con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, dà facoltà alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano di disporre l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;
f) che la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016, al punto 2, lettera c), stabilisce che, "le regioni e province autonome, previa comunicazione al Ministero e con l'indicazione dell'ammontare, possono finalizzare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro";
g) Che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a) Che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;
b) Che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata "Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up";
c) che ai fini della realizzazione dell'azione suddetta, con Decreto Dirigenziale n. 806 del 12/07/2019 è stato approvato l'"Avviso pubblico per azioni di politica attiva: "Orientamento e Accompagnamento all'autoimprenditorialità" ;
d) Che gli uffici della Direzione 54-11 hanno provveduto a generare, per il progetto in questione, il CUP B25G19000080001;

CONSIDERATO CHE

a) che con D.D. n. 21 del 2021 con D.D. 174 del 2021 e con D.D. 284 del 2021 si è preso atto degli ammessi di cui al dodicesimo elenco delle erogazioni;
b) con nota prot. n. 0007246 del 03/06/2021, acquisita agli atti del PG/2021/0299729 del 04/06/21, Sviluppo Campania ha inviato il dodicesimo elenco di domande ammesse all'erogazione del contributo;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.P.A. di cui al protocollo regionale PG/2021/0299729 del 04/06/21;
b) di dover prendere atto dell'elenco di proposte valutate come ammissibili all'erogazione del contributo, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO, che il presente provvedimento rientra negli obbilghi di pubblicazioni di cui all'art 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e int.;

VISTI

a) la Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116;
b) Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015;
c) Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016;
d) il decreto dirigenziale n. 208 del 31/03/2017;
e) il decreto dirigenziale n. 311 del 20/03/2019;
f) il decreto dirigenziale n. 806 del 12/07/2019;
g) il Decreto legislativo 33/2013;
h) il D.P.G.R. n. 100 del 21/07/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 54.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.P.A. di cui al protocollo regionale PG/2021/00299729 del 04/06/21;
2. di prendere atto dell'elenco di proposte valutate come ammissibili all'erogazione del contributo, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al Lavoro, ed al BURC per la pubblicazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;
4. di notificare il presente atto a Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Allegato A

	COGNOME NOME	EROGAZIONE
1	V L	32.467,53
2	D R A	32.467,53
3	C T	32.467,53
4	C M	32.467,53
5	Z F R	32.467,53
6	B S	32.467,53
7	M C	32.398,85
8	P M T	32.467,53
9	R C M	32.467,53
10	S S	32.467,53
11	F P	32.467,53
12	C A	32.467,53
13	B A	32.467,53
14	D G T	32.467,53
15	B A	32.467,53
16	C I	32.467,53
17	S S	32.467,53
18	F R	32.467,53
19	P A	32.467,53
20	S N	32.467,53
21	T R	32.467,53
22	N M	32.467,53
23	D V E	32.467,53
24	E M	32.467,53
25	D G A	32.467,53
26	L R S	32.467,53

844.087,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 346 del 17/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 806 DEL 12/07/2019 "AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'". UNDICESIMO ELENCO DI PROPOSTE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania*, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;
b) che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;
d) che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;
e) che Il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n.185, recante "Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell'art.1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n.183", con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, dà facoltà alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano di disporre l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;
f) che la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016, al punto 2, lettera c), stabilisce che, "le regioni e province autonome, previa comunicazione al Ministero e con l'indicazione dell'ammontare, possono finalizzare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro";
g) che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a) che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;
b) che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata "Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up";
c) che ai fini della realizzazione dell'azione suddetta, con Decreto Dirigenziale n. 806 del 12/07/2019 è stato approvato l'"Avviso pubblico per azioni di politica attiva: "Orientamento e Accompagnamento all'autoimprenditorialità" ;
d) che gli uffici della Direzione 54-11 hanno provveduto a generare, per il progetto in questione, il CUP B25G19000080001;

CONSIDERATO CHE

a) che con D.D. n. 21 del 2021 e con D.D. 174 del 2021 si è preso atto degli ammessi di cui all'undicesimo elenco delle erogazioni;

b) con nota prot. n. 0006200/U del 07/05/2021, acquisita agli atti del PG/2021/0317776 del 14/06/21, Sviluppo Campania ha inviato l'undicesimo elenco di domande ammesse all'erogazione del contributo ;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.P.A. di cui al protocollo regionale PG/2021/0317776 del 14/06/21;
b) di dover prendere atto dell'elenco di proposte valutate come ammissibili all'erogazione del contributo, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO, che il presente provvedimento rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all'art 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e int.;

VISTI

a) la Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116;
b) Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015;
c) Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016;
d) il decreto dirigenziale n. 208 del 31/03/2017;
e) il decreto dirigenziale n. 311 del 20/03/2019;
f) il decreto dirigenziale n. 806 del 12/07/2019;
g) il Decreto legislativo 33/2013;
h) il D.P.G.R. n. 100 del 21/07/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 54.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.P.A. di cui al protocollo regionale PG/2021/00317776 del 14/06/21;
2. di prendere atto dell'elenco di proposte valutate come ammissibili all'erogazione del contributo, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al Lavoro, ed al BURC per la pubblicazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;
4. di notificare il presente atto a Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO A

	COGNOME NOME	EROGAZIONE
1	T A	32.467,53
2	V V	32.467,53
3	P G	31.168,82
4	C M	32.467,53
5	A G	32.467,53
6	C M	32.320,77
7	C F P	32.467,53
8	R A	32.467,53
9	D R J D	32.467,53
10	D R G	32.467,53
11	N L	32.467,53
12	P P	32.467,53
13	I A	32.467,53
14	D V I	32.467,53
15	P A	32.467,53
16	D R F	32.467,53
17	R A	32.467,53
18	S R	32.467,53
19	D C C	32.467,53
20	S S	32.467,53
21	C G	32.467,53
22	A C A B	32.467,53
23	E R	32.155,83
24	S L	32.467,53
25	P R	32.467,53
26	G S	32.467,53
27	L V	32.467,53
28	S R	32.467,53
29	F M	32.467,53
30	C C	28.030,42
31	N B	32.260,94
32	F R	32.467,53
33	N M	32.467,53
34	M B	32.467,53
35	C S	32.467,53
36	N V	32.467,53
37	M P	32.467,53
38	D' R	32.467,53
39	P L	32.467,53
40	M V	32.467,53
41	N C	32.467,53
42	C R	32.467,53
43	N M G	32.467,53
44	R M	21.769,48
45	R A	32.467,53
46	D L F	32.467,53
47	R M V	32.467,53
48	D S	32.467,53
49	R D	32.467,53
50	T R	32.467,53
		1.606.277,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 226 del 24/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

SALDI ESTIVI 2021

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
a. la disciplina nazionale concernente le vendite di fine stagione, con il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59", demandava alle Regioni, tra l'altro, la definizione della durata massima delle vendite di fine stagione, ed in attuazione di detto dettato normativo, la Giunta Regionale ha costantemente fissato in 60 giorni la durata dei saldi;
b. la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 24 marzo 2011 ha stabilito di rendere omogenea su tutto il territorio nazionale la data di inizio delle vendite di fine stagione individuando le seguenti scadenze: il primo giorno feriale antecedente l'Epifania e il primo sabato del mese di luglio;
c. la Giunta regionale della Campania, con delibera 6 dicembre 2011, n. 687, ha recepito la decisione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24 marzo 2011;
d. con l'attribuzione della potestà normativa in materia, per opera della Norma costituzionale del titolo V, la Regione Campania è intervenuta da ultimo con propria LR n. 7 del 21 aprile 2020 (TU sul Commercio in Campania) e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO
a. che nella riunione del 17 maggio 2021, la XI Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha confermato la data del 03 luglio p.v. per l'inizio dei saldi estivi come da intesa approvata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome nel 2011;
b. che a Commissione, nel corso della medesima riunione ha stabilito, altresì, che le Regioni possono verificare con il territorio, con gli operatori e con le associazioni di categoria, eventuali proposte alternative;
c. che in merito a tanto, con mail del 24.05.2021 dell'Assessore competente, la Regione ha invitato le associazioni di categoria del commercio più rappresentative in Campania a comunicare il proprio avviso in merito alla suindicata proposta;
d. l'art. 43 comma 3 della LR n. 7/2020, come modificato dall'art. 2 della LR n. 2 del 4 marzo 2021;

PRESO ATTO
a. delle comunicazioni pervenute da parte delle associazioni di categoria del commercio;
b. di poter individuare nel giorno 03 luglio la data di inizio dei saldi estivi e la relativa durata degli stessi entro il sessantesimo giorno a partire da tale data;
RUTENUTO
di dover provvedere a decretare l'inizio del periodo dei saldi estivi, per il corrente anno, a far data dal 03 luglio 2021 e per una durata massima di sessanta giorni;
VISTI:
- la legge regionale n. 7/2020 e ss.mm.ii.";
- il regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la delibera di Giunta 6 dicembre 2011, n. 687;
- la D.G.R. n. 287 del 09/06/2020 ed il DPGR n. 81 del 17/06/2020 relativi alla nomina del Direttore Generale ad interim della Direzione Generale 50.02.00 per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

- la D.G.R. n. 147 del 09/04/2019 ed il DPGR n. 79 del 23/05/2019 relativi all'incarico di dirigente della UOD 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei Consumatori";
- il DD 254 del 29.06.2020;

Dato atto della legittimità e della regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta dai suddetti Uffici;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa indicato:

1) I saldi estivi hanno inizio a partire della data del 03 luglio 2021 e terminano entro il sessantesimo giorno dalla stessa data e cioè il 31 agosto 2021;

2) Il presente provvedimento viene trasmesso al Gabinetto del Presidente e alla Direzione Generale 50.02.00 per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla UOD 50.02.02 per gli adempimenti di competenza, al BURC per la pubblicazione e, per opportuna conoscenza, all'Assessore alle Attività Produttive.

Maria Antonietta D'Urso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 174 del 23/06/2021

Direzione Generale 5 - Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Oggetto dell'Atto:

Avviso Pubblico concernente la procedura di selezione per n. 13 esperti al fine di realizzare compiutamente la strategia in materia di contrasto allo sfruttamento degli immigrati in agricoltura prevista dai progetti SU.PR.EME. Italia e P.I.U.-SU.PR.EME. Approvazione graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la Deliberazione di Giunta n. 492 del 16.10.2019, è stata approvata la partecipazione della Regione Campania, in partenariato con le altre quattro Regioni del Sud Italia - Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, al progetto "SU.PR.EME." nell'ambito della linea di finanziamento "Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (A.M.I.F.)", demandando alla Regione Puglia il ruolo di capofila interregionale;

b) in data 17/12/2019 è stata stipulata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali la Convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto "SU.PR.EME." sul territorio regionale; la medesima convenzione prevede le risorse comunitarie assegnate alla Regione Campania nell'ambito del suddetto progetto pari ad € 5.538.909,09 oltre € 775.757,58 a titolo di co-finanziamento per un finanziamento totale di progetto di € 6.314.666,67;

c) tra le diverse azioni previste nell'ambito della richiamata convenzione vi è quella finalizzata all'acquisizione di professionalità per poter realizzare compiutamente la strategia in materia di contrasto allo sfruttamento degli immigrati;

PREMESSO altresì che

a) con Decreto Dirigenziale n.1 del 7.01.2021 è stato approvato, l'Avviso Pubblico *concernente la procedura di selezione per n. 13 esperti al fine di realizzare compiutamente la strategia in materia di contrasto allo sfruttamento degli immigrati in agricoltura prevista dai progetti SU.PR.EME. Italia e P.I.U.-SU.PR.EME.;*

b) l'art. 7 del suddetto Avviso prevede una prima valutazione dell'esperienza professionale maturata nei campi di interesse del medesimo Avviso e, a seguire, un colloquio individuale teso a verificare le competenze specialistiche richieste e l'effettiva attinenza delle esperienze maturate con il profilo per il quale si è candidati;

c) con Decreto Dirigenziale n.28 del 10/02/2021 è stata nominata la Commissione di valutazione ai sensi del predetto Avviso pubblico approvato con DD n. 1/2021;

d) con Decreto Dirigenziale n. 109 del 26/4/2021 si è provveduto all'integrazione della Commissione di cui al precedente Decreto Dirigenziale n.28 del 10/02/2021 con i componenti esperti in materia informatica e in lingua inglese;

RILEVATO che

a) la Commissione di valutazione ha trasmesso con nota, prot. 0228302 del 28/04/2021, gli esiti delle attività di valutazione intermedia dei candidati partecipanti alle selezioni in questione ed il corrispondente elenco dei candidati ammessi al colloquio individuale e la graduatoria intermedia relativa ai diversi profili, oggetto di presa d'atto con decreto dirigenziale n. 126 dell'11/5/2021;

b) la medesima Commissione ha trasmesso con nota prot. 323573 del 16/06/2021 gli esiti complessivi delle valutazioni dalla stessa condotta;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione, di cui ai DD n. 28 del 10/02/2021 come integrato con DD n. 109 del 26/04/2021 giusta nota della stessa, prot. 323573 del 16/06/2021, avente ad oggetto la trasmissione degli esiti delle complessive attività di valutazione dei candidati partecipanti alle selezioni in questione;

b) di dover procedere, per l'effetto, alla pubblicazione dell'elenco dei candidati selezionati indicando per ciascun profilo il numero di posizioni da ricoprire di cui all' Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, che vale come notifica, a tutti gli effetti di legge, agli interessati;

c) di dover stabilire che i candidati selezionati in posizione utile per più profili, debbano procedere all'esercizio dell'opzione per il profilo scelto comunicandone la scelta operata a mezzo pec, entro cinque giorni dalla notifica del presente provvedimento stesso mezzo;

d) di dover rinviare a successivo atto la formulazione definitiva della graduatoria in questione all'esito della effettuazione della scelta di cui al punto che precede;

VISTI

a. la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;

b. il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

c. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

d. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
e. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
f. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
g. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
h. l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 avente ad oggetto ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
i. l'Ordinanza congiunta del Ministero della Salute e del Ministero dell'Interno del 22 marzo 2020 avente ad oggetto ulteriori misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;
j. la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2020 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2021 - 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità 2021;
k. la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
l. la D.G.R. n. 5 del 05/01/2021 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2021-2023;
m. la D.G.R. n. 16 del 12/01/2021 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2021 – 2023. Indicazioni gestionali
n. la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e ss.mm.ii.;
o. il DPGR n. 272 del 30/12/2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FSE 2014 -2020;
p. la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Maria Somma;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 50.05.04, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato**:**

1. di prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione, di cui ai DD n. 28 del 10/02/2021 come integrato con DD n. 109 del 26/04/2021 giusta nota della stessa, prot. 323573 del 16/06/2021, avente ad oggetto la trasmissione degli esiti delle complessive attività di valutazione dei candidati partecipanti alle selezioni in questione;
2. di procedere, per l’effetto, alla pubblicazione dell'elenco dei candidati selezionati indicando per ciascun profilo il numero di posizioni da ricoprire di cui all’ Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, che vale come notifica, a tutti gli effetti di legge, agli interessati;
3. di stabilire che i candidati selezionati in posizione utile per più profili, debbano procedere all’esercizio dell’opzione per il profilo scelto comunicandone la scelta operata a mezzo pec, entro cinque giorni dalla notifica del presente provvedimento stesso mezzo;
4. di rinviare a successivo atto la formulazione definitiva della graduatoria in questione all’esito della effettuazione della scelta di cui al punto che precede che costituirà oggetto di pubblicazione nell’apposita sezione di Amministrazione Trasparente ai sensi delle norme vigenti;
5. di trasmettere il presente provvedimento al gabinetto del Presidente, all’Assessore all’Immigrazione, alla Segreteria di Giunta - Ufficio Affari Generali- 40.03.03, al sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC e sulla sezione Casa di Vetro.

Somma

Allegato A

Graduatoria definitiva Profilo 1.sup (posizioni da ricoprire 1)

Codice identificativo	Totale (art.7 lettera b + art. 7 lettera c)
71492	**80,5**
35195	**78,0**
71867	**76,5**
37123	**64,5**

Graduatoria definitiva Profilo 2.sup (posizioni da ricoprire 1)

Codice identificativo	Totale (art.7 lettera b + art. 7 lettera c)
71492	**79,0**
62595	**77,0**
37123	**65,5**
73149	**65,0**
23004	**59,5**
59594	**56,5**
15720	**54,0**
51041	**53,0**
68755	**49,0**
62658	**44,5**

Graduatoria definitiva Profilo 3.sup (posizioni da ricoprire 1)

Codice identificativo	Totale (art.7 lettera b + art. 7 lettera c)
71608	**72,0**
68555	**70,5**
68601	**69,0**
68352	**65,5**
18047	**64,0**
37123	**59,5**
63444	**56,0**
54430	**54,0**

Graduatoria definitiva Profilo 1.+sup (posizioni da ricoprire 1)

Codice identificativo	Totale (art.7 lettera b + art. 7 lettera c)
62749	**82,0**
68555	**73,5**
71608	**71,5**
68352	**63,5**
37123	**59,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Profilo 2.+sup (posizioni da ricoprire 1)

Codice identificativo	Totale (art.7 lettera b + art. 7 lettera c)
62749	**83,5**
68555	**75,0**
71608	**73,0**
68463	**69,0**
63393	**66,0**
18047	**64,0**
37123	**59,5**
37085	**53,0**
43812	**50,5**

Graduatoria definitiva Profilo 3.+sup (posizioni da ricoprire 1)

Codice identificativo	Totale (art.7 lettera b + art. 7 lettera c)
71492	**81,0**
36035	**76,5**
71867	**75,0**
37123	**63,0**
30103	**54,5**
30046	**54,0**
15747	**50,0**
15720	**44,0**

Graduatoria definitiva Profilo 4.+sup (posizioni da ricoprire 1)

Codice identificativo	Totale (art.7 lettera b + art. 7 lettera c)
62595	**74,5**
30103	**70,5**
71867	**69,0**
57565	**65,0**
37085	**64,0**
30046	**63,5**
73149	**62,5**
63444	**59,5**
60469	**57,5**
54442	**57,0**
73099	**54,0**
60785	**54,0**
59594	**51,0**
68755	**46,0**
15720	**41,5**
51031	**38,0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Profilo 5.+sup (posizioni da ricoprire 1)

Codice identificativo	Totale (art.7 lettera b + art. 7 lettera c)
63389	**77,5**
29879	**74,5**
37123	**55,5**
73099	**49,0**

Graduatoria definitiva Profilo 6.+sup (posizioni da ricoprire 1)

Codice identificativo	Totale (art.7 lettera b + art. 7 lettera c)
30103	**64,5**
73099	**60,0**
30046	**54,5**
57565	**43,0**

Graduatoria definitiva Profilo 7.+sup (posizioni da ricoprire 1)

Codice identificativo	Totale (art.7 lettera b + art. 7 lettera c)
73099	**64,5**
73145	**62,0**
71539	**61,0**
68484	**59,0**
36035	**60,5**
8280	**55,5**
73149	**55,0**
60469	**53,5**
68755	**51,5**
71309	**51,0**
59594	**49,5**

Graduatoria definitiva Profilo 8.+sup (posizioni da ricoprire 1)

Codice identificativo	Totale (art.7 lettera b + art. 7 lettera c)
71867	**76,0**
68773	**73,5**
68484	**67,5**
73099	**60,5**
60469	**59,5**
12221	**57,5**
37123	**56,0**
30103	**55,0**
30046	**54,0**
8280	**46,0**
59594	**45,5**
60785	**44,0**
48550	**43,5**
51031	**32,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Profilo 9.+sup (posizioni da ricoprire 1)

Codice identificativo	Totale (art.7 lettera b + art. 7 lettera c)
51046	**67,5**
73149	**61,5**
54469	**59,0**
48550	**58,0**
62595	**55,0**
60469	**50,0**

Graduatoria definitiva Profilo 10.+sup (posizioni da ricoprire 1)

Codice identificativo	Totale (art.7 lettera b + art. 7 lettera c)
62749	**83,5**
68463	**74,5**
68555	**72,0**
71608	**71,5**
68352	**65,0**
18047	**64,0**
37123	**58,0**
59594	**51,0**
37085	**50,0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 341 del 23/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. DEL FRANCO GENNARINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Del Franco Gennarino, a mezzo posta elettronica certificata del 31/05/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0302634 del 07/06/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Del Franco Gennarino, nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Del Franco Gennarino e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Del Franco Gennarino, nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS;
2. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Del Franco Gennarino nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Del Franco Gennarino;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 342 del 23/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ARCH. DELLA VECCHIA VINCENZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall' Arch. Della Vecchia Vincenzo, a mezzo posta elettronica certificata del 24/05/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0302653 del 07/06/2021;
b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'Arch. Della Vecchia Vincenzo, nato a ***OMISSIS il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'Arch. Della Vecchia Vincenzo e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'Arch. Della Vecchia Vincenzo, nato a ***OMISSIS il ***OMISSIS;
2. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Arch. Della Vecchia Vincenzo nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'Arch. Della Vecchia Vincenzo;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 343 del 23/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. CARBONE VIRGILIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Carbone Virgilio, a mezzo posta elettronica certificata del 27/05/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0302698 del 07/06/2021;
b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Carbone Virgilio, nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Carbone Virgilio e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Carbone Virgilio, nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS;
2. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Carbone Virgilio nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Carbone Virgilio;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 154 del 21/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO AL "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA CAVA DI CALCARE IN LOC. FONTANA FIORE NEI COMUNI DI SALERNO E PELLEZZANO" - PROPONENTE CAVE SALERNITANE S.R.L. - CUP 8683.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

c) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

e) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;

g) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

DATO ATTO CHE

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

b) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita";

CONSIDERATO CHE

a) la Società Cave Salernitane S.r.l., di seguito indicata come "il proponente", con nota acquisita al prot. reg. n. 127447 del 27/2/2020, ha formulato allo STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, istanza ai sensi dell'art. 27 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in relazione al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" - Proponente Cave Salernitane s.r.l. - CUP 8683;

b) nella sopra richiamata istanza il proponente ha contestualmente richiesto, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, l'acquisizione delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come integrati e modificati in sede di Conferenza dei Servizi:
   - **Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale** - STAFF 501792 Regione Campania
   - **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) -** Comune di Salerno - Provincia di Salerno
   - **Autorizzazione Attività Estrattive -** UOD 501807 Genio Civile di Salerno Regione Campania
   - **Autorizzazione paesaggistica** - Comune di Salerno e Comune di Pellezzano
   - **Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico** - Comune di Salerno e Comunità Montana Irno – Solofrana
   - **Permesso di costruire -** Comune di Salerno
   - **Autorizzazione di pozzi di dispersione drenanti** - Comune di Salerno
   - **Concessione di acqua da pozzo** - Provincia di Salerno

c) l'intero iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale sui lavori allegato al presente provvedimento (**allegato A**) del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

d) tutta la documentazione è pubblicata e consultabile alla pagina web dedicata, all'indirizzo: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via**

e) alla Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 83898 del 16/02/2021 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania sono stati invitati a partecipare, in qualità di soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata o in qualità di soggetti potenzialmente interessati che possono fornire elementi di conoscenza utili alle valutazioni:
   - lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania
   - la UOD 50 07 14 della Regione Campania - Servizio territoriale provinciale Salerno della Regione Campania
   - la UOD 501807 della Regione Campania "Genio Civile di Salerno" della Regione Campania
   - la Comunità Montana Irno – Solofrana
   - la Provincia di Salerno
   - il Comune di Pellezzano
   - il Comune di Salerno
   - la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di SA e AV
   - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
   - l'ARPAC
   - l'ARPAC Dipartimento di Salerno

f) ai lavori della Conferenza di Servizi è stato invitato a partecipare il proponente, come previsto dal comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

g) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con

Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

h) la posizione definitiva ed univoca della Provincia di Salerno, per tutti gli aspetti di competenza, è espressa da proprio Rappresentante Unico formalmente per tale fine designato ed individuato nell'arch. Angelo Cavaliere giusto nota prot. n. 24076 del 26/03/2021;

i) la posizione definitiva ed univoca del Comune di Salerno, per tutti gli aspetti di competenza, è espressa dal proprio Rappresentante Unico formalmente designato per tale fine con pec trasmessa in data 23/04/2021 ed individuato nell'ing. Luca Caselli, Direttore del Settore Ambiente;

j) la posizione definitiva ed univoca del Comune di Pellezzano, per tutti gli aspetti di competenza, è espressa dal proprio Rappresentante Unico formalmente designato per tale fine ed individuato nell'arch. Giuseppe Braione con nota prot. 4820 del 07/04/2021;

k) nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n.83898 del 16/02/2021 è stata indetta la Conferenza di Servizi ed è stata convocata:

l) in prima riunione per il giorno 10/03/2021, con medesima nota prot. reg. n. 83898 del 16/02/2021, in modalità videoconferenza;
   - in seconda riunione per il giorno 30/03/2021, con nota prot. reg. n. 142131 del 15/03/2021, in modalità videoconferenza, come prosecuzione e aggiornamento della prima riunione;
   - in terza riunione per il giorno 27/04/2021, con nota prot. reg. n. 184309 del 07/04/2021, in modalità videoconferenza;
   - in quarta riunione per il giorno 17/05/2021, con nota prot. reg. n. 241054 del 04/05/2021, in modalità videoconferenza;

m) nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 27 aprile 2021, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative");

n) il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;

o) nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 17 maggio 2021, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della terza riunione della Conferenza di servizi;

p) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e delle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti, la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si è conclusa favorevolmente come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS (le firme, in singoli file per ciascun rappresentante a causa dell'impossibilità di acquisirle congiuntamente

data l'attuale emergenza epidemiologica, sono pubblicate al link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via)

q) che successivamente alla riunione conclusiva di conferenza sono pervenute le seguenti ulteriori comunicazioni:
- con nota n. 92720/2021 trasmessa a mezzo pec in data 18/05/2021 il SUAP di Salerno trasmette il resoconto della richiesta antimafia avanzata in data 25/03/21, per il tramite dell'applicativo BDNA nell'ambito del procedimento AUA.
- Pec del 28/05/2021 recante le dichiarazioni dei professionisti De Caterini ed Esposito in merito al pagamento delle spettanze.
- Nota prot. n. 289024 del 28/05/2021 della UOD 501807 Genio Civile di Salerno recante autorizzazione ai sensi del PRAE e della L. 54/85
- Nota prot. n. 40819 del 31/05/2021 della Provincia di Salerno recante concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo
- Nota prot. n. 7637 del 3/06/2021, trasmessa a mezzo pec in pari data, del Comune di Pellezzano recante autorizzazione paesaggistica
- Nota prot. n. 2153 del 10/06/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data della Comunità Montana Irno Solofrana recante autorizzazione al solo fine del vincolo idrogeologico

CONSIDERATO, altresì, CHE

a) ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lg.s. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio dei titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, da parte di tutti gli Uffici competenti per materia in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità e che il loro rilascio è avvenuto come di seguito riportato:
- Decreto Dirigenziale n. 147 del 27/05/2021 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto con condizioni ambientali (Allegato B);
- Nota prot. n. 289024 del 28/05/2021 della UOD 501807 Genio Civile di Salerno recante Autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della L.R 54/85 e delle NdA del PRAE (Allegato C)
- Autorizzazione paesaggistica del Comune di Pellezzano: nota prot. n. 7637 del 03/06/2021(Allegato D)
- Provvedimento di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo n. 109 di repertorio del 25/05/2021 con disciplinare (Allegato E)
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico da parte della Comunità Montana Irno Solofrana nota prot. n. 2153 del 10/06/2021 (Allegato F)

b) sono già stati rilasciati nell'ambito della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale i seguenti pareri e atti autorizzativi:
- Autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Salerno - prot. n. 43611 del 03/03/2021
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico del Comune di Salerno - prot. n. 61655 del 29/03/2021
- Parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021) da parte del Comune di Salerno;
- Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP Salerno - provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell'AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno (prot. n. 90813/2021)

PRESO ATTO CHE

a) in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) con note acquisite a mezzo PEC in data 17/05/2021 e in data 28/05/2021 (sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) che, in data 25/03/2021 è stata richiesta dal SUAP del Comune di Salerno in fase di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) come attestato dal SUAP del Comune di Salerno con propria nota n. 92720/2021

RITENUTO
di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla società Cave Salernitane s.r.l. per l'istanza acquisita al protocollo regionale n. 127447 del 27/2/2020 relativa alla "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" - Proponente Cave Salernitane s.r.l. - CUP 8683

VISTI
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 83898 del 16/02/2021 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006, per il "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" - Proponente Cave Salernitane s.r.l. - CUP 8683 che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   - Rapporto Finale sui lavori (allegato A)
   - Decreto Dirigenziale n. 147 del 27/05/2021 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto con condizioni ambientali (Allegato B);
   - Nota prot. n. 289024 del 28/05/2021 della UOD 501807 Genio Civile di Salerno recante Autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della L.R 54/85 e delle NdA del PRAE (Allegato C)
   - Autorizzazione paesaggistica del Comune di Pellezzano: nota prot. n. 7637 del 03/06/2021(Allegato D)
   - Provvedimento di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo n. 109 di repertorio del 25/05/2021 con disciplinare (Allegato E)
   - Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico da parte della Comunità Montana

Irno Solofrana nota prot. n. 2153 del 10/06/2021 (Allegato F)

3. di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i seguenti pareri e titoli abilitativi rilasciati in sede di Conferenza di servizi, allegati al Rapporto Finale:
   - Autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Salerno - prot. n. 43611 del 03/03/2021 (Allegato 2 del Rapporto Finale)
   - Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico del Comune di Salerno - prot. n. 61655 del 29/03/2021 (Allegato 3 del Rapporto Finale)
   - Parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021) da parte del Comune di Salerno (Allegato 8 del Rapporto Finale)
   - Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP Salerno - provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell'AUA n. 1604/21, adottata dalla Provincia di Salerno (prot. n. 90813/2021) (Allegato 9 del Rapporto Finale)

4. di disporre che il Proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori specifiche come disposte nei singoli atti sopra elencati, con oneri a carico dello stesso Proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

5. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via

6. di dare evidenza, altresì, che:
   - ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   - ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";

7. di trasmettere il presente provvedimento alla società Cave Salernitane S.r.l. e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 (disposizioni vigenti antecedentemente alle modifiche introdotte con l'entrata in vigore dell'articolo 50, comma 1, della Legge 11 settembre 2020, n.120)

Oggetto: CUP 8683 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii
Progetto: "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano"
Proponente: Cave Salernitane s.r.l

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 17.05.2021 e Rapporto Finale

Il giorno 17 maggio 2021, alle ore 13:30 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, indetta con nota n. 83898 del 16/02/2021 e convocata con nota prot. 142131 del 15/03/2021.
Si rappresenta che per il presente procedimento sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 vigenti antecedentemente alle modifiche introdotte con l'entrata in vigore dell'articolo 50, comma 1, della Legge 11 settembre 2020, n.120.

La presente seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno
1) discussioni eventuali osservazioni pervenute
2) approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale
3) varie ed eventuali

Sono presenti collegati in videoconferenza:
1) l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
2) la dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
3) l'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente la Valutazione di Impatto Ambientale;
4) il dott. Giuseppe Gallo della UOD 50 07 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno (delega alla partecipazione ai lavori della CdS prot. n. 127468 del 08/03/2021)
5) l'ing. Alessandro Gambardella – UOD 501807 della Regione Campania "Genio Civile di Salerno" (delega prot. n. 214673 del 21/04/2021)
6) l'ing. Cimino Cono Francesco - Rappresentante della Comunità Montana Irno – Solofrana
7) l'arch. Angelo Cavaliere – Settore Ambiente – Rappresentante Unico Provincia di Salerno
8) l'arch. Giuseppe Braione – Rappresentante Unico Comune di Pellezzano (nota prot. 4820 del 07/04/2021)

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) l'ing. Luca Caselli – Rappresentante Unico Comune di Salerno (nota prot. n. 077371/2021)
10) la dott.ssa Olivia Rainone delegata dall'Amministratore Unico Caccavo Giovanni a partecipare in qualità di soggetto formalmente individuato (delega agli atti,prot. n. 50521 del 05/05/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data) per la ditta proponente
11) l'ing. Ferranti, ing. Barletta, il dott. Maisto, l'avv. Fenucciu e il dott. Aniceti, ciascuno per le proprie competenze, delegati dall'Amministratore Unico della ditta Cave Salernitane s.r.l. Caccavo Giovanni. La delega, prot. n. 50521- 1 del 05/05/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data si acquisisce agli atti

Risultano assenti:
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di SA e AV
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
ARPAC
ARPAC Dipartimento di Salerno

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., la dott.ssa Gemma D'Aniello responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che la riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

L'avv. Brancaccio apre i lavori ringraziando i convenuti per aver assicurato la presenza all'incontro.
La dott.ssa Gemma D'Aniello, dà avvio alla riunione.
In merito alla trattazione del punto 1) all'Ordine del Giorno si prende atto del fatto che il proponente non ha sollevato osservazioni in merito ai pareri espressi nella seduta del 27/04/2021; si evidenzia, invece, che con pec del 11/05/2021 la ditta Cave Salernitane s.r.l. ha trasmesso richiesta di correzione al verbale del 27/04/2021 segnalando errori nell'indicazione delle particelle di progetto; in particolare viene segnalato che nella descrizione del progetto la particella 186 è ex 194 e non 190 e che mancano le particelle 7-154 e 156.
A tal proposito l'ing. Di Caprio responsabile dell'istruttoria segnala che le p.lle riportate nella descrizione della bozza di Rapporto Finale sono quelle riportate nel SIA trasmesso a seguito del riscontro alla richiesta di integrazioni.
La ditta chiarisce che le particelle della nota dell'11/05/2021 sono le particelle di proprietà mentre quelle riportate nella Bozza di Rapporto Finale sono correttamente quelle afferenti alla nuova progettazione. Pertanto, la ditta chiede di non tener conto della nota dell'11/05/2021 se non nella correzione della ex denominazione della particella 186.
A seguito dei chiarimenti sopra esposti si concorda di modificare la descrizione dell'intervento indicando che la particella 186 è la ex 194 e non la ex 190.
Non essendoci altre modifiche da apportare e non essendoci state altre osservazioni la bozza di Rapporto Finale del 27/04/2021 essa si intende condivisa e approvata da tutti i partecipanti alla terza riunione con le modifiche sopra riportate.

Successivamente, il Responsabile del Procedimento chiede ai partecipanti l'espressione dei pareri di competenza.
Preliminarmente segnala che con pec del 14/05/2021 il SUAP del Comune Salerno ha trasmesso il provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell' AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno. (prot. n. 90813/2021) (allegato 8) e il parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021) (Allegato 9).

Considerato che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia*

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza", risultano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di SA e AV (parere n. 112555 del 01/03/2021; il parere ha valore di endoprocedimento e ne terranno conto nelle autorizzazioni paesaggistiche i due Comuni interessati)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi, si ritiene che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:

- ARPAC
- ARPAC Dipartimento di Salerno

Il Dirigente dello STAFF 501792, in qualità di autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere e delle motivazioni contenute nell'istruttoria VIA-VI a firma dell'ing. Di Caprio (allegato 1) conferma il parere favorevole di VIA già reso nella seduta del 27/04/2021 al progetto di cui alla presente conferenza con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo, o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica • mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Verificare, attraverso opportuno monitoraggio preventivo, la necessità di ricorrere alla volata di preminaggio (schema di volata di preminaggio con carica in foro di 10 kg), in modo da garantire un minore raggio di influenza delle vibrazioni.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • monitoraggio ambientale

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Oggetto della condizione	Predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale contenente tutte le indicazioni di controllo e verifica, degli eventuali impatti, previste nello Studio di Impatto Ambientale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o rumore e vibrazioni o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi o salute pubblica o paesaggio e beni culturali • mitigazioni/compensazioni • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Prevedere la trasmissione di una relazione annuale che contenga informazioni sullo stato di attuazione / avanzamento dell'intervento di recupero ambientale al fine di consentire la valutazione della corretta esecuzione dei lavori di recupero ambientale nonché dell'adeguato attecchimento degli impianti vegetazionali previsti (mediante opportuna analisi delle fallanze).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

		• componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo,
4	Oggetto della condizione	In relazione ai 30.400 mc di terre e rocce da scavo necessari alla realizzazione dell'intervento di ricomposizione (micro-gradoni) del sito di cava (che in questo caso specifico rappresenta "sito di destinazione" ai sensi del DPR n. 120/2017 ovvero "il sito, come indicato dal piano di utilizzo o nella dichiarazione di cui all'articolo 21, in cui le terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto sono utilizzate") garantire il rispetto delle disposizioni previste in materia dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

L'ing. Gambardella, delegato della UOD 501807 della Regione Campania "Genio Civile di Salerno" per esprimere il parere ai sensi della L.R. n. 54/85 s.m.i e delle Norme di Attuazione della PRAE conferma il parere favorevole già reso nella seduta del 27/04/2021 il cui contenuto si intende qui integralmente riportato e trascritto e che si allega al presente resoconto

Il Rappresentante Unico della Regione Campania nei limiti delle proprie competenze:
- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali
- visto il parere favorevole all'attività estrattiva reso dall'ing. Gambardella in rappresentanza della UOD 501807 Genio Civile di Salerno

considerato che risultano assenti, che non hanno fornito contributi, che non hanno espresso pareri sfavorevoli i seguenti uffici regionali per i quali pertanto si ritiene non vi siano motivi ostativi all'approvazione del progetto in esame:
1) ARPAC
2) ARPAC Dipartimento di Salerno

Conferma il parere favorevole alla realizzazione del progetto con le condizioni ambientali sopra riportate.

Il Rappresentante Unico del Comune di Salerno, ing. Luca Caselli, preso atto dei pareri pervenuti in merito all'Autorizzazione paesaggistica (prot. n. 43611 del 03/03/2021), alla deroga al vincolo idrogeologico - RD 3267/23 e L.R. 11/96 (prot. n. 61655 del 29/03/2021), allo scarico sul suolo delle acque reflue e meteoriche (prot. n. 61657 del 29/03/2021), alle emissioni di rumore (prot. n. 61650 del 29/03/2021) e al parere edilizio-urbanistico di massima relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (nota prot. 78423/2021) nonché il parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021) conferma il parere favorevole al progetto con il rispetto degli obblighi in essi contenuti e segnala che il SUAP del Comune di Salerno ha già trasmesso il provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell'AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno. (prot. n. 90813/2021).

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

I pareri suddetti con le rispettive prescrizioni/obblighi si allegano e si intendono integralmente riportati e trascritti nel presente verbale e nel Rapporto Finale (Allegati 2, 3, 4, 8 e 9)

L'ing. Cimino Cono Francesco rappresentante della Comunità Montana Irno Solofrana conferma il parere favorevole alla deroga al vincolo idrogeologico con le prescrizioni di cui al parere espresso dalla UOD 500714 già reso nella seduta del 27/04/2021 che qui si intende riportato e trascritto e che si allega (Allegato 5)

Il Rappresentante Unico del Comune di Pellezzano, arch. Giuseppe Braione, prende atto e fa proprio il parere paesaggistico (prot. n. 9064 del 21/07/2020) e conferma il parere favorevole al progetto già reso nella seduta del 27/04/2021 che si allega (Allegato 6).

L'arch. Cavaliere in qualità di rappresentante Unico della Provincia di Salerno conferma il parere favorevole al progetto in relazione alla Domanda di Concessione di acqua da pozzo e all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA prot. n. 1604 del 2021) già reso nella seduta del 27/04/2021 che si allega (allegato 7).

Ai sensi dell'art. 14 *quater* della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri negativi né rappresentati motivi ostativi in relazione all'intervento, vista la posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e le posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti in seno alla conferenza di servizi, **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi** indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza presentata dalla ditta Cave Salernitane s.r.l. in relazione al "*Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano*" con le condizioni ambientali e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti dai rispettivi rappresentanti degli Enti partecipanti.

Si concorda la seguente tempistica per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello STAFF 501792 della Regione Campania: emissione prevista entro il 25 Maggio 2021
- Autorizzazione Attività Estrattive di competenza della UOD 501807 della Regione Campania: emissione entro il 27 maggio 2021
- Autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Pellezzano: emissione entro il 31 maggio 2021
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico da parte della CM Irno Solofrana: emissione entro il 31 maggio
- Autorizzazione Concessione di acqua da pozzo da parte della Provincia di Salerno: emissione entro il 31 maggio
- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte dello STAFF 501792 della Regione Campania: emissione prevista entro il 11 giugno 2021.

Sono già stati rilasciati e sono agli atti della Conferenza:

- Autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Salerno - prot. n. 43611 del 03/03/2021
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico del Comune di Salerno - prot. n. 61655 del 29/03/2021
- Parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021) da parte del Comune di Salerno;
- Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP Salerno - provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell'AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno (prot. n. 90813/2021) in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

1. autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
2. autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
3. comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/ 1995

Relativamente al punto 2 all'Ordine del Giorno i partecipanti ai lavori condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi riportato di seguito al presente resoconto, in cui sono contenuti, tra l'altro, una sintetica descrizione dell'impianto in progetto, l'iter del procedimento, i pronunciamenti espressi, per quanto di rispettiva competenza, dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti, le conclusioni del Responsabile del Procedimento e le scadenze concordate per la trasmissione allo Staff 50 17 92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.

In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia, a norma del paragrafo 6.2.1 "Istanza" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvato con D.G.R.C. n. 680 del 7 novembre 2017.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, alla Società Cave Salernitane s.r.l. che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è subordinato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n. 59/2018 che stabilisce che "*L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente*", nonché all'acquisizione della documentazione antimafia ed all'esito delle relative verifiche (art. 84 e seguenti del D. Lgs. n. 159/2011).
In merito agli adempimenti di cui alla Legge Regionale n. 59/2018 ad oggi sono pervenute le dichiarazioni del dott. Maisto, dell'ing. Aniceti e dell'ing. Ferranti.

In merito all'acquisizione della documentazione antimafia, nel corso della riunione si sono chiesti chiarimenti in relazione alla modalità di acquisizione della stessa. A seguito di ampia discussione si concorda che il SUAP del Comune di Salerno si farà carico di richiedere la verifica antimafia agli organi competenti. Si concorda, altresì, che sia data comunicazione dell'invio della richiesta allo STAFF 501792 della Regione Campania.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 6, lettera e), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello Staff 50 17 92 "Tecnico Amministrativo -

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, per le determinazioni di competenza.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza dei partecipanti, il presente resoconto e l'allegato Rapporto Finale (con allegati) dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura integrale nel corso della riunione ai fini della piena condivisione, saranno firmati da egli stesso e dal Rappresentante Unico della Regione Campania e trasmessi a tutti i partecipanti che dovranno restituirne copia firmata separatamente da ciascuno, mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica certificata **staff.501792@pec.regione.campania.it entro giorni sette dalla ricezione.**

La presente seduta di Conferenza di Servizi si chiude alle ore 14:40

Si riporta di seguito il Rapporto finale comprensivo di tutti gli allegati in esso citati.

Rapporto Finale

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 680 del 7 novembre 2017, in merito ai contenuti del Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il presente Rapporto Finale:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto denominato "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" in relazione al quale è stata presentata allo Staff 50 17 92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania istanza ai sensi e per gli effetti dell'art.27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- descrive l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i titoli abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, indicando la tempistica concordata in sede di Conferenza di Servizi per il loro rilascio.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'area interessata dal progetto è posta ai piedi del versante sud occidentale del rilievo Montagnone in prossimità dell'autostrada Salerno - Caserta; catastalmente è individuato al catasto della Provincia di Salerno come segue:

- Comune di Salerno FOGLIO n. 1: 88p, 288p (ex3), e 186p (ex 194)
- Comune di Pellezzano FOGLIO n. 8: 94p, 66p.

Le aree sono nella disponibilità/proprietà della Cave Salernitane Srl ed interessano una superficie di 10,80 ha.
Il progetto prevede l'escavazione di 1.047.068 mc in otto anni. Si prevede di impiegare il metodo di coltivazione "per trance orizzontali discendenti".
Relativamente agli impianti di trattamento del materiale ubicati all'interno del perimetro della cava, è prevista una modifica del layout dell'impianto di prima lavorazione degli inerti di cava con l'esecuzione degli interventi di revisione/sostituzione ed ammodernamento in termini di efficienza ambientale ritenuti necessari, nonché l'installazione, a valle dell'impianto di lavorazione, di un impianto di betonaggio, in prossimità dei cumuli di

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiale lavorato dai quali potrà essere direttamente alimentato. Gli impianti resteranno in attività per il periodo temporale per cui sarà autorizzata la coltivazione della cava e saranno smantellati nella fase finale prima del recupero naturalistico definitivo dei piazzali di base il tutto, comunque nel rispetto dei tempi e delle destinazioni fornite dalle NdA del PRAE.
La coltivazione per splateamenti successivi consiste nel suddividere l'area di intervento in platee che vengono coltivate sequenzialmente a partire dall'alto verso il basso, e man mano che i lavori avanzano si lascia alle spalle una scarpata finale rimodellata (mediante microgradonatura con profilo continuo a circa 45°, attraversata da una pista di servizio che collega ricorsi orizzontali tracciati longitudinalmente sull'intero fronte) e pronta per essere riambientata con gli impianti forestali previsti.
Questo modo di procedere permette di incominciare il recupero della scarpata finale di una platea mentre gli scavi procedono su quella inferiore, senza dover attendere la fine dei lavori di scavo dell'intero cantiere.
Si potranno iniziare i lavori di rivegetazione dall'alto, poco dopo un periodo iniziale di transizione, rendendo concreta la possibilità di avere una "contestualità" tra le fasi produttive e quelle di sistemazione.
Lo smarino del materiale sarà eseguito mediante getto dall'alto sul lato destro del fronte per il materiale commercializzabile, che verrà stoccato sul piazzale e da qui mediante pala gommata trasportato all'impianto posto sullo stesso piazzale. Il materiale non commercializzabile verrà gettato dal fronte, lato sinistro.
Una volta arrivato sul piazzale di base il tout-venant viene direttamente trasportato agli impianti di frantumazione e classificazione.
Una volta raggiunta la quota superiore di rimodellamento fissata dal programma di riqualificazione si procede per trance orizzontali discendenti, con la seguente sequenza:

- coltivazione di platee di potenza di circa 10 m dall'alto verso il basso;
- una volta raggiunto il profilo finale si lascia una scarpata con una pendenza di 40° - 45°, su tale scarpata si realizzeranno dei microgradoni di dimensione da 2 m x 2 m a 5 m x 5 m che saranno a loro volta riempiti con sterili di coltivazione, terre e rocce da scavo, misti a terreno vegetale;
- i microgradoni riempiti andranno a costituire il substrato per gli interventi vegetazionali mediante semine, idrosemina e piantumazione.

L'abbattimento primario avverrà con l'ausilio dell'esplosivo e successivamente, una volta effettuata la volata, qualora rimanga del materiale più grossolano, verrà effettuato un abbattimento secondario con il demolitore meccanico montato su di un escavatore affinché la roccia frantumata con l'esplosivo risulti caricabile.

Di tutto il materiale rimosso dal banco, la maggior parte viene trasformata in prodotto utile nell'impianto. A meno di una piccola percentuale, stimabile nel 7% del materiale abbattuto, ovvero 73.300 mc; tali sterili di coltivazioni sono rappresentati da materiale marnoso e dalla copertura delle aree naturali; quest'ultima costituita principalmente da terreno agrario (spessore medio 0,2 m) che sarà provvisoriamente depositato in apposite aree ai bordi dei lotti in coltivazione, mediante cumuli di modesta altezza, per essere poi integralmente riutilizzato in fase di recupero agro-forestale e per una parte più decisamente marnosa.
Non esistono altri tipi di scarti prodotti dall'attività di lavorazione, ovvero dagli impianti.
Per il riempimento dei microgradoni sarà necessario un quantitativo massimo di 103.700 mc, se consideriamo i microgradoni di maggiori dimensioni 5 x 5 m. Come detto tali microgradoni saranno riempiti con sterili di coltivazione, terre e rocce da scavo, misti a terreno vegetale. Saranno impiegati i 73.300 mc di sterili di coltivazione e ca 30.400 mc di terre e rocce da scavo.

Il recupero ambientale procede parallelamente agli interventi di riassetto morfologico, per fasi successive interessando quelle superfici in cui gli interventi di riassetto sono appena terminati; operando in questo modo, mentre a valle avanza la coltivazione ed il rimodellamento del fronte, a monte procede il recupero vegetazionale.
Il progetto di recupero si pone i seguenti obiettivi:

- riassetto morfologico: intervento generalizzato di rimodellizzazione dei fronti avente i seguenti obiettivi:
    - eliminare i ricorsi orizzontali dei gradoni (ai fini di un migliore inserimento nel contesto paesaggistico);
    - ricostituire le linee di minima morfologica preesistenti;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- recupero ambientale articolato in quattro momenti particolari:
    - ripristino e riordino degli impluvi e regimazione delle acque superficiali al fine di evitare l'erosione dei versanti e la vanificazione degli impianti forestali;
    - creazione di microgradonatura;
    - recupero vegetazionale che mira a ricucire gli ex ambiti estrattivi con il territorio circostante e ricostituire un ecosistema il più possibile naturale, si manterranno acclività più modeste, dell'ordine dei 45° massimi, interrotte, dalla pista di servizio avente gli scopi sopra descritti che si ripetono per tutta l'estensione del fronte.

All'interno dell'area di cava è già presente un impianto di frantumazione, già dismesso, il quale sarà sostituito da un nuovo impianto.
Per le attività di betonaggio, finalizzato alla produzione di calcestruzzo, sarà installato un nuovo impianto di betonaggio per il quale sono state richieste tutte le autorizzazioni.
L'impianto sarà completato con il sistema di riciclaggio betonwash che consente il recupero del calcestruzzo residuo e delle acque di lavaggio di autobetoniere, pompe, mescolatori e benne.

L'intervento di riqualificazione della cava prevede la rimozione di 29.000 mq di aree vegetate da considerarsi bosco. Ai fini del rilascio della autorizzazione alla rimozione della vegetazione boscata è previsto il mutamento di destinazione d'uso dell'area classificata a bosco nei due comuni e un intervento di forestazione compensativa a norma dell'art 155 comma 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 come modificato dal R.R. n. 8 del 24/09/2018.
E' stato predisposto un progetto di forestazione compensativa sebbene nel caso in esame, la società proprietaria dell'area non possiede terreni adatti e sufficienti alla realizzazione del progetto di rimboschimento e, pertanto, farà ricorso a quanto previsto dal comma 2 dell'art 155 del suddetto regolamento:
"*Qualora il richiedente non disponga di terreni su cui effettuare gli interventi compensativi di cui al comma 6 dell'articolo 153 o non intenda eseguirli deve farne dichiarazione nella richiesta di autorizzazione. In tal caso, in luogo dell'esecuzione di detti interventi compensativi il soggetto autorizzato deve versare in uno specifico fondo forestale, individuato dall'Ente delegato territorialmente competente, una quota almeno corrispondente all'importo stimato dell'opera o del servizio compensativo previsto*".

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 127447 del 27/2/2020 la ditta Cave Salernitane s.r.l. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata;
- contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e ha segnalato la volontà di acquisire l' Autorizzazione all'Attività Estrattiva di competenza della UOD 501807 Genio Civile di Salerno della Regione Campania successivamente all'emanazione del PAUR ai sensi della DGR 538/2019;
- Con nota protocollo del 09/04/2020, il proponente, trasmetteva allo STAFF 50.17092 "Attestazione di Procedibilità ex d.G.R. n. 680 del 07/11/2017" della Giunta Regionale della Campania DG Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD - Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile;
- Con nota prot. n. 238365 del 20/05/2020 lo STAFF 50.17.92 inviava richiesta di verifica di completezza documentale agli Enti;
- Con nota prot. n. 9700 del 09/06/2021 il MIBACT SABAP-SA trasmetteva allo STAFF 50.17.92 richiesta di integrazioni tecniche;
- Con nota prot. n. 293978 del 23.06.2020 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava richiesta di perfezionamento documentale;
- Con PEC del 22.07.2020 la ditta Cave Salernitane S.p.A., in ottemperanza alla richiesta di perfezionamento documentale, inviava documentazione integrativa;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 9064 del 21/07/2020 (acquisita al prot. regionale al n.355268 del 28/07/2020) la Commissione locale del Paesaggio del Comune di Pellezzano ha espresso parere favorevole all'intervento;
- con nota prot. n. 113393 del 20/07/2020 (acquisita al prot. regionale al n.355268 del 28/07/2020) la Commissione locale del Paesaggio Comune di Salerno ha espresso parere favorevole all'intervento con suggerimenti;
- con nota prot. n. 355893 del 28.07.2020 lo STAFF 501792 trasmetteva agli Enti interessati richiesta di verifica dell'avvenuto perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 422399 del 15/09/2020 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi del comma 4 dell'art. 27bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni a questo Ufficio;
- con nota prot. n. 513824 del 31/10/2020 si ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 13/11/2020;
- con nota prot. n. 526306 del 06/11/2020 si è comunicato l'inserimento tra i soggetti interessati dal procedimento per il rilascio del PAUR la UOD 500714 Servizio territoriale provinciale Salerno della Regione Campania.
- con nota prot. n. 549141 del 19/11/2020 dello STAFF 501992 è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni avanzate, per gli aspetti ciascuno di propria competenza, dai Soggetti coinvolti nel procedimento;
- con la già menzionata nota è stato anche richiesto al proponente di trasmettere alla scrivente struttura regionale, entro trenta giorni dalla ricezione della presente nota, la documentazione di puntuale riscontro alle integrazioni richieste, secondo le modalità di cui all'Allegato 1A degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione d'impatto ambientale della Regione Campania";
- Con nota trasmessa a mezzo pec il 21/12/2020 la ditta Cave Salernitane s.r.l. chiede una modifica dell'istanza originaria in quanto per mero errore materiale nell'istanza originaria si chiedeva di acquisire l'autorizzazione per le attività estrattive successivamente al PAUR
- con nota di trasmissione acquisita al protocollo regionale n. 608657 del 21/12/2020, la ditta Cave Salernitane s.r.l. ha inviato la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni succitata consultabile e scaricabile dal seguente link:
  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via
- si è ritenuto dover procedere ad una ulteriore fase di consultazione del pubblico secondo quanto specificamente previsto dall'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e con propria nota prot. reg. n. 616478 del 23/12/2020 lo scrivente Ufficio ha richiesto al proponente la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico redatto in conformità all'art. 24, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- La Cave Salernitane s.r.l., con pec dell'11/01/2021, ha provveduto alla trasmissione del suddetto avviso che è stato pubblicato a partire dalla data del 13/01/2021 per 30 giorni all'indirizzo web (comunicazione della pubblicazione dell'avviso trasmessa con nota prot. n. 17857 del 14/01/2021):
  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Gennaio_2021
- a conclusione della ulteriore fase di consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni a questo Ufficio;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot n. 59638 del 03/02/2021 la UOD 501807 "Genio Civile di Salerno" della Regione Campania ha trasmesso comunicazione in cui richiede chiarimenti alla ditta proponente
- La ditta Cave Salernitane s.r.l. trasmette riscontro alla suddetta comunicazione con pec del 05/02/2021;
- con nota prot. n. 83898 del 16/02/2021 è stata convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi che si è tenuta in data 10/03/2021 e il cui resoconto è pubblicato al link sopra riportato nel quale è depositata tutta la documentazione;
- Con nota prot. n. 112555 del 01/03/2021 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo di Salerno trasmette il parere di competenza;
- Con nota prot. n. 115990 del 02/03/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data la UOD 501807 della Regione Campania "Genio Civile di Salerno", ha rappresentato che a seguito della propria richiesta di integrazioni la ditta ha modificato il sistema di smaltimento delle acque meteoriche prevedendo lo stesso per il tramite di pozzi di dispersione drenanti e non più attraverso un'opera di scarico nel reticolo idrografico esistente. Per tale motivo, quindi, non deve essere rilasciato alcun parere e/o autorizzazione dal punto di vista idraulico di competenza della UOD 501807. La competenza per l'autorizzazione di pozzi di dispersione drenanti è in capo al Settore Ambiente del Comune di Salerno. In tale nota viene posta, inoltre, all'attenzione del Responsabile del Procedimento l'opportunità di convocare anche la ditta Maiellaro s.r.l. in quanto soggetto interessato agli esiti finali dell'iter procedimentale in oggetto
- Con nota prot. n. 43611 del 03/03/2021 (pec del 05/03/2021) il Settore Trasformazioni Urbanistiche del Comune di Salerno ha trasmesso Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria n. 21/2021
- Con nota trasmessa a mezzo pec in data 03/03/2021 la Ditta Maiellaro s.r.l. richiede di partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi del 10/03/2021 in quanto esecutrice delle attività a farsi e pertanto portatrice di interessi
- Con nota prot. n.124900 del 05/03/2021 lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha riscontrato la suddetta nota segnalando l'assenza di motivi ostativi alla partecipazione della ditta Maiellaro s.r.l. alla Conferenza di servizi;
- Con nota prot. n. 136960 del 12/03/2021 lo Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette a tutti i Soggetti invitati alla Conferenza il resoconto della I seduta del 10/03/2021;
- Con nota prot. n. 142131 del 15/03/2021 lo STAFF 501792 convoca la II riunione della Conferenza di Servizi per la data del 30/03/2021;
- Con pec del 25/03/2021 la ditta Cave Salernitane s.r.l. trasmette i chiarimenti richiesti dalla Provincia di Salerno nell'ambito della Seduta del 10/03/2021
- Con nota prot. n. 24076 del 26/03/2021 (pec del 26/03/2021) la Provincia di Salerno trasmette nomina del proprio Rappresentante Unico
- Con nota prot. n. 168945 del 29/03/2021 con cui la UOD 500714 della Regione Campania esprime parere tecnico favorevole con prescrizioni in relazione allo svincolo idrogeologico per le particelle 88, 154, 156 e 288 del Fg di mappa n. 1 del Comune di Salerno e chiarisce che per le particelle n. 66 e 94 del Fg. 8 del Comune di Pellezzano la competenza per lo svincolo idrogeologico è della Comunità Montana Irno Solofrana.
- con nota prot. n. 61869 del 30/03/2021 trasmessa a mezzo pec del 30/03/2021 il Comune di Salerno ha trasmesso i pareri relativi allo svincolo idrogeologico, allo scarico sul suolo delle acque reflue e alle emissioni di rumore.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con pec del 30/03/2021 la ditta Cave Salernitane ha presentato i documenti da sostituire a seguito di quanto dichiarato nella riunione del 30/03/2021;
- Con nota prot. n. 173682 del 30/03/2021 lo STAFF 501792 trasmette il resoconto della II seduta di CdS
- Con nota prot. n. 184309 del 07/04/2021 è stata convocata la terza seduta di Conferenza di Servizi per il 27 aprile 2020
- Con nota prot. n. 4820 del 07/04/2021 trasmessa a mezzo pec l'8 aprile 2020 il Comune di Pellezzano trasmette la nomina del Rappresentante Unico Comunale
- Con nota 29952 del 21/04/2021 inviata a mezzo pec in pari data, la Provincia di Salerno ha trasmesso Ordinanza con la quale comunica il deposito dell'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo ubicato nel comune di Salerno.
- Con pec del 21/04/2021 la ditta Cave Salernitane s.r.l. trasmette ulteriori elementi informativi richiesti nell'ambito della procedura di A.U.A.
- Con pec del 23/04/2021 il Comune di Salerno ha trasmesso nomina del Rappresentante Unico Comunale (prot. n. 077371/2021)
- Con pec del 26/04/2021 il Comune di Salerno ha trasmesso pareri di massima favorevoli sui permessi a costruire per gli impianti di betonaggio e frantumazione
- Con nota prot. n. 31219 del 27/04/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data la Provincia di Salerno rilascia AUA n. 1604/2021
- Con pec del 11/05/2021 la ditta Cave Salernitane s.r.l. trasmette richiesta di correzione al verbale del 27/04/2021 segnalando errori nell'indicazione delle particelle di progetto;
- con pec del 14/05/2021 il SUAP di Salerno trasmette il provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell' AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno. (prot. n. 90813/2021)
- Con pec del 14/05/2021 il SUAP di Salerno trasmette parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021)

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI IN CONFERENZA DI SERVIZI

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
Provvedimento di VIA	STAFF 501792
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	• Comune di Salerno - Settore Ambiente – Servizio AUA • Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali • Provincia di Salerno
Autorizzazione Attività Estrattive	UOD 501807 Genio Civile di Salerno
Autorizzazione paesaggistica	• Comune di Salerno • Comune di Pellezzano
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	• Comune di Salerno • Comunità Montana Irno – Solofrana

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Permesso di costruire	Comune di Salerno
Autorizzazione di pozzi di dispersione drenanti	Comune di Salerno
Domanda di Concessione di acqua da pozzo	Provincia di Salerno - Settore Ambiente – Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 14-TER, COMMA 7, DELLA L. N.241/1990

Considerato che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*", risultano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di SA e AV (parere n. 112555 del 01/03/2021; il parere ha valore di endoprocedimento e ne terranno conto nelle autorizzazioni paesaggistiche i due Comuni interessati)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi, si ritiene che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:

- ARPAC
- ARPAC Dipartimento di Salerno

ELENCO DEI PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Nessuno.

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Si riportano di seguito i pronunciamenti trasmessi nell'ambito dei lavori della presente Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- con nota prot. n. 9064 del 21/07/2020 (acquisita al prot. regionale al n.355268 del 28/07/2020) la Commissione locale del Paesaggio del Comune di Pellezzano ha espresso parere favorevole all'intervento;
- Con nota prot. n. 113393 del 20/07/2020 (acquisita al prot. regionale al n.355268 del 28/07/2020) la Commissione locale del Paesaggio Comune di Salerno ha espresso parere favorevole all'intervento con suggerimenti;
- Con nota prot. n. 112555 del 01/03/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo di Salerno trasmette il parere di competenza;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 43611 del 03/03/2021 (pec del 05/03/2021) il Settore Trasformazioni Urbanistiche del Comune di Salerno ha trasmesso Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria n. 21/2021
- Con nota prot. n. 168945 del 29/03/2021 con cui la UOD 500714 della Regione Campania esprime parere tecnico favorevole con prescrizioni in relazione allo svincolo idrogeologico per le particelle 88, 154, 156 e 288 del Fg di mappa n. 1 del Comune di Salerno e chiarisce che per le particelle n. 66 e 94 del Fg. 8 del Comune di Pellezzano la competenza per lo svincolo idrogeologico è della Comunità Montana Irno Solofrana.
- con nota prot. n. 61869 del 30/03/2021 trasmessa a mezzo pec del 30/03/2021 il Comune di Salerno ha trasmesso i seguenti tre pareri:
- svincolo idrogeologico - RD 3267/23 e L.R. 11/96 (prot. n. 61655 del 29/03/2021)
- scarico sul suolo delle acque reflue (prot. n. 61657 del 29/03/2021)
- emissioni di rumore (prot. n. 61650 del 29/03/2021)
- Con pec del 26/04/2021 il Comune di Salerno ha trasmesso pareri di massima favorevoli sui permessi a costruire per gli impianti di betonaggio e frantumazione (prot. n. 78423/2021)
- Con nota prot. n. 31219 del 27/04/2021 trasmessa a mezzo pec in pari data la Provincia di Salerno rilascia AUA n. 1604/2021
- Con nota prot. n. 90813/2021 è stata trasmessa la Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP Salerno recante provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell'AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno
- Con pec del 14/05/2021 il SUAP di Salerno trasmette parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021)

Si riporta di seguito l'elenco dei pareri acquisiti in sede di Conferenza di Servizi:

- Parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale espresso dall'avv. Simona Brancaccio Dirigente dello STAFF 501792, in qualità di autorità competente per la VIA alla stregua dell'istruttoria dell'ing. Gianfranco Di Caprio con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo, o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica • mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Verificare, attraverso opportuno monitoraggio preventivo, la necessità di ricorrere alla volata di preminaggio (schema di volata di preminaggio con carica in foro di 10 kg), in modo da garantire un minore raggio di influenza delle vibrazioni.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

	all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale contenente tutte le indicazioni di controllo e verifica, degli eventuali impatti, previste nello Studio di Impatto Ambientale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o rumore e vibrazioni o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi o salute pubblica o paesaggio e beni culturali • mitigazioni/compensazioni • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Prevedere la trasmissione di una relazione annuale che contenga informazioni sullo stato di attuazione / avanzamento dell'intervento di recupero ambientale al fine di consentire la valutazione della corretta esecuzione dei lavori di recupero ambientale nonché dell'adeguato attecchimento degli impianti vegetazionali previsti (mediante opportuna analisi delle fallanze).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo,
4	Oggetto della condizione	In relazione ai 30.400 mc di terre e rocce da scavo necessari alla realizzazione dell'intervento di ricomposizione (micro-gradoni) del sito di cava (che in questo caso specifico rappresenta "sito di destinazione" ai sensi del DPR n. 120/2017 ovvero "il sito, come indicato dal piano di utilizzo o nella dichiarazione di cui all'articolo 21, in cui le terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto sono utilizzate") garantire il rispetto delle disposizioni previste in materia dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

L'istruttoria VIA e relativa proposta di parere viene allegata al presente resoconto (Allegato 1).

- Parere favorevole ai sensi della L.R. n. 54/85 s.m.i espresso dalla UOD 501807 Genio Civile di Salerno.

- Pareri favorevoli relativi alla compatibilità paesaggistica (prot. n. 43611 del 03/03/2021), alla deroga al vincolo idrogeologico - RD 3267/23 e L.R. 11/96 (prot. n. 61655 del 29/03/2021), allo scarico sul suolo delle acque reflue e meteoriche (prot. n. 61657 del 29/03/2021), alle emissioni di rumore (prot. n. 61650 del 29/03/2021) e al parere edilizio-urbanistico di massima relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (nota prot. 78423/2021) nonché il parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021) e il provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell' AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno (prot. n. 90813/2021). I pareri suddetti con le rispettive prescrizioni/obblighi si allegano al presente Rapporto finale (Allegati 2, 3, 4, 8 e 9)

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Parere favorevole alla deroga al vincolo idrogeologico con le prescrizioni di cui al parere espresso dalla UOD 500714 (Allegato 5) da parte della Comunità Montana Irno Solofrana.

- Parere favorevole paesaggistico (prot. n. 9064 del 21/07/2020) da parte del Comune di Pellezzano (Allegato 6).

- Parere favorevole al progetto in relazione alla Domanda di Concessione di acqua da pozzo e all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA prot. n. 1604 del 2021) da parte del Rappresentante Unico della Provincia di Salerno (Allegato 7).

CONCLUSIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri negativi né rappresentati motivi ostativi in relazione all'intervento, vista la posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e le posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti in seno alla conferenza di servizi, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza presentata dalla ditta Cave Salernitane s.r.l. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il "*Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano*" con le condizioni ambientali e obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti dai rispettivi Rappresentanti Unici.

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI, INTESE, CONCESSIONI, LICENZE, PARERI, CONCERTI, NULLA OSTA E ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI CHE SARANNO ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E TEMPISTICA CONCORDATA NELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DELL'11 MAGGIO 2021 PER LA TRASMISSIONE ALLO STAFF 50 17 92 "TECNICO AMMINISTRATIVO - VALUTAZIONI AMBIENTALI" DELLA REGIONE CAMPANIA AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

Si concorda la seguente tempistica per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello STAFF 501792 della Regione Campania: emissione prevista entro il 25 Maggio 2021
- Autorizzazione Attività Estrattive di competenza della UOD 501807 della Regione Campania: emissione entro il 27 maggio 2021
- Autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Pellezzano: emissione entro il 31 maggio 2021
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico da parte della CM Irno Solofrana: emissione entro il 31 maggio
- Autorizzazione Concessione di acqua da pozzo da parte della Provincia di Salerno: emissione entro il 31 maggio
- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da parte dello STAFF 501792 della Regione Campania: emissione prevista entro il 11 giugno 2021.

- Autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Salerno - prot. n. 43611 del 03/03/2021
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico del Comune di Salerno - prot. n. 61655 del 29/03/2021
- Parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021) da parte del Comune di Salerno (Allegato 9);

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP Salerno - provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell'AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno (prot. n. 90813/2021) (Allegato 8) in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
  1. autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  2. autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  3. comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/ 1995

Si allegano pareri e deleghe

1) Allegato 1: Scheda istruttoria VIA – STAFF 501792 Regione Campania
2) Allegato 2: Autorizzazione paesaggistica (prot. n. 43611 del 03/03/2021) Comune di Salerno
3) Allegato 3: deroga al vincolo idrogeologico - RD 3267/23 e L.R. 11/96 (prot. n. 61655 del 29/03/2021); parere scarico sul suolo delle acque reflue e meteoriche (prot. n. 61657 del 29/03/2021); parere relativo alle emissioni di rumore (prot. n. 61650 del 29/03/2021) – Comune di Salerno
4) Allegato 4: parere edilizio-urbanistico di massima relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (nota prot. 78423/2021) – Comune di Salerno
5) Allegato 5: Parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R 11/1996 della UOD 500714 della Regione Campania
6) Allegato 6: parere paesaggistico (prot. n. 9064 del 21/07/2020)- Comune di Pellezzano
7) Allegato 7: Autorizzazione Unica Ambientale (prot. n. 1604 del 2021) – Provincia di Salerno
8) Allegato 8: provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell' AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno
9) Allegato 9: Parere edilizio-urbanistico relativo ai due permessi di costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione (prot. n. 91331/2021)
10) Deleghe

Napoli, 17/05/2021

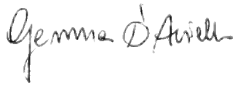
Letto, firmato e sottoscritto

Elenco dei Partecipanti

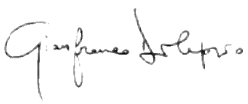
Il Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. n. 326/2017 e s.m.i.)
Dirigente STAFF 501792
Avv. Simona Brancaccio



Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Funzionario STAFF 501792
Dott.ssa Gemma D'Aniello



L'istruttore tecnico
Funzionario STAFF 501792
Ing. Gianfranco Di Caprio



Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente di appartenenza	Nome e Cognome	Firma
UOD 501807 della Regione Campania "Genio Civile di Salerno"	Ing. Alessandro Gambardella	FIRMATO vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683
UOD 50 07 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno Regione Campania	Dott. Giuseppe Gallo	FIRMATO vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683
Comunità Montana Irno – Solofrana	Ing. Cimino Cono Francesco	FIRMATO vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683
Rappresentante Unico Provincia di Salerno	Arch. Angelo Cavaliere	FIRMATO vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683
Rappresentante Unico del Comune di Pellezzano	Arch. Giuseppe Braione	FIRMATO vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683
Rappresentante Unico Comune di Salerno	Ing. Luca Caselli	FIRMATO DIGITALMENTE vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683
Ditta Cave Salernitane s.r.l.	Dott.ssa Olivia Rainone	FIRMATO vedasi file pubblicato sul sito VAS VIA VI alla pagina dedicata al CUP 8683

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" - Proponente Cave Salernitane S.r.l.

CUP 8683

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. n. 238365 del 21 maggio 2020, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione. Entro i termini prefissati, è pervenuta in data 09/06/2020 la sola richiesta di perfezionamento da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Salerno e Avellino, che è stata trasmessa al proponente il 23/06/2020 e riscontrata il 27/07/2020. La Soprintendenza, entro 20 gioni dalla trasmissione della documentazione integrativa (avvenuta il 28/07/2020), non ha evidenziato ulteriori carenze documentali e l'istanza è stata ritenuta completa.
Pertanto, con nota prot. n. 422399 del 15 settembre 2020 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che, sempre in data 25/08/2020 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 8683.
Dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale. Alla scadenza dei 60 giorni (24/10/2020) non sono pervenute osservazioni.
Tuttavia, a seguito della richiesta di integrazioni prot. reg. n. 549141 del 19/11/2020, riscontrata in data 18/12/2020, visti i contenuti della documentazione integrativa, si è ritenuto opportuno procedere ad una pubblicazione di un nuovo avviso ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale richiesta è stata effettuata in data 23/12/2020.
La ditta Cave Salernitane s.r.l., con pec del 11/01/2021, ha provveduto alla trasmissionedel suddetto avviso, che è stato pubblicato in data 13/01/2021. Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto nuovamente presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale. Alla scadenza dei 30 giorni (ovvero il 12/02/2021) non sono pervenute osservazioni.
Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via
https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/FeFbaYEDoLyiT6d

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto. La richiesta di integrazioni relativa alla VIA è stata trasmessa al proponente con nota prot. reg. n. 549141 del 19/11/2020.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1.A. Sintesi del SIA

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene all'inquadramento programmatico, le seguenti informazioni. In particolare, e senza entrare nel dettaglio, sono state esaminati/e:
STRUMENTI PIANIFICATORI DEI SETTORI SPECIFICI
- RELAZIONI CON IL PRAE
- RELAZIONI CON IL PUC DEL COMUNE DI SALERNO (con Vincoli e Fasce di rispetto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- RELAZIONI CON IL PRG DEL COMUNE DI PELLEZZANO
- PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
- PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO PTCP
PIANO REGIONALE DEI QUALITÀ DELL'ARIA
INQUADRAMENTO VINCOLISTICO
- VINCOLO IDROGEOLOGICO
- VINCOLI PAESISTICI (D. LGS. 42/04 e s.m. e i.)
- VINCOLO ARCHEOLOGICO (L. 1089/39)
- USI CIVICI
- AREE NATURALI PROTETTE - SIC E ZPS

1.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Alla luce del contesto programmatico ai vari livelli (comunitario, nazionale, regionale e comunale) è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro attualmente vigente.

1.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Non risultano necessarie prescrizioni.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

2.A. Sintesi del SIA

L'area interessata dal progetto è posta ai piedi del versante sud occidentale del rilievo Montagnone in prossimità dell'autostrada Salerno - Caserta; catastalmente è individuato al catasto della Provincia di Salerno come segue:

- Comune di Salerno FOGLIO n. 1: 88p, 288p (ex3) e 186p (ex 194);
- Comune di Pellezzano FOGLIO n. 8: 94p, 66p.

Le aree sono in disponibilità/proprietà della Cave Salernitane Srl ed interessano una superficie di 10,80 ha.
Il progetto prevede l'escavazione di 1.047.068 mc in otto anni. Si prevede di impiegare il metodo di coltivazione "per trance orizzontali discendenti", al fine di minimizzare l'impatto ambientale durante ed al termine dei lavori estrattivi:

- la contestualità tra i lavori produttivi (abbattimento del massiccio roccioso) ed il recupero ambientale delle aree giunte al profilo finale, mediante la minimizzazione dei tempi di sfasamento tra le due operazioni e la ripresa dei lavori dall'alto, in modo da avere, dalla ripresa dell'attività, porzioni di cava avviate alla definitiva sistemazione forestale; in questo modo dovrebbe risultare tangibile l'immediato effetto di contenimento della percettività visiva della cava;
- applicazione di metodologie di riassetto innovative, mediante realizzazione di microgradonature da riempire con sterili di coltivazione e terreno agrario, prima di essere rivegetate, in modo da avere un profilo continuo naturale rivegetato;
- un'attenta programmazione degli interventi di escavazione, suddividendo gli stessi in due fasi tali da interessare di volta in volta superfici circoscritte e capaci di minimizzare l'impatto paesaggistico, principalmente visivo;
- realizzazione di una morfologia finale che si integri con l'ambiente circostante, lasciando un'unica pendenza, senza antiestetici ricorsi orizzontali (gradoni) tipici dell'attività estrattiva e con pendenze mediamente non elevate, tali da consentire un efficace e tempestivo recupero vegetazionale.

Relativamente agli impianti di trattamento del materiale ubicati all'interno del perimetro della cava, è prevista una modifica del layout dell'impianto di prima lavorazione degli inerti di cava con l'esecuzione degli interventi di revisione/sostituzione ed ammodernamento in termini di efficienza ambientale ritenuti necessari, nonché l'installazione, a valle dell'impianto di lavorazione, di un impianto di betonaggio, in prossimità dei cumuli di materiale lavorato dai quali potrà essere direttamente alimentato. Le modifiche impiantistiche proposte sono compatibili con i lavori di coltivazione e recupero così come programmati e non prevedono alcuna modifica morfologica del piazzale di base durante le varie Fasi di lavorazione. Gli impianti resteranno in attività per il periodo temporale per cui sarà autorizzata la coltivazione della cava e saranno smantellati nella fase finale prima del recupero naturalistico definitivo dei piazzali di base; il tutto, comunque, nel rispetto dei tempi e delle destinazioni fornite dalle NdA del PRAE.
Prima dell'inizio dell'escavazione vera e propria, sarà necessario effettuare dei lavori propedeutici di preparazione del cantiere; essi comprenderanno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ampliamento e realizzazione sistemazione della recinzione esistente, lungo il perimetro della nuova area di intervento, con picchetti in ferro e tre ordini di fili di ferro, per un'altezza complessiva non inferiore a 1,5 metri di altezza (si eviterà di utilizzare delle reti per non costituire delle barriere per la fauna locale);
- ripristino della pista di servizio esistente nel lato destro, con ricostruzione del primo tratto di collegamento con il piazzale di base e prolungamento per poter raggiungere le quote sommitali;
- lavori di scoperta del giacimento mediante escavatore dotato di cucchiaio rovescio; il terreno vegetale così asportato verrà stoccato in zone distinte all'interno dell'area di intervento per poi essere ricollocato *in situ*, già nella sistemazione della prima fase (tale materiale sarà integralmente riutilizzato nella sistemazione finale dell'area).

La coltivazione per splateamenti successivi consiste nel suddividere l'area di intervento in platee che vengono coltivate sequenzialmente a partire dall'alto verso il basso, e man mano che i lavori avanzano ,si lascia alle spalle una scarpata finale rimodellata (mediante microgradonatura con profilo continuo a circa 45°, attraversata da una pista di servizio che collega ricorsi orizzontali tracciati longitudinalmente sull'intero fronte) e pronta per essere riambientata con gli impianti forestali previsti.
Questo modo di procedere, permette di incominciare il recupero della scarpata finale di una platea mentre gli scavi procedono su quella inferiore, senza dover attendere la fine dei lavori di scavo dell'intero cantiere.
Si ottiene quindi il vantaggio di poter iniziare i lavori di rivegetazione dall'alto, poco dopo un periodo iniziale di transizione, rendendo concreta la possibilità di avere una "contestualità" tra le fasi produttive e quelle di sistemazione.
Lo smarino del materiale sarà eseguito mediante getto dall'alto sul lato destro del fronte per il materiale commercializzabile, che verrà stoccato sul piazzale e da qui mediante pala gommata trasportato all'impianto posto sullo stesso piazzale. Il materiale non commercializzabile verrà gettato dal fronte, lato sinistro.
Una volta arrivato sul piazzale di base il tout-venant viene direttamente trasportato agli impianti di frantumazione e classificazione.
Una volta raggiunta la quota superiore di rimodellamento fissata dal programma di riqualificazione si procede per trance orizzontali discendenti, con la seguente sequenza:

- coltivazione di platee di potenza di circa 10 m dall'alto verso il basso;
- una volta raggiunto il profilo finale si lascia una scarpata con una pendenza di 40° - 45°; su tale scarpata si realizzeranno dei microgradoni di dimensione da 2 m x 2 m a 5 m x 5 m che saranno a loro volta riempiti con sterili di coltivazione, terre e rocce da scavo, misti a terreno vegetale;
- i microgradoni riempiti andranno a costituire il substrato per gli interventi vegetazionali mediante semine, idrosemina e piantumazione.

Una volta raggiunto il limite a monte dell'area di intervento, l'escavazione, prevista in progetto, procederà per trance discendenti dall'alto verso il basso, e si lavorerà su piazzali provvisori, di larghezza variabile da qualche decina di metri fino ad un centinaio.
L'abbattimento primario avverrà con l'ausilio dell'esplosivo e successivamente, una volta effettuata la volata, qualora rimanga del materiale più grossolano, verrà effettuato un abbattimento secondario con il demolitore meccanico montato su di un escavatore affinché la roccia frantumata con l'esplosivo risulti caricabile.
Dal momento che si lavorerà come detto per splateamenti successivi su di un piazzale in ribasso, le condizioni di sicurezza consentono l'utilizzo di una pala gommata che trasporti il tout - venant di cava per il getto verso il piazzale sottostante.
All'interno di ogni fase, i lavori procederanno in maniera similare, per trance discendenti, con le seguenti lavorazioni:
1. Scopertura, con stoccaggio in apposita area, del materiale di scotico, terreno agrario, laddove le superfici sono nuove.
2. Escavazione per trance discendenti mediante avanzamento ed approfondimento dei piazzali temporanei di varia larghezza che si verranno a creare a quote diverse e realizzazione di un profilo di abbandono a microgradoni.
3. Rinterro dei microgradoni mediante riporto di sterili di coltivazione, terre e rocce da scavo e terreno agrario.
4. Recupero vegetazionale della scarpata così creatasi.
Il criterio utilizzato nella suddivisione dei lotti è stato prioritariamente guidato dalla necessità di creare il minimo disturbo sul paesaggio e di avere, subito dalla ripresa dell'attività, superfici d'intervento giunte all'assetto definitivo, raccordate con la morfologia limitrofa ed avviate alla rivegetazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEZZI D'OPERA IMPIEGATI

L'organizzazione del lavoro nel programma di riqualificazione prevede l'impiego dei mezzi già in disponibilità della Cave Salernitane Srl ed in particolare:

- perforatore per preparare i fori della volata;
- pala o dozer per lo smarino del tout-venant dal fronte di abbattimento al cono di gettito;
- pala per il caricamento dell'abbattuto sul piazzale di base e trasporto alla tramoggia dell'impianto di frantumazione e classificazione;
- escavatore dotato di martello demolitore e benna da roccia utilizzato in fase di recupero per la profilatura del fronte finale a microgradoni ed il riempimento degli stessi.

QUANTITÀ E CARATTERISTICHE DEGLI SCARTI e DEL MATERIALE PER IL RECUPERO

Di tutto il materiale rimosso dal banco, la maggior parte viene trasformata in prodotto utile nell'impianto. A meno di una piccola percentuale, stimabile nel 7% del materiale abbattuto, ovvero 73.300 mc; tali sterili di coltivazioni sono rappresentati da materiale marnoso e dalla copertura delle aree naturali; quest'ultima costituita principalmente da terreno agrario (spessore medio 0,2 m), che sarà provvisoriamente depositato in apposite aree ai bordi dei lotti in coltivazione, mediante cumuli di modesta altezza, per essere poi integralmente riutilizzato in fase di recupero agro-forestale e per una parte più decisamente marnosa.

Non esistono altri tipi di scarti prodotti dall'attività di lavorazione, ovvero dagli impianti.

Per il riempimento dei microgradoni sarà necessario un quantitativo massimo di 103.700 mc, se consideriamo i microgradoni di maggiori dimensioni 5 x 5 m. Come detto tali microgradoni saranno riempiti con sterili di coltivazione, terre e rocce da scavo, misti a terreno vegetale. Saranno impiegati i 73.300 mc di sterili di coltivazione e circa 30.400 mc di terre e rocce da scavo.

PROGETTO DI RECUPERO

Il recupero ambientale procede parallelamente agli interventi di riassetto morfologico, per fasi successive interessando quelle superfici in cui gli interventi di riassetto sono appena terminati; operando in questo modo, mentre a valle avanza la coltivazione ed il rimodellamento del fronte, a monte procede il recupero vegetazionale.

Il progetto di recupero si pone i seguenti obiettivi:

- riassetto morfologico: intervento generalizzato di rimodellizzazione dei fronti avente i seguenti obiettivi:
  - eliminare i ricorsi orizzontali dei gradoni (ai fini di un migliore l'inserimento nel contesto paesaggistico);
  - ricostituire le linee di minima morfologica preesistenti;
- recupero ambientale articolato in quattro momenti particolari:
  - ripristino e riordino degli impluvi e regimazione delle acque superficiali al fine di evitare l'erosione dei versanti e la vanificazione degli impianti forestali;
  - creazione di micro-gradonatura;
  - recupero vegetazionale che mira a ricucire gli ex ambiti estrattivi con il territorio circostante e ricostituire un ecosistema il più possibile naturale; si manterranno acclività più modeste, dell'ordine dei 45° massimi, interrotte dalla pista di servizio avente gli scopi sopra descritti che si ripetono per tutta l'estensione del fronte.

MIMETIZZAZIONE DEI FRONTI IN CORSO D'OPERA

Al fine di limitare la visibilità del fronte in corrispondenza dei ricorsi orizzontali dove necessariamente il fronte, per un altezza di circa 2 m, si dovrà raccordare con la pista con una pendenza di circa 70° e dove quindi non sono possibili i microgradoni, tali pareti del fronte saranno trattate con prodotti "invecchianti" al fine di mitigare l'impatto visivo; trattasi di prodotti naturali costituiti da una miscela di sali minerali non tossici che a contatto con la parete rocciosa ne accelerano il naturale processo di invecchiamento. Dopo la miscelazione e l'applicazione il prodotto risulta stabile nel tempo essendo insolubile in acqua.

SMALTIMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

L'unica tipologia di acque da gestire nell'ambito del perimetro di cava, è costituita dalle acque meteoriche incidenti sulle aree impermeabilizzate in parte già presenti ed in parte da realizzare.

Le acque meteoriche incidenti sulle aree permeabili, considerando la tipologia dei terreni e dei fronti rocciosi, ovvero dolomie altamente frastagliate e disgregate con un alto tasso di permeabilità, si infiltrano naturalmente data l'elevata permeabilità del terreno, evitando fenomeni di ruscellamento.

La regimentazione delle acque meteoriche riveste un ruolo determinante ai fini del ripristino ambientale di una cava. Particolare attenzione è stata rivolta in fase progettuale al convogliamento e allo smaltimento delle portate di prima e seconda pioggia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sistemazione idrogeologica prevede la realizzazione di un sistema di raccolta realizzato attraverso tubazioni in PVC, griglie e caditoie e un successivo impianto di trattamento per le acque di prima pioggia.
Le attività su cui si basa il ciclo produttivo non rappresentano di per sé un pericolo, ma potrebbero verificarsi contaminazioni in corrispondenza delle seguenti componenti:

- piazzale di ingresso e aree di stazionamento degli automezzi;
- area di base dei macchinari componenti l'impianto di frantumazione;
- area di base dell'impianto di betonaggio.

Al fine di preservare le matrici ambientali, si prevede di realizzare i seguenti interventi:

1. pavimentazione del piazzale di ingresso mediante la posa in opera di un tappetino in conglomerato bituminoso (3.200 mq);
2. pavimentazione della aree di base dei macchinari costituenti l'impianto di frantumazione inerti mediante la realizzazione di un basamento in calcestruzzo armato, al fine di contenere le eventuali perdite di olii lubrificanti dal mulino e dai gruppi vaglianti (590 mq);
3. pavimentazione dell'area di base dell'impianto di betonaggio, mediante la realizzazione di un basamento in calcestruzzo armato (450 mq).

La regimentazione delle acque meteoriche sarà garantita attraverso i seguenti interventi:

- griglia di raccolta delle acque posta in corrispondenza dell'ingresso dell'impianto al fine di impedire il ruscellamento all'esterno della proprietà e nell'area di cava;
- sistema di caditoie collocate nei punti più depressi del piazzale;
- griglia di raccolta disposta all'ingresso dell'area di cava;
- vasca naturale esistente da impermeabilizzare con teli in PVC che avrà funzione di vasca di laminazione;
- collegamento all'impianto di trattamento dalla vasca di raccolta tramite tubazione interrata esistente in PVC per le sole acque di prima pioggia DN600;
- impianto di trattamento;
- collettamento all'interno di un canale in cemento esistente verso il fiume Irno.

Si precisa come tutte le opere di scarico, tra cui il sistema di trattamento delle acque e il pozzetto campionatore, saranno realizzate all'interno dell'area di proprietà di Cave Salernitane.
L'impianto di depurazione sarà costituito dai seguenti componenti:

1. pozzetto di confluenza;
2. vasca di sedimentazione;
3. disoleatore con filtro a coalescenza;
4. pozzetto di uscita/campionamento.

Il dissabbiatore è una vasca di calma in cui avviene la separazione dal refluo delle sostanze e particelle in sospensione che hanno una densità più elevata (sabbie, ghiaia, limo, pezzetti di metallo e di vetro, ecc.) e più bassa (oli, grassi, foglie) di quella dell'acqua: si suddivide in tre comparti: una zona di ingresso in cui viene smorzata la turbolenza del flusso entrante, una zona in cui si realizza la separazione e l'accumulo dei solidi ed una terza zona di deflusso del refluo trattato.
Il dissabbiatore è essenziale a monte del deoliatore in quanto i solidi in sospensione, se non rimossi, andrebbero ad intasare le maglie del filtro a coalescenza pregiudicandone il funzionamento; ma soprattutto si avrebbero le ancora più negative conseguenze di un'immissione di queste sostanze in corso idrico o in dispersione sotterranea. Per la rimozione di questa tipologia di inquinanti viene utilizzato il deoliatore con filtro a coalescenza che permette di ottenere elevati rendimenti di rimozione delle sostanze leggere presenti in sospensione all'interno del refluo.
I fanghi prodotti dal sistema di trattamento saranno raccolti e sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti.
ACQUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO BETONWASH
Le acque reflue provenienti dall'impianto di recupero del calcestruzzo e dal lavaggio delle autobetoniere saranno raccolte in una vasca a tenuta e convogliate in un impianto "BetonWash" da realizzare. La portata di recupero è stimata in 300 m^3/anno.
Tale impianto permette di ridurre l'impatto ambientale derivante dallo smaltimento dei reflui generati dalle operazioni di lavaggio delle botti delle autobetoniere. Sarà infatti installato un impianto di riciclo per il recupero del calcestruzzo residuo e delle acque di lavaggio, le quali saranno riutilizzate nel ciclo produttivo.
L'impianto è costituito da un separatore per calcestruzzo che permettere, attraverso una serie di spirali rotanti all'interno di una vasca troncoconica inclinata, di separare gli inerti e scaricare le acque cariche di cemento e parti fini, per tracimazione, all'interno di vasche di raccolta per il reimpiego nel ciclo produttivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCESSO OPERATIVO
Il processo può essere sostanzialmente suddiviso in due attività principali:
1. Attività estrattiva finalizzata alla riqualificazione territoriale dell'area, secondo gli interventi previsti in progetto.
2. Attività di commercializzazione e reimpiego del materiale estratto, anche attraverso la centrale di betonaggio.
Per lo svolgimento delle suddette attività, la società Cave Salernitane impiegherà un numero medio di unità lavorative, durante l'intero anno di produzione, secondo quanto di seguito elencato:

- n. 1 autista dumper/autocarro;
- n. 2 palista/escavatorista;
- n. 1 fochino (addetto a far brillare le mine);
- n. 1 impiegato;
- n. 1 addetto all'impianto di lavorazione;
- n. 1 addetto all'impianto di betonaggio.

L'attività estrattiva sarà svolta per un totale di 220 giorni lavorativi annui su un turno giornaliero di 8 ore; l'attività degli impianti, invece, sarà svolta sempre su turni di 8 ore ma per 313 giorni lavorativi.
Le lavorazioni saranno svolte nel solo orario diurno.
Per lo svolgimento delle attività connesse al ciclo produttivo precedentemente descritto, saranno impiegati dalla Società Cave Salernitane i seguenti macchinari, attrezzature ed impianti:
martello demolitore; mini pala; pala gommata; escavatore; mini escavatore; pinza frantumatore; fresa; benna miscelatrice + spazzatrice; autocarro; carrello 30 quintali; rullo.
IMPIANTO DI PRIMA LAVORAZIONE
All'interno dell'area di cava è già presente un impianto di frantumazione, già dismesso, il quale sarà sostituito da un nuovo impianto. Il nuovo impianto sarà così composto:

- alimentatore a piastre completo di vasca marca OM Mod. APS 1000 matr. 1561, con gruppo primario a mascella modello Loro & Parisini 1100 matr. 1702;
- frantoio secondario Reiter & Crippa FRG 1000;
- vaglia sgrossatore Maitek MVS;
- nastro da 1000 mm che va dal frantoio primario al vaglio sgrassatore;
- nastro da 1000 mm che va dal vaglio sgrassatore all'alimentatore con vasca di 20 mc;
- nastro da 1000 mm che produce il misto stabilizzato;
- nastro da 1000 mm che va dall'alimentatore al mulino secondario a martello marca OM mod. Br 3° matr. 2116;
- nastro da 1000 mm che va dal mulino secondario con n. 2 nastri da 1000 per la produzione di pietrisco N. 1-2-3-4/7 e sabbia.

L'impianto è suddiviso fondamentalmente in fasi di lavorazione, che possono essere assimilate ai vari stadi di frantumazione, ovvero:

1. Primaria: è composta da una tramoggia di carico su cui i dumpers provenienti ai fronti di cava scaricano il tout-venant in alimentazione. Sul fondo della tramoggia è montato un alimentatore a "nastro" che estrae il tout-venant e lo invia ad un vaglio sgrossatore Maitek MVS il quale toglie la parte fine (0/30 mm circa) evitando che la stessa finisca dentro al frantoio. Il frantoio primario previsto è del tipo a mascelle, modello Loro & Parisini 1100 matr. 1702. Tale insieme di macchine ha il compito di ricevere il tout-venant ed effettuare la prima frantumazione, riducendo lo 0/650 mm circa, proveniente dal fronte di cava, in uno 0/300 mm circa e inviandolo mediante nastro trasportatore a cumulo polmone da cui parte la lavorazione secondaria.
2. Secondaria: attraverso nastri da 1000, il materiale inerte viene inviato al frantoio a mascelle secondario a semplice ginocchiera, modello Reiter & Crippa FRG 1000, con dimensioni della bocca di carico di 1000x280 mm. Il materiale raggiunge poi un vaglio sgrossatore Maitek MVS-100-250 con capacità massima di 190 t/h, dotato di un piano vagliante costituito da una serie di barrotti inostruibili disposti in cascata e successivamente un mulino per la selezione di sabbia. Il materiale inerte uscente dall'impianto di frantumazione secondaria verrà stoccato in cumuli stabilizzati di diversa pezzatura: 0/4 - 8/10 - 10-20 - 20-28 - +30 mm.

IMPIANTO DI BETONAGGIO
Per le attività di betonaggio, finalizzato alla produzione di calcestruzzo, sarà installato un nuovo impianto di betonaggio. L'impianto è così realizzato:

- tramoggia di carico degli inerti prodotti nell'area di cava;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. 4 silos di stoccaggio e di carico;
- n. 1 apparecchiatura di miscelazione e pesa;
- nastro trasportatore;
- filtri per le polveri, di vario tipo;
- tramoggia di carico betoniere;

Nel dettaglio è composto da:

EURO 6MAX/2T

Gruppo vasche a doppio telaio, doppia estrazione laterale: n. 6 vasche di stoccaggio inerti, capacità di stoccaggio a cumulo da mc 190 a mc 365, n. 12+12 bocchette di scarico con parte rotante in lamiera abrasiva da 8 mm , doppia tramoggia dosatore inerti da 30.000 l con vibratore da 200 kg.

SPONDE

Hanno la funzione di assicurare la capacità di base di stoccaggio degli inerti. Interamente realizzate in FE 360 da mm 4 pressopiegato, con rinforzi superiori ed inferiori e traverse tiranti.

SOVRASPONDE

Hanno la funzione di aumentare la capacità di stoccaggio e contenere gli inerti. Sono interamente realizzate in FE 360 da 4 mm pressopiegato, con profilati superiori e inferiori di rinforzo e traverse tiranti.

COPERTURA GRUPPO VASCHE

Ha la funzione di evitare la dispersione delle polveri di inerte in atmosfera conseguenti allo scarico nelle tramogge di stoccaggio del materiale stesso. Si compone di una struttura portante in HEB 120 (3 lati) o tubolare 100x50x3 (4 lati), completamente pannellata con lamiera grecata zincata, rivettata al telaio e verniciata a richiesta, per un peso complessivo superiore alle 6 tonnellate.

NASTRO CARICATORE

Ha la funzione di convogliare il materiale inerte proveniente dagli estrattori verso il doccione o il mescolatore dell'impianto.

GRUPPO TRAMOGGIA CEMENTO

Ha la funzione di effettuare la pesatura del cemento proveniente dai silos di stoccaggio. Interamente realizzata in Fe 360 da mm 4 con telaio portante in tubolare 200x100x3 e piedi in lamiera pressopiegata da mm 4.

SILOS

Hanno la funzione di garantire lo stoccaggio del cemento. I sili sono contenitori ermetici, con la funzione di stoccaggio ed isolamento del cemento e/o dei materiali polverulenti, dagli agenti atmosferici. A prescindere dal tipo di silo utilizzato, il cemento è introdotto attraverso uno o più tubi di carico dotato di flangia normalizzata che garantisce la compatibilità con qualsiasi tipo di siluro per trasporto stradale del cemento.

QUADRO ELETTRICO

Consente la gestione completa delle funzionalità dell'impianto in modalità manuale. Realizzato interamente con componentistica di elevata qualità (ABB, Telemecanique), il quadro elettromeccanico è stato appositamente progettato onde consentire una comoda e semplice gestione di tutte le funzionalità dell'impianto, non trascurando i fattori di sicurezza e affidabilità. Dal quadro si è inoltre in grado di comandare anche l'azionamento dei filtri depolveratori e il mixer ove previsti. Inoltre sugli impianti a comando automatizzato viene installato sul quadro elettrico anche il PLC e la logica di interfacciamento dello stesso ai dispositivi elettromeccanici. Può infine essere fornito anche con la sola predisposizione all'automazione che prevede il cablaggio completo a meno dell'installazione fisica del PLC e delle schede accessorie.

BETONWASH

L'impianto sarà completato con il sistema di riciclaggio betonwash che consente il recupero del calcestruzzo residuo e delle acque di lavaggio di autobetoniere, pompe, mescolatori e benne. Betonwash permette di separare, per mezzo di una serie di spirali rotanti all'interno del tamburo inclinato, i materiali solidi con granulometria superiore a 0,15 mm estratti semiasciutti, scaricando le acque reflue, per tracimazione forzata, all'interno di vasche opportunamente interrate per lo stoccaggio in cantiere ed il reimpiego nel ciclo produttivo.

PROGETTO COMPENSATIVO

L'intervento di riqualificazione della cava prevede la rimozione di 29.000 mq di aree vegetate da considerarsi bosco. Ai fini del rilascio della autorizzazione alla rimozione della vegetazione boscata è previsto il mutamento di destinazione d'uso dell'area classificata a bosco nei due comuni e un intervento di forestazione compensativa a norma dell'art 155 comma 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 come modificato dal R.R. n. 8 del 24/09/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ stato predisposto un progetto di forestazione compensativa sebbene nel caso in esame, la società proprietaria dell’area non possiede terreni adatti e sufficienti alla realizzazione del progetto di rimboschimento e, pertanto, farà ricorso a quanto previsto dal comma 2 dell’art 155 del suddetto regolamento:
“*Qualora il richiedente non disponga di terreni su cui effettuare gli interventi compensativi di cui al comma 6 dell’articolo 153 o non intenda eseguirli deve farne dichiarazione nella richiesta di autorizzazione. In tal caso, in luogo dell'esecuzione di detti interventi compensativi il soggetto autorizzato deve versare in uno specifico fondo forestale, individuato dall’Ente delegato territorialmente competente, una quota almeno corrispondente all'importo stimato dell'opera o del servizio compensativo previsto*”.

2.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Il quadro di riferimento progettuale, anche in considerazione della relativa semplicità operativa dell'intervento sotto il profilo puramente strutturale e gestionale, è da ritenersi chiaro ed esaustivo senza necessità di ulteriori integrazioni.

2.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Si prescrive una condizione ambientale finalizzata a garantire l'effettiva compatibilità dei 30.400 mc di terre e rocce da scavo necessari alla realizzazione dell’intervento di ricomposizione (micro-gradoni) con il sito (che in questo caso specifico rappresenta “sito di destinazione” ai sensi del DPR n. 120/2017 ovvero “il sito, come indicato dal piano di utilizzo o nella dichiarazione di cui all'articolo 21, in cui le terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto sono utilizzate”).

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.A. Sintesi del SIA

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le seguenti informazioni.

FATTORI AMBIENTALI POTENZIALMENTE SOGGETTI AD IMPATTO

- **Individuazione delle componenti ambientali interessate**
- **Descrizione dello stato di fatto**
  - Ricettori
  - Atmosfera
    - Caratteristiche climatiche
    - Qualità dell’aria
  - Suolo e morfologia
  - Ambiente idrico
  - Vegetazione, flora e fauna
    - Flora
    - Fauna
  - Salute pubblica
  - Rumore
    - Normativa di riferimento
    - Situazione specifica
  - Vibrazioni
    - Normativa di riferimento
    - Situazione specifica
  - Paesaggio
    - Analisi del bacino visuale
- **Descrizione e valutazione degli impatti possibili**
  - Suolo
  - Sottosuolo
  - Acqua
  - Clima
  - Polveri
  - Rumori
  - Vibrazioni
  - Flora
  - Fauna

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Paesaggio
- Viabilità
- Economia

Indicazioni per la mitigazione degli impatti

- **Atmosfera**
  - Polveri
  - Rumori
  - Vibrazioni
- **Acqua**
- **Flora**
- **Fauna**
- **Paesaggio**
- **Impatti trasfrontalieri e cumulativi**

Soluzioni alternative

- **Opzione zero**
- **Ipotesi alternativa**

3.B. Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

3.B.1. IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Le dimensioni e la tipologia dell'intervento proposto (attività estrattiva su superfici di qualche ettaro) non sono tali da far ipotizzare interferenze significative sul clima della regione, anche in considerazione dell'intervento di recupero e ricomposizione ambientale della cava.

Invece, le potenziali emissioni in atmosfera ipotizzabili nel progetto di riqualificazione sono rappresentate essenzialmente da:

- polveri derivanti dall'attività estrattiva (scavo, trasporto e macinazione degli inerti);
- polveri derivanti dall'attività di confezionamento del calcestruzzo.

Dall'analisi del ciclo produttivo effettuato si possono individuare i seguenti punti di emissione di tipo convogliato e/o diffuso:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Tipologia	Linea di produzione
1 – diffusa	Attività estrattiva fronte di cava	Polveri	Diffusa	Attività estrattiva
2 – diffusa	Attività di raccolta materiale estratto piede fronte di cava	Polveri	Diffusa	Attività estrattiva
3 – diffusa	Attività di trasporto materiale estratto area di cava	Polveri	Diffusa	Attività estrattiva
4 – diffusa	Attività di carico materiale estratto area di cava	Polveri	Diffusa	Attività di frantumazione
5 – diffusa	Attività di frantumazione	Polveri	Diffusa	Attività di frantumazione
6 – diffusa	Attività di frantumazione - cumuli	Polveri	Diffusa	Attività di frantumazione
7 – diffusa	Attività di trasporto materiale lavorato - piazzale di cava	Polveri	Diffusa	Attività di commercializzazione
8 - convogliata	Carico del cemento nel sistema di pesatura	Polveri	Convogliata	Attività di confezionamento del calcestruzzo
	Filtro a servizio del silos di stoccaggio del cemento	Polveri	Convogliata	
	Filtro a servizio del silos di stoccaggio del cemento	Polveri	Convogliata	
	Filtro a servizio del silos di stoccaggio del cemento	Polveri	Convogliata	

Tabella estratta dallo SIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciascuna attività è stata effettuata una stima delle emissioni (contenuta in apposito allegato allo SIA) la cui emissione totale è stata valutata, tenendo in considerazione che le emissioni di polveri generate durante la fase di volata, non si sommano alle emissioni prodotte dalle altre fasi lavorative, in quanto, durante l'uso degli esplosivi per ragioni di sicurezza si interromperanno tutte le altre attività. Per cui risulta che:

- Totale emissioni (g/h) 672,84
- Totale emissioni fase di volata (g/h) 361,44

Le polveri prodotte dalle lavorazioni precedentemente descritte ed analizzate sono riconducibili a "polveri pesanti", ovvero polveri caratterizzate da valori di particolato elevati, con valori limitati di PM10 e PM2,5.
Tali polveri, data la loro natura, ricadono nella loro quasi totalità all'interno dell'area di cava. La conformazione geomorfologica della cava stessa incrementa la capacità di far ricadere le polveri prodotte al suo interno, considerando la sua conformazione "a conca", con un fronte roccioso e ampio piazzale di cava pianeggiante. Ad incrementare la capacità delle polveri pesanti generate dalle attività di cava di non disperdersi oltre il perimetro di cava sono poi tutti i sistemi di abbattimento previsti ovvero i sistemi di bagnatura al fronte e sulle piste e piazzali, nonché i sistemi di nebulizzazione dell'impianto di frantumazione (*l'approvvigionamento idrico necessario per le varie attività descritte avviene tramite il pozzo, pos. 488, presente alla località Fontana Fiore, censita al foglio n.1, particella n. 3 del NCEU di Salerno, all'interno dell'area di cava, già attivo in passato e per cui è stata fatta richiesta di riattivazione*).
Per quanto riguarda la tutela della qualità dell'area, l'area oggetto di intervento rientra nella zona: Zona costiera-collinare (IT1508) – Stazione di monitoraggio con Inquinanti con superamenti: NO_2.
In considerazione del fatto che l'attività in oggetto genererà essenzialmente emissioni di polveri, si può asserire che l'intervento possa essere valutato compatibile con il piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria della Regione Campania.
Alla luce di quanto detto si ritiene lieve l'impatto sulla caratteristica.
Mitigazioni
Per quanto riguarda il controllo della polverosità, connessa al transito degli automezzi, in periodi particolarmente siccitosi, sono previsti dei sistemi per il contenimento delle polveri, con irrorazione di piste e piazzali. In aggiunta ai sistemi di abbattimento specifici per ciascuna attività lavorativa, al fine di mitigare ulteriormente la propagazione di polveri, la società Cave Salernitane applicherà le seguenti misure di mitigazione aggiuntive:

- installazione di una rete di nebulizzatori ad acqua lungo il confine sud della proprietà (autostrada) e in corrispondenza delle vie di transito degli automezzi, nonché dei piazzali a servizio delle attività;
- messa a dimora di una cintura di riparo arborea lungo il perimetro sud-ovest della proprietà (autostrada) al fine di impedire la propagazione di polveri, attraverso una barriera frangivento realizzata da specie autoctone.

Verranno effettuate periodicamente delle misurazioni in cantiere (piano di monitoraggio con misure annuali).
Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti ma opportunamente mitigati e monitorati. L'intervento di ricomposizione ambientale e la dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comportano un futuro impatto positivo sull'atmosfera.

3.B.2. IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Il progetto proposto prevede la coltivazione mineraria e il contestuale recupero vegetazionale al fine di minimizzare l'impatto su tale caratteristica, sia in termini quali - quantitativi (ripristino dello strato vegetale) che temporali (superfici denudate per periodi limitati). E' prevista l'escavazione del minerale partendo dalle quote sommitali (330 m s.l.m.) per procedere dall'alto verso il basso fino a raggiungere la quota minima del piazzale di base. Dell'area complessivamente impegnata dai lavori minerari, circa 28.000 mq è una superficie naturale, dove il terreno di scotico ha uno spessore di circa 20 cm per un quantitativo da movimentare pari a 5.600 mc. Si rende pertanto necessario il reintegro dall'esterno di terreno vegetale per eseguire i lavori di recupero. La coltivazione programmata comporta, poi, l'asportazione di un volume di roccia di circa 1.047.068 mc in otto anni, cubatura che non intacca sensibilmente la risorsa mineraria carbonatica presente nella zona, che conta cifre di diversi ordini di grandezza maggiore, ma che sicuramente ha un impatto locale sul sottosuolo. Il progetto ha previsto pendenze e altezze dei fronti di coltivazione e delle scarpate di rilascio compatibili con le caratteristiche geotecniche dell'ammasso (si hanno pendenze medie di 45°) e che quindi offrono garanzia di stabilità sia a breve che a lungo termine.
Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti e mediamente significativi e non reversibili. L'intervento di ricomposizione ambientale e la dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comportano, tuttavia, un sicuro impatto positivo sulla componente valutata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.B.3. IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Dal punto di vista idrologico superficiale, data la natura che costituisce la struttura, il reticolo idrografico è poco sviluppato ed è alimentato esclusivamente dalle acque di ruscellamento nei periodi maggiormente piovosi. L'intervento si pone l'obiettivo di non alterare, per quanto possibile, le linee di deflusso naturali esistenti senza interferire con il regime idrico dell'area. Le superfici oggetto di modifiche sono modeste (pochi ettari) per modificare, anche solo parzialmente, il regime idrologico del bacino imbrifero in cui ricade; si ritiene improbabile una modificazione del regime idrico, in quanto si realizzeranno trincee drenanti lungo i ricorsi orizzontali e sul piazzale al piede della scarpata e a maglia regolare su tutto il piazzale che consentiranno di raccogliere le acque meteoriche provenienti dal fronte.

Le attività della cava non producono scarichi di acque di processo. Le tipologie di acque di scarico prodotte dall'insediamento sono le acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali e delle coperture che saranno opportunamente trattate ai fini depurativi. Tutte le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle aree impermeabilizzate confluiscono nell'impianto di trattamento delle acque di pioggia. A valle del trattamento, le acque di prima pioggia, in uscita dall'impianto, sono convogliate nel canale di scarico antropico esistente. L'impianto di trattamento è stato dimensionato al fine di garantire che le acque di scarico abbiano caratteristiche qualitative minime definite dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

E' prevista la realizzazione di apposito pozzetto campionatore, all'interno dell'area di cava, al fine di permettere le necessarie analisi sulle acque di scarico una volta avviata l'attività di cava.

Non è attivo alcuno scarico di reflui e non sono impiegate nell'area dello stabilimento della cava sostanze pericolose che possano confluire nei reflui. Una volta che sarà attivo lo scarico saranno effettuati prelievi ed analisi degli scarichi per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

Le acque reflue, invece, provenienti dall'impianto di recupero del calcestruzzo e dal lavaggio delle autobetoniere saranno raccolte in una vasca a tenuta e convogliate in un impianto "BetonWash" da realizzare. Tale impianto permette di ridurre l'impatto ambientale derivante dallo smaltimento dei reflui generati dalle operazioni di lavaggio delle botti delle autobetoniere. Sarà infatti installato un impianto di riciclo per il recupero del calcestruzzo residuo e delle acque di lavaggio, le quali saranno riutilizzate nel ciclo produttivo.

Mitigazioni

Il progetto ha cercato di mitigare al massimo l'interferenza con la componente acqua, attraverso una serie di accorgimenti che vengono di seguito riepilogati:

- la realizzazione in fase di recupero di una rete di trincee drenanti lungo le piste, le quali favoriscono la percolazione dell'acqua attraverso l'ammasso roccioso e si oppongano al ruscellamento;
- le acque di dilavamento del piazzale saranno raccolte attraverso tubazioni in PVC, griglie e caditoie per essere inviate all'impianto di trattamento per le acque di prima pioggia;
- occorrerà effettuare in fase di esercizio del progetto i lavori di manutenzione mezzi / ingranaggi, sostituzione oli, ecc. e rifornimento carburante su apposito sito reso impermeabile o piattaforma in cls apposita onde evitare versamento di inquinanti nel sottosuolo;
- le acque saranno inviate al ricettore finale solo dopo il trattamento depurativo previsto, come da autorizzazione richiesta in ambito del presente procedimento e comunque l'impianto di trattamento è stato dimensionato al fine di garantire che le acque di scarico abbiano caratteristiche qualitative minime definite dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Parte terza, Allegato 5, Tabella 3 colonna "acque superficiali");
- le acque non idonee saranno reimmesse nell'impianto a ciclo chiuso;
- le acque da impiegare in cava sia per l'abbattimento delle polveri che per gli altri utilizzi vari, saranno prelevate da un pozzo esistente, per il quale prelievo viene richiesta la prevista autorizzazione.

Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti ma opportunamente mitigati e monitorati. L'intervento di ricomposizione ambientale e la dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comportano un sicuro impatto positivo sulla componente valutata.

3.B.4. IMPATTI SU VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Vegetazione e flora

L'intervento prevede una sottrazione di suolo e conseguente asportazione della vegetazione su di una superficie naturale di circa 28.000 mq. Le interferenze sulla flora e vegetazione sono legate principalmente a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- decorticazione in fase di attività di scoperta e conseguente sottrazione di suolo, dovuta all'azione di scavo;
- emissione di polveri nelle varie fasi di lavorazione.

L'analisi degl'impatti nell'ambito delle operazioni necessarie allo scotico del sito la fase di spostamento del cappellaccio produce un impatto rilevante a causa della rimozione dello strato superficiale del terreno sul quale cresce la flora preesistente ma reversibile sul lungo periodo, in quanto il terreno vegetale verrà prelevato, depositato in cumuli adeguatamente protetti da teli e posizionato in apposite aree all'interno del cantiere per il successivo riutilizzo. Considerando che l'opera non comporta immissione di inquinanti o di altri effetti che possano danneggiare il sito, sono da ritenersi nulli i restanti impatti ambientali.
La vegetazione interferita direttamente sarà rimossa per procedere alla coltivazione dell'area, per poi essere ripristinata in fase di recupero. Tale vegetazione è costituita da:

- macchia spontanea caratterizzata da specie sclerofile mediterranee sempreverdi nella porzione a monte del sito di cava e sul versante sud;
- bosco ceduo misto di latifoglie decidue a nord del sito di cava.

Approfondendo l'analisi degli impatti del disboscamento, nella fase di taglio del bosco, sulla flora dell'area di interesse, per ampliare la cava, si ritiene sicuramente poco rilevante in quanto l'area interessata al taglio è di dimensioni ridotte rispetto alle superfici boscate presenti in loco ed inoltre, nelle zone di intervento o nelle loro immediate vicinanze, non sono presenti siti di particolare importanza floristica, specie rare o protette né tantomeno boschi di particolare interesse ambientale. Non esistono, inoltre, nelle zone di intervento o nelle loro immediate vicinanze siti protetti per le loro caratteristiche botaniche. L'impatto è comunque momentaneo e reversibile sul lungo periodo in quanto il progetto di ricomposizione prevede la messa a dimora di specie arboree ed arbustive scelte tra quelle rinvenute localmente che andranno a ricostituire parte dell'habitat originario.
Ad ogni modo, ai fini della compensazione dell'asportazione dell'area classificata come boscata, si effettuerà nei due comuni un intervento di forestazione compensativa, come previsto dalla dell'art 155 comma 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 come modificato dal R.R. n. 8 del 24/09/2018.
La vegetazione interferita indirettamente (polveri) è riferita essenzialmente alla prima fase dei lavori di coltivazione; a mano a mano che i lavori procedono ci si allontana progressivamente dalle zone naturali contermini in particolare quelle lato monte. Tale vegetazione è costituita da vegetazione rupicolo-boschiva costituita da nuclei arborei e da vegetazione naturale.
Per contro l'attività di recupero prevista non solo andrà a rivegetare le aree attualmente denudate per effetto dell'attività di cava, ma consentirà nel territorio interessato dal progetto di implementare il grado di vegetazione attraverso la realizzazione di una morfologia dolce su cui poter intervenire con un efficiente recupero vegetazionale, in particolare si realizzerà una morfologia finale di rilascio continua dove sul fronte saranno piantumate specie arboree e arbustive autoctone, appartenenti alle stesse specie che si rinvengono nelle fasce di vegetazione adiacenti all'area estrattiva e il piazzale di base verrà rinverdito con semina a spaglio. Si ritiene, pertanto, che l'impatto sia presente durante la coltivazione ma, tutto sommato, positivo a fine lavori.

Fauna

La sottrazione di suolo connessa alla realizzazione dell'opera è minima, pertanto sarà minima anche la sottrazione di habitat di tipo trofico e riproduttivo. Inoltre, l'analisi del popolamento animale presente dell'area estrattiva ha evidenziato che:

- l'area interessata dal progetto, confinante con il raccordo autostradale SA-AV, è stata negli anni caratterizzata da un massiccio allontanamento della fauna presente a causa della diffusione dei rumori e dei disturbi visivi;
- una forte antropizzazione del patrimonio vegetale ed ambientale in genere ed una scarsa attenzione prestata alla sua conservazione si sono ripercosse negativamente sul popolamento faunistico;
- nei tipi di habitat propri dell'area di cava, ad ogni modo, trovano rifugio diverse specie animali, soprattutto specie capaci di sopportare le lunghissime estati siccitose ed il disturbo antropico.

Ad ogni modo il progetto ha cercato di minimizzare ogni interferenza: nel periodo di esercizio, la recinzione dell'area d'intervento sarà concepita per ridurre al minimo l'interferenza con la fauna, al fine di non costituire una piccola limitazione per gli spostamenti delle specie faunistiche più grandi che attraversano le aree boscate o arbustate per spingersi nelle aree coltivate e viceversa.
Interferenze connesse alla emissione di rumori, possono manifestarsi sulla componente faunistica; a tal proposito, si può affermare che la movimentazione dei mezzi produce certamente rumori, ma questi rimangono per la maggior parte confinati nell'area di attività estrattiva per la conformazione morfologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda il recupero dell'area, la scelta delle specie vegetali, destinate alla rinaturalizzazione delle aree, oltre che per motivi botanici e fitogeografici è stata ispirata anche e soprattutto a finalità faunistiche, nel senso che sono state considerate anche le varie specie autoctone che a qualsiasi titolo sono appetite dalla fauna, contribuendone all'alimentazione.
Si tratta quindi di una zona in cui il livello di qualità della fauna non è molto ricca o comunque non è stanziale in quanto da decenni disturbato dalla presenza dell'attività estrattiva. Si ritiene, pertanto, che l'impatto sia di livello lieve durante la coltivazione e positivo a fine lavori.
Mitigazioni
Come opera mitigativa ai fini dell'asportazione dell'area classificata come boscata si effettuerà nei due comuni un intervento di forestazione compensativa, come previsto dalla dell'art 155 comma 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 come modificato dal R.R. n. 8 del 24/09/2018.
Inoltre, un elemento di impatto positivo e mitigativo è rappresentato dall'operazione di recupero vegetazionale e di come sarà portata avanti.

- La superficie di scavo verrà ricoperta con terreno vegetale prelevato in sito durante le operazioni estrattive eventualmente integrato con materiale importato da altro luogo, miscelato con sterili di coltivazione e con concime ternario, in modo da facilitare l'attecchimento della vegetazione, migliorando la consistenza dei gradoni. Oltre il riposizionamento di terreno vegetale, verrà effettuato il ripristino e miglioramento del sistema idraulico. Il terreno riposizionato sarà preventivamente sottoposto ad analisi fisico chimica per valutarne la idoneità a sostenere durevolmente una copertura forestale. Andrà anche esclusa la presenza di elementi inquinanti ed in particolare di metalli pesanti di origine extra agricola. Agli esiti delle analisi andranno operate le necessarie correzioni della tessitura, del pH e del contenuto di elementi nutritivi.
- L'intervento non potrà determinare l'introduzione di specie vegetali esotiche o forme di inquinamento genetico delle popolazioni naturali. Si utilizzeranno, infatti, solo miscugli di sementi di specie autoctone aventi caratteristiche di rusticità tali da consentire il massimo attecchimento. Le specie autoctone scelte per la ricomposizione ambientale verranno posizionate in modo da ripristinare l'integrità paesaggistica dell'area.
- Le specie autoctone scelte per la ricomposizione ambientale verranno posizionate con la precisa attenzione a ripristinare l'integrità paesaggistica dell'area, utilizzando le specie già presenti all'interno del sito secondo un preciso schema di zonizzazione e mediante il corretto utilizzo di soggetti arborei a diverso grado di sviluppo. Le varie specie arbustive ed arboree autoctone verranno impiantate secondo una precisa zonazione con impianto con sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile. Dopo l'impianto si procederà al riempimento della buca con uno stato (2 - 4 cm) di torba, paglia, cellulosa sminuzzata o sostanza organica, allo scopo di mantenere umido il terreno. La sostanza organica, il compost vegetale ed i concimi minerali saranno inglobati anche nel terreno vegetale prima dell'impianto. Essendo importante che i disegni dell'impianto siano tali da permettere la meccanizzazione delle cure colturali, evitando tuttavia un'eccessiva "rigidità" della formazione, si prevede la messa a dimora secondo filari sinusoidali che nel tempo garantiscono una certa complessità del piano vegetale verticale.

Poiché la zona oggetto di coltivazione interessa una superficie con scarsa vegetazione e scarsa presenza faunistica, ne segue una modifica molto modesta se non nulla. I tempi di lavorazione dei singoli lotti non sono tali da allontanare definitivamente la fauna stanziale presente nell'area.
In ogni caso sono stati valutati i periodi dell'anno più significativi per la riproduzione delle specie presenti nelle vicinanze del sito (per la fauna selvatica, dalla primavera all'autunno). Al fine di evitare completamente la concomitanza temporale delle operazioni previste con tali periodi, le operazioni di esbosco e rimozione del cappellaccio potranno svolgersi nel periodo da ottobre a febbraio.
Tale periodo, infatti, non interferisce:

- con la riproduzione dell'avifauna stanziale;
- con il passo migratorio;
- con i periodi riproduttivi dei rettili, degli anfibi;
- con le fasi fondamentali nella biologia dei mammiferi.

Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti ma non significativi ed opportunamente mitigati. L'intervento di ricomposizione ambientale e la dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comportano un sicuro impatto positivo sulla componente valutata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

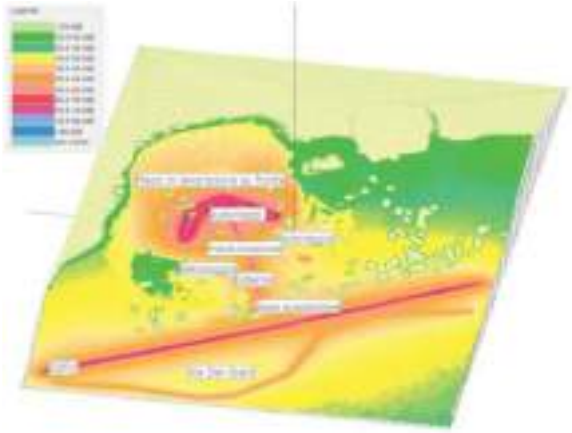
3.B.5. IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Dall'analisi del ciclo produttivo le sorgenti sonore presenti all'interno dell'impianto sono:
– impianto di frantumazione;
– impianto di betonaggio;
– mezzi meccanici operanti sui fronti per le operazioni di gradonatura;
– automezzi per la movimentazione e trasporto del materiale.

A tali sorgenti sono state assegnate le potenze acustiche dovute.

Ai fini della redazione di un modello previsionale acustico, è stato caratterizzato lo stato ante opera attraverso delle misure di monitoraggio su tutta l'area di cava ed il suo intorno ed in corrispondenza delle sorgenti di rumorosità. A questo punto, presa a riferimento la potenza sonora delle sorgenti e considerando il livello di rumore ante opera, è stato realizzato un modello previsionale.

Dallo studio previsionale emerge la scarsa rilevanza sull'esterno dell'area di cava del rumore prodotto dall'attività: a monte dell'attività di cava si stimano anche valori al di sotto dei 45 dB(A), mentre a valle, laddove sono presenti altre sorgenti quali l'autostrada i limiti sono comunque inferiori a 50 dB(A).



Il modello previsionale restituisce queste considerazioni:

- in ambiente esterno non sono superati i limiti di cui ai vigenti Piani di Zonizzazione Acustica dei Comuni di Salerno e Pellezzano (Classe III aree di tipo misto).
- in ambiente abitativo sono rispettati i limiti differenziali di +5db per il periodo diurno;
- nella zona di realizzazione dell'impianto, non esistono ricettori sensibili (ospedali, case di riposo, scuole) così come definiti dalla normativa vigente.

In ogni caso, analogamente alle polveri, anche per il rumore si prevede un piano di monitoraggio con misure almeno 4 volte all'anno.

Mitigazioni

Pur potendo senz'altro affermare che i valori del livello di rumore nel caso specifico, ai bordi del cantiere, rispetteranno i limiti previsti, si ritiene opportuno effettuare periodicamente, misurazioni del livello sonoro sia in corrispondenza delle macchine (onde verificare il mantenimento della loro efficienza) sia nella fascia perimetrale del cantiere in lavorazione (onde controllare il rispetto dei limiti imposti dalle specifiche norme).

Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti ma non significativi ed opportunamente monitorabili. La dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comporta un sicuro impatto positivo sulla componente valutata.

3.B.6 IMPATTI SULLE VIBRAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Le vibrazioni indotte dall'utilizzo di esplosivo, nel caso di volata di progetto con 30 kg/foro, non sono ritenute tali da creare danni ai ricettori individuati, i quali come detto sono a distanza minima di 200 m, che è superiore al raggio di influenza delle vibrazioni calcolato nel caso specifico e pari a 120 m.

Ad ogni modo, nel caso lo si ritenesse necessario, anche a seguito del monitoraggio, sarà sempre possibile impiegare uno schema di volata di preminaggio, che prevede una carica in foro di 10 kg. In tal caso il raggio di influenza delle vibrazioni sulle strutture si ridurrebbe a 70 m.

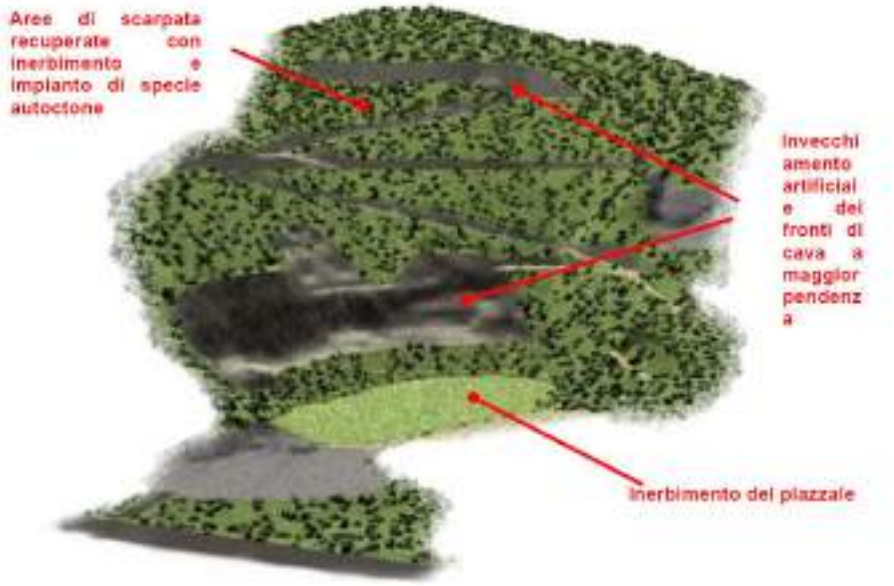
Mitigazioni

La progettazione di una volata di preminaggio o comunque con un'altezza ridotta del fronte di abbattimento e di esplosivo per ritardo potrebbe essere una soluzione in caso di valori di vibrazione prossimi a quelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti dalla norma. In ogni caso le vibrazioni indotte saranno controllate periodicamente attraverso l'attività di monitoraggio con cadenza di n. 4 per anno, durante tutta la durata dell'attività.
Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti ma non significativi ed opportunamente monitorabili. La dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comporta un sicuro impatto positivo sulla componente valutata.

3.B.7. IMPATTI SUL PAESAGGIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO
Al termine dell'intervento di riqualificazione saranno ripristinate tutte le peculiarità vegetazionali originarie del sito e la ricostituzione della continuità spaziale con gli habitat adiacenti. Lo scopo finale dell'intervento sarà quindi, dal punto di vista paesaggistico ed ecologico, quello di restituire all'ambiente il suo carattere di continuità, ricostituendo la vegetazione tipica del versante interessato dall'attività estrattiva.
Nell'intervento proposto è contemplata la naturalizzazione completa dell'area di intervento con valorizzazione delle specie vegetazionali autoctone, già presenti nelle aree limitrofe.



Mitigazioni
Il metodo di coltivazione che consente la contestualità tra la coltivazione ed il recupero, è programmato in maniera tale da arrecare il minimo impatto sul paesaggio; similmente le opere di rimodellamento con microgradoni delle scarpate di abbandono costituiscono una buona soluzione per i successivi impianti vegetazionali; inoltre, i lavori di recupero ambientale procedono contestualmente agli scavi, in maniera da non lasciare scoperte per lungo tempo le nuove superfici estrattive.
Gli impatti negativi in fase di esercizio sono da ritenere presenti ma non significativi ed opportunamente mitigabili. L'intervento di ricomposizione ambientale e la dismissione futura (dopo 8 anni) della cava comportano un sicuro impatto positivo sulla componente valutata.

3.B.8 IMPATTI SUI BENI MATERIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO
Questa tematica non è stata trattata nello Studio di Impatto Ambientale ma, sostanzialmente, si può ritenere, considerata la tipologia di intervento, non necessaria da approfondire.

3.B.9 IMPATTI SULLE RADIAZIONI (CAMPI ELETTROMAGNETICI) IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO
Questa tematica non è stata trattata nello Studio di Impatto Ambientale ma, sostanzialmente, si può ritenere, considerata la tipologia di intervento, non necessaria da approfondire.

3.B.10 INQUINAMENTO LUMINOSO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO
Questa tematica non è stata trattata nello Studio di Impatto Ambientale ma, sostanzialmente, si può ritenere, considerata la tipologia di intervento, non necessaria da approfondire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.B.11 IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Relativamente al tema della salute pubblica l'analisi coincide essenzialmente con l'analisi della componente atmosferica (polveri) e dell'inquinamento da rumore e da vibrazioni a cui si rimanda.

In particolare l'area di interesse, lungo la vallata del fiume Irno, si trova nelle immediate vicinanze del centro di Salerno, in un'area dove i centri abitati sono diversi: Cologna, Coperchia e Capezzano. Gli abitanti risentono della presenza di una viabilità importate di comunicazione autostradale e di raccordo stradale e delle stesse fonderie Pisano, in termini soprattutto di qualità della vita per la presenza di emissioni acustiche e atmosferiche. L'intervento, tuttavia, non impatta significativamente su queste componenti e nel medio periodo mira alla ricomposizione ambientale dei luoghi ed alla definitiva dismissione della cava.

3.B.12 IMPATTI CUMULATIVI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Il progetto si colloca nei Comuni di Salerno e Pellezzano: il tipo di attività legata al progetto di coltivazione e recupero del cantiere autorizzato ha una ricaduta relativamente agli impatti diretti e indiretti limitata ad un ambito di area vasta nel raggio al massimo di qualche kilometro; l'interferenza non interessa pertanto territori oltre la frontiera nazionale.

Gli impatti cumulativi potrebbero essere legati alla presenza della vicina attività estrattiva, la quale risulta non più attiva e già sottoposta a recupero. Per cui non si avrà cumulo di impatti in fase di esercizio. In fase finale di rilascio del progetto, al termine della riqualificazione il sito interessato dalla attuale cava di Cave Salernitane sarà in armonia con la vicina cava già recuperata.

Per quanto riguarda gli impatti cumulativi legati alle altre attività industriali presenti nella zona ed attive, la principale attività è rappresentata dalle Fonderie Pisano; trattasi in particolare degli impatti relativamente a polveri e rumori. Le polveri prodotte dalle diverse attività di cava, così come già evidenziato, sono riconducibili a "polveri pesanti", ovvero polveri caratterizzate da valori di particolato elevati, con valori limitati di PM10 e PM2,5. Tali polveri, data la loro natura, ricadono nella loro quasi totalità all'interno dell'area di cava. La conformazione geomorfologica della cava stessa, inoltre, incrementa la capacità di far ricadere le polveri prodotte al suo interno, considerando la sua conformazione "a conca", con un fronte roccioso e ampio piazzale di cava pianeggiante. Ad incrementare la capacità delle polveri pesanti generate dalle attività di cava di non disperdersi oltre il perimetro di cava sono i già citati sistemi di abbattimento.

Tutto ciò permette di non incidere pesantemente sulla situazione esistente, pur rispettando comunque i valori limite prescritti dal D. Lgs. n. 155/2010 e s.m.i. Le polveri generate dalle Fonderie Pisano, invece, sono "polveri leggere", con elevate percentuali di PM10 e PM2,5. Tali polveri, a differenza di quelle prodotte dalla cava, tendono a disperdersi maggiormente nell'aria.

La situazione è costantemente analizzata dalla rete di monitoraggio di ARPAC, che effettua un costante controllo strumentale dell'intera area attraverso una propria stazione, in loc. Fratte, ubicata a circa 700 m dalle Fonderie e a circa 1.500 m dalla cava, in direzione Sud, andando quindi a intercettare la direzione principale dei flussi di aria in presenza di venti che, dalla Valle dell'Irno, soffiano in direzione Salerno.

L'impatto cumulativo relativamente al transito dei mezzi sulle principali viabilità è irrilevante in quanto nei giorni di contemporanea attività dell'impianto di frantumazione e betonaggio, il flusso totale di veicoli pesanti in uscita dalla cava è stimato in 86 veicoli/giorno, mentre il traffico giornaliero medio annuo di veicoli pesanti lungo il Raccordo Autostradale R02, secondo i dati raccolti per l'anno 2017 da ANAS, è di 6.721 veicoli/giorno, pertanto l'incremento di flusso dovuto alle attività di cava sarà pari all' 1,1% (a termine nel medio periodo). Invece per scongiurare un sovraccarico della mobilità esistente localmente ed in particolare non interferire con quello delle Fonderie Pisano, si prevede che tutti gli automezzi che raggiungano e/o partano dall'area di cava, percorrano la SR88 in direzione Nord per 4,5 km, fino allo svincolo Baronissi Sud del Raccordo Autostradale SA-AV R02 - KM 6+048 sulle direttive Nord.

3.B.13 MITIGAZIONI, COMPENSAZIONI E MONITORAGGI

Le misure di mitigazione e compensazione sono state riportate nei paragrafi tematici. Le indicazioni relative al monitoraggio ambientale sono riportate, ma in maniera non sistematica, all'interno nello Studio di Impatto Ambientale.

3.C. Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

Si prescrivono condizioni ambientali finalizzate a:

- garantire la corretta esecuzione dei lavori di recupero ambientale nonché l'attecchimento degli impianti vegetazionali previsti in progetto (operazione di recupero vegetazionale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verificare, attraverso opportuno monitoraggio preventivo, la necessità di un eventuale ricorso alla volata di preminaggio, in modo da garantire un minore raggio di influenza delle vibrazioni;
- predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale contenente le indicazioni previste nello Studio di Impatto Ambientale.

CONCLUSIONI

- L'intervento è relativo al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in località Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano", con proponente la Società Cave Salernitane S.r.l. ed è ubicato nei Comuni di Salerno e Pellezzano (SA).
- Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.
- L'intervento è finalizzato alla coltivazione della cava esistente con il contestuale recupero ambientale della stessa, da concludersi entro 8 anni dalla ripresa delle attività.
- La valutazione dei possibili impatti dell'intervento ha consentito di valutare una sostanziale fattibilità ambientale del progetto stesso.
- L'iniziativa progettuale consente, mediante contenuti ampliamenti areali, di ottenere un migliore assetto morfologico dei luoghi allo stato finale, diminuendo le pendenze delle scarpate finali ed eliminando quelle porzioni di fronte che attualmente rimangono a forte acclività; la morfologia più distesa consente di ottenere un recupero ambientale del sito di cava, prevedendo la rivegetazione totale e continua del fronte; il piazzale, in conclusione dei lavori, sarà rinverdito mediante semina a spaglio; le porzioni del fronte dove le pendenze rimarranno tali da non poter realizzare i micro-gradoni verranno invecchiate artificialmente mediante l'utilizzo di prodotti ecocompatibili.
- Le eventuali interferenze con l'ambiente saranno tenute sotto controllo mediante un monitoraggio programmato delle emissioni di polveri, rumori e vibrazioni che la ditta si impegna a svolgere periodicamente (per cui segue specifica condizione ambientale).
- L'inserimento di ulteriori condizioni ambientali consente di garantire e/o monitorare:
  - gli impatti in relazione alle vibrazioni;
  - la corretta gestione delle terre e rocce da scavo in ingresso;
  - l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale e l'adeguato attecchimento degli impianti vegetazionali.
- Al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo, o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica • mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Verificare, attraverso opportuno monitoraggio preventivo, la necessità di ricorrere alla volata di preminaggio (schema di volata di preminaggio con carica in foro di 10 kg), in modo da garantire un minore raggio di influenza delle vibrazioni.
5	Termine per	ANTE-OPERAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

	l'avvio della Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale contenente tutte le indicazioni di controllo e verifica, degli eventuali impatti, previste nello Studio di Impatto Ambientale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o rumore e vibrazioni o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi o salute pubblica o paesaggio e beni culturali • mitigazioni/compensazioni • monitoraggio ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Oggetto della condizione	Prevedere la trasmissione di una relazione annuale che contenga informazioni sullo stato di attuazione / avanzamento dell'intervento di recupero ambientale al fine di consentire la valutazione della corretta esecuzione dei lavori di recupero ambientale nonché dell'adeguato attecchimento degli impianti vegetazionali previsti (mediante opportuna analisi delle fallanze).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo,
4	Oggetto della condizione	In relazione ai 30.400 mc di terre e rocce da scavo necessari alla realizzazione dell'intervento di ricomposizione (micro-gradoni) del sito di cava (che in questo caso specifico rappresenta "sito di destinazione" ai sensi del DPR n. 120/2017 ovvero "il sito, come indicato dal piano di utilizzo o nella dichiarazione di cui all'articolo 21, in cui le terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto sono utilizzate") garantire il rispetto delle disposizioni previste in materia dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

Napoli, martedì 18 maggio 2021

L'istruttore:
ing. Gianfranco Di Caprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Comune di Salerno
Prot U N.0043611 03/03/2021 14:10
Cla: 10.9
20210043611008

Settore Trasformazioni Urbanistiche

RACCOMANDATA A/R

Pratica Aut. Paes.

Salerno, 03.03.2021

Alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti
e Paesaggio di Salerno e Avellino
via Tasso, 46
84121 SALERNO

Alla Regione Campania –AGC 16-
Settore Politica del Territorio
NAPOLI
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

OGGETTO: *Sig. CACCAVO Giovanni / in qualità di Legale Rapp.te della Soc. "CAVE SALERNITANE"*
Trasmissione Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria n. 21 del 03.03.2021 rilasciata ai sensi dell'art.146 del D.Lgs n. 42/04.
Dismissione e Riqualificazione territoriale della cava di calcare in località Fontana Fiore".

Con la presente si trasmette l'autorizzazione in oggetto indicata, rilasciata a seguito del parere espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio, nella seduta del 16.07.2020 con atto n. 63/P e il il parere favorevole con prescrizioni "vincolante" da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di SA e AV, pervenuto al comune di Salerno in data 03.03.2021 prot.n. 43440;

Il Direttore del Settore
Arch.Davide Pettisio

fonte: http://b

SETTORE URBANISTICA
Settore Trasformazioni Urbanistiche

Autorizzazione Paesaggistica
n° 21 / 2021

IL DIRETTORE

Premesso:

Che con l'istanza prot. n° **78876 del 21.05.2020** il Sig **CACCAVO Giovanni** nato a Pagani (SA) il 16.10.1975 e residente a Castel San Giorgio, in Via Casa Falco n. 28, nella qualità di Legale Rappresentante della Soc. "Cave Salernitane" con sede in Via dei Greci – Località Fontana Fiore, ha chiesto – presentando la relativa documentazione grafica e descrittiva - il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per un intervento relativa alla:

Dismissione e Riqualificazione territoriale della cava di calcare in località Fontana Fiore".

visto che l'intervento è previsto in area sottoposta a tutela ai sensi del comma 1, lettera g, dell'art. 142, del D. Lgs N° 42/04 vale a dire.

"i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 227"

vista la Legge Regionale n° 65 del 01/09/81, con la quale sono state sub-delegate ai Comuni le funzioni amministrative in materia di Tutela dei Beni Ambientali già delegate alla Regione con il D.P.R. 24/07/77 n° 616;

vista la L.R. n°10 del 23/02/82, recante indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub-deleghe ai sensi dell'art 1 di cui alla L.R. 65/81;

visto il Decreto Sindacale del 26/07/2018 prot. n 143328, relativo alla composizione della Commissione Locale per il Paesaggio,

visto che la Commissione Locale per il Paesaggio in merito al progetto dell'intervento in oggetto, con atto n° 63 – **P** del 16.07.2020 ha espresso il seguente parere:

" La Commissione esprime parere FAVOREVOLE all'intervento, con i seguenti suggerimenti per la fase di ricomposizione ambientale:

- ***Ampliare il ventaglio delle specie tipiche arbustive (es. spartium junceum, rosmarinus officinalis propstatus, cistus spp., ecc).***
- ***Mettere in atto tecniche opportune per evitare dilavamento semina delle specie erbacee tipiche.***

Il presente parere viene reso esclusivamente sotto il profilo della compatibilità paesaggistica e limitatamente alle aree sottoposte a vincolo."

fonte: http://b

vista la nota di questo Settore, trasmessa a mezzo pec in data 20.07.2020, prot n. 113393 del 20.07.2020, munita del Parere della C.L.P. e della documentazione di rito, con la quale veniva chiesto alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, il parere vincolante ai sensi dell'art 146 del D Lgs 42/04;

visto il parere vincolante *"favorevole con prescrizioni"* espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di SA e AV prot. n 4384 - P del 01.03.2021, pervenuto a mezzo pec al comune di Salerno in data 03.03.2021 prot.n. 43440;

- **Sia provista un'adeguata ricomposizione ambientale dell'area sia intensificando la messa a dimora di un fitto impianto vegetazionale e di essenze autoctone arbustive, che interventi di ingegneria naturalistica.**

RILASCIA

Ai sensi dell'art 146 del D.Lgs n.42/2004,

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

Al Sig. Caccavo Giovanni nato a Pagani (SA) e residente a Castel San Giorgio, in Via Casa Falco n. 28, CF: **CCCGNN75R16G230I** (nella qualità di Legale Rappresentante della Soc. "Cave Salernitane") per la:

Dismissione e Riqualificazione territoriale della cava di calcare in località Fontana Fiore".

L'autorizzazione viene concessa all'esclusivo fine della tutela paesaggistica e resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le norme di Leggi, Regolamenti, Piani Statali - Regionali e Comunali in materia urbanistica vigenti all'atto della formazione del titolo abilitativo e/o dell'esecuzione dei lavori.

Salerno, 03/03/2021

IL DIRETTORE
Arch. Davide Pelosio

fonte: http://b

ALLEGATO 3

Oggetto: CUP 8683 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2 06 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" – Proponente Cave Salernitane s.r.l. - Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 (testi normativi vigenti antecedentemente alle modifiche introdotte con l'entrata in vigore dell'articolo 50, comma 1, della Legge 11 settembre 2020,n.120.)

I riferimento all'oggetto ai sensi dell'art. 14 c. 4 legge n. 241/1990 si comunica che è stato designato alla partecipazione l'ing. Luca Caselli Dirlegnte del Settore Ambiente.

Salerno 29/3/2021

Il Vicesindaco
Arch. Domenico De Maio

fonte: http://b

Comune di Salerno
Prot I N.0061655 29/03/2021 15:36
Cla: 4

20210061655000

SETTORE AMBIENTE

Giunta Regionale della Campania
c.a. RUP Dott.ssa Gemma D'Aniello
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis del Dlgs152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683.
- Parere ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- Con nota prot.n.145276 del 16/09/2020, il RUP, dott.ssa Gemma D'Aniello, ha dato avvio al procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Con nota acquisita al protocollo col n.176385 del 02/11/2020 il RUP ha rammentato a tutte le Amministrazioni partecipanti al procedimento la possibilità di far pervenire eventuali richieste di integrazioni documentali;
- Con nota prot.n.183090 del 11/11/2020 questo ufficio ha fatto richiesta di integrazione della documentazione già presentata ai fini dello svincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23, con la Relazione di Compatibilità Geologica;
- Con nota prot.n.231330 del 30/12/2020 il Rup ha reso noto che erano disponibili le integrazioni richieste al link di riferimento del procedimento;

Visti:

- l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico per l'intervento in esame emessa dalla Provincia di Salerno in data 26/02/2013 prot.PSA13000053130 ;
- la richiesta di rinnovo della suddetta autorizzazione nell'ambito del procedimento in oggetto (elaborato VIACAVSAL0078);
- il parere tecnico favorevole della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, trasmesso con nota prot.n.61427 del 29/03/2021

Considerato che:

trattasi di rinnovo di svincolo idrogeologico già rilasciato dalla Provincia di Salerno nel 2013 e che non sono intervenute modifiche sostanziali;

fonte: http://b

Esaminata la documentazione tecnica presentata;

Questo ufficio, per la propria competenza in materia di svincoli idrogeologici, ***esprime parere favorevole*** alla realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione territoriale della Cava di Calcare in località Fontana nel Comune di Salerno".

Il presente parere è subordinato al rispetto rigoroso delle seguenti prescrizioni:

1. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati tecnici allegati all'istanza, secondo quanto previsto nella relazione tecnica redatta dalla società di ingegneria mineraria Greenpit srl e nel rispetto delle indicazioni dettate nella relazione di compatibilità geologica a firma dello stesso gruppo di lavoro;
2. L'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata secondo le normative vigenti in materia, al fine di evitare pericoli per persone, cose ed animali;
3. I movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere conferiti in discariche autorizzate e/o trattati a norma di legge;
4. Le acque superficiali, piovane e di infiltrazione, comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte ed allontanate come previsto nel progetto ad evitare possibili dissesti idrogeologici;
5. Gli interventi di piantumazione con essenze tipiche del cingolo vegetazionale, come da relazione agronomica agli atti, dovranno essere contemporanei alla rimodellazione definitiva dei fronti di scavo al fine di favorire il graduale insediamento della vegetazione sulle zone oggetto di coltivazione di cava;
4. Entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, l'interessato dovrà presentare una relazione tecnica di fine lavori, a firma congiunta del progettista, del geologo e del direttore lavori, contenente una attestazione della corretta esecuzione degli interventi a garanzia della stabilità delle opere realizzate nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento. Gli elaborati grafici e documentali, prodotti in originale, dovranno essere firmati da soggetto abilitato ai sensi di legge, così come evidenziato dal regolamento comunale art.17 comma 2 punto a).

Il Funzionario
Ing. Maria Giordano

Direttore del Settore
Ing. Luca Caselli

fonte: http://b

Comune di Salerno
Prot I N.0061657 29/03/2021 15:41
Cla: 4
20210061657000

SETTORE AMBIENTE
UFFICIO IMMISSIONE ACQUE REFLUE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI

prot. del

Al Settore Attività Produttive
Sportello Unico per le Attività Produttive
Pec: protocollosuap@pec.comune.salerno.it

e p.c. Alla Provincia di Salerno
Settore Ambiente – Servizio AUA
pec:archiviogenerale@Ppec.provincia.salerno.it

Oggetto: richiesta provvedimento unico regionale (PAUR) ex art. 27 bis D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Progetto di Riqualificazione Territoriale della cava di calcare in via Dei Greci – loc. Fontanafiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano, proponente Cave Salernitane srl – CUP 8683.

Vista
l'istanza e gli elaborati tecnici prodotti dal sig. Giovanni Caccavo legale rappresentante della società "Cave Salernitane srl" via Dei Greci – Loc. Fontanafiore snc allegati alla nota inviata via pec prot. 23515 del 05.02.2021, per il rilascio di parere per lo scarico su suolo delle acque reflue di prima pioggia provenienti dalle superfici coperte e scoperte e dilavamento piazzali all'interno dello stabilimento produttivo esistente adibito alle attività di cava di estrazione inerti e produzione calcestruzzo.

Viste
- la nota inviata dal SUAP con pec del 17.03.2021 prot. 53200 per la richiesta pareri a seguito della nota prot. 49538 del 11.03.2021 da parte del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la documentazione integrativa prodotta trasmessa con nota mail acquisita al protocollo del Settore in data 29.03.2021 n. 61291;

Esaminata
- la documentazione integrativa prodotta dall'ing. Michele Barletta iscritto all'ordine degli ingegneri degli ingegneri della Provincia di Salerno al n. 5243 allegata alla nota del 29.03.2021 prot. 61291;
- la documentazione integrativa prodotta dal geologo Ignazio Esposito iscritto all'ordine dei geologi della Regione Campania al n. 1260 allegata alla nota del 29.03.2021 prot. 61291;
- la dichiarazione riportata in relazione tecnica dall'ing. Michele Barletta ....riportante "... che l'area dove si insedieranno i pozzi disperdenti è stata oggetto di svincolo idrogeologico ottenuto in data 25.02.1991";

Visti
- il D. Lgs 3.4.2006 n. 152 e succ. modificazioni e integrazioni;
- l'art. 1 comma 250 della legge Regionale Campania con la quale trasferisce ai Comuni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali;
- la disposizione sindacale prot. 112474 del 14.06.2011 con la quale viene indicato il Settore Ambiente quale ufficio competente per il rilascio di dette autorizzazioni;
- il Regolamento Comunale per la Disciplina degli Scarichi di Acque Reflue, approvato con delibera di C.C. n. 16 del 3.5.2012;
- il D.P.R. 13.03.2013 n. 59;
- Delibera della Giunta Regionale n. 168 del 26.04.2016;

SETTORE AMBIENTE
Via Settimio Mobilio, 52 – Tel. 089/663815 – Fax 089/661297
direttore e-mail: l.caselli@comune.salerno.it
C.F. 80000330656 P.I. 00263650657 Tesoreria Banco di Napoli

fonte: http://b

b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio della autorizzazione;
e) di comunicare e/o richiedere voltura per eventuali variazioni della titolarità allo scarico;
f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle Autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs n. 152/06 e di inviare, a questo Settore, entro il 31 dicembre di ogni anno, copia della documentazione comprovante il corretto smaltimento per l'intera durata dell'AUA;
h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dal Comune di Salerno e/o da altre Autorità competenti per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;

6) in caso di inosservanza delle prescrizioni ed obblighi previsti nel presente parere, si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà all'irrogazione delle sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi:
a) diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
b) diffida e contestuale sospensione dell'Autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per la ambiente;
c) alla revoca dell'AUA in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

7) il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo, e ad altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica, e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

8) il titolare dello scarico dovrà comunicare a questo Settore, entro trenta giorni successivi al rilascio dell'A.U.A. e/o alla ultimazione lavori con titolo abilitativo, l'avvenuta attivazione dello scarico delle acque reflue allegando la certificazione e/o analisi preventive delle acque da immettere nel corpo idrico ricettore.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo, è assentito ai soli fini del rispetto delle norme ambientali in materia di disciplina degli scarichi, fatti salvi i diritti dei terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, titoli edilizi (Permessi a costruire, Scia, Cil ecc.) e urbanistici, avendo esso unicamente valenza di parere endoprocedimentale necessario per consentire alla Provincia di Salerno (Autorità Competente dell'A.U.A.) il rilascio del provvedimento autorizzativi al SUAP.

Restano fatto salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone e Enti.
Li, 29.03.2021

Il Tecnico Istruttore
Geom. Mario Màrasco

Il Dirigente
Ing. Luca Caselli

fonte: http://b

Comune di Salerno
Prot I N.0061650 29/03/2021 15:32
Cla: 4

20210061650000

SETTORE AMBIENTE

SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Ufficio S. U. A. P.
protocollosuap@pec.comune.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO
Settore Ambiente/Servizio AUA
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

e, p.c.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONA GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
E DEI RIFIUTI. VALUTAZIONI AMBIENTALI
staff.501792@pec.regione.campania.it

" " A.R.P.A.C. / Dipartimento Provinciale di Salerno
arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it

" " SUAP del Comune di Pellezzano
protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it

" " Società Cave Salernitane srl
loc. Fontana Fiore - Salerno
cavesalernitanespa@pec.it
studiogreenpit@legalmail.it

Oggetto: Comunicazione art. 8 co 4 della L.Q. n. 447/95 e succ. Decreti Attuativi - Controlli amministrativi di cui all'art. 14 co. 2 lett. d) della L. 447/95.
Rif.: nota SUAP prot. n. 53200 del 17.03.2021 - Società " Cave Salernitane srl " Procedimento per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D. Lgs 152/2006 e ss.mm. ed int.ni relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano " Richiesta pareri prot. n. 49538 del 11.03.2021 - **CUP 8683** .

Si riscontra la nota SUAP indicata in oggetto e si comunica nell'ambito del procedimento di che trattasi, per la matrice ambientale rumore, che la documentazione fonometrica previsionale di impatto acustico, prodotta dalla Società Cave Salernitane srl - *a firma dei tecnici competenti in acustica : dr geol. Antonio Senese (datata gennaio 2018) e dott. Ernesto Soldivieri (datata ottobre 2019)* - risulta conforme ai contenuti disposti dalla L. Q. n. 447/95 .

Si rappresenta, inoltre, di prendere atto di quanto relazionato dai suddetti tecnici circa il rispetto ante operam dei limiti dei livelli di emissione del rumore , ma resta l'obbligo alla messa in esercizio dell'attività ed a pieno regime documentare, con idonee prove in sito, l'effettivo rispetto dei limiti dei livelli acustici assoluti di emissioni ed immissioni di cui agli art. 2 e 4 del DPCM 14.11.1997 sia in ambiente esterno che abitativo prossimo all'insediamento.

La valutazione fonometrica di impatto acustico post operam dovrà essere trasmessa allo scrivente Settore Ambiente per il tramite del SUAP di questo Ente , al SUAP del Comune di Pellezzano ed al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.C. di Salerno.

Tanto si doveva,

L'istruttore tecnico
F.to geom. Antonio Tessitore

IL DIRIGENTE
ing. Luca Caselli

fonte: http://b

ALLEGATO 4

Settore Attività Produttive
Sportello Unico per le Attività Produttive

All' ing. Luca Caselli
R.U. del procedimento per il Comune di Salerno
SEDE

e p.c. Alla Giunta Regionale della Campania
Staff Valutazioni Ambientali
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Cave Salernitane
PEC: cavesalernitanespa@pec.it

All' Ing. Michele Barletta
PEC: michele.barletta@ordingsa.it

Al Settore Trasformazioni Edilizie
SEDE

Oggetto: **Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683**
PARERE EDILIZIO-URBANISTICO DI MASSIMA RELATIVO AI DUE PERMESSI DI COSTRUIRE PER GLI IMPIANTI DI BETONAGGIO E DI FRANTUMAZIONE

Premesso che:

- con nota del 29/3/2021 il vicesindaco, arch. D. De Maio e, successivamente, con prot. 77371 del 23/4/2021 il Sindaco, arch. V. Napoli, hanno designato quale Rappresentante Unico abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione del Comune di Salerno nell'ambito delle decisioni di competenza della Conferenza dei Servizi, il Direttore del Settore Ambiente, Ing. Luca Caselli;
- con nota prot. 74080 del 19/4/2021 l'ing. Caselli ha chiesto al Settore Trasformazioni Edilizie ed al Settore Attività Produttive di trasmettere i pareri di competenza relativi ai Permessi di Costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione;
- con nota prot. 76210 del 21/04/2021 il Direttore del Settore Trasformazioni Edilizie ha rappresentato che il rilascio di titoli riguardanti attività produttive non è di sua competenza;
- lo Sportello Unico per le Attività produttive nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, in quanto competente in materia di edilizia produttiva può esprimere parere endoprocedimentale, per gli aspetti edilizio-urbanistici, per le due attività degli Impianti di Betonaggio e di Frantumazione da acquisire agli atti della Conferenza dei Servizi, ma non può rilasciare l'atto amministrativo del Permesso di Costruire di cui all'art. 10 del DPR n.380/2001, in quanto l'art. 7 del DPR n. 160/2010 prevede, in capo al SUAP, esclusivamente il rilascio del Provvedimento Unico relativamente ai procedimenti di propria competenza;

Visto che:

- il Sig. Giovanni Caccavo, in qualità di legale rappresentante della soc. Cave Salernitane S.r.l. - P.I. 02538690658, con sede legale in via dei Greci, loc. Fontanafiore, nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 di cui all'oggetto, ha allegato le seguenti richieste di PdC:
  1. Permesso di Costruire per la realizzazione di un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Permesso di Costruire per la modifica dell'esistente impianto di frantumazione e selezione degli inerti all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;

- alle suddette richieste è allegata la documentazione tecnica a firma dell'ing. Michele Barletta, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n. 5243;

Considerato che:

- la richiesta di PdC riguarda la realizzazione di un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo con l'installazione di un impianto costituito da tramoggia di carico di inerti, n. 4 silos di carico, miscelatore, nastro caricatore, filtri e tramoggia di carico betoniere, impianto betonwash; l'intero impianto sarà rimosso ad avvenuta attuazione del progetto di riqualificazione della cava;
- la richiesta di PdC riguarda la modifica dell'esistente impianto di frantumazione e selezione degli inerti è funzionale all'attuazione del Progetto di riqualificazione territoriale della cava, e sarà rimosso ad avvenuta attuazione del progetto;
- ai sensi della lettera e.7) del comma 1 dell'art. 3 del DPR 380/2001 le due richieste di PdC rientrano tra gli "interventi di nuova costruzione" trattandosi della *" realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato",*
- la sentenza del TAR Lombardia, Sez. II, n. 866, del 2 aprile 2014 recita che *"L'attività di coltivazione delle cave non è subordinata al potere di controllo edilizio comunale, trattandosi di attività imprenditoriale che non determina una trasformazione durevole dei suoli finalizzata all'insediamento umano. Si precisa però che non necessita di titolo edilizio esclusivamente l'attività estrattiva in sé considerata, consistente nell'attività di scavo e di reinterro nonché nell'attività volta alla realizzazione di opere precarie [..] necessarie per effettuare l'estrazione. Il titolo edilizio è invece necessario per la realizzazione degli impianti e delle strutture non precarie ma stabili, complementari ma non direttamente al servizio dell'attività di estrazione"*;
- il comma 9 dell'art. 2 - Piano regionale delle attività estrattive - della L.R. n. 54/1985, come modificato dalla L.R. n. 17/1995 che *"Le previsioni e le destinazioni del piano regionale di cui al comma 1 sono immediatamente efficaci e vincolanti nei confronti di chiunque, anche in deroga ad altre diverse destinazioni"*;
- con la Conferenza dei Servizi sono stati già acquisiti i seguenti atti:
  1. Autorizzazione Paesaggistica n.21/2021;
  2. Autorizzazione per il vincolo idrogeologico;

Ritenuto che:

- con la presente nota si esprime il solo parere edilizio-urbanistico endoprocedimentale relativamente ai seguenti interventi:
  1. Permesso di Costruire per la realizzazione di un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;
  2. Permesso di Costruire per la modifica dell'esistente impianto di frantumazione e selezione degli inerti all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;
- l'attività di cui alla due richieste di Permesso è soggetta al versamento del Contributo di costruzione;
- il presente parere tecnico ha natura endoprocedimentale e viene reso nell'ambito della conferenza dei servizi di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 la cui determinazione conclusiva costituisce il provvedimento unico regionale autorizzatorio e comprende il procedimento di VIA ed i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto;
- alla luce della documentazione agli atti non si riscontrano motivi ostativi per la realizzazione degli interventi, che risultano, di massima, assentibili sotto il profilo edilizio-urbanistico con le seguenti prescrizioni:
  1. che venga inoltrato il Calcolo del Contributo di Costruzione, secondo i modelli allegati al RUEC approvato con Del. C.C. n. 4 del 22 gennaio 2007, e con i valori aggiornati dalla Del. G.C. n. 78 del 13/3/2019, utilizzando, in particolare, la scheda per l'Edilizia Produttiva, di cui viene allegato un estratto al presente parere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. che, ai fini del calcolo del contributo di costruzione, venga integrata una planimetria che individua l'area di pertinenza delle due attività, e vengano definite le superfici occupate da impianti, nonché occorre integrare con le opportune sezioni longitudinali per una completa lettura degli interventi;
3. che venga trasmesso il versamento del Contributo di Costruzione, nonché i diritti di segreteria ed istruttoria pari a € 400,00 per ogni richiesta di Permesso di Costruire, come definito dalla Del.G.C. n. 91/2018, da effettuare tramite sul Bonifico sul C/C IBAN: IT92F0306915216100000046017 intestato a Servizio Tesoreria Comunale di Salerno, presso Banco di Napoli, filiale 4000 di Salerno (Indicare sulla causale: "diritti di segreteria e istruttoria _____);
4. che venga inoltrata la documentazione prevista dalla Legge Regionale n. 59 del 29/12/2018 *"Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale";*

Tanto premesso, visto considerato e ritenuto

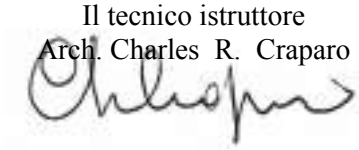
si esprime PARERE FAVOREVOLE DI MASSIMA esclusivamente da un punto di vista edilizio urbanistico per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di betonaggio e per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di frantumazione.

Ai fini dell'espressione del parere definitivo per i due interventi occorre integrare:

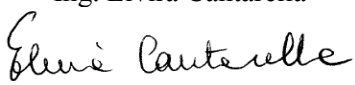
1. il Calcolo del Contributo di Costruzione, secondo i modelli allegati al RUEC approvato con Del. C.C. n. 4 del 22 gennaio 2007, e con i valori aggiornati dalla Del. G.C. n. 78 del 13/3/2019, utilizzando, in particolare, la scheda per l'Edilizia Produttiva, di cui viene allegato un estratto al presente parere;
2. una planimetria che individui e quantifichi l'area di pertinenza delle due attività, e definisca anche le superfici occupate da impianti, ai fini della verifica del calcolo del contributo di costruzione; nonché le opportune sezioni longitudinali per una completa lettura degli interventi;
3. il versamento del contributo di costruzione, nonché dei diritti di segreteria ed istruttoria pari a € 400,00 per ogni richiesta di Permesso di Costruire, come definito dalla Del.G.C. n. 91/2018, da effettuare tramite sul Bonifico sul C/C IBAN: IT92F0306915216100000046017 intestato a Servizio Tesoreria Comunale di Salerno, presso Banco di Napoli, filiale 4000 di Salerno (Indicare sulla causale: "diritti di segreteria e istruttoria per _____);
4. la documentazione prevista dalla Legge Regionale n. 59 del 29/12/2018 *"Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale".*

Per qualsiasi ulteriore comunicazione relativamente alle competenze di questo ufficio, si richiede di utilizzare il seguente indirizzo PEC: protocollosuap@pec.salerno.it

Il tecnico istruttore
Arch. Charles R. Craparo



Il Direttore
Ing. Elvira Cantarella



fonte: http://burc.regione.campania.it

M4/06

Edilizia Produttiva[1]

Il contributo totale è calcolato sulla base della seguente formula:

K1 x K2 x K3 X K4 X C1 X C2 X [(UP1XS1)+(UP2 X S2)+ (UP3 X S3)]

dove

K1= Coefficiente calcolato in base all'andamento demografico: **0,95**

K2= Coefficiente determinato in base alle caratteristiche geografiche del territorio:
0,98 X 1,10 X 1,05= **1,13**

K3= Coefficiente pari 0,30 per le localizzazioni interne agli agglomerati e nuclei ASI 0,20 negli altri casi.

K4= coefficiente di cui alla delib C.R. 119/1 del 1977 art. 1: **1,10**

C1= coefficiente determinato sulla base della tabella Iq in funzione della classe di industria così come fissato dalla delib C.R. 119/1 del 1977

Tab. Iq Coefficienti per classi di industrie

CLASSE	Coefficienti Cj
I	1,00
II	0,86
III	0,72
IV	maggiore di 0,72 in funzione del grado di alterazione dei luoghi

C2= coefficiente riduttivo pari a 0,80 da applicarsi solo per interventi caratterizzati da un rapporto investimenti - addetti non superiore a € 15.500

UP1 = costo unitario in euro per mq determinato in funzione della superficie di insediamento industriale o artigianale e del numero degli addetti

UP2 = costo unitario in euro per mq determinato in funzione della superficie lorda degli edifici direzionali, di servizio, residenziali e del numero degli addetti

UP3 = costo unitario in euro per mq determinato in funzione della superficie di superficie utile coperta dei manufatti industriali (capannoni, silos ed altre apparecchiature fisse anche se allo scoperto) e del numero degli addetti

	da 0 a 15 addetti €/mq	da 16 a 50 addetti €/mq	da 51 a 200 addetti €/mq	da 201 a 1000 addetti €/mq	oltre 1000 addetti €/mq
UP1	1,48	1,85	2,96	3,33	3,70
UP2	5,56	7,41	11,11	12,96	14,81
UP3	22,22	27,78	44,44	50,00	55,55

S1 = superficie di insediamento industriale o artigianale

S2 = superficie lorda degli edifici direzionali, di servizio, residenziali

S3 = superficie di superficie utile coperta dei manufatti industriali (capannoni, silos ed altre apparecchiature fisse anche se allo scoperto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

/

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale
Servizio Territoriale Provinciale Salerno UOD 50 07 14

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0168945 29/03/2021 11,48
Mitt. : 500714 Servizio territoriale provinci...
Dest. : COMUNE DI SALERNO; C.M IRNO SOLOFRANA
Classifica : 11.1.34. Fascicolo : 1 del 2021

Al Comune di Salerno
Settore Ambiente e Protezione Civile
Via Settimio Mobilio, 52
84127 SALERNO
Pec: protocollo@pec.comune.salerno.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni
e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

E p.c. Alla Comunità Montana
Irno – Solofrana
Via Pizzone
84080 Calvanico (SA)
Pec: affarigenerali.cmirnosolofrana@pec.it

Oggetto: CUP 8683 – istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di riqualificazione della cava di calcare in Località Fontana Fiore nei comuni di Salerno e Pellezzano"* – proponente Cave Salernitane s.r.l. – Conferenza dei Servizi
- Richiesta parere tecnico ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 L.R. 11/96 e ss. mm. ed ii.;

In relazione alla nota in distinta, relativa all'oggetto, quest'Ufficio,

- **Esaminati** gli atti e gli elaborati progettuali, e gli atti integrativi, del procedimento che fanno parte integrante del presente parere;
- **Consultati** gli atti d'Ufficio;
- **Visti** il R.D. n° 3267 del 30 dicembre 1923 e l'articolo 23 della L. R. n° 11 del 07 maggio 1996 e ss. mm. e ii.;
- **Visto** il comma 5) dell'articolo 179 del Regolamento Regionale n° 3 del 28 settembre 2017;
- **Visto** il comma 7) dell'articolo 9 del Regolamento Regionale n° 3 del 28 settembre 2017;
- **Visto** il Regolamento Regionale n° 8 del 24 settembre 2018 "Modifiche al Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n° 3";
- **Visto** il Regolamento Regionale n° 2 del 21 febbraio 2020 "Ulteriori Modifiche al Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n° 3";

fonte: http://b

- **Atteso** che in fase transitoria l'Amministrazione Provinciale di Salerno non ha ancora costituito il S.U.A.F. ed al fine di assicurare la continuità dei procedimenti amministrativi in materia di Vincolo Idrogeologico è in essere la procedura prevista dal comma 100) lettera d) dell'articolo 1) della Legge Regionale n° 16 del 7 agosto 2014;
- **Vista** la dichiarazione resa ai sensi del disposto dell'articolo 6/bis della Legge n° 241/1990 integrata dalla legge 190/2012;
- **alla stregua dell'istruttoria effettuata dal tecnico incaricato Dott. Giuseppe Gallo, e in assenza di sopralluogo, in ottemperanza alle disposizioni in materia di prevenzione del contagio da COVID 19, da cui risulta possa essere concesso il parere tecnico favorevole,**

ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE

fatti salvi e rispettati eventuali diritti di terzi ed ogni norma in materia edilizia, paesaggistica ed ambientale, per i lavori relativi al "*Progetto di riqualificazione della cava di calcare in Località Fontana Fiore nei comuni di Salerno e Pellezzano*". Il parere è espresso esclusivamente sulle particelle nn° 88 (Cava) -154 Bosco ceduo) -156 (Bosco ceduo) e 288 (Cava) del foglio di mappa n° 1 del comune di Salerno, ricadono nell'area di intervento anche le particelle 7 – 9 e 186 classificate come fabbricati e/o Ente Urbano. La competenza, per il vincolo idrogeologico disciplinato dal RD 3267/1923, per le particelle nn° 66 e 94 del foglio 8 del comune di Pellezzano è di esclusiva competenza della Comunità "Irno Solofrana" che legge per conoscenza.

Il presente parere viene altresì subordinato al rispetto rigoroso delle seguenti prescrizioni:

1. I lavori devono essere eseguiti in perfetta sintonia e conformità agli elaborati tecnici presentati;
2. L'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata secondo le normative vigenti in materia al fine di evitare pericoli per persone, cose ed animali;
3. I movimenti di terra devono essere limitati a quelli strettamente necessari per i lavori in oggetto come da elaborati progettuali agli atti della conferenza dei servizi;
4. Le acque piovane, quelle superficiali e quelle di infiltrazione comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte e smaltite come da progetto;
5. I lavori vanno portati a termine in modo compiuto come da elaborati tecnici agli atti della conferenza dei servizi;
6. Gli interventi di piantumazione con essenze tipiche del cingolo vegetazionale, come da relazione agronomica agli atti, dovranno essere contemporanei alla rimodellazione definitiva dei fronti di scavo al fine di favorire il graduale insediamento della vegetazione sulle zone oggetto di coltivazione di cava.

Sono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori in parola.

Il presente parere non esime l'interessato dal richiedere tutti gli altri nulla-osta e/o pareri prescritti dalle vigenti leggi.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Giuseppe Gallo)

Il Dirigente della U.O.D
Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
(Dott. Giuseppe Gorga)

fonte: http://b

ALLEGATO 6

COMUNE DI PELLEZZANO

(Provincia di Salerno)

Piazza Municipio C.A.P. 84080 - Telefono centralino (089) 568717 - www.comune.pellezzano.sa.it
protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it – ediliziaprivata@comune.pellezzano.sa.it – Cod. Fiscale: 80020870657 - P. IVA 00650060650
apertura al pubblico: Lunedì e Giovedì, dalle ore 8,30, alle ore 12,30 e dalle ore 15,45, alle ore 18,15

AREA TECNICO MANUTENTIVA URBANISTICA

Ufficio Edilizia Privata

Spett.le Cave Salernitane s.p.a.
via dei Greci – loc. Fontanafiore
84100 – SALERNO
cavesalernitanespa@pec.it

COMUNE DI PELLEZZANO U Protocollo N.0009064/2020 del 21/07/2020

Oggetto: **Riqualificazione territoriale Cava di calcare in località Fontanafiore.**

Relativamente all'oggetto, si fa presente che la Commissione Locale per il Paesaggio, nella seduta del 21/7/2020, con verbale n. 6, viste la relazione paesaggistica e l'elaborato "planimetria+sezioni", prot. 8967/20, entrambi contenuti nell'inerente link della Regione, si è, testualmente, così espressa:
"la Commissione, nel precisare che l'esame viene effettuato solo per la parte ricadente nel Comune di Pellezzano – vista la "relazione paesaggistica" e la documentazione, integrativa del 20/7/20, prot. n. 8967 (elaborati già contenuti nel link della Regione Campania) – unanime, al fine di consentire un celere ed efficace espletamento oramai indifferibile dell'iter amministrativo finalizzato all'intervento di rinaturalizzazione dell'impianto estrattivo in oggetto, CONCEDE PARERE FAVOREVOLE.
Viene contestualmente evidenziato e posto all'attenzione degli altri Enti preposti alla valutazione del progetto che, al fine di limitare massimamente l'impatto paesaggistico dell'intervento, in fase esecutiva andranno considerati con attenzione gli angoli del nuovo profilo di scavo come da relazione (40°/45°), al fine di contenere l'arretramento del fronte superiore dello scavo al di sotto dei 100 m".

Per il prosieguo dell'iter della pratica, sarà richiesto specifico parere alla Soprintendenza A.B.A.P.

La presente vale anche, ai sensi della legge n. 241/90, quale comunicazione di avvio del procedimento, PAESAGGISTICO, il cui Responsabile è il Geom. Giovanni Barbarulo dell'Ufficio Tecnico Comunale, a cui potranno essere richiesti chiarimenti in merito.

f.to Il Responsabile dell'Area
Arch. Giuseppe Braione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202100031219 del 27/04/2021
Sett. Ambiente

provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

Alla Regione Campania
staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.50172@pec.regione.campania.it
501792
Al SUAP del Comune di Salerno
protocollo@pec.comune.salerno.it

Autorizzazione Unica Ambientale
N. 1604/2021

sostitutiva di:

a2) autorizzazione allo scarico su suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

e1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

adottata in favore della Società:

Cave Salernitane S.r.l.

con sede legale ed impianto in Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore per attività finalizzate alla riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontanafiore nei comuni di Salerno e Pellezzano.

-Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano. CUP 8683-

Rif. AUA 2021041 A2CE1

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il sig. Caccavo Giovanni, nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco, 28 del Comune di Castel San Giorgio, in qualità di legale rappresentante della **Società Cave Salernitane S.r.l.,** (di seguito Società) C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in n Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore, ha presentato in data 27.2.2020 allo Staff 50.17.92 Tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del

fonte: http://b

D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare il loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano";

- con nota porot. PG/2021/0083898 del 16.2.2021 (assunta in pari data al protocollo generale al n. 202100012869) lo Staff 50.17.92 Tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha convocato apposita Conferenza di Servizi;
- la società, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ha richiesto anche l'Autorizzazione Unica Ambientale sostitutiva dei seguenti titoli:
  - a_2) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  - c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  - e_1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/ 1995;
- l'ordine del giorno della prima riunione, tenutasi, in modalità videoconferenza in data 10.3.2021, verteva anche sulla verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
- La Provincia di Salerno, con nota prot.202100019639 del 19.3.2021 ha chiesto:
  - alla Regione Campania di esprimere parere in merito all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  - al Comune di Salerno di esprimere parere ambientale in merito allo scarico non in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  - ai Comuni di Salerno e di Pellezzano di formulare eventuali osservazioni in merito alla comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della Legge 447/1995.

Preso atto

- che l'intera documentazione è conservata presso i soggetti competenti coinvolti nel procedimento e al link:
  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via;
- dei pareri dei soggetti competenti, ex art. 2 comma 1 lettera c del DPR. 59/2013, allegati al presente a formarne parte integrante:
  - **Comune di Salerno,** nota prot. 61869/2021 (202100024587 del 30.3.2021) rettificata con nota prot. n.62341/2021 (allegato n. 1) acquisita agli atti con numero PSA202100024811 del 30.3.2021, con cui ha trasmesso:
    - parere favorevole prot. 61655 del 29.3.2021, ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96;

fonte: http://b

- parere favorevole n.61657 del 29.3.2021 in merito alo scarico delle acque reflue su suolo ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
- parere favorevole n. 61650 del 29.3.2021 in merito agli aspetti acustici ex art. 8 della Legge 447/1995;

- **Regione Campania,** Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti – Salerno, nota prot. n. 2021/0223784 del 27.4.2021, assunta in pari data al nostro protocollo generale al n. 202100031182, con cui l'UOD, esprime parere favorevole con prescrizioni (Allegato n.2), relativamente all'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006.

Preso atto, altresì, della comunicazione in merito all'impatto acustico dell'attività, di cui all'art. 8, comma 4, della L. n. 447/1995, trasmessa unitamente all'istanza, per la quale, trattandosi di comunicazione, è possibile acquisire l'assenso senza condizioni del Comune, ai sensi dell'art. 14 bis comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i.

Ritenuto di dover adottare l'autorizzazione unica ambientale in favore della Società **Cave Salernitane S.r.l.,** come rappresentata, conformemente ai pareri e nulla osta pervenuti, per l'impianto con stabilimento in Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore per attività finalizzate alla riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontanafiore nei comuni di Salerno e Pellezzano, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:

a_2) autorizzazione allo scarico su suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
e_1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Dato atto che:

- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita precipuamente ai titoli di cui al precedente punto;
- l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- la presente autorizzazione unica ambientale rientra nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e sarà ad esso allegato come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 680 del 07/11/2017;
- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

fonte: http://b

- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività e il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Dato atto altresì che, il Responsabile del procedimento di adozione dell'AUA, ai sensi dell'art.4 e ss. della L. 07/08/1990 n. 241 è l'arch. Angelo Cavaliere - dirigente del Settore Ambiente - e che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dell'Ente e alla vigente normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013).

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- la Circolare n. 49801 del 7.11.2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Legge Regione Campania n. 4 del 15.3.2011;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 13.2.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la D.G.R. Campania n. 4102/92, modificata dalla D.G.R. Campania n. 2119/02;
- la D.G.R. Campania n. 168 del 26.4.2016, di approvazione "guida operativa – procedura rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza";
- la Delibera della Giunta Regione Campania n. 680 del 7.11.2017.

Considerato che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Considerato altresì che il presente atto è qualificato ad alto rischio secondo il PTPCT vigente e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tale rischio.

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013 e del PTPCT vigente e delle direttive interne.

Ai sensi:

- dell'art. 3 comma 1 e l'art. 4 comma 5 e 7 del DPR 59/2013;
- degli artt. 124, 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- dell'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

fonte: http://b

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, vista l'istruttoria effettuata dal Servizio AUA, **adotta** la

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

in favore della Società Cave Salernitane S.r.l., C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in n Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore, in persona del legale rappresentante sig. sig. Caccavo Giovanni, nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco, 28 del Comune di Castel San Giorgio, per l'attività di ttività finalizzate alla riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontanafiore nei comuni di Salerno e Pellezzano, che sostituisce i titoli abilitativi indicati dal D.P.R. 59/2013 all'art. 3 comma 1 lettere:

a_2) autorizzazione allo scarico su suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. n. 152/2006;
c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
e_1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Obbliga la Società Cave Salernitane S.r.l:

1. all'osservanza delle prescrizioni e delle condizioni dettate da:
   - **Comune di Salerno** (Allegato n.1),
     - parere favorevole prot. 61655 del 29.3.2021, ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96;
     - parere favorevole n.61657 del 29.3.2021 in merito alo scarico delle acque reflue su suolo ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
     - parere favorevole n. 61650 del 29.3.2021 in merito agli aspetti acustici ex art. 8 della Legge 447/1995;
   - **Regione Campania**, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti con il parere n. 2021/0223784 del 27.4.2021 (Allegato n.2);
2. a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.

Precisa che:

1. la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3 comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha **validità di anni quindici,** a decorrere dalla data di rilascio del SUAP, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività;
2. eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013;

fonte: http://b

3. **in relazione allo scarico di acque reflue su suolo** di cui alla presente autorizzazione:
   - le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sugli scarichi di acque reflue **su suolo**, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni riportate nel citato parere del Comune, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni, competono allo stesso Comune, autorità ordinariamente competente al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue **su suolo** ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ordinariamente competente ai controlli ai sensi dell'art. 128 e seguenti;
   - tutti gli adempimenti connessi ai controlli di ARPAC, nonché quelli connessi agli autocontrolli analitici della Società, sono di competenza del Comune;
4. in merito alle **emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 e alla comunicazione sull'**inquinamento acustico** di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di cui alla presente autorizzazione:
   - competono **all'ARPAC**, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n.10/1998, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento atmosferico e acustico, nonché del rispetto dei valori limite e le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni;
   - gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla Regione Campania, per l'eventuale applicazione di quanto previsto dagli artt. 278 e 279 del D. Lgs. 152/2006, al Comune per l'eventuale applicazione di quanto previsto all'art. 10 della Legge 447/1995 nonché alla Provincia;
5. qualora il Comune o gli altri Enti preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovranno richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, pertanto, il presente provvedimento, sarà trasmesso, telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla Società nei modi e nelle forme previste dalla norma.

Il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, **fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie**.

fonte: http://b

In ottemperanza a quanto previsto dalla Guida Operativa approvata con DGR Campania n. 168/2016, il SUAP, qualora non abbia provveduto già in fase di trasmissione dell'istanza, dovrà richiedere l'informativa antimafia di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011.

Il SUAP, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo, dovrà acquisire la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 59.

Si precisa che il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica, alla Provincia, alla Regione Campania, all'ARPAC, al Comune, all'Ente Idrico Campano e all'ASL territorialmente competenti.

La Provincia di Salerno si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.

Restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e previsto dal PTPCT vigente.

La documentazione tecnica sulla base della quale è adottato il presente provvedimento è conservata presso i soggetti coinvolti nel procedimento e disponibile al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via;

il Responsabile del Servizio
ing. Michele Massa

il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

fonte: http://b

COMUNE DI SALERNO

SETTORE AMBIENTE

Giunta Regionale della Campania
c.a. RUP Dott.ssa Gemma D'Aniello
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis del Dlgs152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683 – trasmissione pareri.

In riferimento all'oggetto ed alla conferenza di servizi convocata per il giorno 30 marzo c.a., con la presente si trasmettono, per quanto di competenza, i pareri prot.n.61655, 61657 e 61650 del 29/03/2021, relativi rispettivamente allo svincolo idrogeologico, allo scarico su suolo delle acque reflue e sulle emissioni del rumore.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Settore
Ing. Luca Caselli

Via Sentimio Mobilio, 52 – Tel. 089/663815 – Fax 089/661297
direttore e-mail: l.caselli@comune.salerno.it
C.F. 80000330656 P.I. 00263650657 Tesoreria Banco di Napoli

fonte: http://b

Oggetto: CUP 8683 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2 06 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" – Proponente Cave Salernitane s.r.l. - Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 (testi normativi vigenti antecedentemente alle modifiche introdotte con l'entrata in vigore dell'articolo 50, comma 1, della Legge 11 settembre 2020,n.120.]

I riferimento all'oggetto ai sensi dell'art. 14 c. 4 legge n. 241/1990 si comunica che è stato designato alla partecipazione l'ing. Luca Caselli Dirigente del Settore Ambiente.

Salerno 29/3/2021

Il Vicesindaco
Arch. Domenica De Maio

Comune di Salerno
Prot. I N.0061655 29/03/2021 15:36
Cla: 4

2021006165508

SETTORE AMBIENTE

Giunta Regionale della Campania
c.a. RUP Dott.ssa Gemma D'Aniello
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis del Dlgs152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683.
- Parere ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- Con nota prot.n.145276 del 16/09/2020, il RUP, dott.ssa Gemma D'Aniello, ha dato avvio al procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Con nota acquisita al protocollo col n.176385 del 02/11/2020 il RUP ha rappresentato a tutte le Amministrazioni partecipanti al procedimento la possibilità di far pervenire eventuali richieste di integrazioni documentali;
- Con nota prot.n.183090 del 11/11/2020 questo ufficio ha fatto richiesta di integrazione della documentazione già presentata ai fini dello svincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23, con la Relazione di Compatibilità Geologica;
- Con nota prot.n.231330 del 30/12/2020 il Rup ha reso noto che erano disponibili le integrazioni richieste al link di riferimento del procedimento;

Visti:

- l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico per l'intervento in esame emessa dalla Provincia di Salerno in data 26/02/2013 prot.PSA13000053130 ;
- la richiesta di rinnovo della suddetta autorizzazione nell'ambito del procedimento in oggetto (elaborato VIACAVSAL0078);
- il parere tecnico favorevole della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, trasmesso con nota prot.n.61427 del 29/03/2021

Considerato che:

trattasi di rinnovo di svincolo idrogeologico già rilasciato dalla Provincia di Salerno nel 2013 e che non sono intervenute modifiche sostanziali;

fonte: http://t

Esaminata la documentazione tecnica presentata;

Questo ufficio, per la propria competenza in materia di svincoli idrogeologici, *esprime parere favorevole* alla realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione territoriale della Cava di Calcare in località Fontana nel Comune di Salerno".

Il presente parere è subordinato al rispetto rigoroso delle seguenti prescrizioni:

1. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati tecnici allegati all'istanza, secondo quanto previsto nella relazione tecnica redatta dalla società di ingegneria mineraria Greenpit srl e nel rispetto delle indicazioni dettate nella relazione di compatibilità geologica a firma dello stesso gruppo di lavoro;
2. L'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata secondo le normative vigenti in materia, al fine di evitare pericoli per persone, cose ed animali;
3. I movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere conferiti in discariche autorizzate e/o trattati a norma di legge;
4. Le acque superficiali, piovane e di infiltrazione, comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte ed allontanate come previsto nel progetto ad evitare possibili dissesti idrogeologici;
5. Gli interventi di piantumazione con essenze tipiche del cingolo vegetazionale, come da relazione agronomica agli atti, dovranno essere contemporanei alla rimodellazione definitiva dei fronti di scavo al fine di favorire il graduale insediamento della vegetazione sulle zone oggetto di coltivazione di cava;
4. Entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, l'interessato dovrà presentare una relazione tecnica di fine lavori, a firma congiunta del progettista, del geologo e del direttore lavori, contenente una attestazione della corretta esecuzione degli interventi a garanzia della stabilità delle opere realizzate nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento. Gli elaborati grafici e documentali, prodotti in originale, dovranno essere firmati da soggetto abilitato ai sensi di legge, così come evidenziato dal regolamento comunale art.17 comma 2 punto a).

Il Funzionario
Ing. Maria Giordano

Direttore del Settore
Ing. Luca Caselli

Comune di Salerno
Prot I N.0061857 29/03/2021 15:41
Cla: 4

28218061657000

SETTORE AMBIENTE
UFFICIO AUTORIZZAZIONE ACQUE REFLUE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI

prot. del

Al Settore Attività Produttive
Sportello Unico per le Attività Produttive
Pec sportellounicosap@pec.comune.salerno.it

e p.c. Alla Provincia di Salerno
Settore Ambiente – Servizio AUA
pec.archivioprovinciale@Pec.provincia.salerno.it

Oggetto: richiesta provvedimento unico regionale (PAUR) ex art. 27 bis D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Progetto di Riqualificazione Territoriale della cava di calcare in via Dei Greci – loc. Fontanafiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano, proponente Cave Salernitane srl – CUP 8883.

Vista
l'istanza e gli elaborati tecnici prodotti dal sig. Giovanni Caccavo legale rappresentante della società "Cave Salernitane srl" via Dei Greci – Loc. Fontanafiore snc allegati alla nota inviata via pec prot. 23515 del 05.02.2021, per il rilascio di parere per lo scarico su suolo delle acque reflue di prima pioggia provenienti dalle superfici coperte e scoperte e dilavamento piazzali all'interno dello stabilimento produttivo esistente adibito alle attività di cava di estrazione inerti e produzione calcestruzzo.

Viste
- la nota inviata dal SUAP con pec del 17.03.2021 prot. 53200 per la richiesta pareri a seguito della nota prot. 49535 del 11.03.2021 da parte del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la documentazione integrativa prodotta trasmessa con nota mail acquisita al protocollo del Settore in data 29.03.2021 n. 61291;

Esaminata
- la documentazione integrativa prodotta dall'ing. Michele Barletta iscritto all'ordine degli ingegneri degli ingegneri della Provincia di Salerno al n. 5243 allegata alla nota del 29.03.2021 prot. 61291;
- la documentazione integrativa prodotta dal geologo Ignazio Esposito iscritto all'ordine dei geologi della Regione Campania al n. 1260 allegata alla nota del 29.03.2021 prot. 61291;
- la dichiarazione riportata in relazione tecnica dall'ing. Michele Barletta ....riportante "... che l'area dove si insediersno i pozzi disperdenti è stata oggetto di svincolo idrogeologico ottenuto in data 25.02.1991";

Visti
- il D. Lgs 3.4.2006 n. 152 e succ. modificazioni e integrazioni;
- l'art. 1 comma 250 della legge Regionale Campania con la quale trasferisce ai Comuni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali;
- la disposizione sindacale prot. 112474 del 14.05.2011 con la quale viene indicato il Settore Ambiente quale ufficio competente per il rilascio di dette autorizzazioni;
- il Regolamento Comunale per la Disciplina degli Scarichi di Acque Reflue, approvato con delibera di C.C. n. 16 del 3.5.2012;
- il D.P.R. 13.03.2013 n. 59;
- Delibera della Giunta Regionale n. 168 del 26.04.2016;

SETTORE AMBIENTE
Via Settimio Mobilio, 53 – Tel. 089/663815 – Fax 089/661297
direzione e-mail: Lucaselli@comune.salerno.it
C.F. 80000130656 P.I. 00303939657 Tesoreria Banco di Napoli

fonte: http://t

- il comma 3 dell'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta del sig. Caccavo Giovanni in qualità di legale rappresentante della società "Cave Salernitane srl" via Dei Greci – Loc. Fontanafiore snc -, per lo scarico delle acque di prima pioggia delle superfici coperte e scoperte e dilavamento piazzali, a servizio dello stabilimento produttivo esistente adibito alle attività di cava di estrazione inerti e produzione calcestruzzo.
Lo scarico avverrà su suolo tramite un sistema di griglie , caditoie e condotte derivanti da tre differenti sub-bacini e precisamente:
1) dal fronte roccioso dell'area naturale sovrastante, per una superficie pari a circa mq 160.000; 2) dai piazzale impermeabilizzato delle superfici coperte (uffici e parcheggi), per una superficie pari a circa mq 3.200; 3) dal piazzale di cava per una superficie pari a mq 22.800;
Il sistema di raccolta delle acque meteoriche indicate nel punto n. 2) e 3) avverrà attraverso impianti di trattamento che confluiranno in una vasca di laminazione impermeabilizzata e rilanciate da una vasca di accumulo, con una pompa, in un pozzo disperdente; mentre le acque meteoriche dal fronte roccioso, indicate nel punto n. 1) saranno convogliate in pozzi disperdenti.
Saranno realizzati n. 1 vasca di laminazione per una capacità di volume utile pari a mc 250,00, n. 1 vasca di accumulo di volume utile pari a mc 25,00, n. 1 impianto di depurazione e n. 8 pozzi disperdenti;
L'area interessata è pari a mq 186.000, così distinto: area piazzali e strutture e area fronte cava, in catasto nel Comune di Salerno sul foglio n. 1 particelle n. 88p, 3 (ex 4-5-6-188p), 185p (ex 194p) e in catasto nel Comune di Pellezzano sul foglio n. 8 particelle n. 66, ricadente nel bacino idrografico dx Sele in conformità a quanto riportato negli elaborati tecnici a firma dell'ing. Michela Barletta, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 5243;

Il presente parere, è rilasciato alle seguenti condizioni:

1) lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e mantenersi entro i limiti qualitativi delle tabelle 1 e 3, allegato 5, del medesimo Decreto per lo scarico in corpo idrico superficiale;

2) il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo stesso procedendo ad analisi qualitative delle acque reflue con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Temperatura Colore,Odore,Materiali Grossolani, Solidi Sospesi Totali, BOD/5, COD, Cloro Attivo Libero, Cloruri, Solfati,Fosforo Totale, Azoto, Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Tensioattivi totali, Grassi e Oli animali e vegetali, Minerali, Idrocarburi, Cromo, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Fenoli, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi clorurati, Saggio di tossicità acuta, Escherichia coli, con cadenza temporale semestrale. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data del prelievo e che gli stessi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle Autorità competenti al controllo in originale;

3) il titolare dello scarico ha l'obbligo della perfetta gestione del misuratore in automatico delle portate in uscita e della conservazione dei risultati che saranno inviati a questo Settore entro il 31 dicembre di ogni anno per l'intera durata dell'AUA;

4) il presente parere di competenza è assentito ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso in specie;

5) il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:

SETTORE AMBIENTE
UFFICIO IMMISSIONE ACQUE REFLUE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI

b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio della autorizzazione;
e) di comunicare e/o richiedere volture per eventuali variazioni della titolarità allo scarico;
f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle Autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs n. 152/06 e di inviare, a questo Settore, entro il 31 dicembre di ogni anno, copia della documentazione comprovante il corretto smaltimento per l'intera durata dell'AUA;
h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dal Comune di Salerno e/o da altre Autorità competenti per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;

6) in caso di inosservanza delle prescrizioni ed obblighi previsti nel presente parere, si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà all'irrogazione delle sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi:
a) diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
b) diffida e contestuale sospensione dell'Autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per la ambiente;
c) alla revoca dell'AUA in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

7) il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo, e ad altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica, e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

8) il titolare dello scarico dovrà comunicare a questo Settore, entro trenta giorni successivi al rilascio dell'A.U.A. e/o alla ultimazione lavori con titolo abilitativo, l'avvenuta attivazione dello scarico delle acque reflue allegando la certificazione e/o analisi preventive delle acque da immettere nel corpo idrico ricettore.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo, è assentito ai soli fini del rispetto delle norme ambientali in materia di disciplina degli scarichi, fatti salvi i diritti dei terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, titoli edilizi (Permessi a costruire, Scia, Cil ecc.) e urbanistici, avendo esso unicamente valenza di parere endoprocedimentale necessario per consentire alla Provincia di Salerno (Autorità Competente dell'A.U.A.) il rilascio del provvedimento autorizzativi al SUAP.

Restano fatto salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone e Enti.
Li, 29.03.2021

Il Tecnico Istruttore
Geom. Mario Marasco

Il Dirigente
Ing. Luca Caselli

SETTORE AMBIENTE
Via Salvatore Mobilio, 52 – Tel. 089/663815 – Fax 089/661297
direttore e-mail: l.caselli@comune.salerno.it
C.F. 80008390656 P.I. 00263450657 Tesoreria Banco di Napoli

fonte: http://t

Comune di Salerno
Prot I N.0061650 29/03/2021 15:32
Cla: 4

28210061650000

SETTORE AMBIENTE

SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Ufficio S. U. A. P.
protocollosuap@pec.comune.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO
Settore Ambiente/Servizio AUA
archivicogenerale@pec.provincia.salerno.it

e, p.c. GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONA GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONE AMBIENTALI
staff.501750@pec.regione.campania.it

" " A.R.P.A.C. / Dipartimento Provinciale di Salerno
arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it

" " SUAP del Comune di Pellezzano
protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it

" " Società Cave Salernitane srl
loc. Fontana Fiore - Salerno
cavesalernitanesrl@pec.it
studiosmerilli@legalmail.it

Oggetto: Comunicazione art. 8 co 4 della L.Q. n. 447/95 e succ. Decreti Attuativi - Controlli amministrativi di cui all'art. 14 co. 2 lett. d) della L. 447/95.
Rif.: nota SUAP prot. n. 53200 del 17.03.2021 - Società " Cave Salernitane srl " Procedimento per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D. Lgs 152/2006 e ss.mm. ed int.ni relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano " Richiesta pareri prot. n. 49536 del 11.03.2021 - **CUP B683** .

Si riscontra la nota SUAP indicata in oggetto e si comunica nell'ambito del procedimento di che trattasi, per la matrice ambientale rumore, che la documentazione fonometrica previsionale di impatto acustico, prodotta dalla Società Cave Salernitane srl - *a firma dei tecnici competenti in acustica : dr geol. Antonio Savese (datata gennaio 2018) e dott. Ernesto Soldivieri (datata ottobre 2019)*- risulta conforme ai contenuti disposti dalla L. Q. n. 447/95 .

Si rappresenta, inoltre, di prendere atto di quanto relazionato dai suddetti tecnici circa il rispetto ante operam dei limiti dei livelli di emissione del rumore , ma resta l'obbligo alla messa in esercizio dell'attività ad a pieno regime documentare, con idonee prove in sito, l'effettivo rispetto dei limiti dei livelli acustici assoluti di emissioni ed immissioni di cui agli art. 2 e 4 del DPCM 14.11.1997 sia in ambiente esterno che abitativo prossimo all'insediamento.

La valutazione fonometrica di impatto acustico post operam dovrà essere trasmessa allo scrivente Settore Ambiente per il tramite del SUAP di questo Ente , al SUAP del Comune di Pellezzano ed al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.C. di Salerno.

Tanto si doveva,

F.To L'Istruttore tecnico
geom. Antonio Tessitore

IL DIRIGENTE
Ing. Luca Caselli

fonte: http://t

Regione Campania
Data: 27/04/2021 09:01:06, PG/2021/0223784

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno
50 - 17 - 09

Il Dirigente

PROVINCIA di SALERNO
Settore Ambiente
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via R. Mauri, 61 - SALERNO

Oggetto: Società Cave Salernitane s.r.l. - Provvedimento autorizzatorio Unico regionale ex art.27 bis del Dlgs n.152/2006 *"Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comune di Salerno e Pellezzano"* **CUP 8683**
Rif. AUA 2021041 A2CE1

Con riferimento all'oggetto e alla comunicazione della Provincia di Salerno -Settore Ambiente e Urbanistica Servizio Autorizzazione Unica Ambientale- prot.PSA 202100019639 dell'11/03/2021 acquisita agli atti della scrivente UOD in pari data agli atti prot.n. 2021.0135071, relativa alla richiesta di parere in merito all'autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 dlgs 152/2006, nell'ambito del procedimento autorizzatorio Unico regionale ex art.27 bis del Dlgs n.152/2006 *"Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comune di Salerno e Pellezzano"* **CUP 8683**, esaminata la documentazione pubblicata e successiva integrazione del 21/04/2021, questa U.O.D., esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, con le prescrizioni di seguito riportate:

- il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti dovrà darne comunicazione alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;

fonte: http://b

- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla Provincia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Provincia non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- stabilire che i controlli sulle emissioni atmosferiche siano effettuati almeno una volta all'anno e le risultanze trasmesse alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
- stabilire che, per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di emissioni in atmosfera, siano utilizzati i metodi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale indicati nella DGRC n.243/2015, al paragrafo "ELENCO DEI METODI UNI PER LA MATRICE ARIA – EMISSIONI IN ATMOSFERA";
- che le caratteristiche dei sistemi di abbattimento adottati siano conformi, a quelle definite dalla D.G.R.C. n.243/2015;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- stabilire che i punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati e caratterizzati in conformità a quanto previsto nell'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n.4102/92, parte 4, punto 4.4;
- stabilire che in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che il sistema di nebulizzazione ad acqua installato dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza.

Si partecipa inoltre, che la ditta, ai sensi delle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07 relative ai costi per i controlli delle emissioni in atmosfera, è tenuta a contattare l'ARPAC - Dip. di Salerno, per la quantificazione del relativo preventivo di spesa.

Si invita l'Amministrazione Provinciale a rappresentare al SUAP competente, preposto al rilascio dell'AUA, di trasmettere copia del provvedimento alla scrivente UOD, per gli adempimenti d'ufficio.

F.to
Il Resp.Pos.Org. "A"
Biagio Salsano

F.to
Il Resp. P.O.
ing. Giovanni Galiano

Il Dirigente
Anna Martinoli

ANNA MARTINOLI
Firmato digitalmente da ANNA MARTINOLI
Data: 2021.04.27 08:57:28 +02'00'

fonte: http://b

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/04/2021 alle ore 10:22:20 (+0200) il messaggio
"prot.202100031219-Riferimento pratica SUAP n 2464-2021 Società C.M.S. Costruzioni Metalliche e Stampaggio S.r.l. in Buccino. Avviso di indizione Conferenza di servizi. RIF AUA 2021095 A2DE1." proveniente da "settoreambiente@pec.provincia.salerno.it"
ed indirizzato a: "protocollo@pec.comune.salerno.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: 84B890C5-231D-ECE7-03D6-CEBD80AF7611@telecompost.it

Il giorno 27/04/2021 alle ore 10:31:57 (+0200) il messaggio
"prot.202100031219-Riferimento pratica SUAP n 2464-2021 Società C.M.S. Costruzioni Metalliche e Stampaggio S.r.l. in Buccino. Avviso di indizione Conferenza di servizi. RIF AUA 2021095 A2DE1." proveniente da
"settoreambiente@pec.provincia.salerno.it"
ed indirizzato a "staff.501792@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: BF5C09C7-5E87-6EFE-63EF-9D9843520D15@telecompost.it

fonte: http://b

ALLEGATO 8

Settore Attività Produttive
Sportello Unico per le Attività Produttive

All' ing. Luca Caselli
R.U. del procedimento per il Comune di Salerno
SEDE

e p.c. Alla Giunta Regionale della Campania
Staff Valutazioni Ambientali
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Cave Salernitane
PEC: cavesalernitanespa@pec.it

All' Ing. Michele Barletta
PEC: michele.barletta@ordingsa.it

Al Settore Trasformazioni Edilizie
SEDE

Oggetto**: Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683**
PARERE EDILIZIO-URBANISTICO RELATIVO AI DUE PERMESSI DI COSTRUIRE PER GLI IMPIANTI DI BETONAGGIO E DI FRANTUMAZIONE

Premesso che:

- con nota del 29/3/2021 il vicesindaco, arch. D. De Maio e, successivamente, con prot. 77371 del 23/4/2021 il Sindaco, arch. V. Napoli, hanno designato quale Rappresentante Unico abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione del Comune di Salerno nell'ambito delle decisioni di competenza della Conferenza dei Servizi, il Direttore del Settore Ambiente, Ing. Luca Caselli;
- con nota prot. 74080 del 19/4/2021 l'ing. Caselli ha chiesto al Settore Trasformazioni Edilizie ed al Settore Attività Produttive di trasmettere i pareri di competenza relativi ai Permessi di Costruire per gli impianti di betonaggio e di frantumazione;
- con nota prot. 76210 del 21/04/2021 il Direttore del Settore Trasformazioni Edilizie ha rappresentato che il rilascio di titoli riguardanti attività produttive non è di sua competenza;
- lo Sportello Unico per le Attività produttive nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, in quanto competente in materia di edilizia produttiva può esprimere parere endoprocedimentale, per gli aspetti edilizio-urbanistici, per le due attività degli Impianti di Betonaggio e di Frantumazione da acquisire agli atti della Conferenza dei Servizi, ma non può rilasciare l'atto amministrativo del Permesso di Costruire di cui all'art. 10 del DPR n.380/2001, in quanto l'art. 7 del DPR n. 160/2010 prevede, in capo al SUAP, esclusivamente il rilascio del Provvedimento Unico relativamente ai procedimenti di propria competenza;

Visto che:

- il Sig. Giovanni Caccavo, in qualità di legale rappresentante della soc. Cave Salernitane S.r.l. - P.I. 02538690658, con sede legale in via dei Greci, loc. Fontanafiore, nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 di cui all'oggetto, ha allegato le seguenti richieste di PdC:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Permesso di Costruire per la realizzazione di un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;
2. Permesso di Costruire per la modifica dell'esistente impianto di frantumazione e selezione degli inerti all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;

- alle suddette richieste è allegata la documentazione tecnica a firma dell'ing. Michele Barletta, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n. 5243;
- con prot. 78432 del 26/4/2021 questo SUAP ha espresso parere favorevole di massima, esclusivamente da un punto di vista edilizio urbanistico, per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di betonaggio e per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di frantumazione con alcune prescrizioni per integrazioni documentali al fine di esprimere il parere definitivo per i due interventi;
- con prot. 89215 e 89219 del 12/5/2021 la società ha integrato la seguente documentazione:
  1. Calcolo del Contributo di Costruzione, pari a euro 1.270,39 per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di betonaggio ed a euro 6.836,85 per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di frantumazione;
  2. planimetrie con individuazione dell'area di pertinenza delle due attività e le superfici occupate da impianti, nonché la sezione longitudinale ;
  3. documentazione prevista dalla Legge Regionale n. 59 del 29/12/2018 *"Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale";*
- con prot. 90800 del 13/5/2021 la società ha integrato la seguente documentazione:
  1. attestazione del versamento del Contributo di Costruzione pari a euro 1.270,39 per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di betonaggio;
  2. attestazione del versamento del Contributo di Costruzione pari euro 6.836,85 per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di frantumazione;
  3. attestazione del versamento del diritti di segreteria ed istruttoria pari a euro 400,00 per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di betonaggio;
  4. attestazione del versamento del diritti di segreteria ed istruttoria pari a euro 400,00 per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di frantumazione.

Considerato che:

- la richiesta di PdC riguarda la realizzazione di un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo con l'installazione di un impianto costituito da tramoggia di carico di inerti, n. 4 silos di carico, miscelatore, nastro caricatore, filtri e tramoggia di carico betoniere, impianto betonwash; l'intero impianto sarà rimosso ad avvenuta attuazione del progetto di riqualificazione della cava;
- la richiesta di PdC riguarda la modifica dell'esistente impianto di frantumazione e selezione degli inerti è funzionale all'attuazione del Progetto di riqualificazione territoriale della cava, che sarà rimosso ad avvenuta attuazione del progetto;
- ai sensi della lettera e.7) del comma 1 dell'art. 3 del DPR 380/2001 le due richieste di PdC rientrano tra gli "interventi di nuova costruzione" trattandosi della *" realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato",*
- la sentenza del TAR Lombardia, Sez. II, n. 866, del 2 aprile 2014 recita che *"L'attività di coltivazione delle cave non è subordinata al potere di controllo edilizio comunale, trattandosi di attività imprenditoriale che non determina una trasformazione durevole dei suoli finalizzata all'insediamento umano. Si precisa però che non necessita di titolo edilizio esclusivamente l'attività estrattiva in sé considerata, consistente nell'attività di scavo e di reinterro nonché nell'attività volta alla realizzazione di opere precarie [..] necessarie per effettuare l'estrazione. Il titolo edilizio è invece necessario per la realizzazione degli impianti e delle strutture non precarie ma stabili, complementari ma non direttamente al servizio dell'attività di estrazione"*;
- il comma 9 dell'art. 2 - Piano regionale delle attività estrattive - della L.R. n. 54/1985, come modificato dalla L.R. n. 17/1995 che *"Le previsioni e le destinazioni del piano regionale di cui al comma 1 sono immediatamente efficaci e vincolanti nei confronti di chiunque, anche in deroga ad altre diverse destinazioni"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la Conferenza dei Servizi sono stati già acquisiti i seguenti atti:
  1. l'Autorizzazione Paesaggistica n.21/2021;
  2. l'Autorizzazione per il vincolo idrogeologico;

Ritenuto che:

- con la presente nota si esprime il solo parere edilizio-urbanistico endoprocedimentale relativamente ai seguenti interventi:
  1. Permesso di Costruire per la realizzazione di un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;
  2. Permesso di Costruire per la modifica dell'esistente impianto di frantumazione e selezione degli inerti all'interno dell'area della cava di proprietà della società richiedente sita in Salerno in via dei Greci in località Fontanafiore;
- l'attività di cui alla due richieste di Permesso è soggetta al versamento del Contributo di costruzione;
- il calcolo del contributo inoltrato con prot. 89219 del 12/5/2021 è congruo rispetto a quanto previsto dai modelli approvati con il RUEC approvato con Del. C.C. n. 4 del 22 gennaio 2007, e con i valori aggiornati dalla Del. G.C. n. 78 del 13/3/2019;
- il presente parere tecnico ha natura endoprocedimentale e viene reso nell'ambito della conferenza dei servizi di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 la cui determinazione conclusiva costituisce il provvedimento unico regionale autorizzatorio e comprende il procedimento di VIA ed i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto;
- alla luce della documentazione agli atti non si riscontrano motivi ostativi per la realizzazione degli interventi, che risultano assentibili sotto il profilo edilizio-urbanistico*;*
-

Tanto premesso, visto considerato e ritenuto

si esprime PARERE FAVOREVOLE, esclusivamente da un punto di vista edilizio urbanistico, per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di betonaggio e per la richiesta di Permesso di Costruire per l'impianto di frantumazione.

La realizzazione degli interventi, di cui al presente parere, è assentita alle seguenti ulteriori condizioni:

Efficacia temporale e decadenza.

Per quanto riguarda l'efficacia temporale e le cause di decadenza occorre attenersi a quanto previsto dall' art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, nonché agli eventuali vincoli imposti dal Provvedimento Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Le date di inizio e di ultimazione delle opere dovranno essere comunicate anche al SUAP mediante gli appositi modelli predisposti dall'ufficio.

Unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere trasmessa la documentazione relativa l'Impresa esecutrice dei lavori secondo il disposto del comma 9, art. 90, D.Lgs. 81/2008, comprensiva del DURC in originale rilasciato in data non anteriore a 90 gg.

Il presente parere viene rilasciato facendo sempre salvi gli eventuali diritti dei terzi.

Procedimento certificato di agibilità /certificato di collaudo

Il soggetto titolare del provvedimento, ad avvenuta ultimazione dei lavori e prima dell'inizio dell'attività, comunica al SUAP, utilizzando l'apposita modulistica, l'ultimazione dei lavori, con la quale il direttore dei lavori attesta la conformità dell'opera al progetto presentato.

Unitamente alla fine di lavori o entro i 15 giorni successivi l'interessato propone domanda, al competente ufficio comunale (SUE), ai sensi dell'art. 25 del di cui al DPR 380/2011 (in tale ultima ipotesi una copia della sola istanza è inviata, per conoscenza, al SUAP).

In alternativa alla richiesta del certificato di agibilità l'interessato può, unitamente alla fine dei lavori, o entro i successivi 15 giorni, attestare, mediante autocertificazione resa ai sensi di legge, l'agibilità dell'immobile producendo, all'uopo, la documentazione di cui all'art. 16 del vigente Regolamento SUAP.

Il mancato rispetto dei termini come su indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla delibera di G.C. n. 1027 del 30/11/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabilità del titolare del provvedimento conclusivo del procedimento, del committente, del costruttore e del direttore dei lavori

Ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. n. 380/2003, il titolare del provvedimento conclusivo del procedimento e il costruttore sono responsabili, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel Capo I – Titolo IV del D.P.R. n. 380/2001, della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché, unitamente al direttore dei lavori, a quelle del presente atto così come recepito dal provvedimento conclusivo del procedimento e alle modalità esecutive stabilite dal medesimo, essi sono, altresì, tenuti al pagamento delle sanzioni pecunarie e solidalmente alle spese per l'esecuzione in danno, in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate, salvo che dimostrino di non essere responsabili dell'abuso.

Il direttore dei lavori non è responsabile qualora abbia contestato agli altri soggetti la violazione delle prescrizioni urbanistiche contenute nel presente atto e recepite dal provvedimento conclusivo del procedimento, con esclusione delle varianti in corso d'opera, fornendo al dirigente o responsabile del competente ufficio comunale contemporanea e motivata comunicazione della violazione stessa. Nei casi di totale difformità o di variazione essenziale rispetto alle opere assentite, il direttore dei lavori deve inoltre rinunziare all'incarico contestualmente alla comunicazione resa al dirigente. In caso contrario il dirigente segnala al consiglio dell'ordine professionale di appartenenza la violazione in cui è incorso il direttore dei lavori, che è passibile di sospensione dall'albo professionale da tre mesi a due anni.

Disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica

Il titolare del provvedimento conclusivo del procedimento è tenuto a comunicare, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo e l'indirizzo preciso del costruttore cui è stata affidata la esecuzione dell'opera, il quale, dovrà provvedere alla denuncia dei lavori stessi all'ufficio del Genio Civile, ai sensi della legge 6.11.1971, N. 1086 (G.M. 21.12.1971, N. 321), se la costruzione da realizzare prevede opere di conglomerato cementizio armato, normale o precompresso, od a struttura metallica;

Vigilanza sulle costruzioni in zone sismiche

Il titolare del provvedimento conclusivo del procedimento è obbligato ad ottemperare a quanto prescritto dall'art. 2 della L.R. n. 9 del 7.1.1983, riguardante le norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico e a depositare all'Ufficio del Genio Civile il progetto esecutivo delle opere prima dell'inizio dei lavori;

Norme per la sicurezza degli impianti

Tutti gli impianti previsti a completamento delle opere, oggetto del provvedimento conclusivo del procedimento, devono essere eseguiti nel rispetto delle norme e dei regolamenti di cui alle leggi vigenti in materia

Prevenzione antinfortunistica sul lavoro

Il Committente, il Direttore dei Lavori e l'Impresa assuntrice dei lavori, ciascuno per le parti di propria competenza, sono tenuti ad osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Qualsiasi inosservanza alle prescrizioni di sicurezza e di salute, vigenti sul posto di lavoro, comporta sanzioni di carattere penale, ai sensi degli artt. 157/160 del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, ai danni del committente e del responsabile dei lavori. Inoltre il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori a un'unica impresa, sono tenuti al rispetto di quanto previsto dall'art. 90, comma 9, lett. a), b) e c), del D. Lgs. n. 81/2008.

Il titolare del provvedimento conclusivo del procedimento, o il direttore dei lavori, dovrà far pervenire al SUAP, al momento dell'organizzazione delle operazioni di cantiere, la comunicazione di inizio dei lavori unitamente alla copia dell'avvenuta notifica preliminare all'ASL (effettuata ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08) nonché la documentazione di cui alla lettere b) del predetto art. 90.

Ulteriori Condizioni e Modalità da osservare:

In un punto ben visibile del cantiere dovrà essere posta una tabella con le seguenti indicazioni: cognome e nome del proprietario; cognome e nome del progettista e del direttore dei lavori; dell'ingegnere calcolatore del cemento armato; denominazione dell'impresa, dell'assistente ai lavori e del capo cantiere;

Contemporaneamente all'inoltro dell'avviso di ultimazione lavori, il direttore dei lavori è tenuto altresì a dichiarare la conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato.

Il Titolare del provvedimento conclusivo del procedimento, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice dei lavori, sono obbligati in solido all'osservanza delle norme in tema di smaltimento dei materiali derivanti dai lavori ed, altresì, tenuti all'osservanza del divieto posto dall'art. 14 del Decreto Legislativo n. 22 del 5/2/1997 e succ. modif. e integr., con comminatoria, in mancanza, delle sanzioni di cui agli artt. 50 e 51;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comando di Polizia Urbana e gli organi competenti del Comune vigileranno sulla stretta esecuzione delle condizioni e modalità prescritte con la presente concessione.

Il presente parere viene rilasciato in favore del titolare delle due istanze di Permesso di Costruire, al Sig. Giovanni Caccavo, in qualità di legale rappresentante della soc. Cave Salernitane S.r.l. - P.I. 02538690658, con sede legale in via dei Greci, loc. Fontanafiore, nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Al presente parere si intendono allegati i seguenti elaborati:

- Elaborato 1: **Dettaglio impianto di betonaggio**;
- Elaborato 2: **Dettaglio impianto di frantumazione**;
- Elaborato 3: **Particolari costruttivi impianto di betonaggio;**
- Elaborato 4: **Relazione Tecnica Impianto di Betonaggio**
- Elaborato 5: **Allegati Tecnici 1 impianto Betonaggio**
- Elaborato 6: **Allegati Tecnici 2 Impianto di Betonaggio**
- Elaborato 7: **Relazione Tecnica Impianto di Frantumazione**
- Elaborato 8: **Allegati Tecnici Impianto di Frantumazione**

Il tecnico istruttore
Arch. Charles R. Craparo

Il Direttore
Ing. Elvira Cantarella

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9

Sportello Unico per le Attività Produttive

Alla Cave Salernitane
PEC: cavesalernitanespa@pec.it

Al Settore Ambiente
c.a. del Direttore
Ufficio Inquinamento Acustico
Ufficio Immissione Reflui

Alla Provincia di Salerno
Settore Ambiente - Servizio AUA
PEC: archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Alla Giunta Regionale di Salerno
Direz.Gen. per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autoriz.ni Ambientali e Rifiuti – Salerno
PEC: uod.501709@pec.regione.campania.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Staff Valutazioni Ambientali
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

All'ARPAC di Salerno
PEC: arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it

All'ASL /SA
PEC: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it

Oggetto: Società Cave Salernitane S.r.1. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D Lgs. n. 152/2006 *"Progetto di riqualjficazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano"* C.U P 86fl3. **Trasmissione provvedimento di rilascio n. 4 del 13/05/21 dell' AUA n. 1604/21 adottata dalla Provincia di Salerno.**

Si trasmette, in allegato alla presente, il provvedimento Suap n. 4 del 13/05/21 con il quale formalmente si rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1604/2021 adottata dalla Provincia di Salerno nell'ambito del procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D Lgs. n. 152/2006.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Antonella Nobile

Il Direttore
Ing. Elvira Cantarella

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAVE
SALERNITANE

Spett.le
SUAP del Comune di Salerno
protocollosuap@pec comune.salerno.it

OGGETTO: Rilascio AUA ditta Cave Salernitane srl

Per il rilascio dell'AUA si allega:

- Nr 1 marca da bollo da € 16.00 identificativo 01190826433181
- Dichiarazione pagamento delle spettanze del tecnico.

Salerno,13 Maggio 2021

In fede

CAVE SALERNITANE S.R.L.
Amministratore Unico
Sig. Giovanni Ceccato

COMUNE DI SALERNO
Comune di Salerno
Protocollo N.0090469/2021 del 13/05/2021
E

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge Regionale 29 dicembre 2010, n. 59.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL/I PROFESSIONISTA/I

(ai sensi D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto *Michele Barletta*, nato a Salerno, il *30/07/1980* , residente a Salerno in Via Ugo Pirro c.f. BRLMHL80L30H703P; P.IVA05885390657, michele.barletta80@ordingsa.it, in qualità di tecnico incaricato per i servizi tecnici per ottenimento di A.I.A. per il "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore ne. Comuni di Salerno e Pellezzano"

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità

ATTESTA

Relativamente ai lavori sopra descritti, il pagamento delle competenze spettanze da parte del Committente

Luogo e data, 13/05/2021

Il Professionista



fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge Regionale 29 dicembre 2018, n. 59.

Lettera/conferimento d'incarico Professionale

Il sottoscritto CACCAVO GIOVANNI nato a PAGANI (SA) il 16/10/1975 e residente in via Casa Falco 28, Castel San Giorgio (SA) C.F. CCCGNN75R16G230I in qualità di Amministratore Unico delle Cave Salernitane Srl P.I. 02536690658, con sede in Via dei Greci, località Fontana Fiore, 84135 Salerno

Conferisce.

(Articolo 4 della Legge Regionale n. 59 del 29 dicembre 2018

(Nome e cognome o denominazione professionale per esteso del professionista e sua residenza o sede)

Al Tecnico Ingegnere Michele Barletta c.f. BRLMHL80L30I703P, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n° 5243, con studio in Salerno, via Ugo Foro, n. 2, l'incarico professionale per i servizi tecnici per ottenimento di A.U.A. per il "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano"

Salerno, 15/05/2021

Il Committente
CAVE SALERNITANE S.R.L.
Amministratore Unico
Rag. Giovanni Caccavo

Il Professionista
Ing. Michele Barletta

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO
dr. MICHELE BARLETTA
n. 5243

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



Sportello Unico per le Attività Produttive

RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
Provvedimento n. 4 del 13/05/2021
(DPR 59/2013)

IL DIRETTORE

Premesso:

- che il 13 giugno 2013 è entrato in vigore il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che istituisce l'autorizzazione unica ambientale (AUA);
- che, nello specifico, tale normativa prevede che le P.M.I. ed i gestori degli impianti non soggetti ad A.I.A. che intendono o devono richiedere il rilascio, la modifica sostanziale o il rinnovo dei titoli abilitativi in materia ambientale richiamati dall'articolo 3 del D.P.R. 59/13 devono presentare la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale al SUAP;
- che il predetto D.P.R. individua la Provincia quale Autorità Competente all'adozione dell'A.U.A. ed il S.U.A.P. competente al formale rilascio del titolo;
- che, pertanto, il S.U.A.P. dopo aver effettuato il controllo formale dell'istanza invia la medesima alla Provincia di Salerno e ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, per l'adozione del provvedimento;
- che il sig. **Caccavo Giovanni**, nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco 28 del Comune di Castel San Giorgio, in qualità di legale rappresentante della **Societa Cave Salernitane S.r.l.,** C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in n Salemo, alla Via dei Greci località Fontanafiore ha presentato, in data 27.2.2020 allo Staff Tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, l'istanza per il rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. relativo al *"Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. PG/2021/0083898 del 16.2.2021 lo Staff 50.17.92 Tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha convocato apposita Conferenza di Servizi invitandovi a partecipare tutti gli Enti a vario titolo coinvolti, sulla scorta delle indicazioni rese dallo stesso proponente, in merito alle autorizzazioni/pareri da acquisire per il procedimento in esame;
- che, per il Comune di Salerno, con nota del 29/3/2021 il vicesindaco, arch. D. De Maio e, successivamente, con prot. 77371 del 23/4/2021 il Sindaco, arch. V. Napoli, hanno designato quale Rappresentante Unico abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione del Comune di Salerno nell'ambito delle decisioni di competenza della Conferenza dei Servizi, il Direttore del Settore Ambiente, Ing. Luca Caselli;
- che la società, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ha richiesto, tra le altre cose, anche l'Autorizzazione Unica Ambientale sostitutiva dei seguenti titoli:
  1. a2) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  2. c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  3. e1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/ 1995;
- che quindi, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, quale autorità competente all'adozione dell'AUA ha inviato, con nota prot. 49538 del 11/03/21, allo scrivente SUAP in qualità di soggetto competente al rilascio dell'AUA, richiesta di acquisizione pareri per le su citate autorizzazioni;
- che con nota prot. n. 53200 del 17/03/2021 lo scrivente Suap ha trasmesso l'istanza di acquisizione dei pareri al Settore Ambiente del Comune – Uffici Inquinamento Acustico e Immissione reflui in corpo idrico e alla Giunta Regionale di Salerno – Direz. Gen. per l'Ambiente e l'Ecosistema – U.O.D. Autoriz.ni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- che a seguito dell'inoltro dei menzionati pareri la Provincia di Salerno con provvedimento n. 1604/2021, acquisito al prot. SUAP n. 79467 del 27/04/2021, ha adottato (ai sensi del DPR n. 59/2013 art. 3, comma 1 e art. 4 comma 5 e 7) l'Autorizzazione Unica Ambientale, in favore della **Società Cave Salernitane srl,** C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in n Salerno alla Via dei Greci, localita Fontanafiore, in persona del legale rappresentante **sig. Caccavo Giovanni**, nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco, 28 del Comune di Castel San Giorgio, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:
  1. a2) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
3. e1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/ 1995;lettera a) autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;

Considerato:

- che l'A.U.A. n. 1604/2021 viene allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, unitamente agli allegati pareri;
- che il presente titolo abilitativo viene rilasciato ai soli fini dell'Autorizzazione Unica Ambientale e fatti salvi i diritti dei terzi e alle condizioni riportate nell'A.U.A. n. 1604/2021 e negli allegati pareri espressi nell'ambito del presente procedimento, alle cui prescrizioni è fatto obbligo ottemperare pena l'applicazione delle sanzioni amministrative ivi riportate;
- che il presente provvedimento viene rilasciato all'interno del più ampio procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. (cd. PAUR) relativo al *"Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare il loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano",* resta inteso che l'efficacia dello stesso rimane subordinata alla conclusione positiva della conferenza dei servizi regionale con la quale sarà approvato l'intervento;
- che con PEC acquisita al prot. n. 90469 del 13/05/21 è stata acquisita la marca da bollo per il rilascio del presente provvedimento unitamente alla dichiarazione del tecnico incaricato sul pagamento delle spettanze di cui alla L.R. n. 59 del 29/12/2018 *"Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale";*

Tutto quanto su premesso e considerato

RILASCIA

(ai sensi del comma 7, art. 4 DPR 59/2013)

- **Al Sig. Caccavo Giovanni,** nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco, 28 del Comune di Castel San Giorgio Antonio Ferraro, in qualità di legale rappresentante della Società **Cave Salernitane srl,** C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in Salerno alla Via dei Greci, localita Fontanafiore, in base alle determinazioni assunte dalle Amministrazioni competenti a formulare parere nell'ambito del procedimento di cui al presente atto, **l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con atto n. 1604/2021,** quale autorità competente ai sensi del D.P.R. 59/2013, per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare il loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

1. a2) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
2. c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
3. e1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/ 1995;

- L'autorizzazione avrà validità di quindici anni dalla data del rilascio del presente provvedimento e ne dovrà essere chiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza.
- L'efficacia dell'AUA resta subordinata alla conclusione positiva della conferenza dei servizi regionale del procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. (cd. PAUR).
- Il presente provvedimento viene rilasciato sulla documentazione AUA prodotta ed integrata nell'ambito del procedimento Unico Regionale.
- Il presente provvedimento, unitamente agli allegati, viene trasmesso, telematicamente, anche per le finalità di controllo come indicate nella medesima A.U.A. n. 1406/2021, alla Provincia di Salerno – Servizio AUA, al Settore Ambiente del Comune anche quale soggetto Rappresentante Unico abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione del Comune di Salerno nell'ambito delle decisioni di competenza della Conferenza dei Servizi Regionale, alla Giunta Regionale della Campania - Direz. Gen. per l'Ambiente e l'Ecosistema – U.O.D. Autoriz.ni Ambientali e Rifiuti di Salerno, all'ARPAC (Dip. Provinciale di Salerno), all'ASL/SA e alla Giunta Regionale della Campania Staff Valutazioni Ambientali quale titolare del procedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Antonella Nobile

Il Direttore
Ing. Elvira Cantarella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202100031219 del 27/04/2021
Sett. Ambiente

provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. Centralino Ambiente 089 614538

Alla Regione Campania
staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.50172@pec.regione.campania.it
501792
Al SUAP del Comune di Salerno
protocollo@pec.comune.salerno.it

COMUNE DI SALERNO
Comune di Salerno
Protocollo N.0079467/2021 del 27/04/2021
E

Autorizzazione Unica Ambientale
N. 1604/2021

sostitutiva di:

a2) autorizzazione allo scarico su suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

e1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

adottata in favore della Società:

Cave Salernitane S.r.l.

con sede legale ed impianto in Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore per attività finalizzate alla riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontanafiore nei comuni di Salerno e Pellezzano.

-Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano. CUP 8683-

Rif. AUA 2021041 A2CE1

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il sig. Caccavo Giovanni, nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco, 28 del Comune di Castel San Giorgio, in qualità di legale rappresentante della **Società Cave Salernitane S.r.l.,** (di seguito Società) C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in n Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore, ha presentato in data 27.2.2020 allo Staff 50.17.92 Tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del

fonte: http://b

D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare il loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano";

- con nota porot. PG/2021/0083898 del 16.2.2021 (assunta in pari data al protocollo generale al n. 202100012869) lo Staff 50.17.92 Tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha convocato apposita Conferenza di Servizi;
- la società, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ha richiesto anche l'Autorizzazione Unica Ambientale sostitutiva dei seguenti titoli:
  - a_2) autorizzazione agli scarichi non in fognatura, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  - c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  - e_1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/ 1995;
- l'ordine del giorno della prima riunione, tenutasi, in modalità videoconferenza in data 10.3.2021, verteva anche sulla verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
- La Provincia di Salerno, con nota prot.202100019639 del 19.3.2021 ha chiesto:
  - alla Regione Campania di esprimere parere in merito all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
  - al Comune di Salerno di esprimere parere ambientale in merito allo scarico non in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
  - ai Comuni di Salerno e di Pellezzano di formulare eventuali osservazioni in merito alla comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della Legge 447/1995.

Preso atto

- che l'intera documentazione è conservata presso i soggetti competenti coinvolti nel procedimento e al link:
  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via;
- dei pareri dei soggetti competenti, ex art. 2 comma 1 lettera c del DPR. 59/2013, allegati al presente a formarne parte integrante:
  - **Comune di Salerno,** nota prot. 61869/2021 (202100024587 del 30.3.2021) rettificata con nota prot. n.62341/2021 (allegato n. 1) acquisita agli atti con numero PSA202100024811 del 30.3.2021, con cui ha trasmesso:
    - parere favorevole prot. 61655 del 29.3.2021, ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96;

fonte: http://b

- parere favorevole n.61657 del 29.3.2021 in merito alo scarico delle acque reflue su suolo ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
- parere favorevole n. 61650 del 29.3.2021 in merito agli aspetti acustici ex art. 8 della Legge 447/1995;

- **Regione Campania,** Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti – Salerno, nota prot. n. 2021/0223784 del 27.4.2021, assunta in pari data al nostro protocollo generale al n. 202100031182, con cui l'UOD, esprime parere favorevole con prescrizioni (Allegato n.2), relativamente all'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006.

Preso atto, altresì, della comunicazione in merito all'impatto acustico dell'attività, di cui all'art. 8, comma 4, della L. n. 447/1995, trasmessa unitamente all'istanza, per la quale, trattandosi di comunicazione, è possibile acquisire l'assenso senza condizioni del Comune, ai sensi dell'art. 14 bis comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i.

Ritenuto di dover adottare l'autorizzazione unica ambientale in favore della Società **Cave Salernitane S.r.l.,** come rappresentata, conformemente ai pareri e nulla osta pervenuti, per l'impianto con stabilimento in Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore per attività finalizzate alla riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontanafiore nei comuni di Salerno e Pellezzano, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:

a_2) autorizzazione allo scarico su suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006;
c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
e_1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Dato atto che:

- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita precipuamente ai titoli di cui al precedente punto;
- l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- la presente autorizzazione unica ambientale rientra nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e sarà ad esso allegato come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 680 del 07/11/2017;
- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

fonte: http://b

- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività e il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Dato atto altresì che, il Responsabile del procedimento di adozione dell'AUA, ai sensi dell'art.4 e ss. della L. 07/08/1990 n. 241 è l'arch. Angelo Cavaliere - dirigente del Settore Ambiente - e che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dell'Ente e alla vigente normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013).

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- la Circolare n. 49801 del 7.11.2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Legge Regione Campania n. 4 del 15.3.2011;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 13.2.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la D.G.R. Campania n. 4102/92, modificata dalla D.G.R. Campania n. 2119/02;
- la D.G.R. Campania n. 168 del 26.4.2016, di approvazione "guida operativa – procedura rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico regionale di istanza";
- la Delibera della Giunta Regione Campania n. 680 del 7.11.2017.

Considerato che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Considerato altresì che il presente atto è qualificato ad alto rischio secondo il PTPCT vigente e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tale rischio.

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013 e del PTPCT vigente e delle direttive interne.

Ai sensi:

- dell'art. 3 comma 1 e l'art. 4 comma 5 e 7 del DPR 59/2013;
- degli artt. 124, 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- dell'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

fonte: http://b

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, vista l'istruttoria effettuata dal Servizio AUA, **adotta** la

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

in favore della Società Cave Salernitane S.r.l., C.F. e P. IVA n. 02538690658 con sede legale in n Salerno, alla Via dei Greci località Fontanafiore, in persona del legale rappresentante sig. sig. Caccavo Giovanni, nato a Pagani il 16/10/1975 e residente alla Via Casa Falco, 28 del Comune di Castel San Giorgio, per l'attività di ttività finalizzate alla riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontanafiore nei comuni di Salerno e Pellezzano, che sostituisce i titoli abilitativi indicati dal D.P.R. 59/2013 all'art. 3 comma 1 lettere:

a_2) autorizzazione allo scarico su suolo, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. n. 152/2006;
c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
e_1) comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Obbliga la Società Cave Salernitane S.r.l:

1. all'osservanza delle prescrizioni e delle condizioni dettate da:
   - **Comune di Salerno** (Allegato n.1),
     - parere favorevole prot. 61655 del 29.3.2021, ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96;
     - parere favorevole n.61657 del 29.3.2021 in merito alo scarico delle acque reflue su suolo ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
     - parere favorevole n. 61650 del 29.3.2021 in merito agli aspetti acustici ex art. 8 della Legge 447/1995;
   - **Regione Campania**, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti con il parere n. 2021/0223784 del 27.4.2021 (Allegato n.2);
2. a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.

Precisa che:

1. la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3 comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha **validità di anni quindici,** a decorrere dalla data di rilascio del SUAP, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività;
2. eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013;

fonte: http://b

3. **in relazione allo scarico di acque reflue su suolo** di cui alla presente autorizzazione:
   - le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sugli scarichi di acque reflue **su suolo**, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni riportate nel citato parere del Comune, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni, competono allo stesso Comune, autorità ordinariamente competente al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue **su suolo** ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ordinariamente competente ai controlli ai sensi dell'art. 128 e seguenti;
   - tutti gli adempimenti connessi ai controlli di ARPAC, nonché quelli connessi agli autocontrolli analitici della Società, sono di competenza del Comune;
4. in merito alle **emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 e alla comunicazione sull'**inquinamento acustico** di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di cui alla presente autorizzazione:
   - competono **all'ARPAC**, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n.10/1998, l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento atmosferico e acustico, nonché del rispetto dei valori limite e le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni;
   - gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla Regione Campania, per l'eventuale applicazione di quanto previsto dagli artt. 278 e 279 del D. Lgs. 152/2006, al Comune per l'eventuale applicazione di quanto previsto all'art. 10 della Legge 447/1995 nonché alla Provincia;
5. qualora il Comune o gli altri Enti preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisino la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovranno richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, pertanto, il presente provvedimento, sarà trasmesso, telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla Società nei modi e nelle forme previste dalla norma.

Il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, **fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie**.

fonte: http://b

In ottemperanza a quanto previsto dalla Guida Operativa approvata con DGR Campania n. 168/2016, il SUAP, qualora non abbia provveduto già in fase di trasmissione dell'istanza, dovrà richiedere l'informativa antimafia di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011.

Il SUAP, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo, dovrà acquisire la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 59.

Si precisa che il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica, alla Provincia, alla Regione Campania, all'ARPAC, al Comune, all'Ente Idrico Campano e all'ASL territorialmente competenti.

La Provincia di Salerno si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.

Restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e previsto dal PTPCT vigente.

La documentazione tecnica sulla base della quale è adottato il presente provvedimento è conservata presso i soggetti coinvolti nel procedimento e disponibile al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8683_prot_2020.127447_del_27-02-2020.via;

il Responsabile del Servizio
ing. Michele Massa

il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

fonte: http://b

COMUNE DI SALERNO

SETTORE AMBIENTE

Giunta Regionale della Campania
c.a. RUP Dott.ssa Gemma D'Aniello
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis del Dlgs152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683 – trasmissione pareri.

In riferimento all'oggetto ed alla conferenza di servizi convocata per il giorno 30 marzo c.a., con la presente si trasmettono, per quanto di competenza, i pareri prot.n.61655, 61657 e 61650 del 29/03/2021, relativi rispettivamente allo svincolo idrogeologico, allo scarico su suolo delle acque reflue e sulle emissioni del rumore.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Settore
Ing. Luca Caselli

Via Sentimio Mobilio, 52 – Tel. 089/663815 – Fax 089/661297
direttore e-mail: l.caselli@comune.salerno.it
C.F. 80000330656 P.I. 00263650657 Tesoreria Banco di Napoli

fonte: http://b

Oggetto: CUP 8683 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2 06 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" – Proponente Cave Salernitane s.r.l. - Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 (testi normativi vigenti antecedentemente alle modifiche introdotte con l'entrata in vigore dell'articolo 50, comma 1, della Legge 11 settembre 2020,n.120.]

I riferimento all'oggetto ai sensi dell'art. 14 c. 4 legge n. 241/1990 si comunica che è stato designato alla partecipazione l'ing. Luca Caselli Dirigente del Settore Ambiente.

Salerno 29/3/2021

Il Vicesindaco
Arch. Domenica De Maio

Comune di Salerno
Prot. I N.0061655 29/03/2021 15:36
Cla: 4

2021006165508

SETTORE AMBIENTE

Giunta Regionale della Campania
c.a. RUP Dott.ssa Gemma D'Aniello
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis del Dlgs152/2006 e s.m.i. relativamente al Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana nei Comuni di Salerno e Pellezzano – CUP 8683.
- Parere ai sensi del R.D. 3267/23 e L.R. Campania n.11/96 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- Con nota prot.n.145276 del 16/09/2020, il RUP, dott.ssa Gemma D'Aniello, ha dato avvio al procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Con nota acquisita al protocollo col n.176385 del 02/11/2020 il RUP ha rappresentato a tutte le Amministrazioni partecipanti al procedimento la possibilità di far pervenire eventuali richieste di integrazioni documentali;
- Con nota prot.n.183090 del 11/11/2020 questo ufficio ha fatto richiesta di integrazione della documentazione già presentata ai fini dello svincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23, con la Relazione di Compatibilità Geologica;
- Con nota prot.n.231330 del 30/12/2020 il Rup ha reso noto che erano disponibili le integrazioni richieste al link di riferimento del procedimento;

Visti:

- l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico per l'intervento in esame emessa dalla Provincia di Salerno in data 26/02/2013 prot.PSA13000053130 ;
- la richiesta di rinnovo della suddetta autorizzazione nell'ambito del procedimento in oggetto (elaborato VIACAVSAL0078);
- il parere tecnico favorevole della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, trasmesso con nota prot.n.61427 del 29/03/2021

Considerato che:

trattasi di rinnovo di svincolo idrogeologico già rilasciato dalla Provincia di Salerno nel 2013 e che non sono intervenute modifiche sostanziali;

fonte: http://t

Esaminata la documentazione tecnica presentata;

Questo ufficio, per la propria competenza in materia di svincoli idrogeologici, *esprime parere favorevole* alla realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione territoriale della Cava di Calcare in località Fontana nel Comune di Salerno".

Il presente parere è subordinato al rispetto rigoroso delle seguenti prescrizioni:

1. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati tecnici allegati all'istanza, secondo quanto previsto nella relazione tecnica redatta dalla società di ingegneria mineraria Greenpit srl e nel rispetto delle indicazioni dettate nella relazione di compatibilità geologica a firma dello stesso gruppo di lavoro;
2. L'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata secondo le normative vigenti in materia, al fine di evitare pericoli per persone, cose ed animali;
3. I movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere conferiti in discariche autorizzate e/o trattati a norma di legge;
4. Le acque superficiali, piovane e di infiltrazione, comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte ed allontanate come previsto nel progetto ad evitare possibili dissesti idrogeologici;
5. Gli interventi di piantumazione con essenze tipiche del cingolo vegetazionale, come da relazione agronomica agli atti, dovranno essere contemporanei alla rimodellazione definitiva dei fronti di scavo al fine di favorire il graduale insediamento della vegetazione sulle zone oggetto di coltivazione di cava;
4. Entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, l'interessato dovrà presentare una relazione tecnica di fine lavori, a firma congiunta del progettista, del geologo e del direttore lavori, contenente una attestazione della corretta esecuzione degli interventi a garanzia della stabilità delle opere realizzate nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento. Gli elaborati grafici e documentali, prodotti in originale, dovranno essere firmati da soggetto abilitato ai sensi di legge, così come evidenziato dal regolamento comunale art.17 comma 2 punto a).

Il Funzionario
Ing. Maria Giordano

Direttore del Settore
Ing. Luca Caselli

Comune di Salerno
Prot I N.0061857 29/03/2021 15:41
Cla: 4

28218061657000

SETTORE AMBIENTE
UFFICIO AUTORIZZAZIONE ACQUE REFLUE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI

prot. del

Al Settore Attività Produttive
Sportello Unico per le Attività Produttive
Pec sportellounicosap@pec.comune.salerno.it

e p.c. Alla Provincia di Salerno
Settore Ambiente – Servizio AUA
pec.archivioprovinciale@Pec.provincia.salerno.it

Oggetto: richiesta provvedimento unico regionale (PAUR) ex art. 27 bis D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Progetto di Riqualificazione Territoriale della cava di calcare in via Dei Greci – loc. Fontanafiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano, proponente Cave Salernitane srl – CUP 8883.

Vista
l'istanza e gli elaborati tecnici prodotti dal sig. Giovanni Caccavo legale rappresentante della società "Cave Salernitane srl" via Dei Greci – Loc. Fontanafiore snc allegati alla nota inviata via pec prot. 23515 del 05.02.2021, per il rilascio di parere per lo scarico su suolo delle acque reflue di prima pioggia provenienti dalle superfici coperte e scoperte e dilavamento piazzali all'interno dello stabilimento produttivo esistente adibito alle attività di cava di estrazione inerti e produzione calcestruzzo.

Viste
- la nota inviata dal SUAP con pec del 17.03.2021 prot. 53200 per la richiesta pareri a seguito della nota prot. 49535 del 11.03.2021 da parte del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la documentazione integrativa prodotta trasmessa con nota mail acquisita al protocollo del Settore in data 29.03.2021 n. 61291;

Esaminata
- la documentazione integrativa prodotta dall'ing. Michele Barletta iscritto all'ordine degli ingegneri degli ingegneri della Provincia di Salerno al n. 5243 allegata alla nota del 29.03.2021 prot. 61291;
- la documentazione integrativa prodotta dal geologo Ignazio Esposito iscritto all'ordine dei geologi della Regione Campania al n. 1260 allegata alla nota del 29.03.2021 prot. 61291;
- la dichiarazione riportata in relazione tecnica dall'ing. Michele Barletta ....riportante "... che l'area dove si insediersno i pozzi disperdenti è stata oggetto di svincolo idrogeologico ottenuto in data 25.02.1991";

Visti
- il D. Lgs 3.4.2006 n. 152 e succ. modificazioni e integrazioni;
- l'art. 1 comma 250 della legge Regionale Campania con la quale trasferisce ai Comuni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali;
- la disposizione sindacale prot. 112474 del 14.05.2011 con la quale viene indicato il Settore Ambiente quale ufficio competente per il rilascio di dette autorizzazioni;
- il Regolamento Comunale per la Disciplina degli Scarichi di Acque Reflue, approvato con delibera di C.C. n. 16 del 3.5.2012;
- il D.P.R. 13.03.2013 n. 59;
- Delibera della Giunta Regionale n. 168 del 26.04.2016;

SETTORE AMBIENTE
Via Settimio Mobilio, 53 – Tel. 089/663815 – Fax 089/661297
direzione e-mail: Lucaselli@comune.salerno.it
C.F. 80000130656 P.I. 00303939657 Tesoreria Banco di Napoli

fonte: http://t

- il comma 3 dell'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta del sig. Caccavo Giovanni in qualità di legale rappresentante della società "Cave Salernitane srl" via Dei Greci – Loc. Fontanafiore snc -, per lo scarico delle acque di prima pioggia delle superfici coperte e scoperte e dilavamento piazzali, a servizio dello stabilimento produttivo esistente adibito alle attività di cava di estrazione inerti e produzione calcestruzzo.
Lo scarico avverrà su suolo tramite un sistema di griglie , caditoie e condotte derivanti da tre differenti sub-bacini e precisamente:
1) dal fronte roccioso dell'area naturale sovrastante, per una superficie pari a circa mq 160.000; 2) dai piazzale impermeabilizzato delle superfici coperte (uffici e parcheggi), per una superficie pari a circa mq 3.200; 3) dal piazzale di cava per una superficie pari a mq 22.800;
Il sistema di raccolta delle acque meteoriche indicate nel punto n. 2) e 3) avverrà attraverso impianti di trattamento che confluiranno in una vasca di laminazione impermeabilizzata e rilanciate da una vasca di accumulo, con una pompa, in un pozzo disperdente; mentre le acque meteoriche dal fronte roccioso, indicate nel punto n. 1) saranno convogliate in pozzi disperdenti.
Saranno realizzati n. 1 vasca di laminazione per una capacità di volume utile pari a mc 250,00, n. 1 vasca di accumulo di volume utile pari a mc 25,00, n. 1 impianto di depurazione e n. 8 pozzi disperdenti;
L'area interessata è pari a mq 186.000, così distinto: area piazzali e strutture e area fronte cava, in catasto nel Comune di Salerno sul foglio n. 1 particelle n. 88p, 3 (ex 4-5-6-188p), 185p (ex 194p) e in catasto nel Comune di Pellezzano sul foglio n. 8 particelle n. 66, ricadente nel bacino idrografico dx Sele in conformità a quanto riportato negli elaborati tecnici a firma dell'ing. Michela Barletta, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 5243;

Il presente parere, è rilasciato alle seguenti condizioni:

1) lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e mantenersi entro i limiti qualitativi delle tabelle 1 e 3, allegato 5, del medesimo Decreto per lo scarico in corpo idrico superficiale;

2) il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo stesso procedendo ad analisi qualitative delle acque reflue con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Temperatura Colore,Odore,Materiali Grossolani, Solidi Sospesi Totali, BOD/5, COD, Cloro Attivo Libero, Cloruri, Solfati,Fosforo Totale, Azoto, Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Tensioattivi totali, Grassi e Oli animali e vegetali, Minerali, Idrocarburi, Cromo, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Fenoli, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi clorurati, Saggio di tossicità acuta, Escherichia coli, con cadenza temporale semestrale. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data del prelievo e che gli stessi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle Autorità competenti al controllo in originale;

3) il titolare dello scarico ha l'obbligo della perfetta gestione del misuratore in automatico delle portate in uscita e della conservazione dei risultati che saranno inviati a questo Settore entro il 31 dicembre di ogni anno per l'intera durata dell'AUA;

4) il presente parere di competenza è assentito ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso in specie;

5) il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:

SETTORE AMBIENTE
UFFICIO IMMISSIONE ACQUE REFLUE IN CORPI IDRICI SUPERFICIALI

b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio della autorizzazione;
e) di comunicare e/o richiedere volture per eventuali variazioni della titolarità allo scarico;
f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle Autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs n. 152/06 e di inviare, a questo Settore, entro il 31 dicembre di ogni anno, copia della documentazione comprovante il corretto smaltimento per l'intera durata dell'AUA;
h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dal Comune di Salerno e/o da altre Autorità competenti per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;

6) in caso di inosservanza delle prescrizioni ed obblighi previsti nel presente parere, si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà all'irrogazione delle sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi:
a) diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
b) diffida e contestuale sospensione dell'Autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per la ambiente;
c) alla revoca dell'AUA in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

7) il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo, e ad altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica, e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

8) il titolare dello scarico dovrà comunicare a questo Settore, entro trenta giorni successivi al rilascio dell'A.U.A. e/o alla ultimazione lavori con titolo abilitativo, l'avvenuta attivazione dello scarico delle acque reflue allegando la certificazione e/o analisi preventive delle acque da immettere nel corpo idrico ricettore.

Il presente provvedimento non è titolo abilitativo, è assentito ai soli fini del rispetto delle norme ambientali in materia di disciplina degli scarichi, fatti salvi i diritti dei terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, titoli edilizi (Permessi a costruire, Scia, Cil ecc.) e urbanistici, avendo esso unicamente valenza di parere endoprocedimentale necessario per consentire alla Provincia di Salerno (Autorità Competente dell'A.U.A.) il rilascio del provvedimento autorizzativi al SUAP.

Restano fatto salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone e Enti.
Li, 29.03.2021

Il Tecnico Istruttore
Geom. Mario Marasco

Il Dirigente
Ing. Luca Caselli

SETTORE AMBIENTE
Via Salvatore Mobilio, 52 – Tel. 089/663815 – Fax 089/661297
direttore e-mail: l.caselli@comune.salerno.it
C.F. 80008390656 P.I. 00263450657 Tesoreria Banco di Napoli

fonte: http://t

Comune di Salerno
Prot I N.0061650 29/03/2021 15:32
Cla: 4

28210061650000

SETTORE AMBIENTE

SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Ufficio S. U. A. P.
protocollosuap@pec.comune.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO
Settore Ambiente/Servizio AUA
archivicogenerale@pec.provincia.salerno.it

e, p.c. GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONA GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONE AMBIENTALI
staff.501750@pec.regione.campania.it

" " A.R.P.A.C. / Dipartimento Provinciale di Salerno
arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it

" " SUAP del Comune di Pellezzano
protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it

" " Società Cave Salernitane srl
loc. Fontana Fiore - Salerno
cavesalernitanesrl@pec.it
studiosmerilli@legalmail.it

Oggetto: Comunicazione art. 8 co 4 della L.Q. n. 447/95 e succ. Decreti Attuativi - Controlli amministrativi di cui all'art. 14 co. 2 lett. d) della L. 447/95.
Rif.: nota SUAP prot. n. 53200 del 17.03.2021 - Società " Cave Salernitane srl " Procedimento per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D. Lgs 152/2006 e ss.mm. ed int.ni relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano " Richiesta pareri prot. n. 49536 del 11.03.2021 - **CUP B683** .

Si riscontra la nota SUAP indicata in oggetto e si comunica nell'ambito del procedimento di che trattasi, per la matrice ambientale rumore, che la documentazione fonometrica previsionale di impatto acustico, prodotta dalla Società Cave Salernitane srl - *a firma dei tecnici competenti in acustica : dr geol. Antonio Savese (datata gennaio 2018) e dott. Ernesto Soldivieri (datata ottobre 2019)*- risulta conforme ai contenuti disposti dalla L. Q. n. 447/95 .

Si rappresenta, inoltre, di prendere atto di quanto relazionato dai suddetti tecnici circa il rispetto ante operam dei limiti dei livelli di emissione del rumore , ma resta l'obbligo alla messa in esercizio dell'attività ad a pieno regime documentare, con idonee prove in sito, l'effettivo rispetto dei limiti dei livelli acustici assoluti di emissioni ed immissioni di cui agli art. 2 e 4 del DPCM 14.11.1997 sia in ambiente esterno che abitativo prossimo all'insediamento.

La valutazione fonometrica di impatto acustico post operam dovrà essere trasmessa allo scrivente Settore Ambiente per il tramite del SUAP di questo Ente , al SUAP del Comune di Pellezzano ed al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.C. di Salerno.

Tanto si doveva,

F.To L'Istruttore tecnico
geom. Antonio Tessitore

IL DIRIGENTE
Ing. Luca Caselli

fonte: http://t

Regione Campania
Data: 27/04/2021 09:01:06, PG/2021/0223784

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno
50 - 17 - 09

Il Dirigente

PROVINCIA di SALERNO
Settore Ambiente
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via R. Mauri, 61 - SALERNO

Oggetto: Società Cave Salernitane s.r.l. - Provvedimento autorizzatorio Unico regionale ex art.27 bis del Dlgs n.152/2006 *"Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comune di Salerno e Pellezzano"* **CUP 8683**
Rif. AUA 2021041 A2CE1

Con riferimento all'oggetto e alla comunicazione della Provincia di Salerno -Settore Ambiente e Urbanistica Servizio Autorizzazione Unica Ambientale- prot.PSA 202100019639 dell'11/03/2021 acquisita agli atti della scrivente UOD in pari data agli atti prot.n. 2021.0135071, relativa alla richiesta di parere in merito all'autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 dlgs 152/2006, nell'ambito del procedimento autorizzatorio Unico regionale ex art.27 bis del Dlgs n.152/2006 *"Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comune di Salerno e Pellezzano"* **CUP 8683**, esaminata la documentazione pubblicata e successiva integrazione del 21/04/2021, questa U.O.D., esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, con le prescrizioni di seguito riportate:

- il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti dovrà darne comunicazione alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, al Comune di ubicazione dell'impianto e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;

fonte: http://b

- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla Provincia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Provincia non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- stabilire che i controlli sulle emissioni atmosferiche siano effettuati almeno una volta all'anno e le risultanze trasmesse alla Provincia di Salerno, alla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno e al Dipartimento ARPAC, competenti per territorio;
- stabilire che, per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di emissioni in atmosfera, siano utilizzati i metodi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale indicati nella DGRC n.243/2015, al paragrafo "ELENCO DEI METODI UNI PER LA MATRICE ARIA – EMISSIONI IN ATMOSFERA";
- che le caratteristiche dei sistemi di abbattimento adottati siano conformi, a quelle definite dalla D.G.R.C. n.243/2015;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- stabilire che i punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati e caratterizzati in conformità a quanto previsto nell'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n.4102/92, parte 4, punto 4.4;
- stabilire che in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che il sistema di nebulizzazione ad acqua installato dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza.

Si partecipa inoltre, che la ditta, ai sensi delle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07 relative ai costi per i controlli delle emissioni in atmosfera, è tenuta a contattare l'ARPAC - Dip. di Salerno, per la quantificazione del relativo preventivo di spesa.

Si invita l'Amministrazione Provinciale a rappresentare al SUAP competente, preposto al rilascio dell'AUA, di trasmettere copia del provvedimento alla scrivente UOD, per gli adempimenti d'ufficio.

F.to
Il Resp.Pos.Org. "A"
Biagio Salsano

F.to
Il Resp. P.O.
ing. Giovanni Galiano

Il Dirigente
Anna Martinoli

ANNA MARTINOLI
Firmato digitalmente da ANNA MARTINOLI
Data: 2021.04.27 08:57:28 +02'00'

fonte: http://b

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/04/2021 alle ore 10:22:20 (+0200) il messaggio
"prot.202100031219-Riferimento pratica SUAP n 2464-2021 Società C.M.S. Costruzioni Metalliche e Stampaggio S.r.l. in Buccino. Avviso di indizione Conferenza di servizi. RIF AUA 2021095 A2DE1." proveniente da "settoreambiente@pec.provincia.salerno.it"
ed indirizzato a: "protocollo@pec.comune.salerno.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: 84B890C5-231D-ECE7-03D6-CEBD80AF7611@telecompost.it

Il giorno 27/04/2021 alle ore 10:31:57 (+0200) il messaggio
"prot.202100031219-Riferimento pratica SUAP n 2464-2021 Società C.M.S. Costruzioni Metalliche e Stampaggio S.r.l. in Buccino. Avviso di indizione Conferenza di servizi. RIF AUA 2021095 A2DE1." proveniente da
"settoreambiente@pec.provincia.salerno.it"
ed indirizzato a "staff.501792@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: BF5C09C7-5E87-6EFE-63EF-9D9843520D15@telecompost.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
147	**27/05/2021**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" - Proponente Cave Salernitane srl - CUP 8683

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
d. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;
e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";
f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]*";
h. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

α. Con nota acquisita al prot. reg. n. 127447 del 27/2/2020 la ditta Cave Salernitane s.r.l. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano";
β. con nota prot. reg. n. 238365 del 20/05/2020, trasmessa dallo Staff 501792 a mezzo PEC a tutti gli enti interessati è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento
χ. Con nota prot. n. 9700 del 09/06/2021 il MIBACT SABAP-SA trasmetteva allo STAFF 50.17.92 richiesta di integrazioni tecniche;
δ. Con nota prot. n. 293978 del 23/06/2020 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava richiesta di perfezionamento documentale;
ε. Con PEC del 22.07.2020 la ditta Cave Salernitane S.p.A., in ottemperanza alla richiesta di perfezionamento documentale, inviava documentazione integrativa;
φ. Con nota prot. n. 355893 del 28/07/2020 lo STAFF 501792 trasmetteva agli Enti interessati richiesta di verifica dell'avvenuto perfezionamento documentale;
γ. con nota prot. n. 422399 del 15/09/2020 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento e

dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) in data 25/08/2020, segnalando altresì che:

- dalla data del 25/08/2020 e per la durata di 60 giorni il pubblico interessato avrebbe potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo, erano invitati a far pervenire, ognuno per quanto di competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;
- le amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto provvedere alla pubblicazione dell'avviso già pubblicato dallo Staff 501792 sul proprio albo pretorio informatico;

η. entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 422399 del 15/09/2020 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

ι. con nota prot. n. 513824 del 31/10/2020 si ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 13/11/2020;

φ. con nota prot. n. 549141 del 19/11/2020, lo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, come indicato nel punto precedente, unitamente a quelle formulate dall'istruttore tecnico individuato dallo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania per le attività di valutazione preordinate all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza; con la già menzionata nota è stato anche richiesto al proponente di trasmettere alla scrivente struttura regionale, entro trenta giorni dalla ricezione della presente nota, la documentazione di puntuale riscontro alle integrazioni richieste, secondo le modalità di cui all'Allegato 1A degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione d'impatto ambientale della Regione Campania";

κ. con nota di trasmissione acquisita al protocollo regionale n. 608657 del 21/12/2020, la ditta Cave Salernitane s.r.l. ha inviato la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni succitata;

λ. si è ritenuto dover procedere ad una ulteriore fase di consultazione del pubblico secondo quanto specificamente previsto dall'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e con propria nota prot. reg. n. 616478 del 23/12/2020 lo scrivente Ufficio ha richiesto al proponente la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico redatto in conformità all'art. 24, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

μ. La Cave Salernitane s.r.l., con pec dell'11/01/2021, ha provveduto alla trasmissione del suddetto avviso che è stato pubblicato a partire dalla data del 13/01/2021 per 30 giorni all'indirizzo web dedicato

ν. a conclusione della ulteriore fase di consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni a questo Ufficio;

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n.83898 del 16/02/2021 è stata indetta la Conferenza di Servizi ed è stata convocata:
   - in prima riunione per il giorno 10/03/2021, con medesima nota prot. reg. n. 83898 del 16/02/2021, in modalità videoconferenza;
   - in seconda riunione per il giorno 30/03/2021, con nota prot. reg. n. 142131 del 15/03/2021, in modalità videoconferenza, come prosecuzione e aggiornamento della prima riunione;
   - in terza riunione per il giorno 27/04/2021, con nota prot. reg. n. 184309 del 07/04/2021, in modalità videoconferenza;
   - in quarta riunione per il giorno 17/05/2021, con nota prot. reg. n. 241054 del 04/05/2021, in modalità videoconferenza;

RILEVATO che:

a. nel corso della Conferenza di Servizi del 27/04/2021 l'Autorità competente alla VIA nei limiti delle proprie competenze, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica e relativa proposta di parere con le motivazioni e le condizioni ambientali trasmessa in data 23 aprile 2021 dal funzionario istruttore ing. Gianfranco Di Caprio e modificata in data 18/05/2021 a pag. 2, per la correzione dell'ex numero della particella 186, parere favorevole di VIA con le motivazioni e le condizioni ambientali sotto riportate:

" Considerato che :

- L'intervento è relativo al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in località Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano", con proponente la Società Cave Salernitane S.r.l. ed è ubicato nei Comuni di Salerno e Pellezzano (SA).
- Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e ha cercato di

individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.

- L'intervento è finalizzato alla coltivazione della cava esistente con il contestuale recupero ambientale della stessa, da concludersi entro 8 anni dalla ripresa delle attività.
- La valutazione dei possibili impatti dell'intervento ha consentito di valutare una sostanziale fattibilità ambientale del progetto stesso.
- L'iniziativa progettuale consente, mediante contenuti ampliamenti areali, di ottenere un migliore assetto morfologico dei luoghi allo stato finale, diminuendo le pendenze delle scarpate finali ed eliminando quelle porzioni di fronte che attualmente rimangono a forte acclività; la morfologia più distesa consente di ottenere un recupero ambientale del sito di cava, prevedendo la rivegetazione totale e continua del fronte; il piazzale, in conclusione dei lavori, sarà rinverdito mediante semina a spaglio; le porzioni del fronte dove le pendenze rimarranno tali da non poter realizzare i micro-gradoni verranno invecchiate artificialmente mediante l'utilizzo di prodotti ecocompatibili.
- Le eventuali interferenze con l'ambiente saranno tenute sotto controllo mediante un monitoraggio programmato delle emissioni di polveri, rumori e vibrazioni che la ditta si impegna a svolgere periodicamente (per cui segue specifica condizione ambientale).
- L'inserimento di ulteriori condizioni ambientali consente di garantire e/o monitorare:
    - gli impatti in relazione alle vibrazioni;
    - la corretta gestione delle terre e rocce da scavo in ingresso;
    - l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale e l'adeguato attecchimento degli impianti vegetazionali.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo, o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica • mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Verificare, attraverso opportuno monitoraggio preventivo, la necessità di ricorrere alla volata di preminaggio (schema di volata di preminaggio con carica in foro di 10 kg), in modo da garantire un minore raggio di influenza delle vibrazioni.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale contenente tutte le indicazioni di controllo e verifica, degli eventuali impatti, previste nello Studio di Impatto Ambientale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

	del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o rumore e vibrazioni o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi o salute pubblica o paesaggio e beni culturali • mitigazioni/compensazioni • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Prevedere la trasmissione di una relazione annuale che contenga informazioni sullo stato di attuazione / avanzamento dell'intervento di recupero ambientale al fine di consentire la valutazione della corretta esecuzione dei lavori di recupero ambientale nonché dell'adeguato attecchimento degli impianti vegetazionali previsti (mediante opportuna analisi delle fallanze).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo,
4	Oggetto della condizione	In relazione ai 30.400 mc di terre e rocce da scavo necessari alla realizzazione dell'intervento di ricomposizione (micro-gradoni) del sito di cava (che in questo caso specifico rappresenta "sito di destinazione" ai sensi del DPR n. 120/2017 ovvero "il sito, come indicato dal piano di utilizzo o nella dichiarazione di cui all'articolo 21, in cui le terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto sono utilizzate") garantire il rispetto delle disposizioni previste in materia dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

	verifica di ottemperanza	

b. Al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.
c. è stata pubblicata e trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, la bozza del Rapporto Finale definita nella seduta del 27/04/2021, contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci;
d. nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione da parte del proponente sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria e alle condizioni ambientali di cui al parere di VIA;
e. la società Cave Salernitane s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:
a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;
b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

Di esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica formulata dall'istruttore e della proposta di parere reso dallo stesso, **parere favorevole di Valutazione di Impatto** Ambientale per il progetto denominato "**Riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" - Proponente Cave Salernitane s.r.l. - CUP 8683**

1. **con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:
		• aspetti gestionali
		• componenti/fattori ambientali:
		  ○ suolo e sottosuolo,
		  ○ rumore e vibrazioni,
		  ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,
		  ○ salute pubblica
		• mitigazioni/compensazioni

4	Oggetto della condizione	Verificare, attraverso opportuno monitoraggio preventivo, la necessità di ricorrere alla volata di preminaggio (schema di volata di preminaggio con carica in foro di 10 kg), in modo da garantire un minore raggio di influenza delle vibrazioni.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale contenente tutte le indicazioni di controllo e verifica, degli eventuali impatti, previste nello Studio di Impatto Ambientale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o rumore e vibrazioni o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi o salute pubblica o paesaggio e beni culturali • mitigazioni/compensazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

		• monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Prevedere la trasmissione di una relazione annuale che contenga informazioni sullo stato di attuazione / avanzamento dell'intervento di recupero ambientale al fine di consentire la valutazione della corretta esecuzione dei lavori di recupero ambientale nonché dell'adeguato attecchimento degli impianti vegetazionali previsti (mediante opportuna analisi delle fallanze).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo,
4	Oggetto della condizione	In relazione ai 30.400 mc di terre e rocce da scavo necessari alla realizzazione dell'intervento di ricomposizione (micro-gradoni) del sito di cava (che in questo caso specifico rappresenta "sito di destinazione" ai sensi del DPR n. 120/2017 ovvero "il sito, come indicato dal piano di utilizzo o nella dichiarazione di cui all'articolo 21, in cui le terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto sono utilizzate") garantire il rispetto delle disposizioni previste in materia dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;

3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Cave Salernitane S.r.l.;
   - a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
6. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno; Presidio Protezione Civile
50 18 07

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0289024 28/05/2021 13,44
Mitt. : 501807 Genio civile di Salerno; presi...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 50.9.16. Fascicolo : 5 del 2021

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Tecnico Amministrativo –
Valutazioni Ambientali
50.17.92

STAFF – Funzioni di supporto tecnico-operativo –
Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP.
Osservatorio Regionale Appalti
50.18.91

e p.c.

"Cave Salernitane S.r.l."
cavesalernitanespa@pec.it

"Maiellaro S.r.l."
maiellarosrl@legalmail.it

P.O. 11 – Attività estrattive ex L.R. 54/85 s.m.i.
(Rif. Prot. n. 027553 del 21/05/2021)

Oggetto: **CUP 8683** – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 D.lgs. n. 152/2006 relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare sita in località Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" – Proponente "Cave Salernitane S.r.l." – Ditta esecutrice delle attività di riqualificazione "Maiellaro S.r.l.". Autorizzazione dell'U.O.D. 50.18.07 – Genio Civile di Salerno ai sensi della L.R. n. 54/85 s.m.i. ed alle NdA del PRAE.

L'Ufficio STAFF – Tecnico Operativo – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali 50.17.92, con propria nota prot. n. 0272062 del 19/05/2021 acquisita in atti di questa U.O.D. 50.18.07 al prot. n. 0275533 del 21/05/2021, ha trasmesso il Rapporto Finale inerente alla Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 D.lgs. n. 152/2006 relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare sita in località Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" – Proponente "Cave Salernitane S.r.l." – Ditta esecutrice delle attività di riqualificazione "Maiellaro S.r.l.".

Successivamente, lo STAFF 50.17.91 ha emesso il Decreto Dirigenziale n. 147 del 27/05/2021 di provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale inerente all'intervento in argomento.

Con la presente, pertanto, si riscontrano i contenuti del Rapporto Finale trasmesso da codesto Ufficio STAFF 50.17.92 con la nota prot. n. 0272062/2021, in ordine anche con la tempistica indicata, riportando quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Campania con la L.R. n. 54 del 13 dicembre 1985 - modificata ed integrata dalla L.R. n. 17 del 13/04/1995, dalla L.R. n. 1 del 27/01/2012, dalla L.R. n. 5 del 06/05/2013 e dalla L.R. n.22 del 28/07/2017 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. n. 1443 del 29/07/1927;
- l'art. 2 della citata L.R. n. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07/06/2006 (B.U.R.C. n.27 del 19/06/2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06/07/2006;
- nei Comuni di Salerno e Pellezzano, alla località "Fontana Fiore", individuata in Catasto Terreni al F.1 p.lle 88p, 3p (ex 4–5–6–188), 186p (ex 194p) (Salerno) e F.8 p.lle 94 e 66 (Pellezzano), è ubicata una cava di calcare già nella titolarità della società "Cave Salernitane S.r.l." con sede in Salerno alla via dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Greci, località Fontana Fiore – iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno al n. 227452 – CF/PIVA 02538690658, giusto D.D. n. 423 del 13/02/2003 di prosecuzione dell'attività estrattiva rilasciato ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/1985 s.m.i.;

- il predetto sito di cava non è censito con alcun codice PRAE e ricade principalmente in Area APA S.5 (Area di particolare attenzione ambientale) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) le cui attività sono disciplinate dall'art. 30 delle relative Norme di Attuazione (di seguito: NdA del PRAE);
- le aree di particolare attenzione ambientale (APA) *"... sono aree di crisi che comprendono cave in prevalenza abbandonate, fra quelle individuate nel P.R.A.E., che nell'insieme costituiscono fonte di soddisfacimento di parte del fabbisogno individuato per l'approvvigionamento di materiale, attraverso gli interventi di coltivazione finalizzata alla ricomposizione ambientale di durata complessiva non superiore ai tre anni"*, così come riportato all'art. 30 co. 1 delle NdA del PRAE e, pertanto, trattandosi di area di crisi nella quale ricade il sito estrattivo in argomento dotato di apposita autorizzazione, è possibile applicare per il caso in esame anche il normato di cui all'art. 27 delle NdA del PRAE che, per altro, impone gli stessi vincoli in termini di estensione dell'intervento (non superiore del 30 % rispetto all'area già assentita) e di limiti temporali, il tutto così come anche supportato dall'art. 24 co. 7 delle medesime NdA;
- il *"Progetto di dismissione e riqualificazione territoriale della cava di calcare sita in località Fontana Fiore nel Comune di Salerno e parte nel Comune di Pellezzano"* è stato oggetto di Conferenza di Servizi presso questa U.O.D. 50.18.07 (ex 53.08.13) con conclusione di esito favorevole dei lavori espresso nella seduta del 10/11/2016 e subordinato al favorevole svolgimento del procedimento VIA, così come si evince dai relativi atti depositati presso questo Ufficio;
- questa U.O.D. 50.18.07, con propria nota prot. n. 0145497 del 01/03/2017, ha provveduto alla trasmissione del progetto in argomento all'UOD - Valutazioni Ambientali ai fini della verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006;
- lo STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali con proprio Decreto Dirigenziale n. 72 del 21 giugno 2018 ha disposto di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il *"Progetto di dismissione e riqualificazione territoriale della cava di calcare in loc. Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano"*, proposto dalla ditta "Cave Salernitane S.r.l." in quanto lo stesso risulta impattante sotto l'aspetto paesaggistico e ambientale;
- la ditta "Cave Salernitane S.r.l." ha formulato richiesta a questo Ufficio, con nota acquisita in atti al prot. n. 0692919 del 15/11/2019, di procedibilità dell'istanza di autorizzazione relativamente al progetto in oggetto ai sensi della vigente normativa in materia di attività estrattive, il tutto così come previsto dalla D.G.R. n. 680 del 7/11/2017;
- con successiva nota acquisita in atti al prot. n. 0128220 del 27/02/2020, così come concordato per le vie brevi con questo Ufficio, la ditta "Cave Salernitane S.r.l." ha riformulato la richiesta di cui alla citata nota prot. n. 0692919/2019 allegando la documentazione protocollata presso lo STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, nonché la relativa documentazione progettuale su supporto informatico (DVD);

Preso atto che:

- con Delibera n. 680 del 07/11/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'atto di "*recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative*";
- con specifico riferimento ai progetti afferenti alle attività estrattive da sottoporre a V.I.A., l'Allegato 1 alla citata DGR n. 680/2017 prevede al punto 6.2.1 degli "Indirizzi Operativi" che la ditta proponente potrà presentare istanza di attivazione della predetta procedura ambientale "*... unicamente a seguito della accertata procedibilità da parte del Genio Civile competente per territorio, della istanza di autorizzazione del progetto (L.R. 54/85 e s.m.i. – NdA del P.R.A.E.) oggetto della VIA. A tal fine la documentazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegata all'istanza dovrà comprendere anche la relazione del citato Genio Civile attestante la procedibilità dell'istanza di autorizzazione ai sensi della vigente normativa in materia di attività estrattive";

- il progetto di riqualificazione in epigrafe doveva essere sottoposto a procedura di V.I.A. e, pertanto, rientra nel campo di applicazione della su menzionata DGR n. 680/2017;
- questa U.O.D. 50.18.07, con propria nota prot. n. 0170947 del 24/03/2020 trasmessa alla ditta "Cave Salernitane S.r.l.", ha attestato che il *"Progetto di dismissione e riqualificazione territoriale della cava di calcare sita in località Fontana Fiore nel Comune di Salerno e parte nel Comune di Pellezzano"* presentato dalla ditta "Cave Salernitane S.r.l." è conforme alle vigenti disposizioni di cui alla L.R. n. 54 del 13/12/1985 s.m.i. ed alle NdA del PRAE (artt. 24 e 27) e che, pertanto, la relativa istanza era procedibile ai sensi delle precitate norme;
- l'attestazione di procedibilità ex D.G.R. n. 680/2017 di cui alla nota prot. n. 0170947/2020 è stata successivamente trasmessa allo STAFF 50.17.92 con nota prot. n. 0194134 del 16/04/2020.

Tenuto conto che:

- il sito estrattivo di interesse presenta una morfologia del fronte di cava (tipologia a versante) che è il risultato delle passate attività svolte ai sensi dell'art. 36 della citata L.R. n. 54/1985 s.m.i. come da richiamato D.D. n. 423 del 13 febbraio 2003, a seguito del quale si sono susseguiti altri provvedimenti, tra i quali la presentazione di un progetto di ampliamento rigettato da questo Ufficio, un provvedimento di ripristino dello stato dei luoghi e successivo decreto sanzionatorio, un ricorso al TAR di annullamento del D.D. n. 423/2003 etc., il tutto come estesamente riportato negli atti della sopra citata Conferenza di Servizi tenutasi presso questa U.O.D. 50.18.07 i cui contenuti sono stati puntualmente richiamati dalla ditta proponente nella redazione degli elaborati progettuali;
- sulla scorta di tali elementi che costituiscono gli aspetti essenziali condizionanti le scelte progettuali ai fini della riqualificazione della cava in epigrafe fin ora adottate, l'istanza presentata dalla ditta "Cave Salernitane S.r.l." prevede un ampliamento delle superfici già assentite ai sensi dell'art. 36 della citata L.R. n. 54/1985 s.m.i. in conformità con quanto previsto dal comma 3 dell'art. 27 delle NdA del PRAE il quale testualmente dispone che *«La prosecuzione della coltivazione nelle aree di crisi è autorizzata sulla base di un nuovo progetto di coltivazione, che può prevedere anche superfici coltivabili, in ampliamento rispetto all'originario perimetro della cava, aventi, comunque, un'estensione non superiore al 30% rispetto alle superfici assentite ed anche in deroga, ove necessario, ai vincoli derogabili ricompresi nell'art. 7 delle norme di attuazione... »*.
- quanto sopra così come evidenziato trova riscontro nella lettura contestuale della *"Relazione Tecnica contenente integrazioni e chiarimenti"* (VIACAVSAL0044) e della *Tav.RA "Illustrazione dei rapporti di superficie tra l'area autorizzata 'Svincolo Idrogeologico Provincia di Salerno 25/02/1991 Prot. n. 1408' e l'area di ampliamento proposta con il progetto di dismissione-rimodulazione settembre 2012"* (VIACAVSAL0045) dove si evidenzia che l'estensione dell'area autorizzata è pari a 105.073 mq mentre quella dell'intervento proposto, eccedente quella autorizzata per 22.327,00 mq, è pari a 105.073,00 mq + 22.327,00 mq = 127.400,00 mq per cui il loro rapporto risulta essere pari a: 127.400,00 mq /105.073,00 mq = 1,212 e, quindi, con un incremento percentuale del 21,2 % ricadente nel limite massimo di ampliamento del perimetro di cava non superiore al 30% previsto dall'art. 27 co.3 delle NdA del PRAE;
- l'intervento prevede la coltivazione di platee di potenza di ca. 10 m dall'alto verso il basso e, una volta raggiunto il profilo finale, si lascia una scarpata con una pendenza di 40° - 45° sulla quale si realizzeranno dei micrograduoni di dimensione da 2 x 2 m a 5 x 5 m che saranno a loro volta riempiti con sterili di coltivazione, terre e rocce da scavo misti a terreno vegetale;
- il progetto prevede l'escavazione di 1.047.068 mc in otto anni a meno di una piccola percentuale stimata pari al 7% del materiale estratto, ovvero 73.300 mc che sarà poi integralmente riutilizzato in fase di recupero agro-forestale con ulteriore apporto di circa 30.400 mc di terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la durata del programma di dismissione è pari a 8 anni in ordine con quanto previsto con l'entrata in vigore della L.R. n. 22 del 28/07/2017 che ha, tra l'altro, modificato il medesimo art. 27 co.3 delle NdA del PRAE autorizzando la coltivazione *«... per un periodo massimo di 8 anni decorrenti dalla data di rilascio della nuova autorizzazione in relazione alla complessità progettuale, alla estensione delle aree interessate, alla tipologia del recupero e/o ricomposizione ambientale, valutati nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art. 17. Tale può essere prorogato per un periodo pari a quello massimo consentito di 8 anni»*;
- il relativo cronoprogramma prevede la contestualità degli interventi estrattivi con quelli di ricomposizione ambientale conformemente a quanto disposto dall'art. 9 della L.R. 54/1985 s.m.i. e dall'art. 47 co.4 delle NdA del PRAE;

PRESO ATTO CHE:

- per tutto quanto sopra riportato, nell'ambito della CdS per l'istanza del provvedimento VIA-VI presso lo STAFF – Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali 50.17.92 la scrivente U.O.D. 50.18.07, nella sua qualità di Autorità delegata in materia di attività estrattive ai sensi della L.R. n. 54/85 s.m.i., ha espresso parere favorevole al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare sita in località Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" CUP 8683 – Proponente "Cave Salernitane S.r.l." – Ditta esecutrice delle attività di riqualificazione "Maiellaro S.r.l";
- lo STAFF 50.17.92 per il "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare sita in località Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" (CUP 8683) ha emesso apposito Decreto Dirigenziale n. 147 del 27/05/2021 di provvedimento di VIA;
- che gli elaborati progettuali di riferimento sono quelli presentati nel corso della procedura VIA;
- la ditta "Maiellaro S.r.l.", in qualità di ditta esecutrice delle attività estrattive, con nota acquisita in atti al prot. n. 0270585 del 19/05/2021 ha trasmesso documentazione societaria nonché il D.D. n. 62 del 20/10/2018 del Genio Civile di Napoli, avente ad oggetto il trasferimento dell'intestazione dell'autorizzazione estrattiva per un sito in loc. Roccarainola (NA), a supporto dell'attestazione del possesso dei requisiti di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011.

VISTI

- il D.P.R. n. 128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- le LL.RR. n. 54/85 e n. 17/95;
- le L.R. n. 15/2005 e n. 1/2008;
- le N.d.A. del P.R.A.E. Campania;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- la D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 recante le "Norme specifiche tecniche sulla capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania";
- la delega di cui all'art. 38 bis, co. 4, della L.R. n. 54/85 e s.m.i..

SI AUTORIZZA

sulla base degli esiti riportati nel "Rapporto Finale" redatto nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi indetta dall'Ufficio dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali – 50.17.92 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente al "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare sita in località Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano" – Proponente "Cave Salernitane S.r.l." – Ditta esecutrice delle attività di riqualificazione "Maiellaro S.r.l.", del relativo Decreto Dirigenziale n. 147 del 27/05/2021 di Valutazione d'Impatto Ambientale rilasciato dal medesimo STAFF 50.17.92, nonché con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- la proponente ditta "Cave Salernitane S.r.l.", con sede legale alla via dei Greci loc. Fontana Fiore – 84100 Salerno, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno al n. 227452 – C.F./P.IVA: 02538690658, Rappresentante Legale rag. Giovanni Caccavo, avente titolarità sull'area di cava nei Comuni di Salerno e Pellezzano alla località "Fontana Fiore", individuata in Catasto Terreni al F.1 p.lle 88p, 3p (ex 4–5–6–188), 186p (ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

194p) (Salerno) e F.8 p.lle 94 e 66 (Pellezzano), ed alla ditta "Maiellaro S.r.l." con sede legale alla via Luigi Pirandello n. 29 – 84085 Mercato S. Severino (SA), n. REA di Salerno SA-469844 – C.F./P.IVA: 05735020652, amministratore unico sig. Dario Maiellaro C.F.: MLL DRA 67E01 F138Y, in qualità di ditta esecutrice delle attività estrattive incaricata dalla ditta proponente come da documentazione in atti del PAUR, al *"Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare sita in località Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano"* come da elaborati progettuali prodotti nell'ambito dell'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 D.lgs. n. 152/2006 in argomento.

Con la presente si rappresenta, altresì, che:

- si conferma che la presente autorizzazione avrà una durata di anni **8 (otto) anni**, termine indicato nel cronoprogramma dei lavori quali limite temporale massimo stimato in progettazione, a decorrere dalla notifica del PAUR che verrà emesso dallo dall'Ufficio dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali – 50.17.92, ed entro il quale l'area di cava dovrà essere restituita completamente ricomposta. Alla data di scadenza del termine di validità della presente autorizzazione, l'esercente dell'attività estrattiva è obbligato alla manutenzione dell'area al fine dell'attecchimento delle essenze impiantate per un periodo di tre anni dall'ultimazione della ricomposizione o recupero ambientale così come richiamato all'art. 47 co 5 delle NdA del PRAE;
- si prescrive, pena l'automatica decadenza della presente autorizzazione, che entro il termine di giorni 30 dalla notifica del PAUR la società "Maiellaro S.r.l.", esecutrice delle attività estrattive, dovrà presentare a questa U.O.D. 50.18.07:
  - copia cartacea degli elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni così come contenute nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo espletato per la definizione dell'intervento in argomento: gli elaborati, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
  - atto di Convenzione stipulati con i Comuni di Salerno e di Pellezzano ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 54/85 s.m.i. ed ai sensi dell'art. 16 delle NdA del PRAE, secondo lo schema approvato con D.G.R.C. n.778 del 24.02.1998, debitamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, come contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area;
  - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) - avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 11 (undici) anni dalla pubblicazione del presente decreto) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e contratta a garanzia:
    - della mancata realizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale di cui al progetto in argomento (art. 6 comma 4 L.R. n. 54/1985 s.m.i.);
    - del mancato pagamento dei contributi dovuti al Comune di Sarno (SA) ai sensi dell'art.18 comma 5 della medesima legge regionale;
    - del mancato pagamento dei contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 L.R. n.15/2005 s.m.i. e dell'art. 19 L.R. n.1/2008 s.m.i..

All'atto del perfezionamento della documentazione come sopra richiesta, viene disposto alla società esecutrice delle attività estrattive "Maiellaro S.r.l." che:

- si attenga alle condizioni di cui al D.D. di VIA n. 147 del 27/05/2021 dello STAFF 50.17.92 – Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per evitare impatti ambientali significativi e negativi;
- ottemperi prima dell'effettivo inizio dei lavori:
  - agli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- agli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. n. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
- a quanto previsto dal D.P.R. n. 128 del 09/04/1959 e s.m.i..

- dovrà provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 54/85 s.m.i., al pagamento dei contributi dovuti ai Comuni di Salerno e Pellezzano sul volume estratto annualmente, trasmettendo al Genio Civile di Salerno, entro 15 giorni dal versamento, copia della ricevuta di avvenuto pagamento;
- dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, al pagamento dei contributi dovuti alla Regione Campania sul volume estratto annualmente secondo le modalità ed i tempi prescritti dall'art. 15 della L.R. n. 3/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Alla data del presente provvedimento restano valide le seguenti modalità ed i seguenti tempi: i versamenti sono effettuati entro il 31 marzo dell'anno successivo all'attività di cui al contributo da versare, in unica soluzione, ovvero in quattro (n.4) rate trimestrali di pari importo di cui la prima da pagare entro il 31 marzo, trasmettendo al Genio Civile di Salerno, entro 15 giorni dal versamento, la ricevuta in copia dell'avvenuto pagamento;
- gli importi dei contributi regionali saranno determinati con separati provvedimenti nei limiti del dovuto e, conformemente a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 15 L.R. n. 3/2017, il relativo mancato pagamento comporterà l'estinzione per decadenza dell'autorizzazione estrattiva di cui al presente decreto, ai sensi degli art. 13 e 18 della L.R. n. 54/1985 s.m.i. e per effetto del comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 3/2017.

La validità della presente autorizzazione è, inoltre, subordinata all'ottemperanza da parte della società "Maiellaro S.r.l." esecutrice delle attività estrattive delle seguenti prescrizioni:

a) trasmissione, entro il 30 gennaio dell'anno successivo a quello di pagamento dei contributi dovuti per legge, della documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri;

b) trasmissione annuale, entro il 28 febbraio, della relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;

c) trasmissione della relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale: tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale.

Il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 s.m.i. e dall'art. 14 delle NdA del PRAE.

La presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 13 della L.R. n. 54/85 s.m.i. e dall'art. 15 delle NdA del PRAE.

Il Responsabile P.O. 11
ing. Alessandro Gambardella

Il Dirigente U.O.D.
ad interim
dott. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PELLEZZANO

(Provincia di Salerno)

Piazza Municipio C.A.P. 84080 - Telefono centralino (089) 568717 - www.comune.pellezzano.sa.it
protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it – ediliziaprivata@comune.pellezzano.sa.it – Cod. Fiscale: 80020870657 - P. IVA 00650060650
apertura al pubblico: Lunedì e Giovedì, dalle ore 8,30, alle ore 12,30 e dalle ore 15,45, alle ore 18,15

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Protocollo Albo Pretorio n 7631.del 03/06/2021
Albo Pretorio n. 557

U
COMUNE DI PELLEZZANO
Protocollo N.0007637/2021 del 03/06/2021

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(D. Lgs. n. 42 del 22-01-2004)

Oggetto: progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare in località Fontanafiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO il D.P.R. n. 616\77 che ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali di cui alla legge n. 1089 dell'1/6/1939, come sostituita dal D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004;

VISTE le LL. RR. n. 54 del 29/05/1980, n. 65 dell'01/09/1981 e n. 10 del 23/2/1982, quest'ultima contenente indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub deleghe ai sensi dell'art.1 della L. R. n. 65\81;

PRESO ATTO che in virtù dell'art. 49, comma 2 della L. R. n. 16 del 22/12/2004, le competenze, in materia ambientale, già esercitate dal Sindaco, furono attribuite al "Dirigente Comunale competente";

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 6/8/2018 di nomina degli esperti della Commissione Locale per il Paesaggio;

VISTI il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 ed il D.P.R. n. 31 del 13/2/2017;

DATO ATTO che le "Cave Salernitane s.r.l.", con sede in Salerno, alla via dei Greci (località Fontanafiore, hanno formulato istanza per il rilascio del P.A.U.R. (provvedimento autorizzatorio unico regionale), ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la riqualificazione territoriale della cava di

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcare sita in località Fontanafiore, nei Comuni di Salerno e Pellezzano, come da progetto costituito da relazione pasaggistica , planimetria / sezioni trasversali, prelevate dal link predisposto sul sito della Regione Campania

VISTO il parere favorevole, paesaggistico, del 21/07/2020, prot. n. 9064, susseguente a parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio del 21/07/2020, verbale n. 6;
VISTO il parere favorevole della Soprintendenza A.B.A.P. del 01/03/2021, n. 4384, acquisito dalla Regione Campania il 01/03/2021, col n.prot. 112555 e prelevato dal link predisposto sul sito della Regione Campania;
VISTI gli atti di ufficio;
RITENUTO dover adottare provvedimento in merito;

A U T O R I Z Z A,

AI SOLI FINI DELLA TUTELA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs n. 42/04, le "Cave Salernitane s.r.l.", con sede in Salerno, alla via dei Greci (località Fontanafiore), la riqualificazione territoriale della cava di calcare sita in località Fontanafiore, nei Comuni di Salerno e Pellezzano, come da progetto costituito da relazione pasaggistica, planimetria / sezioni trasversali.

Resta fermo l'obbligo della ditta interessata all'osservanza di tutte le norme di legge, regolamenti, piani statali, regionali e comunali, vigenti in tema urbanistico - paesaggistico.

COMUNE di PELLEZZANO Provincia di Salerno

Il Responsabile dell'Area
Arch. Giuseppe Braione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "angelo cavaliere" <settoreambiente@pec.provincia.salerno.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 31 maggio 2021 - 16:47

Trasmissione del provvedimento di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo ubicato a Salerno, via dei Greci - Loc. Fontana Fiore, rilasciato alla società Cave Salernitane S.r.l. - CUP 8683

Con la presente si trasmette la nota prot. n. 40819 del 31.5.2021, di pari oggetto, insieme al relativo allegato.

Cordiali saluti

Provincia di Salerno
Settore Ambiente e Urbanistica
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Allegato(i)

Trasmissione Regione concessione Cave Salernitane 488D_signed.pdf (172 Kb)
Concessione Cave Salernitane 488D con disciplinare.pdf (7003 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno
Prot. PSA 20210004091 9 31/05/2021

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

Alla Regione Campania
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Trasmissione del provvedimento di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo ubicato a Salerno, via dei Greci - Loc. Fontana Fiore, rilasciato alla società Cave Salernitane S.r.l. - CUP 8683.

Con la presente si trasmette copia del provvedimento in oggetto, prot. n. 39074 del 25.5.2021, ai fini del rilascio del PAUR ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Cordiali saluti

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

ANGELO CAVALIERE
PROVINCIA DI
SALERNO
31.05.2021
14:39:45 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202100039074 25/05/2021
Sett. Ambiente

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

N. 109 di repertorio del 25.5.2021

Concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo sito nel comune di Salerno, via dei Greci - loc. Fontana Fiore, a favore della società Cave Salernitane S.r.l. - Pos. n. 488/D.

IL DIRIGENTE

Premesso che sig. Giovanni Caccavo, nato a Pagani (SA) il 16.10.1975, in qualità di legale rappresentante della società Cave Salernitane S.r.l., C.F./P.I. 02538690658, con sede legale ed operativa a Salerno, via dei Greci - Loc. Fontana Fiore, ha presentato richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso industriale da pozzo ubicato presso la sede citata, nell'area individuata in catasto al foglio 1, particella 3, per una portata di 3,375 l/s e per un volume annuo di 11.000 m^3; l'istanza, formulata nell'ambito della domanda di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è stata acquisita agli atti al prot. n. 24874 del 31.3.2021 e fascicolata con l'originaria istanza di concessione acquisita dall'Ufficio Acque e Acquedotti al prot. n. 621 del 11.3.1992, pos. n. 488/D, presentata dalla stessa società e riguardante il medesimo pozzo;

Visti:
- il R.D. n. 1285 del 14.8.1920 "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche";
- il R.D. n. 1775 del 11.12.1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici" e s.m.i.;
- la L.R. n. 54 del 29.5.1980 "Delega e sub delega di funzioni regionali ai comuni, alle comunità montane e alle province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub delegate" e s.m.i.;
- la L.R. n. 16 del 20.3.1982 "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle funzioni delegate e sub-delegate agli enti locali in materia di acque e acquedotti, ai sensi dell'art. 1 - I comma - della legge regionale 1 settembre 1981, n. 65";
- il D.lgs. n. 152 del 3.4.2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il regolamento della Regione Campania n. 12 del 12.11.2012 "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche" e s.m.i.;

Vista la relazione prot. n. 39011 del 25.5.2021, redatta dal responsabile del Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque ai sensi dell'art. 14 del R.D. n. 1285/1920 e secondo quanto indicato dall'art. 18 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, con la quale è stata dichiarata

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusa l'istruttoria delle istanze in parola e sono state illustrate le fasi del procedimento svolte per il rilascio della concessione richiesta;

Vista la nota prot. n. 38086 del 20.5.2021 con la quale la società richiedente è stata invitata alla sottoscrizione del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui subordinare la derivazione in oggetto, ad effettuare i versamenti relativi al deposito cauzionale ed al pagamento dell'annualità del canone anticipata, ai sensi dell'art. 11 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 20, comma 4, del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, al pagamento delle imposte di bollo e di registrazione della concessione, ed a fornire la dichiarazione di cui all'art. 3 della L.R. n. 59/2018, a firma dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente;

Considerato che in data 25.5.2021 il disciplinare di cui sopra è stato sottoscritto per accettazione dal sig. Giovanni Caccavo, legale rappresentante della società Cave Salernitane S.r.l., previa esibizione della documentazione relativa agli adempimenti richiesti con la citata nota prot. n. 38086 del 20.5.2021;

Dato atto che:
- il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 e ss. della L. n. 241/1990 e s.m.i., è il dirigente del Settore Ambiente;
- il presente provvedimento, secondo la mappatura dei processi amministrativi individuati dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) triennio 2021-2023, approvato con decreto del presidente della provincia n. 44 del 30.3.2021, è stimato a rischio alto e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tali rischi;
- sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. n. 190/2012, dal PTPCT e dalle direttive interne dell'ente;

Rilevato che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del codice di comportamento approvato con delibera di giunta provinciale n. 9 del 27.1.2014 e della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2012 e D.lgs. n. 33/2013), e che non ricorrono le condizioni di astensione di cui all'art. 6 del citato codice;

Richiamato l'art. 107, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Ritenuto, quindi, di poter adottare il presente provvedimento, in ossequio alle prescrizioni indicate nella relazione di istruttoria prot. n. 39011 del 25.5.2021 e fermo restando quanto previsto dalla normativa in materia di derivazione di acqua pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con delibera di consiglio provinciale n. 4 del 14.2.2013,

CONCEDE

fatti salvi i diritti di terzi, alla società Cave Salernitane S.r.l., C.F./P.I. 02538690658, con sede legale ed operativa a Salerno, via dei Greci - Loc. Fontana Fiore, la derivazione di acqua pubblica ad uso industriale da pozzo ubicato presso la sede citata, nell'area individuata in catasto al foglio 1, particella 3, per una portata di 3,375 l/s e per un volume annuo di 11.000 m^3, e contestualmente

APPROVA

l'annesso disciplinare, ai sensi dell'art. 19 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012 e s.m.i., sottoscritto in data 25.5.2021, contenente le condizioni e le prescrizioni che regolano il rapporto giuridico tra l'autorità concedente ed il concessionario, alle quali è subordinato l'esercizio della derivazione e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento, soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986, sarà notificato al concessionario ed ai soggetti coinvolti nel procedimento di rilascio dello stesso, nonché pubblicato nell'albo pretorio e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), ai sensi dell'art. 20, commi 9 e 10, del citato regolamento regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al tribunale delle acque territoriale o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, secondo le rispettive competenze, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURC, ai sensi dell'art. 18 del R.D. n. 1775/1933, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dello stesso o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Il presente disciplinare regola la concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso industriale da pozzo ubicato nel comune di Salerno, via dei Greci - Loc. Fontana Fiore, richiesta dal sig. Giovanni Caccavo, nato a Pagani (SA) il 16.10.1975, in qualità di legale rappresentante della società Cave Salernitane S.r.l., C.F./P.I. 02538690658, con sede al citato indirizzo; l'istanza è stata acquisita agli atti dell'ente al prot. n. 24874 del 31.3.2021 e fascicolata con l'originaria istanza di concessione acquisita dall'Ufficio Acque e Acquedotti al prot. n. 621 del 11.3.1992, pos. n. 488/D, presentata dalla stessa società e riguardante il medesimo pozzo.
Esso contiene le condizioni e le prescrizioni che regolano il rapporto giuridico tra amministrazione concedente e concessionario.

Art. 1 - Luogo di captazione

1. L'opera di captazione è situata in via dei Greci - Loc. Fontana Fiore del comune di Salerno, lat. 40°42'53" N, long. 14°46'50" E, nell'area individuata in catasto al foglio 1, particella 3; l'area risulta essere nella disponibilità giuridica del richiedente la concessione, in virtù dell'atto di vendita redatto in data 26.11.1990 dalla dott.ssa Rosa Troiano, notaio in Castel San Giorgio, rep. n. 23873, registrato a Salerno il 11.12.1990, al n. 6673;
2. Il prelievo interessa il corpo idrico sotterraneo denominato Monti di Accellica - Licinici - Mai (Acc 13) dal piano di tutela delle acque adottato dalla Regione Campania (PTA).
3. L'ubicazione dell'opera di derivazione è indicata nell'allegato posto a far parte integrante del presente disciplinare.

Art. 2 - Quantità dell'acqua derivabile

Fatti salvi i diritti dei terzi, la quantità complessiva d'acqua da derivare dal pozzo è fissata in 11.000 m^3 annui, per una portata di 3,375 l/s.

Art. 3 - Uso dell'acqua derivata

Le acque emunte dal pozzo sono destinate all'uso industriale.

Art. 4 - Periodo di esercizio della derivazione ed eventuali limitazioni temporali definite

Il prelievo viene effettuato nell'intero periodo dell'anno, per circa 220 giorni.

Art. 5 - Opere di derivazione e modalità di prelievo dell'acqua

Il pozzo in questione, avente una profondità di circa 160 m, è rivestito internamente con doppia camicia in acciaio: quella esterna, DN 300, terminante alla quota di circa 40 m dal p.c. e quella interna, DN 250, terminante alla quota di 160 m circa da p.c.
La camicia di rivestimento interna DN 250 presenta tratti finestrati posti tra le quote di 5/10 m, 40/50 m e 70/80 m.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intercapedine tra le due camicie in acciaio è riempita con materiale drenante, costituito da ghiaietto arrotondato di caratteristiche dimensionali scelte in funzione della granulometria dello strato dell'acquifero.
Superficialmente si è provveduto alla chiusura con boiacca cementizia, versata nell'intercapedine tubo - foro a partire dal riempimento del dreno e fino alla quota del piano di campagna.
Si prevede di effettuare l'emungimento tramite una elettropompa sommersa di marca Lowara, modello Z616 14-L6W, di potenza pari a 11 kW e da installare ad una profondità di circa 150 m da p.c.; la portata massima di esercizio della pompa a tale profondità è di circa 4,6 l/s, come si evince dalla scheda tecnica fornita dal costruttore.
Si prevede, altresì, di installare un misuratore volumetrico di marca Maddalena, tipo WMAP MID.
L'acqua emunta verrà accumulata in una vasca di 25 m^3 e verrà da qui prelevata per l'utilizzo nelle operazioni di smarino del fronte di cava, bagnatura piazzali e piste, per l'impianto di betonaggio e per l'abbattimento polveri dell'impianto frantumazione.
Le relazioni tecniche allegate all'istanza di concessione, a firma dell'ing. Michele Barletta, descrivono nel dettaglio il progetto del pozzo, l'opera di presa e relativa modalità di esercizio della derivazione, integrando l'innanzi descrizione.

Art. 6 - Opere di scarico o restituzione delle acque

È prevista la realizzazione di un impianto per la depurazione delle acque di prima pioggia, con scarico finale nel suolo mediante pozzi disperdenti; le acque raccolte nella vasca di laminazione saranno rilanciate nella vasca di accumulo da 25 m^3 e riutilizzate per le attività svolte all'interno della cava, preservando così la risorsa idrica sotterranea.

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

1. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con il parere prot. n. 10425 del 14.4.2021, ha fornito le seguenti prescrizioni alle quali dovrà essere subordinato il rilascio della concessione:
   - monitoraggio delle portate prelevate;
   - monitoraggio del livello piezometrico, in condizioni statiche e dinamiche, con almeno quattro misure all'anno, una per ogni periodo stagionale;
   - trasmissione dei dati di monitoraggio all'ente concedente ed all'Autorità di Bacino, con cadenza annuale.
2. La parte sommitale del pozzo deve risultare cementata, allo scopo di impedire ai materiali inquinanti di percolare all'interno del pozzo con il dilavamento delle acque meteoriche, e dovrà essere dotata di dispositivi e strumentazioni idonee al prelievo di campioni, al controllo del regime della falda e al monitoraggio prescritto dall'Autorità di Bacino; la tubazione dovrà essere inoltre protetta da apposito pozzetto in calcestruzzo chiuso con elementi metallici.

Art. 8 - Misurazione della portata e dei volumi derivati

1. Il concessionario è obbligato all'installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione della portata e del volume d'acqua derivati in

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondenza del punto di prelievo, posizionati in modo da essere facilmente accessibili al personale preposto al controllo.
2. I dispositivi di sopra, qualora non siano presenti all'atto della sottoscrizione del presente disciplinare, dovranno essere installati entro 30 giorni dalla data di rilascio del provvedimento di concessione; dell'avvenuta installazione dovrà essere data comunicazione all'autorità concedente, mediante il modulo appositamente predisposto, che provvederà alle operazioni di sigillatura.
3. È fatto obbligo di comunicare all'ente concedente il guasto del misuratore, indicando nominativo ed estremi della concessione.
4. Il concessionario è altresì obbligato a trasmettere a questo Settore, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di prelievo, i risultati delle misurazioni dei volumi d'acqua derivati, riportando nell'apposito modello la matricola del dispositivo di misurazione, la lettura iniziale e quella finale.
5. Il mancato adempimento di quanto riportato nel presente articolo comporterà l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 133, comma 8, del D.lgs. n. 152/2006; l'inadempienza in ordine all'installazione degli strumenti di misura può comportare inoltre la decadenza della concessione, come indicato all'art. 14 del disciplinare.

Art. 9 - Durata della concessione

1. La concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del relativo provvedimento.
2. La concessione potrà essere rinnovata, su richiesta dell'interessato, qualora permangano le condizioni iniziali sussistenti alla data di rilascio, la derivazione risulti conforme alla pianificazione regionale in materia e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni.
3. Alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, è fatto obbligo al concessionario di rimuovere le opere di derivazione e ripristinare i luoghi, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del regolamento della Regione Campania n. 12/2012; in caso di inadempienza l'ente concedente procederà d'ufficio all'esecuzione dei lavori, ponendo a carico del concessionario l'onere delle spese, ai sensi dell'art. 31, comma 3, del medesimo regolamento.

Art. 10 - Condizioni generali della concessione

1. La concessione è rilasciata fatto salvo diritti di terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio.
2. La concessione potrà essere revisionata all'esito del monitoraggio prescritto dall'Autorità di Bacino, di cui all'art. 7 del presente disciplinare; potrà subire eventuali modificazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie in seguito all'acquisizione di nuovi dati e studi, o approfondimenti, oppure in seguito aggiornamenti e/o approvazione del PTA, oltre che del bilancio

fonte: http://burc.regione.campania.it

idrico e idrologico determinato dall'Autorità di Bacino nonché all'entrata in vigore di nuove norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche.
3. È fatta salva la facoltà dell'ente concedente di procedere, su parere dell'Autorità di Bacino, alla revoca, alla limitazione anche non temporanea o alla sospensione della concessione, nei casi previsti agli artt. 26 e 29 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012.
4. La concessione potrà essere modificata o revocata in qualunque momento qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità o con quelli indicati nel PTA, con le misure specifiche indicate nel piano di gestione dell'Autorità di Bacino e con gli strumenti di pianificazione di settore, ovvero nel caso di modifica al Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania.
5. L'autorità concedente non garantisce la natura dell'acqua e, pertanto, non risponderà nei confronti del concessionario qualora questa dovesse presentare caratteristiche e composizione incompatibili con l'uso concesso.
6. È fatto obbligo di comunicare preventivamente all'ente concedente eventuali modifiche alle condizioni dei luoghi, nonché l'eventuale sostituzione della pompa esistente con una avente simili caratteristiche.

Art. 11 - Rinnovo della concessione

1. Alla scadenza della concessione, il rinnovo è subordinato a quanto previsto dall'art. 24 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012; in particolare la presentazione della relativa domanda dovrà avvenire entro 180 giorni dalla scadenza naturale del titolo e il mancato rispetto di tale termine comporterà la presentazione di una nuova domanda di concessione.
2. Se la domanda di rinnovo comporta varianti sostanziali, il rinnovo della concessione è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione ai sensi dell'art. 7 del citato regolamento regionale.
3. La concessione non è rinnovata se sopravvengano ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela della qualità, quantità e uso della risorsa idrica e, comunque, quando ricorrono i motivi di diniego della concessione previsti nell'art. 20 del regolamento regionale.
4. L'ente concedente ha facoltà di condizionare l'esercizio della concessione ad ulteriori prescrizioni attraverso la redazione di un nuovo disciplinare o di un disciplinare aggiuntivo.

Art. 12 - Varianti alla concessione

1. Le domande di variante sostanziale alla concessione sono soggette alla disciplina prevista il rilascio di una nuova concessione, ai sensi dell'art. 49 del R.D. n. 1775/1933.
2. Come indicato all'art. 27 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, per variante sostanziale si intende ogni modifica alla concessione originaria tale da rendere necessaria una nuova valutazione del contesto ambientale, dell'interesse pubblico e dei diritti dei terzi, nei seguenti casi:

a) cambio d'uso della risorsa idrica;
b) aumento del prelievo;
c) modifica delle opere di derivazione;
d) modifica del luogo di presa che renda necessaria una nuova valutazione del contesto ambientale e del rischio idraulico e idrogeologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) adeguamenti tecnologici, oppure modifica delle opere o degli impianti a servizio delle derivazioni.

3. Le richieste di variante alla concessione concernenti la riduzione del prelievo o modifiche non ricomprese tra quelle indicate al comma 1, sono definite varianti non sostanziali e sono comunque assentite dall'ente concedente, dandone comunicazione all'Autorità di Bacino.

4. La richiesta di sostituzione del pozzo non più utilizzabile per cause tecniche e non ripristinabile può essere assimilata a variante non sostanziale, a condizione che la nuova opera abbia la medesima destinazione d'uso, capti dalla stessa falda e sia realizzata nelle vicinanze del pozzo preesistente, che dovrà essere obbligatoriamente cementato/tamponato per impedire l'inquinamento della falda e garantire il confinamento dell'acqua nel sito originario.

Art. 13 - Trasferimento di utenza

1. Le utenze non possono essere cedute, né in tutto né in parte, senza il nulla osta dell'ente concedente e il nuovo cessionario non sarà riconosciuto come il titolare dell'utenza se non quando abbia prodotto l'atto traslativo.

2. La richiesta di cambio di titolarità della concessione deve essere accompagnata dall'illustrazione dei motivi che determinano la cessione e dall'indicazione delle condizioni e patti in base ai quali la stessa è effettuata; è indirizzata all'ente concedente, che provvede con proprio atto ad autorizzare il cambio di titolarità della concessione. In detto caso non è richiesto il deposito cauzionale, restando vincolato quello del primo richiedente fino alla scadenza della concessione.

3. Al nuovo concessionario sono applicabili tutte le disposizioni contenute nell'originario provvedimento di concessione e relativo disciplinare; le utenze passano inoltre da un titolare all'altro con l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti.

4. Il periodo di validità della concessione rimane quello originario.

Art. 14 - Decadenza

1. Ai sensi dell'art. 28 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, sono causa della decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica le seguenti circostanze, eventi od omissioni:

a) destinazione d'uso diversa da quella concessa;
b) mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel disciplinare di concessione;
c) mancato pagamento di tre annualità del canone;
d) sub-concessione a terzi non preventivamente autorizzata;
e) esecuzioni di varianti sostanziali non autorizzate;
f) non utilizzo per tre anni consecutivi della risorsa idrica.

2. Il concessionario decade se, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di trenta giorni, non vi provvede.

3. Nel caso di cui alla lettera d) del punto 1, la decadenza è immediata e decorre dal momento della notifica dell'atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 - Estinzione della concessione

La concessione d'acqua pubblica si estingue nei seguenti casi:

a) mancata presentazione della domanda di rinnovo entro il termine di cui all'art. 11, con estinzione a far data dal giorno successivo a quello di scadenza;
b) decadenza della concessione, di cui all'art. 14 del presente disciplinare;
c) revoca da parte dell'autorità concedente, di cui all'art. 29 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012;
d) rinuncia da parte del titolare della concessione, di cui all'art. 30 del regolamento regionale.

Art. 16 - Canoni

1. Il canone per l'utenza di acqua pubblica, previsto dall'art. 35 del R.D. n. 1775/1933, è stato determinato in base all'uso industriale di cui all'allegato A del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, ai sensi dell'art. 23 del medesimo regolamento.
2. In applicazione del minimo ricognitorio, il concessionario corrisponderà anticipatamente, entro il 31 marzo di ciascun anno, il canone di cui sopra, che all'atto del presente disciplinare è pari a 2.223,40 euro, al quale deve essere sommata l'addizionale di cui all'art. 23, comma 5, del citato regolamento regionale, pari al 10% del canone dovuto, da destinare all'Autorità di Bacino per gli aggiornamenti del bilancio idrico.
3. L'importo di cui sopra, pari a 2.445,74 euro, deve essere versato sul conto corrente postale n. 63019228 intestato alla Provincia di Salerno - Serv. Ambiente Dir. e Canoni Acque (IBAN IT47U0760115200000063019228) indicando nella causale "Canone per utenza idrica pos. n. 488/D e add. reg., annualità 2021"; il pagamento dovrà essere effettuato mediante il sistema PagoPA, accessibile dalla pagina iniziale del sito internet istituzionale dell'ente o all'indirizzo https://pagopa.provincia.salerno.it
4. Il canone annuo è aggiornato con cadenza triennale mediante apposito provvedimento regionale, ai sensi dell'art. 154, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006, in base al tasso di inflazione programmatico; per le annualità 2019, 2020 e 2021 gli importi da versare sono stati stabiliti dalla D.G. per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania con il decreto dirigenziale n. 618 del 17.12.2018.
5. Il concessionario è tenuto al pagamento del canone anche se non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, delle acque oggetto della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. n. 1775/1933, come modificato dalla L. n. 1434/1942.

Art. 17 - Identificazione della derivazione

1. In prossimità delle opere di presa il concessionario, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera m), del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, dovrà a sua cura e spese collocare e mantenere un cartello identificativo della concessione riportante i dati principali della stessa (ente concedente, intestatario, numero e data del provvedimento di concessione, durata, portata media e massima da derivare concessa).
2. L'installazione del cartello identificativo di cui al punto 1 dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di rilascio del provvedimento di concessione.
3. Ad attestazione dell'avvenuta installazione del suddetto cartello identificativo dovrà essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

inoltrata all'autorità concedente adeguata documentazione fotografica e il cartello dovrà rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Art. 18 - Pagamenti e depositi

1. All'atto della firma del presente disciplinare risultano effettuati dal concessionario, ai sensi dell'art. 11 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 20, comma 4, del regolamento della Regione Campania n. 12/2012:
   - il versamento della somma di 2.445,74 euro, a titolo di cauzione e a garanzia degli obblighi che il concessionario viene ad assumere per effetto della concessione (art. 20, comma 4, lettera b, del regolamento regionale), sul conto corrente n. 45223 intestato alla Provincia di Salerno - Conto Tesoreria presso BPER Banca S.p.A. - Filiale di Salerno, lungomare Trieste n. 26/38, con bonifico del 24.5.2021, codice identificativo WApRGOse240520211544041, causale "Deposito cauzionale per la concessione di derivazione d'acqua pubblica pos. n. 488/D";
   - il versamento del canone anticipato relativo all'annualità 2022 (prima annualità successiva alla concessione), comprensivo dell'addizionale regionale, pari a 2.445,74 euro, con bonifico del 24.5.2021, codice identificativo VMeA06ft2405202111549391, causale "Canone per l'utenza idrica pos. n. 488/D e add. reg., annualità 2022";
2. Le garanzie di cui sopra, pari almeno ad un'annualità del canone e comunque non inferiore a 250,00 euro, rimangono vincolate per tutta la durata della concessione e la somma sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima.
3. L'introito del deposito cauzionale dovrà essere imputato sul capitolo di entrata E.90000390, denominato "ex 832000 Depositi cauzionali - Spese contrattuali e d'asta collegato al cap. spesa 99017046" e sul capitolo di spesa U.99017046, denominato "ex 2710000 Spese contrattuali d'asta e restituzione depositi cauzionali collegato al cap. entrata 832".

Art. 19 - Riserve e garanzie da osservarsi

1. Il concessionario non potrà mai invocare la concessione come titolo per chiedere indennizzo da parte dell'autorità concedente e della pubblica amministrazione ed è esclusivamente responsabile di qualsiasi lesione che in conseguenza di essa possa essere arrecata ai diritti di terzi ivi inclusi quelli degli altri utenti.
2. Il concessionario terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che possano essere promossi da terzi in seguito al rilascio della concessione.
3. Nell'esercizio della derivazione dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, protezione civile e tutela dell'ambiente; il concessionario ha il dovere di esercitare con diligenza l'utenza idrica e, in particolare:
   a) è obbligato a mantenere in regolare stato di funzionamento le opere di derivazione dell'acqua e di eventuale restituzione;
   b) è responsabile dei danni che possono avvenire a pregiudizio dei fondi vicini escluso il caso di forza maggiore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) deve regolare la derivazione in modo da non eccedere i limiti dei quantitativi legittimamente autorizzati;

4. Il concessionario è obbligato a provvedere affinché la derivazione si mantenga innocua al pubblico ed al privato interesse; l'ente concedente potrà imporre, con comminatoria di esecuzione d'ufficio in caso di inadempimento, la messa in sicurezza della derivazione e delle opere di presa.
5. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.
6. Il concessionario assume, inoltre, tutte le spese dipendenti dalla concessione e ad essa connesse, oltre a quelle indicate agli artt. 16 e 19 del presente disciplinare.

Art. 20 - Vigilanza

1. Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'autorità concedente o altri enti incaricati del controllo e/o con competenza in merito intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della pubblica amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque.
2. L'ente concedente ha la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata, nonché di esercitare un controllo periodico regolare degli impianti, e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'art. 17 del regolamento approvato con R.D. n. 1285 del 14.8.1920; di conseguenza il concessionario sarà tenuto ad eseguire a sua cura e spese le variazioni che l'ente concedente riterrà necessarie, inclusa l'installazione di dispositivi per la limitazione della portata massima emungibile o di diversi apparecchi di misura.

Art. 21 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti la derivazione di acqua pubblica, la tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 22 - Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio presso la sede legale della società in Salerno, via dei Greci - Loc. Fontana Fiore; ogni variazione che dovesse intervenire nel corso della vigenza della concessione dovrà essere comunicata tempestivamente.

Art. 23 - Approvazione e registrazione

1. Il presente disciplinare, nel rispetto dell'art. 19 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, verrà approvato con il provvedimento di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

2. I provvedimenti di rilascio o di rinnovo della concessione sono soggetti a registrazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986; la relativa imposta è pari allo 0,5% del valore della concessione, come indicato all'art. 5, punto 3, della parte prima della tariffa allegata al citato D.P.R.
3. Il versamento dell'imposta di registro, nonché dell'imposta di bollo prevista, resta a completo carico del concessionario.

L.C.S.

Salerno, li 25.5.2021

Cave Salernitane S.r.l.
Giovanni Caccavo

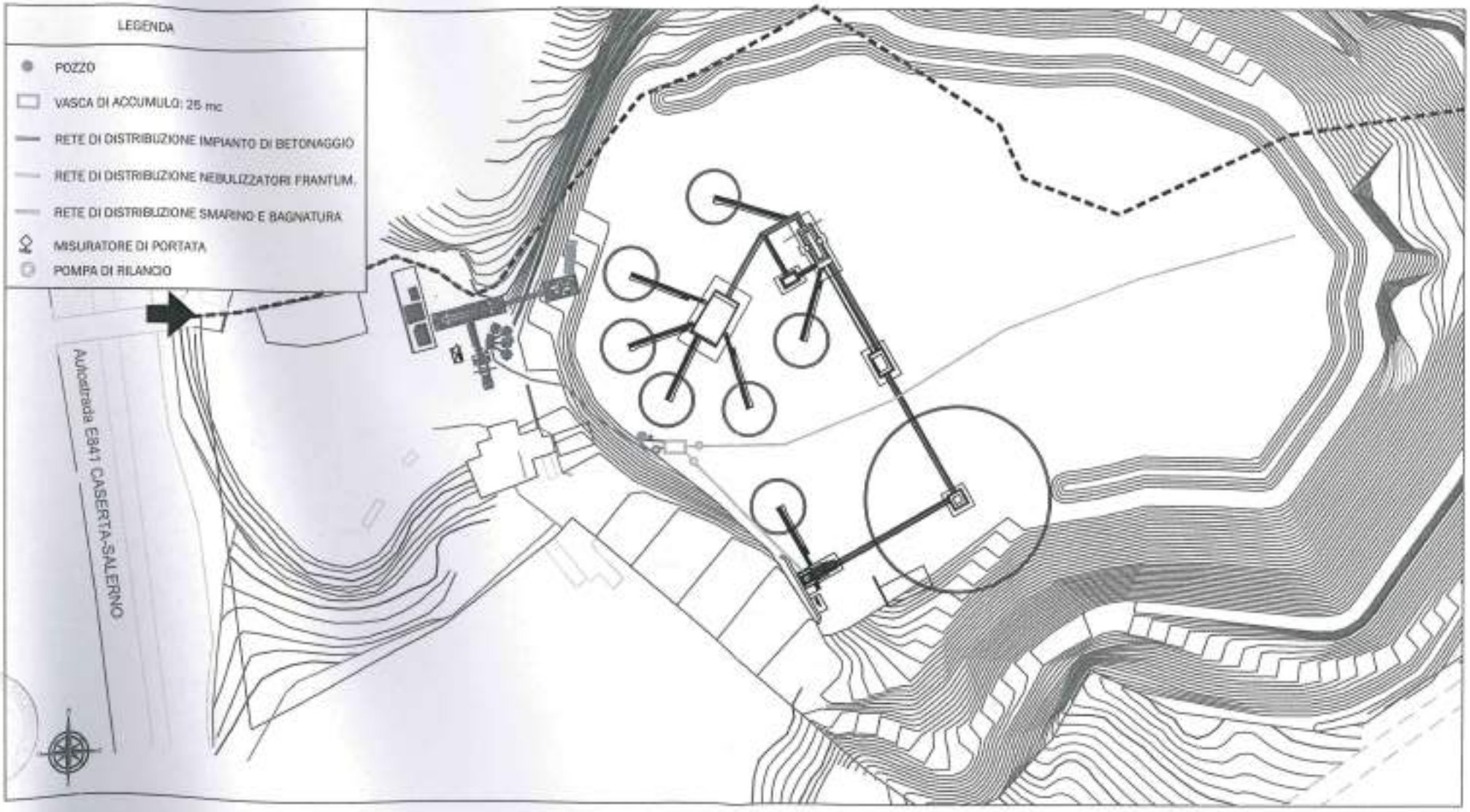
Il dirigente del Settore
Angelo Cavaliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA CAVA DI CALCARE IN LOCALITÀ FONTANA FIORE

CONCESSIONE PER PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUA DA POZZO

TAV.3 - Rappresentazione della rete idrica alimentata dal pozzo - Scala 1:1000



Il richiedente: CAVE SALERNITANE S.R.L.

Il tecnico: ing. MICHELE BARLETTA

Marzo 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità Montana Irno Solofrana
Smistamento: SETTORE_4_FORESTAZIONE
Prt.G.0002153/2021 - U - 10/06/2021 12:05:58

COMUNITA' MONTANA "IRNO SOLOFRANA"
Via Pizzone s.n.c. 84080 CALVANICO (SA)
Tel.089-957383 e-mail forestazione@cmirnosolofrana.it cod.Fiscale 95049040652

Prot. n. 2153 del 10 GIU 2021

Spett.le Raq. Giovanni Caccamo
"Amministratore Unico"
Cave Salernitane S.R.L.
Pec: cavesalernitanespa@pec.it
Pec: studiogreenpit@legalmail.it

Alla Giunta Regionale Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni ambientali
Pec:staff.501792@pec.regione.campania.it

e p c Al Sindaco del Comune di
Pellezzano(AV)
Pec: protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it.

e p c Alla Stazione Carabinieri Forestale di
Salerno
Via Via Gen.Clarrk,103
84131 Salerno (SA)
Pec: fsa428796@pec.carabinieri.it

Autorizzazione al solo fine del vincolo idrogeologico
N. **30** del **04-06-2021** del registro generale
Art. 143 del Reg.Gen.For. n. 3 del 28-09-2017
e Regolamento Regionale n.8 del 24-09-2018
e regolamento regionale n.2 del 21-02-2020

OGGETO: CUP 8683 -AUTORIZZAZIONE AL SOLO FINE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO L.R. 11/96 e s.m.i. e ii.- Regolamento di attuazione n°3/2017 e s.m.i. art.143; " Progetto di riqualificazione della cava di calcare in Località Fiore nei Comuni di Pellezzano e Salerno"; Comune dI **Pellezzano (SA);** Loc. " **Fontana Fiore**"; Foglio n. **8** particelle n. **66** e n. **94;**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FORESTAZIONE

VISTA La conferenza dei Servizi CUP 8683 per l'istanza per il rilascio autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art27 bis del D.Dgls n°152/2006 e s.m.i. relative al Progetto di riqualificazione della cava calcare in Località Fontana Fiore nei Comuni di Salerno e Pellezzano richiesta da Cave Salernitane s.r.l.;

VISTO il verbale di resoconto della quarta riunione di lavoro del 17/05/2021 –rapporto finale- della conferenza di servizi di cui art. 14 ter della L.241/90;

VISTA la nota della regione Campania Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali Servizio territoriale Provinciale di Salerno n° 0168945 del 29/03/2021 acquisito al protocollo generale al n°01112 del 29/03/2021riguardante la richiesta di parere tecnico ai sensi dell'art.23 della L.R. n°11/96 e dell'art. 143 del Reg.Reg. For. N.3 del 28-09-2017 e s.m.i. ai fini del solo vincolo idrogeologico in agro nel comune di Pellezzano(SA), ai seguenti terreni censiti al N.C.T. Foglio n. 8 particelle n. 66 e n. 94;

VISTO il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale del S.U.A.P. del Comune di Salerno con provvedimento n. 4 del 13/05/20218 (DPR 59/2013);

VISTO l'art.23 e successivi della Legge Regionale 07-05-1996 n.11;

VISTO il R.D.L. 30-12-1923 n. 3267 e il relativo regolamento di applicazione, approvato con R.D. 16-05-1926 n.1126 concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Regolamento Regionale n°3 del 28-09-2017 e s.m.i.- e Regolamento n.8 del 24-09-2018 del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale – artt. 143-145 e ss.mm.ii.

VISTO il comma 5) dell'art. 179 del Regolamento Regionale n°3 del 28 settembre 2017;

VISTO il comma 7) dell'art. 9 del Regolamento Regionale n°3 del 28 settembre 2017;

VISTO il Regolamento Regionale n°8 del 24 Settembre 2018"Modifiche al Regolamemnto Regionale 28 settembre 2017 n°3;

VISTO il Regolamento Regionale n°2 del 21 febbraio 2020 " Ulteriori Modifiche al Regolamento Regionale 28 settembre 20017 n°3;

ESAMINATI gli atti elaborati progettuali e gli atti integrativi, del procedimento che fanno parte integrante del presente parere;

Che ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui art.6 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62/2013, che lo scrivente non si trova in condizioni di incompatibilità, né di conflitto di interesse, anche potenziale, relativamente al procedimento autorizzatorio in questione;

Dispone di concedere, **ai soli fini idrogeologici** ,facendo salvi eventuali diritti di terzi e ogni forma in materia edilizia, paesaggistica ed ambientale

IL RESPONSABILE DI QUESTO SETTORE AUTORIZZA

Per i soli movimenti di terra i lavori relativi al " Progetto di riqualificazione della cava di calcare in Località Fontana Fiore nel comune di Pellezzano" l'autorizzazione è espressa esclusivamente sulle particelle censiti al N.C.T.del Comune di Pellezzano (SA); part.lla n.ro 66 e part.llan.ro94 del Foglio n.8 facendo salvi eventuali diritti di terzi e ogni norma in materia edilizia, paesaggistica ed ambientali.
Con le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. *che l'opera realizzata sia completata in conformità agli elaborati tecnici presentati nonché alle normative tecniche previste dalle Leggi vigenti. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di destinazione d'uso;*
2. *Che venga periodicamente effettuata la manutenzione delle opere realizzate per lo smaltimento delle acque piovane e sùperficiali ciò ad evitare che la mancata regimentazione possa essa causa di dissesti;*
3. *Dovranno essere realizzate tutte quelle opere di raccolta e smaltimento delle acque atte a garantire il regolare deflusso delle acque superficiali e di infiltrazioni;*
4. *l'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata secondo le normative vigenti in materia al fine di evitare pericoli per persone, cose ed animali;*
5. *I movimenti di terra devono essere limitati a quelli strettamente necessari per i lavori in oggetto come da elaborati progettuali agli atti della conferenza di servizi.*
6. *I lavori vanno portati a termine in modo compiuto come da elaborati tecnici agli atti della conferenza dei servizi;*
7. *Il Direttore dei lavori sia responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere realizzate;*
8. *Gli interventi di piantumazione con essenze tipiche, come da relazione agronomica agli atti, dovranno essere contemporanei alla rimodelazione definitiva dei fronti di a scavo al fine di favorire il graduale insediamento della vegetazione sulle zone oggetto di coltivazione di cava;*
9. *La presente autorizzazione per il mutamento della destinazione d'uso ha validità nei confronti del vincolo idrogeologico e fatta salve l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il predetto vincolo, per sua natura, costituisce procedura autonoma.*

Sono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche o private, a persone o cose in dipendenza dei lavori in parola.

Restano fatti salvi e impregiudicati i dritti di terzi, persone ed Enti;

il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016 e previsto dal PTPCT vigente.

La presente non esime gli interessati dal richiedere, prima dell'inizio dei lavori, tutti gli altri nulla-osta eventualmente prescritti dalla vigente normativa e/o in particolare quello della verifica della compatibilità dell'intervento proposto con le misure di

fonte: https://burc.regione.campania.it

salvaguardia del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico delle competente Autorità di Bacino ove necessario.

SI PRECISA CHE QUALSIASI ALTRO MOVIMENTO DI TERRA DEVE ESSERE SOGGETTO A NUOVA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE.

Copia della presente autorizzazione viene trasmessa alla Stazione Carabinieri Forestali di Salerno perché vigilino, ai sensi di Legge, sulla esatta osservanza delle condizioni precedentemente descritte.

La documentazione tecnica su cui è adottato il presente provvedimento è disponibile al seguente link:
http://viavas.regione.campania.it/iopencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8686_prot_2020.127447_del27-02-2020.via;

Calvanico, 04/06/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FORESTAZIONE
Ing. Cono Francesco Cimino

COMUNITÀ MONTANA IRNO SOLOFRANA
SETTORE FORESTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 155 del 23/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "MODIFICA IMPIANTO ESISTENTE AUTORIZZATO ALLA MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI E MESSA IN RISERVA RIFIUTI METALLICI NEL COMUNE DI ISCHIA (NA)" - PROPONENTE MAZZELLA NICOLANTONIO S.R.L. - CUP 8909.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 70873 del 09/02/2021 contrassegnata con CUP 8909, la Mazzella Nicolantonio S.r.l., con sede in Ischia (NA), Via Arenella n. 64, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Modifica impianto esistente autorizzato alla messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi e messa in riserva rifiuti metallici nel Comune di Ischia (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Roberta Infascelli, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 80443 del 13/02/2021, la Mazzella Nicolantonio S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 103073 del 24/02/2021;

d. che con nota prot. reg. n. 106650 del 25/02/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che nel corso della consultazione pubblica e dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
   - nota della Città Metropolitana di Napoli prot. n. 48042 del 15/03/2021;
   - nota del Comune di Ischia prot. n. 12746 del 09/04/2021;
   - nota del proponente Mazzella Nicolantonio acquisita a mezzo pec del 29/05/2021;

f. che in data 25/05/2021 è pervenuto con nota della UOD 50 06 07 prot. reg. n. 282631 del 25/05/2021 il sentito rilasciato ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/05/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Il sentito arrivato oggi è il prot. 282631 del 25/5/2021 che si concretizza nell'allegato Consulto fornito dal dott. Giulio Monda dipendente in distacco presso l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei. La dott.ssa Marmo in qualità dell'Ente Gestore dichiara che il sentito è negativo.*
Atteso che il "sentito" del soggetto gestore UOD 500607 è pervenuto nel pomeriggio odierno, con n. prot. 282631 del 25/05/2021, e di fatto si sostanzia in una relazione istruttoria che non esplicita se lo stesso "sentito" sia favorevole o sfavorevole, al fine di non ingenerare dubbi, si chiede espressamente alla dott. Rosa Caterina Marmo, dirigente della UOD 500607, soggetto gestore, di dichiarare a verbale se si tratta di un "sentito" favorevole o sfavorevole e la stessa dichiara che il "sentito" è SFAVOREVOLE, e si riporta a verbale.
Considerato che nessun componente della Commissione ha ricevuto la suddetta nota con il "sentito" in tempo utile per approfondirne il contenuto e quindi potersi esprimere, ***si decide di rinviare l'esame e la decisione della pratica alla prossima Commissione****, rilevando, peraltro, che l'impianto è localizzato in area R4*";

b. che il progetto de quo è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03/06/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Infascelli ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Roberta Infascelli, la quale evidenzia quanto segue:*
La Commissione aveva già esaminato il progetto nella seduta del 25.05.2021 determinandosi come segue:
"Il sentito arrivato oggi è il prot. 282631 del 25/5/2021 che si concretizza nell' allegato Consulto fornito dal dott. Giulio Monda dipendente in distacco presso l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei. La dott.ssa Marmo in qualità dell'Ente Gestore dichiara che il sentito è negativo.
Atteso che il "sentito" del soggetto gestore UOD 500607 è pervenuto nel pomeriggio odierno, con n. prot. 282631 del 25/05/2021, e di fatto si sostanzia in una relazione istruttoria che non esplicita se lo stesso "sentito" sia favorevole o sfavorevole, al fine di non ingenerare dubbi, si chiede espressamente alla dott. Rosa Caterina Marmo, dirigente della UOD 500607, soggetto gestore, di dichiarare a verbale se si tratta di un "sentito" favorevole o sfavorevole e la stessa dichiara che il "sentito" è SFAVOREVOLE, e si riporta a verbale.
Considerato che nessun componente della Commissione ha ricevuto la suddetta nota con il "sentito" in tempo utile per approfondirne il contenuto e quindi potersi esprimere, si decide di

rinviare l'esame e la decisione della pratica alla prossima Commissione, rilevando, peraltro, che l'impianto è localizzato in area R4."
L'impianto della ditta Mazzella Nicolantonio insiste sul territorio sin dal 1993 ed è dedicato all'attività di messa in riserva e recupero di inerti non pericolosi.
La modifica proposta oggetto della presente istruttoria riguarda solo l'aumento delle quantità trattabili di materiale passando da 10.500 t/a dello stato attuale a 25.000 t/a dello stato di progetto. Resterà inalterata la tipologia di lavorazioni eseguite, la dotazione impiantistica esistente, costituita da un'unità di trattamento degli inerti non pericolosi, così come non saranno variate l'estensione dell'impianto né le strutture presenti.
L'aumento di quantitativo di materiali trattabili dall'impianto, lasciando inalterati sia la superficie sia la configurazione di impianto, permetterà non solo di ridurre al minimo gli impatti sulle componenti ambientali, ma anche di ottenere un valore aggiunto rappresentato dalla possibilità di trattare un maggior quantitativo di inerti effettuando il recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali e contrastando il fenomeno dell'abbandono incontrollato
Le misure progettuali e di mitigazione sono state riferite a ciascun fattore di alterazione individuato e finalizzate a minimizzare gli effetti indotti dell'intervento, al fine di non pregiudicare lo stato attuale di conservazione del sito della Rete Natura 2000.
Per quanto riguarda le componenti ambientali suolo, acqua, atmosfera, è stato specificato che il progetto non comporterà effetti significativi negativi su esse. In particolare, l'impianto è dotato di un sistema di raccolta delle acque meteoriche che verranno poi trattate e riutilizzate per la bagnatura atta ad abbattere l'emissione delle polveri che scaturisce dalle lavorazioni di frantumazione, vagliatura nonché dal trasporto e stoccaggio degli inerti. Le superfici dell'area di impianto sono pavimentate con cls industriale e laddove necessario (materiali metallici) è previsto lo stoccaggio in appositi contenitori. La realizzazione dell'intervento non determinerà impatti negativi significativi su flora e fauna.
Il traffico veicolare, secondo quanto riportato nello SPA, non subirà variazioni importanti in quanto la numerosità di cassoni conferibili potrà aumentare al più di una unità al giorno in relazione al maggiore quantitativo di materiale trattato. Ciò, quindi, non determinerà un aggravio sulla viabilità né impatti significativi sull'ambiente.
L'impianto ricade nell'Area SIC IT8030026 Rupi costiere dell'Isola di Ischia. La relazione di incidenza ha effettuato uno studio dell'impianto e del contesto di inserimento sia su scala immediatamente locale che in relazione all'ambito di influenza relativamente a componenti biotiche ed abiotiche e alle eventuali connessioni ecologiche non evidenziando per l'impianto in esame situazioni di criticità.
In merito alle osservazioni presentate da Città Metropolitana di Napoli sir rappresenta che:

- *l'intervento proposto, come più volte ribadito, riguarda un impianto esistente, autorizzato ed in esercizio e la modifica non comporterà alcuna variazione di superficie;*
- *le motivazioni addotte dalla Provincia sono riferite esclusivamente alla destinazione agricola della zona in cui ricade il detto impianto, e nulla riferiscono in merito alle eventuali conseguenze, dal punto di ambientale, di tale localizzazione con riferimento al progetto presentato;*
- *la verifica di assoggettabilità non è l'autorizzazione del progetto, bensì una procedura il cui esito è propedeutico all'autorizzazione; pertanto, la Provincia potrà ampiamente esercitare le proprie competenze in sede di Autorizzazione ex art. 208 del Dlgs 152/2006.*

Per l'istanza in oggetto si rappresenta inoltre che:

- *trattandosi di un'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA integrata con VI, è necessario, ai fini dell'espressione del parere di compatibilità ambientale, acquisire il sentito, espresso ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR 357/1997, del Soggetto Gestore del Sito Natura 2000 coinvolto, come identificato dalla DGR 684/2019. Nel caso in esame, il Soggetto Gestore è rappresentato dalla UOD 500607 Gestione delle risorse naturali e protette- DG Difesa suolo ed ecosistemi*
- *In data 14.5.2021, pur non essendo ancora pervenuto il sentito del Soggetto Gestore di cui sopra, e al fine di rispettare, almeno per quanto riguarda l'istruttoria di verifica di VIA, i termini*

di adozione del provvedimento di verifica di cui all'art.19 c.6 del DLgs 152/2006, la scheda istruttoria relativa al progetto è stata inviata alla Segreteria della Commissione VIA VI VAS.

- *La Commissione VIA VI VAS si è riunita in data 25.5.2021.*
- *Durante lo svolgimento della riunione della Commissione VIA VI VAS, è giunta, via pec allo STAFF 501792, la nota prot.282631 del 25.5.2021 della UOD 500607 Gestione delle risorse naturali e protette- DG Difesa suolo ed ecosistemi, che rimanda al consulto istruttorio allegato alla stessa nota, per le considerazioni fatte relativamente allo Studio di Incidenza fornito dal proponente nell'ambito della procedura integrata Verifica di VIA-VI.*
- *In tale contesto la Commissione ha deciso di rimandare alla successiva seduta la discussione del progetto de quo al fine di analizzare il consulto istruttorio inviato dalla UOD 500607 e poter relazionare ed integrare la scheda istruttoria in maniera completa.*

Sinteticamente si riportano i punti evidenziati nel Consulto istruttorio allegato al sentito sfavorevole:

1. *lo studio di incidenza avrebbe dovuto tener conto delle condizioni di fragilità ecosistemica dell'intera AREA SIC IT8030026 "Rupi Costiere dell'isola d'Ischia" che non risultano adeguatamente esaminate rispetto all'area di incidenza diretta ed indiretta.*
2. *Lo studio dovrà essere approfondito circa lo stato qualitativo e quantitativo dell'ecosistema su cui incide l'attività in esame che altresì va preservato tutelando anche i frammenti residuali degli HABITAT che costituiscono il SIC in questione e che subiscono una potenziale incidenza negativa dall'attività posta in variante.*
3. *Lo studio andrebbe adeguatamente calibrato rispetto alle specifiche azioni generali e misure sito specifiche prescritte dalla Delibera di Giunta Regionale N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018 di approvazione delle Misure di Conservazione, la Regione Campania. In particolare, le azioni di Monitoraggio condotte e/o previste risultano insufficienti o scarsamente efficaci rispetto agli obiettivi fissati dalle misure di conservazione del SIC in questione. Le analisi e le azioni di monitoraggio da prevedere, anche in specifiche sequenze temporali diacroniche, dovrebbero descrivere le procedure operative e le metodologie utilizzate per il monitoraggio al fine di poter giudicare il grado di esattezza del dato rilevato e di conseguenza valutare l'efficacia che le misure di conservazione e/o mitigazione possono avere sugli obiettivi previsti nel SIC interessato.*
4. *Il Soggetto Gestore ha considerato non sufficienti i dati acquisiti come base della valutazione nè ha considerata chiara la metodologia utilizzata*
5. *Il Soggetto Gestore ha altresì evidenziato che non è stato previsto un piano di monitoraggio periodico e verificabile.*

Si rappresenta altresì che durante la seduta del 25.5.2021 della Commissione VIA VI VAS, si è discusso circa la localizzazione dell'impianto in area a Rischio frana R4 in relazione all'aumento dei quantitativi di inerti da trattare. La Commissione ha espresso forti dubbi circa la sostenibilità dell'intervento di modifica in riferimento alla fragilità idrogeologica del sito, non avendo oltretutto a disposizione documentazione aggiornata, fornita dal proponente, relativamente ad uno Studio di compatibilità idrogeologica. La Commissione ha evidenziato il rischio a cui l'incolumità pubblica e privata potrebbe essere esposta a seguito del verificarsi di eventuali fenomeni franosi.

In riscontro al Sentito della UOD 500607 e relativo consulto allegato, la soc. Mazzella Nicolantonio srl ha presentato una pec in data 29/5/2021 con la quale ha fornito i documenti sotto elencati e allegati alla presente istruttoria:

- *Nota di trasmissione*
- *Allegato 1- Riscontro al sentito*
- *Allegato 2-Relazione Geologica a firma del dott. geol. Alessio Ferdinando Esposito*

La nota di trasmissione riporta quanto segue:

In riscontro al sentito espresso dalla UOD 500607, si riportano di seguito le seguenti considerazioni:

- l'aumento dei quantitativi previsto dal progetto proposto determinerà l'incremento massimo di soli 2 automezzi/giorno per il solo tempo necessario alle operazioni di scarico;
- l'area SIC è stata costituita per la protezione di specie caratteristiche delle scogliere affioranti appartenenti all'habitat naturale delle specie identificate nello studio di incidenza: tali specie non possono essere rinvenute nel'area dell'impianto né nelle immediate adiacenze, considerata la notevole distanza dell'impianto dall'ambito costiero;
- l'area dell'impianto, impegnata dall'attività fin dal 1993, risulta infatti localizzata in area marginale rispetto al SIC e all'ubicazione degli elementi di naturalità e di fragilità peculiari dell'area protetta; si rimanda per le considerazioni di merito alla nota integrativa allegata (Allegato 1).
- Considerata la portata stimata degli impatti e la distanza dagli habitat evidenziati, si può escludere la possibilità di impatti negativi sulle specie tutelate.
- In merito alla presenza del rischio frana, preme nuovamente rappresentare la preesistenza dell'impianto e la mancanza di alterazioni dello stato attuale dal punto di vista edilizio e strutturale, non essendo necessario effettuare interventi di alcun tipo in relazione al progetto di variante proposto; pertanto nessuna variazione è ipotizzabile rispetto a quanto già esistente. Si rimanda alle valutazioni di merito nella nota tecnica allegata (Allegato 2).

L'allegato 1 - Riscontro al sentito, riporta in forma tabellare il raffronto tra gli elementi di fragilità ecosistemica del SIC IT8030026 "Rupi Costiere dell'Isola d'Ischia, indicati nella DGR 795/2017, richiamata nel sentito/consulto, e il progetto in esame:

Elementi di fragilità	**Attinenza con il progetto proposto**
E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale E01 - Aree urbane, insediamenti umani Melanargia arge	Dal punto di vista dell'urbanizzazione, dello sviluppo residenziale, industriale e commerciale dell'area, non si osserverà alcuna modifica in relazione al progetto proposto, in quanto, come più volte indicato, non saranno realizzate nuove strutture, né sarà ampliata la superficie gi occupata dall'impianto esistente. La scelta di potenziare un impianto esistente ed autorizzato rispetta il criterio di evitare la
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum	

	sottrazione di nuovo suolo da destinare alle attività, che genererebbe impatti decisamente superiori.
G - Disturbo antropico G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative 1240, 8310, Melanargia arge, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum	Non attinente
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali) 1240, 5320	Non attinente
J - Modifica degli ecosistemi naturali J01 - Fuoco e soppressione del fuoco 5320	L'impianto di recupero è dedito alla lavorazione di materiali inerti e al deposito di materiai metallici, presentando pertanto un basso rischio di incendio.
K - Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici) K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) 5320	Non attinente
Altro mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.	/

L'allegato 1 evidenzia la presenza storica quasi trentennale dell'impianto nel sito oggetto di studio e, inoltre, la posizione marginale dello stesso in relazione al SIC. Il progetto è relativo ad un intervento puntuale ricadente su una superficie di circa mq. 2500 che, nei confronti dell'estensione del SIC pari a 685 ha (6.850.000 mq.), rappresenta una porzione di territorio pari a circa lo 0,0365% della superficie protetta. La presenza di zone non caratterizzate da elementi di naturalità rilevanti nell'area occupata dall'impianto della ditta proponente è confermata dalle immagini riferite alla cartografia del progetto CORINE LAND COVER (riportate nello studio preliminare ambientale) che individua l'area come area agricola e con stesso grado di naturalità dell'adiacente area produttiva in zona Arenella.
Circa la calibrazione delle azioni di monitoraggio con le misure di conservazione individuate dalla DGR 795/2017, si riporta il raffronto tra le misure indicate e il progetto in esame:

Misure di conservazione	**Influenza del progetto proposto**
é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310)	Non attinente
é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (1240)	Non attinente

é fatto divieto nelle grotte di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)	Non attinente
é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)	Non attinente
é fatto divieto sulle scogliere di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1240)	Non attinente
é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)	Non attinente
é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, Chirotteri)	Non attinente

Vengono inoltre riportati i seguenti obiettivi di conservazione:
È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo. Obiettivi specifici di conservazione sono: - migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella; - prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310
In conclusione, il riscontro al sentito riporta che:

- *Considerato quanto esposto nello studio preliminare ambientale, circa la localizzazione, la presenza storica dell'attività, le modalità di gestione, mitigazione e di autocontrollo progettate per l'attività, la mancanza di alterazione dell'attuale stato dei luoghi, non si evidenziano elementi di contrasto tra gli obiettivi indicati dalla DGR 795/2017 ed il progetto proposto.*
- *Circa l'integrazione della descrizione delle misure di monitoraggio previste, con indicazione delle procedure operative e le metodologie adoperate, alle pagine finali dell'Allegato 1 si riporta un Piano di Monitoraggio e Controllo che sarà eventualmente integrato, aggiornato secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Competente nell'iter di autorizzazione. A tal proposito, si ribadisce che la soc. Mazzella Nicolantonio srl avvierà procedimento autorizzativo nell'ambito della autorizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006.*

In riferimento all'Allegato 2 - Relazione geologica, se ne riportano le conclusioni, di cui il tecnico che l'ha redatta e sottoscritta si assume ogni responsabilità:
Il sito in oggetto si ubica lungo la via Arenella, un alveo strada che si snoda lungo la fascia pedemontana del versante settentrionale del Monte Vezzi. Tale area è fortemente incisa da numerose linee di impluvio confluenti verso la zona di valle di loc. Pilastri.
Geologicamente, nell'area sono presenti i depositi della Formazione di Piano Liguori (strati di ceneri e pomici bianche) e dalle Piroclastiti del Cretaio.

Nell'area di studio sussistono numerose criticità idrogeologiche. Infatti, la stessa, si ubica in un settore caratterizzato da una pericolosità e rischio idraulico elevato (P3 – R4) e da una pericolosità e rischio da frana elevato (P4 – R4). Inoltre, nell'area sono censite frane storiche recenti (30 Aprile 2006). Tuttavia, come dalle Norme di Attuazione del PSAI vigente, la variante in oggetto è consentita.
Come opera di sistemazione idraulica messa in atto dopo tale evento catastrofico, la realizzazione del collettore fognario ha permesso di convogliare le acque affluenti sulla strada e di convogliarle nella fogna comunale presente nel tratto terminale di via Arenella. L'intervento, inoltre, ha previsto la realizzazione di vasche per l'intercettazione delle portate idriche e solide.
In relazione all'intervento progettuale previsto, essendo costituito da una variante di carattere esclusivamente gestionale, che non propone modifiche alle strutture presenti, nè ampliamenti di superficie o di dotazione impiantistica, non sono previste attività di cantierizzazione. Come già precedentemente espresso, infatti, in relazione all'impianto in oggetto, che trattasi di un impianto esistente e ivi localizzato sin dal 1993 e che le opere non prevedono alcuna alterazione alle strutture esistenti né incrementi delle superfici occupate.
In conclusione, le numerose criticità idrogeologiche riscontrate nell'area di studio non sono in alcun modo correlate con l'attività esercitata dalla Società Mazzella e, pertanto, la variante in oggetto non ne costituisce ulteriore criticità.
Alla luce dell'istruttoria compiuta, delle evidenze discusse in sede di Commissione VIA VI VAS del 25.5.2021, a seguito del consulto istruttorio presentato in allegato al Sentito della UOD 500607 riscontrato a mezzo pec del 29/5/2021 dalla soc. Mazzella Nicolantonio srl, sono emersi una serie di elementi che non sono stati affrontati in maniera corretta e/o esaustiva nella documentazione fornita dal proponente, e ciò non consente di poter escludere con assoluta certezza la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi. In particolare:

- *la localizzazione dell'area del sito di impianto è in area geologicamente caratterizzata da depositi della Formazione di Piano Liguori (strati di ceneri e pomici bianche) e dalle Piroclastiti del Cretaio, alle quali, lungo il tratto di vallone Arenella, si sovrappongono i depositi quaternari alluvionali (come riportato nella Relazione Geologica datata maggio 2021).*
- *L'area di studio fa parte di un terrazzo morfologico largo in alcuni punti circa 35 m ad una quota topografica s.l.m. variabile da circa 92 m nel settore a valle e circa 105 m nel settore a monte. Tale terrazzo si individua lungo la fascia pedemontana del versante settentrionale di Monte Vezzi. Il glacis di accumulo della zona pedemontana si presenta reinciso ed i relativi terrazzi sono sospesi circa 15-20 m rispetto al livello di base attuale rappresentato dalla valle a fondo piatto della località Pilastri, verso cui confluiscono gli alvei strada di via Arenella e via Tirabella (come riportato nella Relazione Geologica datata maggio 2021)*
- *L'area del sito di impianto è caratterizzata da pericolosità e rischio idraulico elevato (P3 – R4) e da una pericolosità e rischio da frana elevato (P4 – R4).*
- *Per quanto riguarda l'inventario dei fenomeni franosi - progetto IFFI, l'area è stata interessata da un fenomeno franoso di tipo colamento rapido. Tale movimento franoso fa riferimento alle colate detritiche del 30 Aprile 2006.*
- *Come riportato nella Relazione Geologica datata 2021, la via Arenella, è stata interessata in passato dalla realizzazione di un tratto di fognatura cittadina, ed assume allo stato attuale la funzione di alveo strada con le seguenti criticità:*
    - *depositi di materiale fine lungo i bordi della strada dovuti a rilevanti flussi idrici provenienti dalle aree terrazzate a monte che non risultano contenuti in un reticolo idrografico. Tali fenomeni, molto frequenti, si verificano anche in occasione di piogge straordinarie;*
    - *presenza di aree suscettibili ad allagamento per effetto del ruscellamento dei deflussi meteorici provenienti da monte;*
    - *assenza o inadeguatezza dei collegamenti al sistema fognario presente a valle.*

Alla luce dei punti sopra riportati, non è possibile escludere la possibilità che si inneschino fenomeni franosi o movimenti di versante, in conseguenza all'aumento della capacità di trattamento dell'impianto. D'altra parte, la documentazione presentata dal proponente con l'istanza e con la pec del 29/5/2021 non fornisce dettagli circa la verifica della stabilità del versante a

seguito dell'incremento delle quantità dei rifiuti inerti da trattare, incremento che, rispetto allo stato attuale, vedrebbe più del doppio delle tonnellate annue: si passerebbe infatti da 10.500 t/a a 25.000 t/a di rifiuti inerti da trattare.
Pertanto, si ritiene di non avere a disposizione la documentazione necessaria a comprovare la sostenibilità dell'intervento in relazione alla fragilità idrogeologica dell'area sito di impianto e quindi si ritiene di non poter escludere il rischio per l'incolumità pubblica e privata.
Si osserva infine che sebbene ai fini dell'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA, l'intervento sia stato presentato, come rientrante nel punto 7 alla lettera zb) dell'allegato IV del D.Lgs 152/2006, lo stesso sarebbe potuto rientrare nel punto 8 lettera t) dello stesso allegato, in quanto modifica di un progetto già autorizzato e realizzato. Entrambe le indicazioni avrebbero però determinato lo svolgimento della medesima procedura, pertanto si è ritenuto non necessario procedere all'archiviazione dell'istanza ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990.
Si ritiene, pertanto, necessario condurre approfondimenti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza (da ricondurre nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.).
Per quanto sopra esposto l'istruttore propone alla Commissione di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
In sede di commissione VIA VAS VI del 3/06/2021 è stato inoltre evidenziato che:
Con riferimento al rischio idraulico ed al rischio idrogeologico il sito oggetto di intervento ricade all'interno dell'Autorità di distretto Appennino Meridionale, ex Autorità di Bacino Campania Centrale, ed il riferimento è Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del Territorio redatto dall' Autorità di Bacino Campania Centrale, adottato con Delibera di Adozione del Comitato Istituzionale n°1 del 23/02/2015, comprensivo delle relative Norme di Attuazione.
In riferimento a tale Piano l'impianto ricade in un'area a rischio idraulico molto elevato (R4) ed in area a rischio da frana molto elevato (R4).
Premesso che:

- *la RELAZIONE DI SINTESI GEOLOGICA, fornita dal proponente con pec del 29.05.2021, asserisce che nell'area di studio sussistono numerose criticità idrogeologiche con riferimento a settori caratterizzati da una pericolosità e rischio idraulico elevato (P3 – R4) e da una pericolosità e rischio da frana elevato (P4 – R4);*
    1. *da atto che nell'area sono censite frane storiche recenti (30 Aprile 2006),*
    2. *riferisce come dalle Norme di Attuazione del PSAI vigente, la variante in oggetto è consentita;*
    3. *riferisce di aspecifico "realizzato" "..studio geologico "Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario di via Arenella e di via Tirabella" – Progetto esecutivo (Del Prete S., 2010), a seguito dell'incarico ricevuto dal Commissariato di Governo delegato per gli interventi idrogeologici nella Regione Campania ex O.P.C.M. 3849/2010 conferito con ordinanza n. 024 del 25/11/2010." e che ancora "Come opera di sistemazione idraulica messa in atto dopo tale evento catastrofico, la realizzazione del collettore fognario ha permesso di convogliare le acque affluenti sulla strada e di convogliarle nella fogna comunale presente nel tratto terminale di via Arenella. L'intervento, inoltre, ha previsto la realizzazione di vasche per l'intercettazione delle portate idriche e solide.";*

si Precisa:

- *l'impianto di recupero rifiuti, da quanto rilevasi dalla "RELAZIONE DI SINTESI GEOLOGICA", è struttura esistente dal 1993 ma per il quale "è in corso un'istanza di condono non ancora definita, così come attestato dal Comune di Ischia." ;*
- *l'area in oggetto è stata interessata nel 2006 da diverse colate di tipo rapido;*
- *non si evince nella SINTESI RELAZIONE GEOLOGICA se la realizzazione del collettore fognario "come opera di sistemazione idraulica messa in atto dopo tale evento catastrofico" abbia originato l'area declassata di cui all'art. 2 lettera i) delle Norme di Attuazione e cioè ad un' area riclassificata a seguito di interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio, che*

necessita di continuo monitoraggio per la verifica dell'efficienza e funzionalità delle opere e pertanto non dà evidenza della stabilità dell'area in questione;

- *relativamente all'asserzione la variante in oggetto è consentita, dalle Norme di Attuazione del PSAI vigente si riferisce che nella citata SINTESI RELAZIONE GEOLOGICA sono semplicemente trascritti gli art.10, 11, 12, 19, 20, 21 senza alcuna contestualizzazione al caso specifico.*

Giova precisare che nel caso di specie non trovano applicabilità gli articoli 11 e 20 riguardanti il PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE, ma, bensì, l'art.12, punto d), e art. 21 punto d), in quanto trattasi di variante ad impianto di recupero e da ascrivere, pertanto, ad "Interventi consentiti in materia di opere e infrastrutture a rete pubbliche e di interesse pubblico".
Consegue come inefficace l'asserzione che l'attività non comporta incremento del carico insediativo in quanto il carico insediativo è da considerarsi, per NTA, solo nel caso di patrimonio edilizio esistente di cui agli art.li 11 e 20. Nel contempo, si considera che l'aumento della quantità di rifiuti da trattare nell'impianto, e per la quale è richiesta assoggettabilità a VIA, non rientra nel punto d) dell'art. 12 e 21 lett. d); punto d) che considera gli interventi di adeguamento degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti, principalmente per aumentarne le condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie di esercizio o per acquisire innovazioni tecnologiche. Nel caso l'aumento dei rifiuti da trattare non si configura come intervento di adeguamento atto ad aumentarne le condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie di esercizio o per acquisire innovazioni tecnologiche.
Inoltre, nessuna informazione è riferita circa l'adozione e/o approvazione a norma di legge dei Piani di Emergenza di Protezione Civile e del relativo sistema di monitoraggio e allerta in quanto l'uso e la fruizione dei detti impianti, allorquando esistenti, sono comunque subordinati all'adozione/approvazione di detti piani (art. 12 comma 2 e art.21 comma 2).
Detto ciò, si rileva che la SINTESI RELAZIONE GEOLOGICA non tratta le caratteristiche geomorfologiche dell'area, non accenna alla stratigrafia ancorchè sommaria dei terreni interessati dall'impianto e dell'intorno significativo, non accenna a possibili caratteristiche geotecniche dei terreni, non opera alcun giudizio/sintesi neanche qualitativamente sulla stabilità del versante interessato dall'intervento e, se vero che trattasi di un impianto esistente, per la cui struttura "è in corso un'istanza di condono non ancora definita, così come attestato dal Comune di Ischia" , la variante richiesta comporta comunque un aggravio di carico maggiore dovuto al raddoppio delle quantità annuali dei rifiuti trattati in ingresso all'impianto costituente potenziale causa scatenante di dissesto della stabilità del versante.
Consegue che, in un ambiente riconosciuto al elevato Rischio Idraulico ed ad Elevato Rischio IDROGEOLOGICO dalla Autorità di Bacino competente mediante Piano Stralcio del 2015, oggetto di significative ed ampie colate rapide nel 2006, riconosciuto, nella SINTESI di RELAZIONE GEOLOGICA con sussistenza di numerose criticità idrogeologiche, con nessuna certezza sull'avvenuta mitigazione del rischio a seguito degli interventi realizzazione del collettore fognario, con nessun calcolo della stabilità del versante interessato dall' area dell'impianto unitamente a nessuna asserzione della qualitativa stabilità del versante prima dell'intervento, l'aumento della quantità di rifiuti oggetto dell'istanza si configura come un aumento del peso sul versante e pertanto si configura come fattore potenzialmente scatenante instabilità con possibile significativo impatto sull'ambiente con riferimento alla risorsa suolo.
Infine, con riferimento alla conclusione delle SINTESI e cioè:
In conclusione, le numerose criticità idrogeologiche riscontrate nell'area di studio non sono in alcun modo correlate con l'attività esercitata dalla Società Mazzella e, pertanto, la variante in oggetto non ne costituisce ulteriore criticità, si precisa che con riferimento all'allegato V della parte seconda del D.Lgs. il 152/06 il punto 2 rileva che le caratteristiche dei progetti devono essere considerate tenendo conto della localizzazione dei progetti al fine della individuazione degli impatti e delle relative caratteristiche.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, ***decide di assoggettare l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra***

riportata dall'istruttore e per le evidenze discusse in sede di Commissione come sopra riportate";

c. che la Mazzella Nicolantonio S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Roberta Infascelli ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25/05/2021 e del 03/06/2021, il progetto di "*Modifica impianto esistente autorizzato alla messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi e messa in riserva rifiuti metallici nel Comune di Ischia (NA)*", proposto dalla Mazzella Nicolantonio S.r.l., con sede in Ischia (NA), Via Arenella n. 64, per le tutte le motivazioni dettagliatamente riportate alla lettera b. del RILEVATO.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1. al proponente Mazzella Nicolantonio S.r.l.;
   3.2. all'ASL NA2 / Nord;
   3.3. all'ARPAC Dip. Prov.le di Napoli;
   3.4. al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

3.5. al Comune di Ischia;
3.6. alla Città Metropolitana di Napoli Area ambiente ;
3.7. alla Regione Campania UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli;
3.8. alla Regione Campania UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali;
3.9. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
3.10. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 156 del 23/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REVAMPING IMPIANTO PRODUTTIVO MIGLIORAMENTI TECNOLOGICI IN TERMINI QUALITATIVI E QUANTITATIVI AL FINE DI AUMENTARE LA CAPACITA' PRODUTTIVA DELL'IMPIANTO SITO IN SALERNO" - PROPONENTE SINERGIE MOLITORIE SCARL - CUP 8925.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 114998 del 02/03/2021 contrassegnata con CUP 8925, la Sinergie Molitorie scarl, con sede in Corato (BA), Via Sant'Elia – Zona industriale, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Revamping impianto produttivo miglioramenti tecnologici in termini qualitativi e quantitativi al fine di aumentare la capacità produttiva dell'impianto sito in Salerno*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Roberta Infascelli, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 126864 del 08/03/2021, la Sinergie Molitorie scarl ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 144340 del 16/03/2021;

d. che con nota prot. reg. n. 149197 del 18/03/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10/06/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Infascelli ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Roberta Infascelli, la quale evidenzia quanto segue:*
La soc. Sinergie Molitorie scarl ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto Revamping Impianto Produttivo: miglioramenti tecnologici in termini qualitativi e quantitativi al fine di aumentare la capacità produttiva dell'impianto, che prevede un aumento di capacità produttiva dall'attuale 550 t/die a 1050 t/die affiancato da una serie di interventi impiantistici e relativi al diagramma di flusso del processo produttivo.
Dalla analisi della documentazione fornita allo scrivente STAFF, ed in particolare dall'analisi dello Studio preliminare Ambientale, in conformità a quanto contenuto nell'Allegato IV-bis ed in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., emergono una serie di elementi che non sono stati affrontati in maniera corretta e/o esaustiva, e ciò non consente di poter escludere con assoluta certezza la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi. In particolare:
   - *non è stata riportata né allegata allo SPA alcuna planimetria dell'impianto né per lo stato ante operam né per quello post operam.*
   - *Non è stato riportato il layout di impianto né per lo stato ante operam né post operam. A tal proposito di specifica che l'elaborato grafico rappresentativo il layout di impianto dovrebbe avere l'indicazione, attraverso opportuna legenda, della tipologia e della funzione dei macchinari/impianti in uso*
   - *Non è stato fornito un inquadramento territoriale su ortofoto in cui si evidenzi la localizzazione dell'impianto Sinergie Molitorie e dell'impianto Molino Casillo. Ciò risulta necessario anche in virtù di quanto riportato nello SPA ovvero di prevedere in fase di progetto l'approvvigionamento del grano dall'attiguo deposito di grano di proprietà della Molino Casillo S.p.A. mediante redler. In merito alla possibilità di approvvigionamento diretto dal deposito del Molino Casillo è necessario definire i quantitativi di grano approvvigionato in tale maniera e, per differenza, i quantitativi di grano in ingresso all'impianto proveniente da altre fonti.*
   - *Per quanto riguarda la configurazione di progetto, lo SPA riporta che saranno attuati una serie di interventi manutentivi sui macchinari. A tal proposito si evidenzia la necessità di poter confrontare precisamente lo stato attuale con quello di progetto in termini di layout, precisando anche il numero di elementi/macchinari di una data tipologia.*
   - *Relativamente alla planimetria dei punti di emissioni fornita allo scrivente Staff si evidenzia che questa è priva di legenda e di ogni riferimento che possa renderla leggibile ed interpretabile.*
   - *Si rileva la necessità di acquisire una planimetria di raffronto dello stato attuale dei punti di emissione con la configurazione degli stessi nello stato di progetto.*
   - *Per quanto concerne le emissioni in atmosfera ed acustiche, non è stato fornito un quadro rappresentativo dei dati attuali, precisandone, per le emissioni in atmosfera, la tipologia.*
   - *Non è stato fornito un quadro previsionale di emissioni in atmosfera e acustiche nello stato di*

progetto, supportato da opportuni studi valutativi.

- *Non è stata presentata una ortofoto con l'individuazione dei potenziali ricettori ambientali relativamente sia alle emissioni acustiche sia alle emissioni in atmosfera in cui si evidenzino le distanze dei ricettori dall'impianto. Tale elaborato dovrebbe essere elemento grafico di riferimento degli studi previsionali di impatto acustico e di emissioni in atmosfera.*
- *Non è stato fornito un elenco comparato tra i quantitativi di quanto prodotto allo stato attuale con quanto verrà prodotto allo stato di progetto evidenziandone la tipologia, le caratteristiche finali e la destinazione di ciascun prodotto*
- *Lo SPA non indica i quantitativi di rifiuti attualmente prodotti e né stima quelli che saranno prodotti con l'attuazione degli interventi in progetto. Risulta altresì necessario acquisire elementi grafici che forniscano indicazioni circa a localizzazione dell'area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti nonché una descrizione delle modalità di gestione della stessa*
- *Non è stato fornito un quadro completo ed esaustivo delle varie componenti ambientali che caratterizzano il sito di impianto. In particolare, risulta necessario acquisire informazioni non solo relative alle caratteristiche climatiche dell'area, al rumore e alle vibrazioni emesse dall'impianto e dall'uso delle risorse idriche, ma anche informazioni relative alla risorsa suolo, alla componente paesaggio, alla componente biodiversità evidenziando sia lo stato attuale sia i possibili impatti che gli interventi in progetto possono determinare sulle varie componenti ambientali.*
- *In merito all'approvvigionamento di acqua è necessario specificare se l'impianto sia in possesso di regolare concessione per l'emungimento di acque di pozzo o se si rifornisca tramite la rete acquedottistica.*
- *Non è stato fornito un quadro previsionale dei possibili impatti dovuti all'effetto cumulo*
- *Nella valutazione degli impatti in fase di realizzazione, in riferimento al paragrafo dello SPA relativo all'Arrivo dei materiali nello stabilimento non viene quantificato il traffico stimato per la movimentazione delle attrezzature, pertanto ogni successiva valutazione risulta poco consistente ai fini istruttori.*
- *Non è stato fornito un report fotografico che rappresenti l'impianto.*
- *Sebbene l'area di impianto sia sita in zona ASI di Salerno, risulta necessario, ai fini della completezza ed esaustività documentale, che lo Studio preliminare ambientale riporti:*
    - *inquadramento vincolistico dell'area;*
    - *inquadramento dell'area di intervento rispetto al reticolo idrografico;*
    - *inquadramento dell'area di intervento rispetto ai territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;*
- *In merito alle condizioni ambientali presentate, si invita a seguire il modello pubblicato alle pagine web regionali http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Modulistica*

Si ritiene, pertanto, necessario condurre approfondimenti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (da ricondurre nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.).
Si osserva infine che sebbene ai fini dell'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA, l'intervento sia stato presentato, come rientrante nel punto 4 alla lettera h) dell'allegato IV del D.Lgs 152/2006, lo stesso sarebbe dovuto rientrare nel punto 8 lettera t) dello stesso allegato, in quanto modifica di un progetto già autorizzato e realizzato. Entrambe le indicazioni avrebbero però determinato lo svolgimento della medesima procedura, pertanto si è ritenuto non necessario procedere all'archiviazione dell'istanza ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990.
Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che dovrà svolgersi secondo gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 680 del 07/11/2017.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di assoggettare l'intervento dalla

procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore";

b. che la Sinergie Molitorie scarl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Roberta Infascelli ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 10/06/2021, il progetto di "*Revamping impianto produttivo miglioramenti tecnologici in termini qualitativi e quantitativi al fine di aumentare la capacità produttiva dell'impianto sito in Salerno*", proposto dalla Sinergie Molitorie scarl, con sede in Corato (BA), Via Sant'Elia – Zona industriale, in quanto dall'analisi dello Studio preliminare Ambientale emergono una serie di elementi che non sono stati affrontati in maniera corretta e/o esaustiva, e ciò non consente di poter escludere con assoluta certezza la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi. In particolare:
   - non è stata riportata né allegata allo SPA alcuna planimetria dell'impianto né per lo stato *ante operam* né per quello *post operam*;
   - non è stato riportato il layout di impianto né per lo stato *ante operam* né *post operam*. A tal proposito di specifica che l'elaborato grafico rappresentativo il layout di impianto dovrebbe avere l'indicazione, attraverso opportuna legenda, della tipologia e della funzione dei macchinari/impianti in uso;
   - non è stato fornito un inquadramento territoriale su ortofoto in cui si evidenzi la localizzazione dell'impianto Sinergie Molitorie e dell'impianto Molino Casillo. Ciò risulta necessario anche in virtù di quanto riportato nello SPA ovvero di prevedere in fase di progetto l'approvvigionamento del grano dall'attiguo deposito di grano di proprietà della Molino Casillo

S.p.A. mediante redler. In merito alla possibilità di approvvigionamento diretto dal deposito del Molino Casillo è necessario definire i quantitativi di grano approvvigionato in tale maniera e, per differenza, i quantitativi di grano in ingresso all'impianto proveniente da altre fonti;
- per quanto riguarda la configurazione di progetto, lo SPA riporta che saranno attuati una serie di interventi manutentivi sui macchinari. A tal proposito si evidenzia la necessità di poter confrontare precisamente lo stato attuale con quello di progetto in termini di layout, precisando anche il numero di elementi/macchinari di una data tipologia;
- relativamente alla planimetria dei punti di emissioni fornita allo scrivente Staff si evidenzia che questa è priva di legenda e di ogni riferimento che possa renderla leggibile ed interpretabile;
- si rileva la necessità di acquisire una planimetria di raffronto dello stato attuale dei punti di emissione con la configurazione degli stessi nello stato di progetto;
- per quanto concerne le emissioni in atmosfera ed acustiche, non è stato fornito un quadro rappresentativo dei dati attuali, precisandone, per le emissioni in atmosfera, la tipologia;
- non è stato fornito un quadro previsionale di emissioni in atmosfera e acustiche nello stato di progetto, supportato da opportuni studi valutativi;
- non è stata presentata una ortofoto con l'individuazione dei potenziali ricettori ambientali relativamente sia alle emissioni acustiche sia alle emissioni in atmosfera in cui si evidenzino le distanze dei ricettori dall'impianto. Tale elaborato dovrebbe essere elemento grafico di riferimento degli studi previsionali di impatto acustico e di emissioni in atmosfera;
- non è stato fornito un elenco comparato tra i quantitativi di quanto prodotto allo stato attuale con quanto verrà prodotto allo stato di progetto evidenziandone la tipologia, le caratteristiche finali e la destinazione di ciascun prodotto;
- lo SPA non indica i quantitativi di rifiuti attualmente prodotti e né stima quelli che saranno prodotti con l'attuazione degli interventi in progetto. Risulta altresì necessario acquisire elementi grafici che forniscano indicazioni circa a localizzazione dell'area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti nonché una descrizione delle modalità di gestione della stessa;
- non è stato fornito un quadro completo ed esaustivo delle varie componenti ambientali che caratterizzano il sito di impianto. In particolare, risulta necessario acquisire informazioni non solo relative alle caratteristiche climatiche dell'area, al rumore e alle vibrazioni emesse dall'impianto e dall'uso delle risorse idriche, ma anche informazioni relative alla risorsa suolo, alla componente paesaggio, alla componente biodiversità evidenziando sia lo stato attuale sia i possibili impatti che gli interventi in progetto possono determinare sulle varie componenti ambientali;
- in merito all'approvvigionamento di acqua è necessario specificare se l'impianto sia in possesso di regolare concessione per l'emungimento di acque di pozzo o se si rifornisca tramite la rete acquedottistica;
- non è stato fornito un quadro previsionale dei possibili impatti dovuti all'effetto cumulo;
- nella valutazione degli impatti in fase di realizzazione, in riferimento al paragrafo dello SPA relativo all'Arrivo dei materiali nello stabilimento non viene quantificato il traffico stimato per la movimentazione delle attrezzature, pertanto ogni successiva valutazione risulta poco consistente ai fini istruttori;
- non è stato fornito un report fotografico che rappresenti l'impianto;
- sebbene l'area di impianto sia sita in zona ASI di Salerno, risulta necessario, ai fini della completezza ed esaustività documentale, che lo Studio preliminare ambientale riporti:
    - inquadramento vincolistico dell'area;
    - inquadramento dell'area di intervento rispetto al reticolo idrografico;
    - inquadramento dell'area di intervento rispetto ai territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;
- in merito alle condizioni ambientali presentate, si invita a seguire il modello pubblicato alle pagine web regionali http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Modulistica

Si osserva infine che sebbene ai fini dell'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA, l'intervento sia stato presentato, come rientrante nel punto 4 alla lettera h) dell'allegato IV

del D.Lgs 152/2006, lo stesso sarebbe dovuto rientrare nel punto 8 lettera t) dello stesso allegato, in quanto modifica di un progetto già autorizzato e realizzato. Entrambe le indicazioni avrebbero però determinato lo svolgimento della medesima procedura, pertanto si è ritenuto non necessario procedere all'archiviazione dell'istanza ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1. al proponente Sinergie Molitorie scarl;
   - 3.2. all'A.R.P.A. Campania Dipartimento Provinciale Salerno;
   - 3.3. all'ASL Salerno;
   - 3.4. all'E.I.C. Distretto Sele;
   - 3.5. all'A.S.I. Consorzio Area Sviluppo Industriale – Salerno
   - 3.6. alla Giunta Regionale della Campania U.O.D. 50 – 17 – 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno;
   - 3.7. al Comune di Salerno;
   - 3.8. alla Provincia di Salerno;
   - 3.9. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 59 del 17/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

ANNO APISTICO 2021. SECONDO BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' REALIZZATE DA ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI. AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI GENERALI DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio prevede, alla Sezione 5 (*Aiuti nel settore dell'apicoltura*), articolo 55 (*Programmi nazionali e finanziamento*) che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, possono elaborare programmi nazionali triennali a favore del settore dell'apicoltura (*programmi apicoli*) e definisce, altresì, le misure, azioni e sottoazioni che possono essere incluse nel medesimo programma;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce le regole applicabili sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 *integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro*;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 *integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura* e abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, della Commissione, del 6 agosto 2015, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura stabilisce le regole che disciplinano l'aiuto dell'Unione al finanziamento dei programmi nazionali per il settore *dell'apicoltura di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 («programmi apicoli»);*

- il richiamato Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, dispone, all'art. 2, che *ai fini dei programmi apicoli, per "anno apicolo" s'intende il periodo di 12 mesi consecutivi tra il 1° agosto ed il 31* luglio e stabilisce, altresì, i contenuti dei programmi apicoli;

- il Regolamento (UE) n. 2200/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2021/166 della Commissione del 10 febbraio 2021 modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda la proroga dei programmi nazionali nel settore dell'apicoltura;

- il Regolamento Delegato (UE) 2021/580, della Commissione, del 1 febbraio 2021 modifica il regolamento delegato (UE) 2015/1366 per quanto riguarda la base per l'assegnazione del contributo finanziario nel settore dell'apicoltura;

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto 25 marzo 2016 ad oggetto *"Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura"* ha impartito le disposizioni per dare attuazione all'art. 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, al Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 e al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 e contestualmente ha definito per ogni singola misura, le azioni e le relative sottoazioni da realizzare, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime azioni e sottoazioni;

- Il richiamato Decreto 25 marzo 2016 stabilisce, inoltre, che le azioni previste per ciascun anno del triennio devono essere portate a termine improrogabilmente entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello d'inizio, affinché l'Organismo Pagatore competente (AGEA OP per la regione Campania) possa effettuare i pagamenti entro il termine stabilito dall'articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 (15 ottobre dell'anno apistico successivo a quello di riferimento delle spese);

- con la Legge 24 dicembre 2004, n. 313 *Disciplina dell'apicoltura*, l'apicoltura è stata riconosciuta come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale;

- con Decreto 4 dicembre 2009, emanato dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono state impartite disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;

- con Decreto 11 agosto 2014, del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stato approvato il manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 la Direzione Generale per la *Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale* - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ha istituito il nodo regionale della Banca Dati Apistica Nazionale, denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);

- la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto (52.06.00) n. 11 del 9 febbraio 2015 ha definito le procedure regionali per dare attuazione al *Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura*;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 ad oggetto *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 - Approvazione Sottoprogramma Apistico della regione Campania per il triennio 2020-2022* è stato approvato il Sottoprogramma apistico della Regione Campania, con le misure, le azioni e le sottoazioni da realizzare per il triennio 2020-2022;

- con la suddetta Delibera n. 69/2019 è stato demandato, inoltre, alla *Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (50.07.00) l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per dare piena e completa attuazione al *Sottoprogramma apistico della Regione Campania per il triennio 2020-2022* ivi compreso l'individuazione dei beneficiari, le eventuali modifiche delle

misure, azioni e sottoazioni e le rimodulazioni del piano finanziario in relazione alle risorse assegnate, al fine di:

- ✓ utilizzare, fermo restando l'importo complessivo del contributo assegnato al sottoprogramma della Regione Campania, eventuali economie, a seguito di autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ove prevista;
- ✓ utilizzare ulteriori eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili per la realizzazione del sottoprogramma medesimo;

- con Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 della Commissione del 12 giugno 2019, *recante approvazione dei programmi nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, notificata allo Stato italiano con il numero C(2019) 4177, è stato determinato altresì il relativo massimale del contributo dell'Unione;
- il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura usufruisce di finanziamenti pubblici, per il 50% a carico del FEAGA, conformemente al disposto dell'articolo 55, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e per il restante 50% a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea PIUE VI prot. n. 9018407 del 22 luglio 2020 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2020/2021* ha provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Enti partecipanti, dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'anno apistico 2021, di cui alla predetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea, determinando per il sottoprogramma della Regione Campania l'importo di € 332.440,62;
- l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), Organismo Pagatore per la Regione Campania con le Istruzioni operative n. 41 del 9 luglio 2019, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300 ha diramato, per il triennio 2020-2022, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Decisione di esecuzione (UE) C(2019) 4177 ex 2019-974 relativo al programma Apistico Nazionale approvato dalla Commissione Europea per il triennio in questione;
- con nota del 15 marzo 2021, prot. 0018483, ad oggetto Reg. UE 1308/2013 – Art. 55 – Aiuto all'apicoltura Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 27 sono state modificate le Istruzioni Operative n. 41 del 09/07/2019;

CONSIDERATO che:

- con Decisione di Esecuzione della Commissione, che ha ottenuto parere favorevole unanime con votazione scritta conclusasi in data 26 maggio 2021, recante l'approvazione dei suddetti programmi nazionali modificati per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per gli anni 2021 e 2022, sono stati fissati i relativi massimali del contributo dell'UE agli Stati membri;
- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea PIUE VI prot. n. 0263240 dell'8 giugno 2021, sono stati assegnati alla Regione Campania le risorse integrative per l'anno apistico 2021 per un totale di € 736.638,22;
- il Sottoprogramma apistico della Regione Campania di cui alla suddetta Delibera n. 69/2019, ha stimato per la realizzazione di tutte le attività relative all'anno apistico 2021 (annualità

2020/2021), un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 800.000,00 (paragrafo 4.5 *Piano finanziario suddiviso per anno apistico*) e nell'ambito delle misure:

- ✓ Misura B *Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi* Azione b.4. *Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche* un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 80.000,00;
- ✓ Misura E *Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico dell'Unione* Azione e.1. *Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine* un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 120.000,00;

- ➢ al netto di quanto destinato per la graduatoria del primo bando per gli apicoltori di cui al Decreto (50.07.01) n. 42 del 2 marzo 2021 (€ 149.598,28), dello scorrimento della stessa di cui al Decreto (50.07.01) n. 53 del 10 giugno 2021 (€ 49.751,30), della graduatoria del bando per le Associazioni apicoltori di cui al Decreto (50.07.01) n. 35 del 5 febbraio 2021, come modificato dai Decreti (50.07.01) n. 36 del 12 febbraio 2021 e n. 37 del 15 febbraio 2021 (€ 182.842,33) e di quanto destinato ad un secondo bando per gli apicoltori della Regione Campania (€ 274.446,31) le risorse economiche da destinare al bando per le Associazioni sono determinate dai valori indicati nella tabella seguente:

MISURA	IMPORTO A CARICO UE	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO PA	% CONTRIBUTO	TOTALE GENERALE
B.4.	6.250,00	6.250,00	12.500,00	25.000,00	50,00	50.000,00
E.1.	27.500,00	27.500,00	36.666,67	55.000,00	60,00	91.666,67
TOTALE	33.750,00	33.750,00	49.166,67	80.000,00	*****	141.666,67

VISTO il documento *Anno apistico 2021. Secondo Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura* allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dal competente ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01);

CONSULTATE al riguardo le Associazioni Apicoltori maggiormente rappresentative con sede legale nel territorio della Regione Campania;

RITENUTO di dover approvare il richiamato documento *Anno apistico 2021. Secondo Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura* allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali *della Giunta Regionale della Campania;*
- *il Decreto legislativo* 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale (50.07.01) *Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare il documento *Anno apistico 2021. Secondo Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura* allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23.

- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Segreteria di Giunta;
  - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00.);
  - alla U.O.D. (50.07.06) *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo* per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/ nell'apposita pagina dedicata all'apicoltura;
  - alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12),* Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14);
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

(40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to Claudio ANSANELLI

Allegato A

Anno apistico 2021 (Annualità 2020/2021). Secondo Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori e apicoltori non associati. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Articolo 1
(Finalità)

Con il presente bando sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il finanziamento di attività realizzate da *Associazioni di apicoltori* e apicoltori non associati quali azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per l'anno apistico 2021.

Il bando è adottato in attuazione del Sottoprogramma apistico della Regione Campania per il triennio 2020/2022, anno apistico 2021 (annualità 2020/2021), approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 (pubblicata sul BURC n. 12 del 4 marzo 2019) e del Programma Nazionale Triennale per le campagne apistiche 2020, 2021 e 2022, approvato con Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 della Commissione del 12 giugno 2019, *recante approvazione dei programmi nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, notificata allo Stato italiano con il numero C(2019) 4177 come modificata con Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione che ha ottenuto il parere favorevole unanime con votazione scritta conclusasi in data 26 maggio 2021.

Le iniziative finanziate, in conformità al sottoprogramma regionale approvato con la richiamata delibera della Giunta Regionale n. 69/2019 per l'anno apistico 2021, sono le seguenti:

- Misura B *Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi*
  - ✓ Azione b.4. *Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche*;
- Misura E *Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico dell'Unione;*
  - ✓ Azione e.1. *Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine*.

Articolo 2
(Riferimenti normativi)

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio* – Sezione 5 (*Aiuti nel settore dell'apicoltura*) - Articolo 55 (*Programmi nazionali e finanziamento*);
- Regolamento (UE) n. 2200/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parteb del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- *Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura* e che abroga il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 *recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;*
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2021/166 della Commissione del 10 febbraio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda la proroga dei programmi nazionali nel settore dell'apicoltura;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/580, della Commissione, del 1 febbraio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2015/1366 per quanto riguarda la base per l'assegnazione del contributo finanziario nel settore dell'apicoltura;
- Decreto 25 marzo 2016, n. 2173, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali concernente *Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura* (G.U.R.I. n.115 del 18 maggio 2016);
- Decreto 28 febbraio 2017, n. 1323, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Integrazioni al decreto ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173, che stabilisce disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura*;
- Decreto 4 dicembre 2009 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale* (GURI n. 93 del 22 aprile 2010);
- Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»* (GU n.291 del 16-12-2014);
- Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
- Legge Regionale n. 7 del 29 marzo 2006 *Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura*;
- Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 ad oggetto *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 - Approvazione Sottoprogramma Apistico della Regione Campania per il triennio 2020-2022*;
- Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 della Commissione del 12 giugno 2019, *recante approvazione dei programmi nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, notificata allo Stato italiano con il numero C(2019) 4177;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decisione di Esecuzione della Commissione, che ha ottenuto parere favorevole unanime, con votazione scritta conclusasi in data 26 maggio 2021 ed attualmente in fase di pubblicazione, recante l'approvazione dei suddetti programmi nazionali modificati per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per gli anni 2021 e 2022 e con la quale sono fissati i relativi massimali del contributo dell'UE agli Stati membri;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea PIUE VI prot. n. 9018407 del 22 luglio 2020 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2020/2021*;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea PIUE VI prot. n. 0263240 dell'8 giugno 2021;
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 41 del 9 luglio 2019, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300 con la quale sono state diramate, per il triennio 2020-2022, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'Art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e decisione di esecuzione (UE) C(2019) 4177 ex 2019-974 relativo al programma Apistico Nazionale approvato dalla Commissione Europea per il triennio in questione;
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 27 del 15 marzo 2021, prot. 0018483, ad oggetto Reg. UE 1308/2013 – Art. 55 – Aiuto all'apicoltura. Modifica Istruzioni Operative n. 41 del 09/07/2019.

Articolo 3
(Disponibilità finanziaria)

La disponibilità finanziaria, quale quota di contribuzione pubblica, per la realizzazione delle attività previste dal presente bando ammonta ad € 80.000,00.

Nella tabella sottostante si riporta la spesa emergente, con la ripartizione del suddetto importo per singola misura ed azione, ivi compresa la percentuale di finanziamento pubblico e la quota a carico dei privati.

MISURA	IMPORTO A CARICO UE	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO PA	% CONTRIBUTO	TOTALE GENERALE
B.4.	6.250,00	6.250,00	12.500,00	25.000,00	50,00	50.000,00
E.1.	27.500,00	27.500,00	36.666,67	55.000,00	60,00	91.666,67
TOTALE	33.750,00	33.750,00	49.166,67	80.000,00	*****	141.666,67

Articolo 4
(Area di intervento)

Le misure e le azioni del sottoprogramma previste dal presente bando trovano applicazione su tutto il territorio della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5
(Articolazione delle azioni)

Con il presente bando sono finanziate le seguenti attività:

- acquisto di idonei farmaci veterinari e/o prodotti destinati alla cura delle api e degli alveari per la difesa dalle principali patologie e parassitosi ed al trattamento delle arnie e delle attrezzature apistiche (Misura B - azione b.4.);
- acquisto di api regine (Misura E - azione e.1).

Articolo 6
(Soggetti beneficiari)

I soggetti che possono produrre domanda e beneficiare dei contributi di cui al presente bando sono gli apicoltori non associati con sede legale in Campania e le Associazioni di apicoltori con sede legale in Campania in possesso dei requisiti di seguito indicati:

1. sono legalmente costituite con atto pubblico ed hanno sede legale nel territorio della Regione Campania;
2. sono costituite da almeno 40 soci;
3. almeno due terzi dei soci componenti sono apicoltori residenti sul territorio della Regione e risultano assegnatari del Codice Identificativo Univoco dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio; tutti gli alveari detenuti sono registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
4. hanno costituito il proprio fascicolo aziendale nel *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e smi, e che lo stesso è attivo ed aggiornato.

Il requisito di cui al punto 4 è obbligatorio anche per gli apicoltori non associati.

Articolo 7
(Modalità di presentazione delle domande)

Le domande di finanziamento sono indirizzate all'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per il tramite della Regione Campania.

Le Associazioni che intendono aderire al bando devono far pervenire le domande alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - presso gli uffici di seguito indicati:

Sedi degli Uffici regionali - Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.)		
DENOMINAZIONE UFFICIO	INDIRIZZO	PEC
Servizio Territoriale Provinciale Avellino	Palazzo della Regione - Collina Liguorini - 83100 Avellino	uod.500710@pec.regione.campania.it
Servizio Territoriale Provinciale Benevento	Centro Direzionale - Piazza E. Gramazio, 4 (Santa Colomba) - 82100 Benevento	uod.500711@pec.regione.campania.it
Servizio Territoriale Provinciale Caserta	viale Carlo III, 153 (ex CIAPI) – S. Nicola La Strada (CE) – 81020	uod.500712@pec.regione.campania.it
Servizio Territoriale Provinciale Napoli	Centro Direzionale isola A/6, piano 12 - via G. Porzio - 80143 Napoli	uod.500713@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sedi degli Uffici regionali - Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.)		
Servizio Territoriale Provinciale Salerno	via Porto 4 / via Generale Clark, 103 - 84100 Salerno	uod.500714@pec.regione.campania.it

La competenza provinciale degli Uffici regionali è determinata dalla provincia ove ricade la sede legale dell'apicoltore o dell'Associazione.

La domanda, a pena di esclusione, deve pervenire singolarmente e, ad eccezione di quelle trasmesse via PEC, in plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'Associazione, con l'indicazione del mittente e riportante la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE – Anno apistico 2021, 2° bando" e completa di tutta la documentazione prevista secondo le indicazioni riportate all'articolo 9 del presente bando.

Le domande sono consegnate direttamente a mano presso la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operative Dirigenziali - *Servizi Territoriali Provinciali* di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno oppure, spedite per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R. agli indirizzi sopra indicati.

Le domande possono essere trasmesse singolarmente anche via PEC agli indirizzi regionali sopra indicati riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE – Anno apistico 2021, 2° bando", complete di tutta la documentazione prevista, secondo le indicazioni riportate all'articolo 9 del presente bando compatibili con questa modalità di trasmissione.

L'Amministrazione ricevente non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento dell'eventuale raccomandata.

Articolo 8
(Termine per la presentazione delle domande)

Le domande devono pervenire alla Regione Campania, presso gli uffici territorialmente competenti indicati all'articolo 7, a pena di esclusione, entro il **24 giugno 2021**.

Al fine di stabilire la data di presentazione della domanda fa fede la data e l'ora di acquisizione della stessa al protocollo regionale c/o la UOD - *Servizio Territoriale Provinciale* competente, a nulla rilevando per le domande inoltrate a mezzo raccomandata A.R. la data di spedizione. Per le domande trasmesse via PEC fa fede la data e l'ora di trasmissione delle stesse.

Articolo 9
(Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità)

Gli uffici regionali – Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali* - di cui all'articolo 7 del presente bando, competenti per i controlli amministrativi delle domande di aiuto, accertano le condizioni di seguito elencate.

9.1. Condizioni di ricevibilità

Questa prima fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni inerenti la domanda di finanziamento:

1. pervenuta nei termini stabiliti dal bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. pervenuta singolarmente secondo una delle seguenti modalità:

   - consegnata a mano o a mezzo raccomandata A.R. presso la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale - *Servizio Territoriale Provinciale* competente, agli indirizzi di cui all'art. 7 del presente bando, in plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'Associazione, con l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE – Anno apistico 2021, 2° bando";

   - via PEC agli indirizzi indicati all'articolo 7 con l'indicazione in oggetto della seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE – Anno apistico 2021, 2° bando" e completa di tutta la documentazione prevista dal presente bando compatibile con questa modalità di trasmissione.

3. contenente la domanda di aiuto;

4. la domanda di aiuto deve essere conforme al modello predisposto da AGEA scaricabile dal sito SIAN, relativo all'anno apistico 2021, debitamente compilata, con indicazione del CUAA, delle coordinate bancarie (IBAN), di tutti i dati richiesti nel quadro A della Sezione I, firmata dal legale rappresentante dell'Associazione, riportante l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Associazione;

5. per le domande consegnate a mano o mediante raccomandata A/R contenente tutta la documentazione prevista in due buste di cui una contrassegnata come *Busta A* e l'altra contrassegnata come *Busta B*;

6. per le domande trasmesse via PEC contenente tutta la documentazione prevista in due files compressi contrassegnati come *File A* e *File B*;

9.2 Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando sono suddivise in quelle concernenti il richiedente, la domanda di finanziamento e le spese.

9.2.1 Richiedente.

Possono accedere ai benefici previsti dal presente bando gli apicoltori non associati e le Associazioni di apicoltori le cui norme statutarie ne consentono l'accesso e che risultano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6.

9.2.2 Domanda di finanziamento

Le domande di finanziamento, a pena di esclusione, devono contenere nel caso di consegna a mano o tramite spedizione con raccomandata A/R la domanda di aiuto e due distinte buste (Busta A e Busta B). Nel caso di apicoltori deve essere allegata solo la busta B. Le domande trasmesse via PEC devono contenere la domanda di aiuto e due files compressi (File A e File B).

La domanda di aiuto, firmata dal legale rappresentante dell'Associazione, deve essere conforme al modello predisposto da AGEA e disponibile sul sito www.sian.it, scaricabile secondo la seguente procedura: cliccare sul link **UTILITA' (**lato sinistro della pagina) - cliccare sul link **DOWNLOAD -** scorrere in basso con la barra laterale fino al menu **Download Modulistica -** cliccare su **Scarico Modulistica domanda di premio del miele;** al cambio della pagina, si apre l'applicazione DOMANDA DI AIUTO PER IL MIELE – Download Atti Amministrativi; nella pagina sono presenti:

- casella per l'inserimento del Codice fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tasto per la stampa del modello di domanda in bianco
- tasto per la stampa del modello con dati anagrafici precompilati.

La compilazione della casella del Codice Fiscale è necessaria se si sceglie di scaricare il modello di domanda con i dati anagrafici precompilati; il soggetto che richiede tale modulo deve essere già censito all'interno del Sian (fascicolo aziendale); nel caso che ciò non fosse si deve optare per la scelta del modello di domanda in bianco; i modelli sono provvisti del relativo codice a barre ed è possibile scaricare un solo modello alla volta.

Il manuale utente *RTI-AGE-CONEV-MUT-ADM-BAS-ALM-MODE_01.0.doc* che descrive le modalità di utilizzo dell'applicazione è pubblicato all'interno del portale del SIAN (percorso Utilità>Download>download documentazione>Manuali).

Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito www.sian.it può essere utilizzato esclusivamente da un solo richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero diverso che contraddistingue la domanda.

La busta contrassegnata come *Busta A* oppure il File A (solo per le Associazioni) devono contenere:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione, autenticati ai sensi della normativa vigente, oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 e smi che indichi che nulla è variato rispetto a quelli già in possesso dell'Amministrazione e presentati nelle annualità precedenti o nel precedente bando per l'anno apistico 2021 (indicare la data di presentazione ed il numero di acquisizione al protocollo regionale);
- copia autenticata ai sensi della normativa vigente del verbale dell'Organo deliberante ove sono riportate le decisioni degli organi statutari all'uopo preposti, in ordine:
  a) all'approvazione dei progetti esecutivi;
  b) all'individuazione dei tecnici da impiegare;
  c) all'autorizzazione rilasciata al legale rappresentante di formulare la richiesta di contributo di cui al presente bando, nonché di formalizzare gli incarichi previsti e di procedere all'acquisto dei beni e dei servizi necessari;
- elenco dei soci con l'indicazione, per i soci apicoltori, del numero di alveari detenuti e registrati nella Banca dati Apistica Regionale (BDA_R) al 31 dicembre 2019 (ivi compreso le variazioni intervenute nella titolarità aziendale dopo tale data) e del Codice Identificativo Univoco assegnato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente; l'elenco deve essere redatto conformemente al modello di cui all'allegato A/1 del presente bando, timbrato e siglato dal legale rappresentante dell'Associazione;
- scheda di riepilogo in originale (trattenendone copia) che riporta, per ogni socio apicoltore, la quantità di api regine assegnate, redatta conformemente all'allegato A/2 del presente bando, timbrata e siglata dal legale rappresentante dell'Associazione; sullo stesso modello in copia l'apicoltore deve firmare per la consegna delle api regine assegnate;
- scheda di adesione dei soci apicoltori partecipanti alle azioni di cui al presente bando (che può essere trasmessa anche via PEC), con l'indicazione della richiesta del quantitativo di farmaco veterinario o prodotto SOP (senza obbligo di prescrizione), del numero di distributori di farmaci veterinari o di prodotti SOP e del numero di api regine da acquistare, con la quale gli stessi si impegnano a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico, redatta conformemente all'allegato A/3 (in alternativa copia autenticata ai sensi di legge della delibera assembleare con la quale l'Associazione si assume l'obbligo di copertura della quota di spesa non coperta da contributo pubblico);
- nel caso in cui l'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non sia recuperabile dal beneficiario, alla domanda va allegata, a pena di esclusione, anche un'attestazione rilasciata da un esperto

fonte: http://burc.regione.campania.it

contabile certificato o un revisore dei conti atta a dimostrare che per il beneficiario la stessa IVA non è recuperabile in quanto è effettivamente e definitivamente sostenuta dallo stesso.

La busta contrassegnata come *Busta B* oppure il File B devono contenente i progetti esecutivi delle attività che si intendono realizzare afferenti rispettivamente:

- all'azione b.4:
- all'azine e.1.

Per quanto le Associazioni di apicoltori le azioni b.4 ed e.1 sono destinate a quelle che hanno attivato almeno due delle iniziative previste dalle azioni a.2, a.4 e/o b.1 nel precedente bando per l'anno apistico 2021.

Per ciascuna delle azioni b.4 ed e.1 deve essere presentato un progetto esecutivo, contenente tutte le informazioni ritenute necessarie per la sua valutazione ed in particolare:

- l'indicazione dei responsabili di progetto con il numero di ore impegnate;
- la descrizione dettagliata delle attività previste;
- il cronoprogramma delle attività previste;
- il preventivo analitico finanziario.

A pena di esclusione, i progetti esecutivi devono essere firmati sul frontespizio dal legale rappresentante dell'azienda o dell'Associazione e dai responsabili di progetto; devono, inoltre, essere timbrati e siglati dal legale rappresentante in ogni loro pagina.

Ai progetti medesimi, devono, inoltre, essere allegati i *curricula* in originale, o ricevuti via PEC direttamente dagli interessati, debitamente firmati e con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa, del responsabile di progetto, dei tecnici e/o dei docenti impiegati.

Sono ammesse variazioni di spesa all'interno della stessa azione fino ad un massimo del 20 % della spesa totale.

9.2.3 Spese

Le voci di spesa non ammissibili sono elencate nell'allegato III del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016.

Sono ritenute ammissibili a contributo le spese di seguito indicate:

a) Azione b.4:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio; la spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima (nel caso delle Associazioni);

- sono finanziabili con questa azione i farmaci veterinari e/o i prodotti SOP nonché le attrezzature per la distribuzione degli stessi purché dotate di marchio/certificato CE e, nel caso di sublimatori, di dispositivi per il controllo della temperatura;

- la spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi da esibire in sede di rendicontazione delle spese.

- i preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerti da almeno tre imprese regolarmente iscritte alla CCIAA competente per territorio;

- gli acquisti devono essere effettuati, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati, presso l'impresa che ha offerto il prezzo più basso;

- i farmaci veterinari e/o i prodotti SOP acquistati e destinati alla cura delle api e degli alveari per la difesa dalle principali patologie e parassitosi ed al trattamento delle arnie e delle attrezzature apistiche, oggetto del contributo di cui al presente bando, devono essere utilizzati presso apiari ubicati all'interno del territorio regionale;

- le consegne devono essere effettuate dal fornitore direttamente presso gli apicoltori interessati e giustificate dal Documento di Trasporto (DDT) di cui al DPR 14 agosto 1996, n. 472 nel caso di farmaci veterinari in senso stretto; in alternativa le consegne possono essere effettuate anche dalla Associazione purché si tratti di prodotti SOP (senza obbligo di prescrizione) e tutti i passaggi di consegne dal fornitore agli apicoltori interessati risultino dai Documenti di Trasporto (DDT) di cui al DPR 14 agosto 1996, n. 472 e, se del caso, da ricevuta di consegna, conforme all'allegato A/2, del prodotto SOP all'apicoltore;

e) Azione e.1:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio; la spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima (nel caso delle Associazioni);

- spese per l'acquisto di api regine di razza ligustica; per le api regine acquistate deve essere accertata la presenza del documento di accompagnamento di cui all'allegato C del Decreto 11 agosto 2014 di *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»*; deve essere accertata altresì la presenza della certificazione rilasciata dal Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.) – Unità di Ricerca di apicoltura e bachicoltura (A.P.I.) di Bologna e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*.

  Le api regine devono provenire da allevamenti ubicati nel territorio regionale o dalle province limitrofe di altre regioni.

  Gli apiari di destinazione delle api acquistate dovranno rimanere all'interno del territorio regionale.

  E' riconosciuta a contributo una spesa massima omnicomprensiva di € 14,00 per ciascuna ape regina acquistata.

Nel caso delle Associazioni sono inoltre riconosciute, per tutte le succitate azioni, spese generali, nella misura massima del 5% della spesa ammessa a contributo. Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate, oltre tale soglia e fino al 5% devono essere tutte documentate. Sono riconducibili a questa voce tutte le spese "indirette" che sono ricollegabili alla funzionalità dell'Associazione beneficiaria in quanto impegnata nell'attività progettuale cofinanziata o "dirette", qualora siano riconducibili alla specifica operazione o azione progettuale. Le spese indirette devono essere determinate secondo un metodo equo e corretto, debitamente giustificato e riconducibili al progetto in modo proporzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prestazioni erogate, nell'ambito delle attività realizzate in attuazione di progetti ammessi a finanziamento, da coloro che rivestono cariche sociali nelle associazioni beneficiarie devono essere fornite esclusivamente a titolo gratuito. Per le medesime prestazioni possono essere ammessi a contributo esclusivamente rimborsi spesa che rientrano nelle spese generali. Per tali rimborsi spesa resta valido quanto stabilito per le azioni a.2, a.4 e b.1. in precedenti bandi.

Eventuali spese diverse o eccedenti da quelle sopra indicate per ciascuna delle azioni sono ritenute non ammissibili a contributo.

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) corrisposta dalle Associazioni beneficiarie ai fornitori, all'atto del pagamento di beni e/o servizi acquistati per lo svolgimento delle previste attività non è ritenuta ammissibile a contributo, eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari.

Ai sensi del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, articolo 12, sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa.

Sono ammissibili le voci di spesa relative alle attività di cui all'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 che non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo erogati e per le quali non siano in corso di istruttoria ulteriori domande di finanziamento dello stesso beneficiario da parte di altri regimi di aiuti pubblici (unionali, nazionali e regionali).

Articolo 10
(Istruttoria delle domande)

La ricevibilità, l'ammissibilità, la valutazione e la selezione delle domande di finanziamento ha luogo successivamente alla scadenza del termine previsto dal presente bando a cura degli uffici regionali competenti Unità Operative Dirigenziali - *Servizi Territoriali Provinciali*.

La ricevibilità, l'ammissibilità, la selezione e la valutazione delle domande si articolano in 4 fasi:

- verifica delle condizioni di ricevibilità delle domande;
- verifica dell'ammissibilità delle domande;
- valutazione e selezione dei progetti esecutivi;
- verifica del numero di alveari totali detenuti dai soci delle singole associazioni alla data del 31 dicembre 2019 e registrati in BDA_R (nel caso delle Associazioni);
- verifica del numero di alveari totali censiti alla data del 31 dicembre 2020 e registrati in BDA_R (nel caso degli apicoltori).

Le comunicazioni ai richiedenti relative alla ricevibilità, all'ammissibilità, alla valutazione e selezione dei progetti esecutivi ed alla verifica del numero di alveari detenuti dai soci devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

10.1 Verifica della ricevibilità

La fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di ricevibilità di cui all'articolo 9, paragrafo 9.1 del presente bando.

Solo le domande che rispondono a tutti i requisiti previsti dal suddetto paragrafo sono ammesse alla successiva fase di ammissibilità. Se uno dei previsti requisiti, pertanto, non è accertato la domanda si intende non ricevibile e gli Uffici regionali competenti comunicano al richiedente (Associazione o apicoltore) la non ricevibilità della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'esito positivo della ricevibilità della domanda le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* comunicano ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo, in conformità alle disposizioni AGEA – OP di riferimento indicando il nominativo del responsabile del procedimento e l'Ufficio a cui è stata assegnata la domanda e presso il quale si possono richiedere tutte le informazioni del caso.

10.2 Verifica dell'ammissibilità

La fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 9, paragrafo 9.2 del presente bando.

Le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti verificano l'ammissibilità degli importi di spesa richiesti.

Solo i progetti che rispondono a tutti i richiamati requisiti sono ammessi alla successiva fase di valutazione e selezione per i giudizi di merito.

10.3 Valutazione e selezione dei progetti esecutivi

La valutazione e selezione dei progetti avviene sulla base di una griglia di criteri di valutazione, ad ognuno dei quali è attribuito un punteggio. Il punteggio complessivo è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di valutazione.

Detti criteri, descritti di seguito, sono suddivisi in categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti ritenuti maggiormente strategici in relazione alle specificità degli obiettivi che si intendono raggiungere. A ciascun criterio viene attribuito un punteggio predeterminato, per garantirne l'oggettività.

10.3.1 Gestione del progetto (max 40 punti)

Sono oggetto di valutazione:

N.	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
1	adeguatezza delle competenze dell'Associazione allo svolgimento delle attività progettuali previste, valutate sulla base di analoghe iniziative già realizzate, espressamente indicate nel progetto esecutivo	max 10
2	esperienza dei responsabili di progetto a coordinare progetti complessi sia dal punto di vista tecnico che amministrativo	max 10
3	grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto	max 5
4	grado di definizione del cronoprogramma degli interventi	max 15

10.3.2 Qualità progettuale (max 60 punti)

Sono oggetto di valutazione:

N.	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
1	analisi dei fabbisogni degli apicoltori associati e delle specifiche attività da essi derivanti	max 15
2	numero complessivo delle azioni attivate	max 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	dettaglio descrittivo e chiarezza espositiva	max 5
4	grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione	max 10
5	grado di coerenza fra le attività formative proposte ed i fabbisogni degli apicoltori associati	max 10

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai criteri suindicati, è di 100 punti. Sono inseriti in graduatoria i progetti che raggiungono almeno 60 punti dei quali almeno 30 devono essere riferiti alla qualità progettuale. Al disotto di tale soglia i progetti sono considerati non ammissibili.

Nel caso degli apicoltori si procede solo ad una valutazione di adeguatezza del progetto presentato agli esiti della quale lo stesso è dichiarato *accoglibile* oppure *non accoglibile*.

10.4 Verifica del numero di alveari

Nel corso delle attività istruttorie di questa fase è necessario procedere alla verifica del numero di alveari detenuti e registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R), riportati nel modello Allegato A/1, da parte dei singoli soci delle Associazioni. Gli alveari registrati in BDA_R dai soci apicoltori iscritti in più di una Associazione devono essere conteggiati una sola volta.

Nel caso di Associazioni che hanno partecipato anche al bando di cui al Decreto (50.07.01) n. 72 del 29 settembre 2020 il numero di alveari e dei soci è quello già accertato nel corso delle fasi istruttorie già espletate per il corrente anno apistico.

Ai fini della verifica di cui trattasi le UOD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti per le attività istruttorie acquisiscono per il tramite della UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01) l'elenco dei soci redatto conformemente al modello di cui all'allegato A/1 (articolo 7- punto 7.2.2 del presente bando), presentato dalle Associazioni con sede legale nelle altre province.

Nel caso di apicoltori la verifica in ordine al numero di alveari è effettuata in relazione a quelli censiti al 31 dicembre 2020.

Nel corso delle attività istruttorie possono essere disposte riduzioni o modifiche a singole voci di spesa, possono essere convocati i legali rappresentanti delle aziende o delle Associazioni richiedenti e/o i responsabili di progetto per chiarimenti sui progetti presentati e possono essere richieste integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

Si redige per ciascun progetto una scheda di valutazione e sulla scorta delle schede medesime, si elabora un elenco dei beneficiari ammissibili al finanziamento con il punteggio attribuito. Nel caso degli apicoltori con l'esito *accoglibile* o non *accoglibile*.

Articolo 11
(Formazione degli elenchi provinciali delle domande ammissibili e non ammissibili)

A conclusione delle fasi istruttorie gli apicoltori e le Associazioni richiedenti sono inserite in appositi elenchi provinciali.

Tali elenchi riportano le domande ammissibili con l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 10, paragrafo 10.3, il numero di alveari totali detenuti dai soci delle singole associazioni alla data del 31 dicembre 2019 e registrati in BDA_R (nel caso degli apicoltori al 31 dicembre 2020), la spesa ammessa a finanziamento e l'importo della quota pubblica prevista per ogni singola Associazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinta per misura e per azione, nonché le domande ricevibili non ammissibili. Al riguardo l'UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01) fornisce apposite indicazioni per la redazione dei suddetti elenchi.

Le UOD *Servizi Territoriali Provinciali* competenti approvano con apposito provvedimento i richiamati elenchi provinciali e li trasmettono alla UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01), a mezzo della procedura E-Grammata DDD (Delibere, Decreti e Determine) e per posta elettronica ordinaria, entro il termine del 15 luglio 2021.

Articolo 12
(Formazione della graduatoria regionale)

L'UOD- *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01), ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento la graduatoria regionale delle domande ricevute, formulata con le istanze ammissibili e finanziabili e le istanze non ammissibili (ricevibili non ammissibili), con l'indicazione, per ogni domanda di aiuto, del punteggio assegnato (attribuito in conformità a quanto previsto dall'art. 10, paragrafo 10.3.), del numero di alveari totali detenuti dai soci delle singole associazioni alla data del 31 dicembre 2019 e registrati in BDA_R (nel caso degli apicoltori al 31 dicembre 2020), della spesa ammessa a finanziamento e dell'importo della quota pubblica prevista distinta per misura e per azione nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del presente bando, nonché le domande ricevibili non ammissibili.

Le risorse economiche disponibili per i progetti presentati in conformità al presente bando vengono attribuite alle aziende e alle Associazioni in misura proporzionale al numero di alveari registrati in BDA_R, da parte degli apicoltori e dei soci apicoltori. L'attribuzione delle risorse finanziarie per singola misura e per singola azione avviene in conformità alla originaria ripartizione percentuale presente fra le stesse misure ed azioni indicata nel presente bando.

Ai fini della determinazione della spesa massima ammissibile, gli alveari registrati in BDA_R dai soci apicoltori, iscritti in più di una Associazione, devono essere conteggiati una sola volta, pena l'esclusione del numero di alveari dei soci interessati dal conteggio totale.

La graduatoria regionale viene trasmessa alle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* per la tempestiva notifica, unitamente al CUP, alle aziende e alle Associazioni beneficiarie interessate.

La graduatoria regionale viene, altresì, comunicata alle aziende e alle Associazioni richiedenti le cui domande non sono risultate ammissibili.

Si precisa che la graduatoria regionale prevede l'assegnazione del contributo ai singoli beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del presente bando.

Articolo 13
(Realizzazione degli interventi)

Le *UU.OO.DD. Servizi territoriali provinciali* autorizzano le aziende e le Associazioni beneficiarie alla realizzazione delle attività progettuali. Le *UU.OO.DD.* comunicano altresì alle aziende e alle Associazioni beneficiarie il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato e previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Le Associazioni e le aziende beneficiarie procedono alla realizzazione delle attività programmate, dandone preventiva comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania - Direzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UU.OO.DD competenti per territorio provinciale.

Le competenti UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* provvedono a trasmettere per posta elettronica alle Associazioni beneficiarie la modulistica da utilizzare per la distribuzione delle api regine (azione e.1).

Le Associazioni e le aziende beneficiarie assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alle legge 3 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., in particolare devono:

- comunicare, a pena di esclusione, gli estremi del conto corrente dedicato (bancario o postale) utilizzato per la realizzazione dei progetti finanziati e sul quale AGEA provvede all'eventuale erogazione del contributo;

- effettuare i pagamenti degli importi dovuti esclusivamente a mezzo bonifico, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente dedicato indicato nella domanda di aiuto e per le ritenute ed i contributi attraverso i modelli di versamento F24;

- riportare gli estremi alfanumerici del C.U.P. assegnato, a pena di esclusione, su tutti i documenti allegati alla richiesta di liquidazione del contributo, propedeutici all'erogazione del contributo, di cui al successivo articolo 14 del presente bando.

Le Associazioni e le aziende beneficiarie devono completare tutte le azioni previste, compreso il pagamento di tutti gli impegni di spesa assunti, improrogabilmente entro il termine del 30 luglio 2021. Si precisa che le spese relative a documentazione di spesa emessa oltre tale termine ovvero coperte con pagamenti effettuati oltre tale termine non sono in nessun caso ritenute ammissibili a contributo.

Il materiale genetico ammesso a contributo, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, deve essere mantenuto in azienda per un periodo minimo di un anno dalla data di effettiva acquisizione idoneamente documentata, con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà. In tale periodo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente a terzi.

L'utilizzo dei farmaci veterinari o dei prodotti SOP (senza obbligo di prescrizione) di cui all'azione b.4. deve risultare anche attraverso la apposita registrazione nel *Registro dei trattamenti* detenuto obbligatoriamente in azienda ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 158/2006 e dell'art. 79 del D.Lgs. n. 193/2006 (o nel registro elettronico introdotto dalla legge 20 novembre 2017 n. 167) oppure nel *Manuale di corretta prassi operativa*, di cui al reg. 852/2004 e smi.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute e previste dal presente bando gli operatori le cui produzioni sono registrate per autoconsumo in BDA_R e, quindi, che non devono detenere obbligatoriamente in azienda il Registro dei trattamenti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 158/2006 e art. 79 del D.Lgs. n. 193/2006, per la registrazione dei farmaci veterinari utilizzati può essere utilizzato il Manuale di corretta prassi operativa, di cui al reg. 852/2004 e smi previsto per i prodotti SOP.

Articolo 14
(Rendicontazione)

Entro il termine perentorio del 5 agosto 2021 le Associazioni e le aziende beneficiarie devono far pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UU.OO.DD.- *Servizi Territoriali Provinciali* competenti, la domanda di pagamento relativa alla spesa sostenuta, utilizzando il modello predisposto da AGEA-OP con i relativi allegati e dichiarazioni, scaricato direttamente dal portale SIAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

- rendicontazione analitica con l'indicazione delle singole voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività, firmata dal legale rappresentante dell'Associazione o dell'azienda;
- per l'azione b.4. i preventivi validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, offerti da almeno tre imprese regolarmente iscritte alla CCIAA competente per territorio unitamente alle copie dei Documenti di Trasporto (di cui al DPR 14 agosto 1996, n. 472) e a documentazione conforme al modello A/2, per i casi previsti, atti a giustificare la consegna presso gli apicoltori interessati;
- per la parte di interesse dei farmaci veterinari e dei prodotti per l'apicoltura (SOP) utilizzati con il contributo di cui al presente bando copia del *Registro dei trattamenti* detenuto obbligatoriamente in azienda ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 158/2006 e dell'art. 79 del D.Lgs. n. 193/2006, (o se disponibile di stampa del registro elettronico introdotto dalla legge 20 novembre 2017 n. 167) oppure copia del *Manuale di corretta prassi operativa*, di cui al reg. 852/2004 e smi che contenga almeno i seguenti dati:
  - data di acquisto;
  - nome commerciale del prodotto;
  - fornitore (denominazione e indirizzo);
  - riferimento documento di trasporto;
  - data inizio trattamento;
  - data fine trattamento;
  - indicazione alveare/apiario trattato;
  - quantità somministrata.

- per le azioni *b.4* e *e.1* l'allegato A/3 oppure, in alternativa, copia autenticata ai sensi di legge della delibera assembleare con la quale l'Associazione si assume l'obbligo di copertura della quota di spesa non coperta da contributo pubblico (nel caso di Associazioni);
- per l'azione e.1: scheda di riepilogo conforme all'allegato A/2 (trattenuta in copia all'atto della presentazione della domanda di finanziamento) che riporta, per ogni socio apicoltore, la quantità di api regine consegnate e la firma dello stesso apicoltore per avvenuta consegna, timbrata e siglata *a tergo* dal legale rappresentante dell'Associazione (nel caso di Associazioni);
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dal legale rappresentante dell'azienda o dell'Associazione beneficiaria, redatte ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., attestanti la data di inizio e di fine lavori/acquisti, comprensivo del loro completamento;
- dettaglio dei materiali/beni/servizi già distribuiti o ancora da distribuire; tale elenco sarà mantenuto nel relativo fascicolo documentale (nel caso di Associazioni);
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale.

I documenti amministrativi che certificano la proprietà del bene (apparecchiature e attrezzature varie) devono essere intestati al beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto.

Non sono ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati con modalità differenti dal bonifico, dalle Ri.Ba. e dalle carte di credito collegate al conto corrente dedicato indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla fattura pertinente) di qualsiasi importo, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

Le UU.OO.DD- *Servizi Territoriali Provinciali* competenti costituiscono, per ogni singola Associazione e azienda beneficiaria, un fascicolo documentale che deve contenere tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione comprovante le spese sostenute per la realizzazione della attività nonché tutte le comunicazioni intercorse tra l'Amministrazione partecipante ed il beneficiario e quelle indirizzate/inviate alla/dalla Agea OP.

Su ogni fattura e/o documento contabile-amministrativo equipollente presentato, comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto, compreso i relativi originali se il beneficiario presenta delle copie conformi, le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti devono riportare, al termine del controllo amministrativo, la dicitura "*ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 – art. 55 e numero della domanda di aiuto"*. Ciò per l'immediata evidenza che la spesa documentata sia stata cofinanziata esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano e per prevenire che gli stessi documenti di spesa possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dalla UE o da altri strumenti finanziari nazionali e/o regionali o comunque da altri programmi pubblici ovvero per il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti o doppio finanziamento (*no double funding*).

Gli Uffici regionali a tal fine si attengono a quanto previsto al riguardo dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 di approvazione del *Sottoprogramma Apistico della Regione Campania per il triennio 2020-2022.*

Le Associazioni beneficiarie sono tenute a consegnare il modello A/2 debitamente compilato con la data di consegna delle api regine e controfirmato dai soci apicoltori per avvenuta consegna corredato della certificazione rilasciata dal CREA-API, attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*. Al riguardo i competenti Uffici regionali si riservano di effettuare le necessarie verifiche aziendali in conformità a quanto previsto dall'art. 17 del presente bando.

Le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti comunicano ai soggetti interessati, per gli adempimenti riguardanti l'iter istruttorio della domanda, l'apertura e la chiusura del procedimento amministrativo assolvendo in tal modo agli obblighi previsti dalle *Istruzioni Operative* emanate al riguardo da AGEA - Organismo Pagatore.

Articolo 15
(Varianti)

Varianti tecniche dei progetti approvati sono possibili, purché non modifichino radicalmente la natura dei progetti medesimi, pregiudicandone la conformità al bando, ovvero che alterino l'equilibrio degli elementi di valutazione, fino a determinare una riduzione del punteggio attribuibile.

L'Associazione o l'azienda beneficiaria deve presentare esplicita richiesta di variante che è accolta solo se dovuta a casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati.

Fermo restando l'importo complessivo di spesa, le Associazioni o le aziende beneficiarie possono modificare le singole voci di spesa nel limite massimo del 10%.

Per variazioni superiori al 10% delle singole voci di spesa, le Associazioni o le aziende beneficiarie possono richiedere un'unica specifica variante.

Le Associazioni o le aziende beneficiarie che hanno necessità di effettuare varianti agli originari progetti devono darne formale comunicazione alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UU.OO.DD. competenti, entro cinque giorni lavorativi dalla data di notifica, da parte delle stesse UU.OO.DD., del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale.

Articolo 16
(Rinunce ai contributi, penalità e sanzioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Associazioni o le aziende beneficiarie che non comunicano la rinuncia, formulata per iscritto ed inviata via PEC, al finanziamento (sia in misura totale che parziale), oppure la necessità di effettuare varianti entro i cinque giorni lavorativi dalla data di notifica, da parte delle UU.OO.DD – *Servizi Territoriali Provinciali*, del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale, sono escluse dai benefici previsti da analoghi bandi per l'anno apistico 2022 (annualità 2021/2022).

Qualora l'Associazione beneficiaria sia stata informata dall'autorità Regionale dell'intenzione di svolgere un controllo in loco, ovvero se dal controllo in loco o amministrativo emergono delle irregolarità nella domanda di aiuto, con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienza, la rinuncia non è ammessa.

In caso di rinuncia tardiva l'Associazione o l'azienda beneficiaria è sottoposta a controllo in loco la prima volta che presenta una nuova domanda.

In caso di revoca o di rinuncia totale o parziale al finanziamento si provvederà ad assegnare le risorse finanziarie emergenti attraverso lo scorrimento della graduatoria, laddove la tempistica lo consente.

Le Associazioni o le aziende beneficiarie che non realizzano le attività richieste e finanziate sono escluse dai benefici previsti da analoghi bandi per l'anno apistico 2022 (annualità 2021/2022).

L'Unità Operativa Dirigenziale *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01) deve essere informata di tutte le comunicazioni di cui al presente articolo, inviate ai beneficiari, per i successivi adempimenti di competenza con AGEA-OP.

Articolo 17
(Attività di controllo in loco)

I controlli in loco sono effettuati secondo la tempistica e presso le aziende indicate e comunicate da AGEA.

Gli esiti dei controlli in loco, verbalizzati sull'apposito modello scaricato dal SIAN, devono riportare il timbro della UOD - *Servizio Territoriale Provinciale* competente presso cui sono in servizio i verbalizzanti. Per ogni controllo in loco il suddetto verbale deve essere integrato con una relazione tecnica descrittiva.

Qualora nel corso dei controlli si accerti il mancato rispetto, con discordanza rilevante, di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata dal soggetto interessato alcuna comunicazione preventiva e giustificativa alla U.O.D. territorialmente competente, si procede d'ufficio all'esclusione del medesimo soggetto dall'integrale beneficio del contributo richiesto per la domanda in questione e con esclusione dai benefici previsti da analoghi bandi per l'annualità 2020/2021, fatta salva l'applicazione di penali e/o l'obbligo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria per eventuali, ulteriori, accertamenti di competenza.

In caso di non conformità riscontrate in sede di controllo le Associazioni o le aziende beneficiarie sono automaticamente soggette a controllo in loco la prima volta che ripresentano una domanda di aiuto.

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si riserva, comunque, la facoltà di svolgere qualsiasi attività di verifica, sia di natura amministrativa che speditiva, presso le Associazioni beneficiarie e presso gli apicoltori destinatari della consegna delle api regine e/o dei farmaci veterinari, nei limiti previsti dalla legge e dalle vigenti disposizioni, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in domanda e l'effettiva presenza e/o consegna e/o utilizzo del materiale finanziato nonché di tutte le azioni di cui al presente bando.

Articolo 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Modalità di erogazione del contributo)

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulla base delle verifiche effettuate, comunica, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni ministeriali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A. OP) per ciascuna Associazione beneficiaria l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante è erogato alle Associazioni o alle aziende beneficiarie direttamente da A.G.E.A. O.P.

Art. 19
(Disposizioni finali)

Il presente bando costituisce *lex specialis* e, pertanto, la presentazione della domanda di aiuto comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste.

Con la presentazione della domanda il richiedente dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono resi e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni unionali, nazionali e regionali di riferimento.

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A/1

Regolamento (CE) n. 1308/2013
Sottoprogramma della Regione Campania - Anno apistico 2021 (Annualità 2020/2021)

Associazione: _____

ELENCO SOCI

N.	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Codice Univoco (CUN) identificativo dell'apicoltore	N. di alveari detenuti e registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) al 31 dicembre 2019	Eventuali variazioni codice

ALLEGATO A/2

Regolamento (CE) n. 1308/2013
Sottoprogramma della Regione Campania - Anno apistico 2021 (Annualità 2020/2021)
Misura, azione _____
Associazione: _____
Scheda di riepilogo di assegnazione e consegna □ delle api regine
□ del farmaco veterinario o prodotto SOP

Apicoltore	Quantità assegnata	Quantità consegnata	Data consegna	Firma socio apicoltore per la consegna
TOTALE				

Data _____ Data _____

Firma del legale rappresentante Firma del legale rappresentante

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (CE) n. 1308/2013
Sottoprogramma della Regione Campania - Anno apistico 2021 (Annualità 2020/2021)

All'Associazione _____
Via _____
_____ (____)

Oggetto: richiesta di adesione alle azioni.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il ___/ ___/____ C.F. _____
e residente in _____ alla via _____
Tel. _____, titolare/legale rappresentante dell'azienda apicola con Codice Identificativo Univoco n. _____ assegnato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL)_____ in qualità di socio apicoltore dell'Associazione _____
chiede di aderire alle azioni _____
del progetto dell'Associazione _____ - Anno apistico 2021 (Annualità 2020/2021) predisposto in adesione al bando pubblico della Regione Campania approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. ___ del _____ e pubblicato sul BURC n. ___ del _____

Per l'azione b.4. richiede l'acquisto di n. _____ di farmaco veterinario o prodotto SOP (nome commerciale completo) _____
nonché di n. _____ distributori di farmaci veterinari o prodotto SOP

Per l'azione e.1. richiede l'acquisto di n. api regine _____

Il sottoscritto si impegna a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico.

La presente viene trasmessa via PEC o, in alternativa, consegnata a mano allegando copia del proprio documento di riconoscimento _____, in corso di validità n. _____ rilasciato da _____ in data _____.

_____ lì ____/____/_____

Firma

_____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html

_____ lì ____/____/_____

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 17/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

ANNO APISTICO 2021. SECONDO BANDO PUBBLICO DESTINATO AGLI APICOLTORI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACQUISTO DI ARNIE PER IL CONTROLLO DELLA VARROASI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio prevede, alla Sezione 5 (*Aiuti nel settore dell'apicoltura*), articolo 55 (*Programmi nazionali e finanziamento*) che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, possono elaborare programmi nazionali triennali a favore del settore dell'apicoltura (*programmi apicoli*) e definisce, altresì, le misure, azioni e sottoazioni che possono essere incluse nel medesimo programma;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce le regole applicabili sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 *integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro*;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 *integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura* e abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, della Commissione, del 6 agosto 2015, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura stabilisce le regole che disciplinano l'aiuto dell'Unione al finanziamento dei programmi nazionali per il settore *dell'apicoltura di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 («programmi apicoli»);*

- il richiamato Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, dispone, all'art. 2, che *ai fini dei programmi apicoli, per "anno apicolo" s'intende il periodo di 12 mesi consecutivi tra il 1° agosto ed il 31* luglio e stabilisce, altresì, i contenuti dei programmi apicoli;

- il Regolamento (UE) n. 2200/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2021/166 della Commissione del 10 febbraio 2021 modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda la proroga dei programmi nazionali nel settore dell'apicoltura;

- il Regolamento Delegato (UE) 2021/580, della Commissione, del 1 febbraio 2021 modifica il regolamento delegato (UE) 2015/1366 per quanto riguarda la base per l'assegnazione del contributo finanziario nel settore dell'apicoltura;

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto 25 marzo 2016 ad oggetto *"Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura"* ha impartito le disposizioni per dare attuazione all'art. 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, al Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 e al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 e contestualmente ha definito per ogni singola misura, le azioni e le relative sottoazioni da realizzare, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime azioni e sottoazioni;

- Il richiamato Decreto 25 marzo 2016 stabilisce, inoltre, che le azioni previste per ciascun anno del triennio devono essere portate a termine improrogabilmente entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello d'inizio, affinché l'Organismo Pagatore competente (AGEA OP per la regione Campania) possa effettuare i pagamenti entro il termine stabilito dall'articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 (15 ottobre dell'anno apistico successivo a quello di riferimento delle spese);

- con la Legge 24 dicembre 2004, n. 313 *Disciplina dell'apicoltura*, l'apicoltura è stata riconosciuta come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale;

- con Decreto 4 dicembre 2009, emanato dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono state impartite disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;

- con Decreto 11 agosto 2014, del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stato approvato il manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 la Direzione Generale per la *Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale* - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ha istituito il nodo regionale della Banca Dati Apistica Nazionale, denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);

- la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto (52.06.00) n. 11 del 9 febbraio 2015 ha definito le procedure regionali per dare attuazione al *Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura*;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 ad oggetto *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 - Approvazione Sottoprogramma Apistico della regione Campania per il triennio 2020-2022* è stato approvato il Sottoprogramma apistico della Regione Campania, con le misure, le azioni e le sottoazioni da realizzare per il triennio 2020-2022;

- con la suddetta Delibera n. 69/2019 è stato demandato, inoltre, alla *Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (50.07.00) l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per dare piena e completa attuazione al *Sottoprogramma apistico della Regione Campania per il triennio 2020-2022* ivi compreso l'individuazione dei beneficiari, le eventuali modifiche delle

misure, azioni e sottoazioni e le rimodulazioni del piano finanziario in relazione alle risorse assegnate, al fine di:

- ✓ utilizzare, fermo restando l'importo complessivo del contributo assegnato al sottoprogramma della Regione Campania, eventuali economie, a seguito di autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ove prevista;
- ✓ utilizzare ulteriori eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili per la realizzazione del sottoprogramma medesimo;

- con Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 della Commissione del 12 giugno 2019, *recante approvazione dei programmi nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, notificata allo Stato italiano con il numero C(2019) 4177, è stato determinato altresì il relativo massimale del contributo dell'Unione;
- il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura usufruisce di finanziamenti pubblici, per il 50% a carico del FEAGA, conformemente al disposto dell'articolo 55, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e per il restante 50% a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea PIUE VI prot. n. 9018407 del 22 luglio 2020 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2020/2021* ha provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Enti partecipanti, dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'anno apistico 2021, di cui alla predetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea, determinando per il sottoprogramma della Regione Campania l'importo di € 332.440,62;
- l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), Organismo Pagatore per la Regione Campania con le Istruzioni operative n. 41 del 9 luglio 2019, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300 ha diramato, per il triennio 2020-2022, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Decisione di esecuzione (UE) C(2019) 4177 ex 2019-974 relativo al programma Apistico Nazionale approvato dalla Commissione Europea per il triennio in questione;
- con nota del 15 marzo 2021, prot. 0018483, ad oggetto Reg. UE 1308/2013 – Art. 55 – Aiuto all'apicoltura Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 27 sono state modificate le Istruzioni Operative n. 41 del 09/07/2019;

CONSIDERATO che:

- con Decisione di Esecuzione della Commissione, che ha ottenuto parere favorevole unanime, con votazione scritta conclusasi in data 26 maggio 2021, recante l'approvazione dei suddetti programmi nazionali modificati per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per gli anni 2021 e 2022, sono stati fissati i relativi massimali del contributo dell'UE agli Stati membri;
- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea PIUE VI prot. n. 0263240 dell'8 giugno 2021, sono stati assegnati alla Regione Campania le risorse integrative per l'anno apistico 2021 per un totale di € 736.638,22;
- il Sottoprogramma apistico della Regione Campania di cui alla suddetta Delibera n. 69/2019, ha stimato per la realizzazione di tutte le attività relative all'anno apistico 2021 (annualità

2020/2021), un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 800.000,00 (paragrafo 4.5 *Piano finanziario suddiviso per anno apistico*) e nell'ambito della misura:

- ✓ misura B *Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi* azione b.3 *Attrezzature varie (es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti*) un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 280.000,00;

- al netto di quanto destinato per la graduatoria del primo bando per gli apicoltori di cui al Decreto (50.07.01) n. 42 del 2 marzo 2021 (€ 149.598,28), dello scorrimento della stessa di cui al Decreto (50.07.01) n. 53 del 10 giugno 2021 (€ 49.751,30), della graduatoria del bando per le Associazioni apicoltori di cui al Decreto (50.07.01) n. 35 del 5 febbraio 2021, come modificato dai Decreti (50.07.01) n. 36 del 12 febbraio 2021 e n. 37 del 15 febbraio 2021 (€ 182.842,33) e di quanto stimato per un secondo bando alle Associazioni apicoltori della Regione Campania (€ 80.000,00) le risorse economiche da destinare al bando per gli apicoltori sono determinate dai valori indicati nella tabella seguente:

MISURA	IMPORTO A CARICO UE	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO PA	% CONTRIBUTO	TOTALE GENERALE
B.3.	137.223,16	137.223,16	182.964,21	274.446,31	60,00	457.410,52

VISTO il documento *Anno apistico 2021 (Annualità 2020-2021). Secondo bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi* allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dal competente ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01);

CONSULTATE al riguardo le *Associazioni Apicoltori* maggiormente rappresentative con sede legale nel territorio della Regione Campania;

RITENUTO di dover approvare il richiamato documento *Anno apistico 2021 (Annualità 2020-2021). Secondo bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi* allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali *della Giunta Regionale della Campania;*

- *il Decreto legislativo* 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale (50.07.01) *Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica*

Agricola Comune in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare il documento *Anno apistico 2021 (Annualità 2020-2021). Secondo bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi* allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23.

- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Segreteria di Giunta;
  - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00.);
  - alla U.O.D. (50.07.06) *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo* per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/ nell'apposita pagina dedicata all'apicoltura;
  - alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12),* Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14);
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to Claudio ANSANELLI

Allegato A

Anno apistico 2021 (Annualità 2020-2021). Secondo bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi.

Articolo 1
(Finalità)

Con il presente bando sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'acquisto di arnie per la lotta alla varroasi per l'anno apistico 2021 quali azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Il bando è adottato in attuazione del Sottoprogramma apistico della Regione Campania per il triennio 2020/2022, anno apistico 2021 (annualità 2020/2021), approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 (pubblicata sul BURC n. 12 del 4 marzo 2019) e del Programma Nazionale Triennale per le campagne apistiche 2020, 2021 e 2022, approvato con Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 della Commissione del 12 giugno 2019, *recante approvazione dei programmi nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, notificata allo Stato italiano con il numero C(2019) 4177 come modificata con successiva Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione che ha ottenuto il parere favorevole unanime con votazione scritta conclusasi in data 26 maggio 2021.

Le iniziative finanziate, in conformità al sottoprogramma regionale approvato con la richiamata delibera della Giunta Regionale n. 69/2019 per l'anno apistico 2021, sono le seguenti:

- **Misura B** *Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi* - **azione b.3** *Attrezzature varie (es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti*). Articolo 2

(Riferimenti normativi)

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio* – Sezione 5 (*Aiuti nel settore dell'apicoltura*) - Articolo 55 (*Programmi nazionali e finanziamento*);
- Regolamento (UE) n. 2200/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- *Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura* e che abroga il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 *recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;*
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2021/166 della Commissione del 10 febbraio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda la proroga dei programmi nazionali nel settore dell'apicoltura;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/580, della Commissione, del 1 febbraio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2015/1366 per quanto riguarda la base per l'assegnazione del contributo finanziario nel settore dell'apicoltura;
- Decreto 25 marzo 2016, n. 2173, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali concernente *Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura* (G.U.R.I. n.115 del 18 maggio 2016);
- Decreto 28 febbraio 2017, n. 1323, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Integrazioni al decreto ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173, che stabilisce disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura*;
- Decreto 4 dicembre 2009 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale* (GURI n. 93 del 22 aprile 2010);
- Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»* (GU n.291 del 16-12-2014);
- Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
- Legge Regionale n. 7 del 29 marzo 2006 *Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura*;
- Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 ad oggetto *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 - Approvazione Sottoprogramma Apistico della Regione Campania per il triennio 2020-2022*;
- Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 della Commissione del 12 giugno 2019, *recante approvazione dei programmi nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*, notificata allo Stato italiano con il numero C(2019) 4177;
- Decisione di Esecuzione della Commissione, che ha ottenuto parere favorevole unanime, con votazione scritta conclusasi in data 26 maggio 2021 ed attualmente in fase di pubblicazione, recante l'approvazione dei suddetti programmi nazionali modificati per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per gli anni 2021 e 2022 e con la quale sono fissati i relativi massimali del contributo dell'UE agli Stati membri;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

politiche internazionali e dell'Unione europea PIUE VI prot. n. 9018407 del 22 luglio 2020 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2020/2021*;

- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea PIUE VI prot. n. 0263240 dell'8 giugno 2021;
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 41 del 9 luglio 2019, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300 con la quale sono state diramate, per il triennio 2020-2022, le istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'Art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e decisione di esecuzione (UE) C(2019) 4177 ex 2019-974 relativo al programma Apistico Nazionale approvato dalla Commissione Europea per il triennio in questione;
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 27 del 15 marzo 2021, prot. 0018483, ad oggetto Reg. UE 1308/2013 – Art. 55 – Aiuto all'apicoltura. Modifica Istruzioni Operative n. 41 del 09/07/2019.

Articolo 3
(Disponibilità finanziaria)

La disponibilità finanziaria, quale quota di contribuzione pubblica, per la realizzazione delle azioni previste dal presente bando è riportata nella tabella sottostante ivi compreso la spesa emergente per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, la percentuale di finanziamento pubblico e la quota a carico dei privati.

MISURA	IMPORTO A CARICO UE	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO PA	% CONTRIBUTO	TOTALE GENERALE
B.3.	137.223,16	137.223,16	182.964,21	274.446,31	60,00	457.410,52

Gli importi ivi indicati sono quelli di cui al Decreto Mipaaf dell'8 giugno 2021 al netto di quanto utilizzato per la graduatoria del primo bando per gli apicoltori di cui al Decreto (50.07.01) n. 42 del 2 marzo 2021, dello scorrimento della stessa di cui al Decreto (50.07.01) n. 53 del 10 giugno 2021, della graduatoria del bando per le Associazioni apicoltori di cui al Decreto (50.07.01) n. 35 del 5 febbraio 2021, come modificato dai Decreti (50.07.01) n. 36 del 12 febbraio 2021 e n. 37 del 15 febbraio 2021 e di quanto destinato ad un secondo bando per le Associazioni apicoltori della Regione Campania per il corrente anno apistico.

Articolo 4
(Area di intervento)

Le azioni e sottoazioni del sottoprogramma previste dal presente bando trovano applicazione su tutto il territorio della regione Campania.

Articolo 5
(Soggetti beneficiari)

I soggetti che possono produrre domanda di aiuto e beneficiare dei contributi di cui al presente bando sono gli apicoltori, gli imprenditori apistici e gli apicoltori professionisti che abbiano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la residenza oppure la sede legale in Campania, nel caso rispettivamente di persone fisiche o di persone giuridiche;

- registrato, aggiornato o confermato (censito) gli alveari nella BDA_R tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2020, in conformità a quanto previsto dal Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»* e dal Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);

- almeno n. 20 alveari in BDA_R alla data di presentazione della domanda;

- l'iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura con indicazione del codice attività 01.49.30 *Apicoltura.*

Articolo 6
(Modalità di presentazione delle domande)

Le domande di aiuto sono indirizzate all'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per il tramite della Regione Campania.

Gli apicoltori che intendono aderire al bando devono far pervenire le domande alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - presso gli uffici di seguito indicati:

Sedi degli Uffici regionali - Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.)		
DENOMINAZIONE UFFICIO	INDIRIZZO	PEC
Servizio Territoriale Provinciale Avellino	Palazzo della Regione - Collina Liguorini - 83100 Avellino	uod.500710@pec.regione.campania.it
Servizio Territoriale Provinciale Benevento	Centro Direzionale - Piazza E. Gramazio, 4 (Santa Colomba) - 82100 Benevento	uod.500711@pec.regione.campania.it
Servizio Territoriale Provinciale Caserta	viale Carlo III, 153 (ex CIAPI) – S. Nicola La Strada (CE) - 81020	uod.500712@pec.regione.campania.it
Servizio Territoriale Provinciale Napoli	Centro Direzionale isola A/6, piano 12 - via G. Porzio - 80143 Napoli	uod.500713@pec.regione.campania.it
Servizio Territoriale Provinciale Salerno	via Porto 4 / via Generale Clark, 103 - 84100 Salerno	uod.500714@pec.regione.campania.it

La competenza provinciale degli Uffici regionali è determinata dalla provincia ove ricade la sede legale dell'azienda del richiedente.

La domanda, a pena di esclusione, deve pervenire singolarmente e, ad eccezione di quelle trasmesse via PEC, in plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

titolare/legale rappresentante dell'azienda, con l'indicazione del mittente e riportante la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE – Anno apistico 2021, 2° bando" e completa di tutta la documentazione prevista secondo le indicazioni riportate all'articolo 8 del presente bando.

Le domande sono consegnate direttamente a mano presso la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operative Dirigenziali - *Servizi Territoriali Provinciali* di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno oppure, spedite per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R. agli indirizzi regionali sopra indicati.

Le domande possono essere trasmesse singolarmente anche via PEC agli indirizzi regionali sopra indicati riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE - Anno apistico 2021, 2° bando", complete di tutta la documentazione prevista, secondo le indicazioni riportate all'articolo 8 del presente bando compatibili con questa modalità di trasmissione.

Articolo 7
(Termine per la presentazione delle domande)

Le domande devono pervenire alla Regione Campania, presso gli uffici territorialmente competenti indicati all'articolo 6, a pena di esclusione, entro il giorno **24 giugno 2021**.

Al fine di stabilire la data di presentazione della domanda fa fede la data e l'ora di acquisizione della stessa al protocollo regionale c/o la UOD - *Servizio Territoriale Provinciale* competente, a nulla rilevando per le domande inoltrate a mezzo raccomandata A.R. la data di spedizione. Per le domande trasmesse via PEC fa fede la data e l'ora di trasmissione delle stesse.

Articolo 8
(Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità)

Le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* di cui all'articolo 6 del presente bando, competenti per i controlli amministrativi delle domande di aiuto, accertano le condizioni di seguito elencate.

8.1 Condizioni di ricevibilità

Questa prima fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni inerenti la domanda di aiuto:

1. pervenuta nei termini stabiliti dal bando;
2. pervenuta singolarmente secondo una delle seguenti modalità:
    - consegnata a mano o a mezzo raccomandata A.R. presso la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale - *Servizio Territoriale Provinciale* competente, agli indirizzi di cui all'art. 6 del presente bando, in plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal titolare o dal legale rappresentante dell'azienda, con l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE – Anno apistico 2021, 2° bando";
    - via PEC agli indirizzi indicati all'articolo 6 con l'indicazione in oggetto della seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE – Anno apistico 2021, 2° bando" e completa di tutta la documentazione prevista dal presente bando compatibile con questa modalità di trasmissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. conforme al modello predisposto da AGEA, relativo all'anno apistico 2021, scaricabile dal portale del SIAN, debitamente compilata con indicazione del CUAA, delle coordinate bancarie (IBAN), di tutti i dati anagrafici richiesti nel quadro A della Sezione I e firmata dal titolare (nel caso di persone fisiche) o dal legale rappresentante (in caso di persone giuridiche);
4. corredata di copia del documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante.

8.2. Condizioni di ammissibilità.

Le condizioni di ammissibilità sono suddivise in quelle concernenti il richiedente, la domanda di aiuto e le spese.

8.2.1. Richiedenti.

I richiedenti sono i soggetti di cui all'art. 5, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- detengono e conducono complessivamente almeno 20 alveari;
- risultano assegnatari di Codice Identificativo Univoco ed hanno provveduto alla registrazione degli alveari detenuti nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;
- hanno costituito il proprio fascicolo aziendale nella Banca Dati SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e smi, e lo stesso è attivo ed aggiornato;
- sono iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura con indicazione del codice attività 01.49.30 *Apicoltura*;

8.2.2. Domanda di aiuto.

Le domande di aiuto devono essere redatte secondo lo schema/modello predisposto da AGEA e disponibile sul sito www.sian.it – scaricabile secondo la seguente procedura: cliccare sul link **UTILITA' (**lato sinistro della pagina) - cliccare sul link **DOWNLOAD -** scorrere in basso con barra laterale fino al menu **Download Modulistica -** cliccare su **Scarico Modulistica domanda di premio per il miele;** al cambio della pagina, si apre l'applicazione DOMANDA DI AIUTO PER IL MIELE – Download Atti Amministrativi; nella pagina sono presenti:

- casella per l'inserimento del Codice fiscale;
- tasto per la stampa del modello di domanda in bianco;
- tasto per la stampa del modello con dati anagrafici precompilati.

La compilazione della casella del Codice Fiscale è necessaria se si sceglie di scaricare il modello di domanda con i dati anagrafici precompilati; il soggetto che richiede tale modulo deve essere già censito all'interno del Sian (fascicolo aziendale); nel caso che ciò non fosse si deve optare per la scelta del modello di domanda in bianco; i modelli sono provvisti del relativo codice a barre ed è possibile scaricare un solo modello alla volta.

Il manuale utente *RTI-AGE-CONEV-MUT-ADM-BAS-ALM-MODE_01.0.doc* che descrive le

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità di utilizzo dell'applicazione è pubblicato all'interno del portale del SIAN (percorso Utilità>Download>download documentazione>Manuali).

Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito www.sian.it può essere utilizzato esclusivamente da un solo richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero diverso che contraddistingue la domanda.

In aggiunta alla documentazione di cui ai punti 8.1. e 8.2.1 il richiedente deve allegare alla domanda, a pena di esclusione, la seguente ulteriore documentazione:

- preventivi confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, di almeno tre ditte (regolarmente iscritte alla CCIAA con codice ATECO compatibile con l'oggetto dell'offerta) per le arnie che intende acquistare;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato al presente bando (ALLEGATO A/1), corredata laddove previsto della relativa documentazione.

Nel caso di società alla domanda deve essere allegata la documentazione relativa alla costituzione ed alla sussistenza della società al momento della presentazione della domanda stessa, compreso lo statuto ed il libro soci.

Nel caso in cui l'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è recuperabile dal richiedente, alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, anche un'attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti atta a dimostrare che l'IVA non è recuperabile in quanto è effettivamente e definitivamente sostenuta dal richiedente stesso.

8.2.3 Spese

Le voci di spesa non ammissibili sono elencate nell'allegato III del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016.

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ritenuta ammissibile a contributo, eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari.

Non è concesso alcun contributo per l'acquisto di materiale usato.

La spesa ammessa non può essere inferiore ad € 2.000,00 (IVA esclusa) e superiore ad € 20.000,00 (IVA esclusa).

Nel caso di riconoscimento dell'IVA, le spese ammesse sopra indicate (minima e massima) rimangono invariate e comprensive della stessa IVA.

Non sono altresì ammissibili a contributo le spese di trasporto.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa.

Sono ammissibili le voci di spesa relative alle attività di cui all'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 che non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo erogati e per

fonte: http://burc.regione.campania.it

le quali non siano in corso di istruttoria ulteriori domande di aiuto dello stesso beneficiario da parte di altri regimi di aiuti pubblici (unionali, nazionali e/o regionali).

Le spese ammissibili riguardano le arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa.

Le attrezzature oggetto di finanziamento, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, devono essere mantenute in azienda per un periodo minimo di 5 anni, con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, dalla data di effettiva acquisizione idoneamente documentata, salvo le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali dimostrabili in conformità a quanto previsto all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1306/2013.

8.2.3.1 Arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie con fondo a rete, nuove di fabbrica, delle tipologie di seguito indicate:

A) arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 10 o 12 favi, completa di nido, melario, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido e da melario, inchiodati con o senza fogli cerei montati, coprimaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura – spesa massima ammessa per singola arnia: € 130,00 – IVA esclusa;
B) arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 6 - 7 favi, completa di nido, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido, inchiodati con o senza fogli cerei montati, coprimaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura – spesa massima ammessa per singola arnia: € 60,00 – IVA esclusa.

Il contributo pubblico è determinato nella misura del 60% della spesa massima ammessa.

L'acquisto di arnie può essere costituito anche da una combinazione delle due tipologie di arnie indicate.

Le arnie acquistate da ciascun beneficiario devono essere identificate, a cura dello stesso, con un contrassegno indelebile (marchio a fuoco della profondità minima di 4 mm o vernice indelebile). Tale contrassegno deve riportare l'anno apistico di finanziamento (ultimi due numeri: 21) e il Codice Identificativo Univoco rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente (D.M. 11 agosto 2014) in modo da identificare in modo inequivocabile l'azienda e l'anno apistico di riferimento.

Articolo 9
(Istruttoria delle domande)

La ricevibilità, l'ammissibilità, la valutazione e la selezione delle domande di aiuto avvengono successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle stesse previsto dal presente bando a cura degli uffici regionali competenti (UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali)*.

La ricevibilità, l'ammissibilità, la selezione e la valutazione delle istanze si articolano in 3 fasi:

- verifica delle condizioni di ricevibilità delle istanze;
- verifica dell'ammissibilità;
- valutazione e selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le comunicazioni ai richiedenti relative alla ricevibilità, all'ammissibilità ed alla valutazione e selezione delle domande devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

9.1 Verifica della ricevibilità

La fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di ricevibilità di cui all'articolo 8, paragrafo 8.1 del presente bando.

Solo le domande che rispondono a tutti i requisiti previsti dal suddetto paragrafo sono ammesse alla successiva fase di ammissibilità. Se uno dei previsti requisiti, pertanto, non è soddisfatto la domanda si intende non ricevibile.

All'esito positivo della ricevibilità della domanda le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* comunicano ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo, in conformità a quanto previsto dalle Istruzioni Operative AGEA n. 41, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300 del 9 luglio 2019, indicando il nominativo del responsabile del procedimento, l'Ufficio a cui è stata assegnata la domanda e presso il quale si possono richiedere eventuali informazioni.

9.2 Verifica dell'ammissibilità.

La fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 8, paragrafo 8.2 del presente bando.

Solo le domande che rispondono a tutti i richiamati requisiti sono ammesse alla successiva fase di valutazione e selezione per i giudizi di merito.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, viene compilata, a cura dell'istruttore, una *check-list* nella quale sono riportante le varie fasi dei controlli effettuati. La *check-list* contiene un campo "note" dove sono riportate eventuali osservazioni. La suddetta *check-list* diventa parte integrante del fascicolo documentale del soggetto richiedente il cofinanziamento.

Le UU.OO.DD *Servizi Territoriali Provinciali* competenti verificano l'ammissibilità degli importi di spesa richiesti.

9.3 Ordinamento della graduatoria

Ai fini dell'ordinamento della graduatoria regionale deve essere indicata l'età dei titolari o dei rappresentanti legali dell'azienda.

La spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi validi e confrontabili allegati alla domanda di aiuto. L'acquisto delle attrezzature è obbligatorio che sia effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati, presso l'impresa che ha offerto il prezzo più basso, regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. e con codice ATECO compatibile con l'oggetto dell'offerta.

Articolo 10
(Formazione degli elenchi provinciali delle domande ammissibili e non ammissibili)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A conclusione delle fasi istruttorie i nominativi degli apicoltori che hanno presentato richiesta di finanziamento sono inseriti in appositi elenchi provinciali.

Tali elenchi riportano le domande ammissibili al finanziamento con l'indicazione dei dati per ordinare la graduatoria in conformità a quanto riportato all'art. 9, paragrafo 9.3, la spesa ammessa a finanziamento e l'importo della spesa pubblica prevista per ogni singolo apicoltore richiedente nonché le domande ricevibili non ammissibili.

Al riguardo l'UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01) fornisce apposite indicazioni per la redazione dei suddetti elenchi.

Le UOD *Servizi Territoriali Provinciali* competenti approvano con apposito provvedimento i richiamati elenchi provinciali e li trasmettono alla UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01), a mezzo della procedura E-Grammata DDD (Delibere, Decreti e Determine) e per posta elettronica ordinaria, entro il 15 luglio 2021.

Articolo 11
(Formazione della graduatoria regionale)

L'U.O.D. *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01), ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento la graduatoria regionale delle domande ricevute, formulata con le istanze ammissibili e finanziabili, le istanze ammissibili non finanziabili per carenza di risorse e le istanze non ammissibili (ricevibili non ammissibili), con l'indicazione, per ogni domanda di aiuto, dell'età dei titolari o dei rappresentanti legali dell'azienda, della spesa ammessa a finanziamento e dell'importo della quota pubblica prevista nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del presente bando.

La graduatoria regionale è ordinata in base all'età dei titolari o dei rappresentanti legali dell'azienda a partire da quello più giovane di età riferita al momento della presentazione dell'istanza; per i giovani organizzati in forma societaria la priorità, sempre a parità di punteggio, è data in base alla data di costituzione della società stessa a partire da quella meno recente.

La graduatoria regionale viene trasmessa alle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali*, a mezzo della procedura E-Grammata DDD (Delibere, Decreti e Determine) e per posta elettronica ordinaria, per la tempestiva notifica ai beneficiari interessati, unitamente al CUP.

La graduatoria regionale viene, altresì, comunicata, ai richiedenti che non hanno avuto accesso al finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che la graduatoria regionale prevede l'assegnazione del contributo ai singoli beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3. Di conseguenza l'ultimo beneficiario in graduatoria potrebbe risultare assegnatario di risorse finanziarie di valore inferiore rispetto al valore del progetto approvato, come risultanti dall'esito istruttorio della domanda di aiuto.

Articolo 12
(Realizzazione degli interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* autorizzano i beneficiari che hanno fornito il proprio assenso ai sensi dell'art. 11, alla esecuzione dei progetti approvati. Le UU.OO.DD. comunicano, altresì, ai beneficiari che hanno dato l'assenso il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato, previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, unitamente al contrassegno o codice di cui ai paragrafi 8.2.3.1 e/o 8.2.3.2 (in caso di assenza di numero di matricola delle attrezzature).

I beneficiari procedono alla realizzazione delle iniziative di cui al presente bando dandone comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UU.OO.DD. competenti per territorio provinciale.

I beneficiari assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. ed in particolare:

- comunicano, a pena di esclusione, gli estremi del conto corrente indicato nel fascicolo (bancario o postale) utilizzato per l'acquisto delle attrezzature oggetto di finanziamento e sul quale l'AGEA provvede all'accredito dell'eventuale contributo; tale conto corrente deve essere riportato anche nel fascicolo aziendale;
- effettuano i pagamenti degli importi dovuti ai fornitori a mezzo bonifico, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente del fascicolo aziendale indicato nella domanda di aiuto;
- riportano gli estremi alfanumerici del C.U.P. assegnato, a pena di esclusione, su tutti i documenti allegati alla richiesta di liquidazione del contributo, propedeutici all'erogazione del contributo stesso, di cui al successivo articolo 13 del presente bando.

I beneficiari devono effettuare l'acquisto delle attrezzature ammesse a contributo, compreso il pagamento di tutti gli impegni di spesa assunti, improrogabilmente entro il termine del 30 luglio 2021. Si precisa che le spese relative a documentazione di spesa emessa oltre tale termine ovvero coperte con pagamenti effettuati oltre tale termine non sono in nessun caso ritenute ammissibili a contributo.

Articolo 13
(Rendicontazione)

Entro il termine perentorio del 5 agosto 2021 i beneficiari devono far pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* competenti, la richiesta di liquidazione del contributo (erogazione del premio) relativo alla spesa sostenuta, utilizzando il modello predisposto da AGEA OP scaricato direttamente dal portale SIAN.

Alla richiesta di liquidazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante che le attrezzature sono mantenute in azienda per un periodo minimo di 5 anni dalla data di effettiva acquisizione con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, come disposto dal Decreto Mipaaf 25 marzo 2016;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante che lo stesso ha proceduto all'identificazione univoca e indelebile delle attrezzature per le quali ha chiesto il contributo come stabilito dalla regolamentazione unionale, nazionale e dall'articolo 8, paragrafo 8.2.3.1 e/o 8.2.3.2 (oppure dei numeri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

matricola delle attrezzature) del presente bando;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante la data di inizio e di fine degli acquisti, comprensivo del loro completamento;
- fatture e/o documenti contabili-amministrativi equipollenti, comprovanti le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento, con specifica liberatoria rilasciata dai venditori/creditori, corredata da fotocopia del documento di riconoscimento;

- bonifici, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente del fascicolo aziendale indicato nella domanda di aiuto, comprovanti l'avvenuto pagamento delle attrezzature ammesse a contributo.

Non sono ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati con modalità differenti dal bonifico, dalle Ri.Ba. e dalle carte di credito collegate al conto corrente del fascicolo aziendale indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla fattura pertinente) di qualsiasi somma, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

Le UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* competenti costituiscono, per ogni singolo beneficiario, un fascicolo documentale che deve contenere tutta la documentazione comprovante le spese sostenute per la realizzazione della attività nonché tutte le comunicazioni intercorse tra l'Amministrazione partecipante ed il beneficiario e quelle indirizzate/inviate alla/dalla Agea OP.

I documenti amministrativi che certificano la proprietà del bene devono essere intestati al beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto.

Su ogni fattura e/o documento contabile-amministrativo equipollente presentato e comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto, compreso i relativi originali se il beneficiario presenta delle copie conformi, le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti devono riportare, al termine del controllo amministrativo, la dicitura "*Regolamento (UE) n. 1308/2013 – art. 55 e numero della domanda di aiuto"*. Ciò per l'immediata evidenza che la spesa documentata sia stata cofinanziata esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano e per prevenire che gli stessi documenti di spesa possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dalla UE o da altri strumenti finanziari nazionali e/o regionali o comunque da altri programmi pubblici ovvero per il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti o doppio finanziamento (*no double funding*). A tal fine si attengono a quanto previsto al riguardo dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 69 del 26 febbraio 2019 di approvazione del *Sottoprogramma Apistico della Regione Campania per il triennio 2020-2022.*

Le UU.OO.DD *Servizi Territoriali Provinciali* competenti comunicano ai soggetti interessati, per gli adempimenti riguardanti l'iter istruttorio della domanda, l'apertura e la chiusura del procedimento amministrativo assolvendo in tal modo agli obblighi previsti dalle Istruzioni Operative AGEA – Organismo Pagatore n. 41 del 9 luglio 2019, prot. AGEA-ORPUM n. 0058300.

Non sono finanziabili le aziende apistiche le cui produzioni sono destinate esclusivamente all'autoconsumo, come registrato in BDA_R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
(Rinunce ai contributi, penalità e sanzioni)

I beneficiari che non provvedono all'acquisto delle attrezzature ammesse a finanziamento (sia in misura totale che parziale) sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'anno apistico 2022 (annualità 2021/2022).

Qualora il beneficiario sia stato informato dall'autorità Regionale dell'intenzione di svolgere un controllo in loco, ovvero se dal controllo in loco o amministrativo emergono delle irregolarità nella domanda di aiuto, con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienza, la rinuncia al finanziamento non è ammessa.

In caso di rinuncia tardiva il beneficiario è sottoposto a controllo in loco la prima volta che presenta una nuova domanda.

In caso di revoca o di rinuncia parziale o totale del finanziamento si provvede ad assegnare le risorse finanziarie emergenti attraverso lo scorrimento della graduatoria, laddove la tempistica lo consente.

I beneficiari che successivamente alla comunicazione dell'assenso, di cui all'articolo 11 del presente bando, non realizzano le attività, sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'anno apistico 2022 (annualità 2021/2022).

Articolo 15
(Attività di controllo in loco)

I controlli in loco sono effettuati secondo la tempistica e presso le aziende indicate e comunicate da AGEA.

Gli esiti dei controlli in loco, verbalizzati sull'apposito modello scaricato dal SIAN, devono riportare il timbro della UOD – *Servizio Territoriale Provinciale* competente presso cui sono in servizio i verbalizzanti. Per ogni controllo in loco il suddetto verbale deve essere integrato con una relazione tecnica descrittiva.

Qualora nel corso dei controlli si accerti il mancato rispetto, con discordanza rilevante, di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata dal soggetto interessato alcuna comunicazione preventiva e giustificativa alla U.O.D. territorialmente competente, si procede d'ufficio all'esclusione del medesimo soggetto dall'integrale beneficio del contributo richiesto per la domanda in questione e per quella eventualmente presentata per l'anno apistico 2021 (annualità 2021/2022), fatta salva l'applicazione di penali e/o l'obbligo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria per eventuali, ulteriori, accertamenti di competenza.

In caso di non conformità riscontrate in sede di controllo gli apicoltori beneficiari sono automaticamente soggetti a controllo in loco la prima volta che ripresentano una domanda di aiuto.

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si riserva la facoltà di svolgere controlli *in itinere* ed *ex-post* presso gli apicoltori beneficiari al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in domanda e l'effettiva presenza delle attrezzature acquistate di cui al presente bando.

Articolo 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Modalità di erogazione del contributo)

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulla base delle verifiche effettuate, comunica, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni nazionali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA – O.P.) per ciascun beneficiario, l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante è erogato ai beneficiari direttamente da AGEA O.P.

Art. 17
(Disposizioni finali)

Il presente bando costituisce *lex specialis* e, pertanto, la presentazione della domanda di aiuto comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste.

Con la presentazione della domanda il richiedente dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono resi e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni unionali, nazionali e regionali di riferimento.

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A/1 (anno apistico 2021)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE O DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __/__/_____

C.F._____ residente in _____(___) alla via _____ (nel caso di persone giuridiche) in qualità di _____ della ditta /società _____, con sede in _____(___) alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere iscritto al registro delle imprese della CCIAA di _____ al n. _____ con codice attività 01.49.30 Apicoltura;
- di aver registrato, aggiornato o confermato in BDA_R tra il 1° novembre 2020 ed il 31 dicembre 2020 gli alveari di seguito indicati e di detenere complessivamente n. _____alveari al momento della presentazione della domanda e che gli stessi sono registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali, così come riportato nella seguente tabella:

Dati relativi agli apicoltori ed agli alveari registrati		
Codice identificativo Univoco assegnato dal Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente nella BDA_R	n. di alveari registrati, aggiornati o confermati in BDA_R tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2020	n. di alveari detenuti al momento della presentazione della domanda

La presente viene trasmessa via PEC o, in alternativa, consegnata a mano allegando copia del proprio documento di riconoscimento _____, in corso di validità n. _____ rilasciato da _____ in data _____.

_____ lì ____/____/_____

Firma

_____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali resa disponibile sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/api/apicoltura.html

_____ lì ____/____/_____

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 206 del 22/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

DECRETON. 74 DEL 22 MARZO 2021- RINVIO TERMINI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

1) l'articolo 13 del D. lgs. 228/2001, così come modificato dal comma 499 dell'art. 1 della legge finanziaria nazionale del 2018, prevede fra l'altro al comma 3 che "Le regioni e le province autonome provvedono all'individuazione dei distretti del cibo e alla successiva comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, presso il quale è costituito il Registro nazionale dei distretti del cibo";

1) l'art. 8, comma 4 del Regolamento Attuativo n. 8 del 01/10/2019 stabilisce in novanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del Decreto di individuazione dei Distretti del Cibo, il termine per la costituzione del Distretto;

2) con Decreti nn. 31 del 07/02/2020 Legge Regionale n. 20/2014 avente ad oggetto "Approvazione elenchi dei Distretti individuati ai sensi del DRD n. 183 del 23/10/2019 e s.m.i. - Con Allegati" e 35 del 13/02/2020 avente ad oggetto "Legge Regionale n. 20/2014 - Approvazione elenchi dei Distretti individuati ai sensi del DRD n. 183 del 23/10/2019 e s.m.i. - Con Allegati" - rettifica ed integrazione" si è provveduto ad individuare i Distretti del Cibo della Campania;

3) con Decreto n. 31 del 07/02/2020 del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e successiva modifica intervenuta con il DRD n. 35 del 13/02/2020 si è provveduto a stabilire, fra l'altro, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del Regolamento Attuativo n. 8 del 01/10/2019, in novanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del Decreto in oggetto, il termine per la costituzione del Distretto;

4) con Decreto n. 54 del 06/03/2020 del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali avente ad oggetto: "Art. 13 D. LGS 228/2001 - Individuazione dei Distretti del Cibo della Regione Campania e comunicazione al MIPAAF del relativo elenco (con Allegato)" si è provveduto ad inviare l'elenco dei Distretti del Cibo individuati, conformemente a quanto previsto dal DRD n. 31 del 07/02/2020 del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e successiva modifica intervenuta con il DRD n. 35 del 13/02/2020 (allegato 1) e a notificare il decreto, tramite posta elettronica certificata, ai rispettivi Capofila presenti nei predetti allegati ed al MiPAAF per gli adempimenti di conseguenza, ed in particolare per l'inserimento dei Distretti del Cibo individuati nel Registro nazionale dei distretti del cibo;

5) con Decreto n. 57 del 09/03/2020 del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali avente ad oggetto "Distretti del Cibo: differimento termini di costituzione" si è provveduto a differire la data dalla quale far partire il termine dei novanta giorni per la costituzione dei Distretti individuati con DRD nn. 31 del 07/02/2020 e 35 del 13/02/2020 alla data fissata dall'art. 4 del DPCM 4 marzo 2020 riportante misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus, e quindi al 3 aprile 2020, salvo eventuali proroghe a qualsiasi titolo disposte;

6) con successivi provvedimenti, causa pandemia, (Decreto n. 134 del 14/07/2020, Decreto n. 197 del 25/09/2020, Decreto n. 266 del 19/11/2020 Decreto n. 74 del 22/03/2021 del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) si è provveduto a rinviare il termine per la costituzione fino alla data del 30 giugno 2021, alle ore 24.

VISTO il provvedimento "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati al DEFR 2021/2023 – collegato alla stabilità regionale 2021 – DGR 606 del 22/12/2020", approvato dal Consiglio Regionale in data 31 maggio 2021, ed in particolare il Capo 5 (agricoltura) art. 30, comma 4;

CONSIDERATO che Il citato comma, tenuto conto dell'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR – e del relativo rafforzamento dei Distretti del Cibo, dispone fra l'altro la riprogrammazione dei termini di cui al Decreto n. 74 del 22/03/2021;

RITENUTO di dover rinviare i termini di cui al Decreto 74 del 22/03/2021 a data da definirsi con successivo provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 06

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) di rinviare i termini di cui al Decreto 74 del 22/03/2021 a data da definirsi con successivo provvedimento, a seguito dell'applicazione del comma 4 articolo 30 Capo 5 delle "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati al DEFR 2021/2023 – collegato alla stabilità regionale 2021 – DGR 606 del 22/12/2020", approvato dal Consiglio Regionale in data 31 maggio 2021;

2) di notificare il presente decreto, tramite posta elettronica certificata, ai rispettivi Capofila dei Distretti individuati per gli adempimenti di conseguenza;

3) di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze:

- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all' Ufficio della Programmazione Unitaria;
- al Dirigente della UOD 50.07.06;
- al BURC per la pubblicazione;
- all'UDCP 40.03.03 per l'archiviazione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 398 del 18/06/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

"IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DA FONTE EOLICA, DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 24 MW NEL COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA (AV)" DECRETO DI ESPROPRIO/ASSERVIMENTO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA, AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.P.R. N.327/01 E SS.MM.II., DEI BENI RICADENTI NELLE AREE DEL COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 482 del 24.07.2018 è stato approvato lo schema di regolamento recante "*Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)*", disponendo l'aggiunta del comma 2.bis all'articolo 33;
b. con Regolamento n. 10 del 30.10.2018 "*Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12*" pubblicato nel BURC n. 79 del 30/10/2018, sono attribuite all'Ufficio Speciale 60.06.00 "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
c. con Legge Regionale n. 16 del 07.08.2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07.08.2019) - l'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" è ridenominato Ufficio speciale "*Grandi Opere*";
d. con D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "*Grandi Opere*", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante della Regione Campania, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., allo STAFF 60.06.91 -Funzioni di supporto tecnico operativo;

PREMESSO altresì che

a. con Decreto dirigenziale n. 291 del 10.05.2021 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – STAFF 60.06.91 Autorità Espropriante- è stato disposto di delegare alla D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive - UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ai sensi dell'art.6 co. 8 del D.P.R. 327/01, l'esercizio dei propri poteri espropriativi limitatamente al completamento delle procedure già in corso ed avviate dalla medesima UOD 50.02.03, in coerenza e continuità con le attività già rese dalla stessa;
b. in riscontro al citato D.D. n.291/2021 la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, con nota prot. n. 266485 del 17.05.2021, ha comunicato, tra l'altro, all'Autorità Espropriante l'impossibilità di svolgere la suddetta delega, assicurando in ogni caso, "*la necessaria attività istruttoria, riassumendo in un puntale e dettagliato rapporto gli atti salienti del procedimento e allegando tutto quanto necessario per gli adempimenti di competenza di codesta Autorità Espropriante (avvisi/comunicazioni di avvio del procedimento ex artt.11 e 16 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., apposizione del vincolo preordinato di esproprio e dichiarazione di p.u. efficaci, comunicazioni ex art.17 del D.P.R. 327/01 e piano particellare di esproprio grafico e descrittivo su cui emettere il decreto di esproprio)"*;
c. con D.D. n.322 del 19.05.2021 è stato preso atto di quanto indicato con la citata nota prot. n.266485/2021 e, conseguentemente, modificato il D.D. n. 291/2021 specificando che l'Autorità Espropriante procederà agli adempimenti di competenza, solo previa acquisizione di specifica istruttoria resa dalla competente UOD 50.02.03 sugli atti del procedimento -di esclusiva responsabilità della medesima- e rispetto ai quali l'Autorità Espropriante non entra nel merito e non assume, pertanto, alcuna responsabilità circa la legittimità degli stessi

VISTO

a. l''istruttoria di cui alla nota prot. 303452 del 07.06.2021, integrata con successiva comunicazione pec prot. n. 326368 del 17.06.2021, della U.O.D. 50.02.03 -Energia Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia- con la quale, in riferimento all'intervento denominato "*Impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 24*

MW nel Comune di Conza della Campania (AV)" è stato rappresentato all'Autorità Espropriante della Giunta regionale – STAFF 60.06.91 che:

- *con Decreto Dirigenziale n. 449 del 23/06/2014 è stata emessa l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico in oggetto composto da 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 24 MW all'interno del territorio di Conza della Campania (AV);*
- *sono stati effettuati gli avvisi ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto per l'attivazione della procedura di esproprio o di asservimento ai sensi degli art. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli art. 11 e 16 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;*
- *il citato D.D. n. 449/2014, ha dichiarato, tra l'altro, la pubblica utilità dell'opera e ha disposto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento sulle particelle di terreno interessate dall'impianto come indicate nel particellare di esproprio, parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica;*
- *il medesimo decreto, inoltre, ha previsto di escludere dall'autorizzazione gli aerogeneratori 9, 10 e 11 e relative opere connesse. In virtù di tale esclusione, alcuni terreni ricadenti nel Comune di Conza della Campania (AV) e tutti i terreni ricadenti nel territorio del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV), pur essendo menzionati nel decreto di autorizzazione unica, non sono necessari alla realizzazione dell'impianto eolico. In particolare, non sono assolutamente coinvolte dall'impianto eolico le seguenti particelle:*
  - *Comune di Conza della Campania (AV)*
    Foglio n° 19, particelle nn°: 54, 57, 238, 239, 324, 325, 415, 416, 418, 433;
    Foglio n° 20, particelle nn°: 58, 60, 62, 119, 120, 132, 133, 138, 173, 202, 204, 207, 208, 271, 274;
  - *Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)*
    Foglio n° 1, particelle nn°: 49, 50, 55, 133, 210, 549, 414;
    Foglio n° 2, particelle nn°: 1, 2, 173, 249, 250;
    Foglio n° 3, particelle nn°: 1, 2, 330, 331;
    Foglio n° 6, particelle nn°: 172, 256:
- *con nota prot. 2017.0402353 del 08/06/2017, è stata emessa la presa d'atto della variazione del punto di connessione dell'impianto eolico che, oltre all'eliminazione della particella relativa alla precedente sottostazione (Comune di Conza della Campania, Foglio n. 27 Particella n. 77) non ha comportato alcuna modifica aggiuntiva del piano particellare di esproprio precedentemente autorizzato con autorizzazione unica;*
- *con Decreto Dirigenziale n. 50 del 07/06/2019 ha prorogato di 730 giorni il termine ultimo per l'emanazione del decreto di esproprio, con scadenza al 22.06.2021;*
- *con Decreto Dirigenziale n. 12 del 25/06/2020, la società Conza Green Energy S.r.l. ha ottenuto la voltura in proprio favore dell'autorizzazione unica e degli altri titoli autorizzativi/abilitativi per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico;*

b. con le medesime citate note è stato infine comunicato all'Autorità Espropriante che non vi sono *motivi ostativi all'emissione del decreto di esproprio per le particelle indicate nel piano particellare datato 2014 con l'esclusione delle particelle sopra indicate, non più necessarie alla realizzazione dell'impianto eolico e che tutti i proprietari delle particelle oggetto di esproprio/asservimento hanno ricevuto comunicazione ex art. 17 del DPR n. 327/2001 in coerenza alle aree indicate nel particellare grafico e descrittivo di progetto.*

RITENUTO

a. di dover, su istanza della UOD 50.02.03 - prot. 303452 del 07.06.2021, integrata con successiva comunicazione pec prot. n. 326368 del 17.06.2021, espropriare e/o asservire in favore della Società Conza Green Energy S.r.l. con sede legale in Roma, al Viale Regina Margherita n. 125 - 00198, iscritta al Registro delle Imprese di Roma c.f. 09508291219, soggetto Beneficiario dell'espropriazione, i beni interessati dal procedimento espropriativo per la realizzazione e l'esercizio dell' "*Impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 24 MW nel Comune di Conza della Campania (AV)*", autorizzato con D.D. n. 449

del 23.06.2014, come individuati nel Piano particellare di esproprio descrittivo di progetto (elaborato PPE.1 – Piano particellare di esproprio descrittivo) e nel Piano particellare di esproprio grafico di progetto (elaborato Planimetria di Progetto scala 1:5000), a meno del fondi censiti nel catasto del Comune di Conza della Campania (AV) al Foglio 19, particelle 54, 57, 238, 239, 324, 325, 415, 416, 418, 433, al Foglio 20, particelle 58, 60, 62, 119, 120, 132, 133, 138, 173, 202, 204, 207, 208, 271, 274 e al Foglio 27 particella 77 e nel catasto del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) al Foglio1, particelle 49, 50, 55, 133, 210, 549, 414, al Foglio 2, particelle 1, 2, 173, 249, 250, al Foglio 3, particelle 1, 2, 330, 331 e al Foglio 6, particelle 172, 256;

b. di dover precisare che le aree indicate nel suddetto Piano particellare di esproprio, di proprietà comunale, siano espropriate/asservite con il presente provvedimento -esclusivamente- se appartenenti al patrimonio disponibile comunale e non gravate da uso civico. Pertanto, la Conza Green Energy S.r.l., avrà cura di effettuare su tali aree i dovuti accertamenti, prima di dare esecuzione al presente decreto;

c. di dover, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01, provvedere alla determinazione urgente delle indennità di esproprio e asservimento -senza particolari indagini o formalità-, fissando il valore unitario di base in 1,50 €/m^2 e rideterminando, ai sensi degli artt. 36, 44 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., le singole indennità di cui al piano di esproprio descrittivo, come riportate nel "*Piano particellare di esproprio descrittivo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria*" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di € 124.509,07. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti e le opere di urbanizzazione, legittimamente realizzate, e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo oggetto di esproprio, asservimento per cavidotto interrato, servitù di sorvolo e occupazione temporanea, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt.32 – 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. É altresì dovuta, ai sensi dell'art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01, al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, l'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. Infine, ai sensi dell'art. 42 co.1 del D.P.R. n.327/01, spetta una indennità aggiuntiva -determinata ai sensi del citato art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01- al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità;

d. di dover disporre che sulle aree oggetto di asservimento per cavidotto interrato, come indicate nel piano particellare grafico e descrittivo di progetto, il Beneficiario può svolgere tutte le operazioni necessarie alla collocazione, all'uso, alla sorveglianza e alla manutenzione degli impianti, ivi compreso l'accesso alle stesse con mezzi e personale;

e. di dover disporre che sulle aree oggetto di servitù di sorvolo, come indicate nel piano particellare grafico e descrittivo di progetto, interessate dal sorvolo degli aerogeneratori in esercizio -proiezione al suolo delle pale eoliche, senza alcun ingombro permanente-, il Beneficiario può svolgere tutte le operazioni necessarie alla collocazione, all'uso, alla sorveglianza e alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, fino alla sua dismissione. Al medesimo Beneficiario sarà garantito l'accesso alle stesse con mezzi e personale. È fatto divieto al proprietario di edificare, piantumare alberature di alto fusto o alterare la situazione morfologica dei luoghi e svolgere attività che possono

portare pregiudizio o compromettere le opere realizzate;

f. di dover dare atto che il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g), con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa, ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte dell'indicato beneficiario, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. h).

I suddetti adempimenti saranno tutti a cura e spese della Società Conza Green Energy S.r.l. che provvederà, pertanto, alle notifiche e alla redazione contestuale dei verbali di immissione in possesso e di consistenza, previo aggiornamento all'attualità dei dati catastali indicati nel piano particellare di esproprio.

Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Società Beneficiaria dell'espropriazione e/o dell'Autorità Espropriante. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici. Chiunque, a qualunque titolo, partecipi alle operazioni di immissione in possesso, in nome e\o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo.

I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni.

Nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e\o essenze arboree.

I verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti, anche in formato digitale: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree -nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata-.

La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso.

Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

L'Autorità Espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni *de quo*; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società Conza Green Energy S.r.l., in quanto soggetto beneficiario.

Il proprietario del bene può comunicare alla Società Conza Green Energy S.r.l. che condivide la determinazione della indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile, e dovrà pervenire entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso. Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, la Società Conza Green Energy S.r.l. disporrà il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni. Decorso tale termine al proprietario saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di silenzio all'offerta dell'indennità da parte del proprietario e/o in caso di mancata espressa condivisione dell'indennità, entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso il M.E.F. a cura del beneficiario del procedimento ablativo. L'espropriato potrà chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/01 e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima.

In assenza dell'istanza del proprietario, la Società Conza Green Energy S.r.l. chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvederà entro il termine di trenta giorni;

g. di dove disporre che la Società Conza Green Energy S.r.l. provveda tempestivamente alla restituzione, in favore dei legittimi proprietari, delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica e/o delle aree asservite, previa comunicazione –a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno- concernente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione della citata operazione, almeno sette giorni prima di essa, e mediante redazione del relativo Verbale di restituzione, che la Società Conza Green Energy S.r.l. avrà cura di trasmettere all'Autorità espropriante;
h. di dover disporre che il Beneficiario dell'espropriazione provveda, a propria cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento, entro i termini previsti per legge;
i. di dover precisare che tutti gli atti del procedimento in oggetto, propedeutici all'emissione del presente provvedimento, sono stati attuati dalla UOD 50.02.03 e, pertanto, permangono nella relativa esclusiva responsabilità;
j. di dover altresì precisare che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo, avviato su istanza di parte, ivi comprese le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui ai provvedimenti emessi dalla D.G. 50.02.00 e/o UOD 50.02.03, non oggetto di disamina del presente provvedimento;
k. di dover disporre che chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dalla Società Conza Green Energy S.r.l. incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato maggiore;
l. di dover prevedere l'ausilio della forza pubblica in caso di resistenza passiva alla presa di possesso;
m. di dover trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione nel BURC;
n. di dover provvedere, a cura della Società Conza Green Energy S.r.l., alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto Dirigenziale, all'Albo Pretorio del Comune di Conza della Campania (AV) per quindici (15) giorni consecutivi;

o. di dover provvedere, a cura dell'Autorità Espropriante alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto Dirigenziale sul sito informatico della Regione Campania, www.regione.campania.it per quindici (15) giorni consecutivi;
p. di dover stabilire che la Società Conza Green Energy S.r.l. provveda ad indicare in calce al presente decreto la data dell'immissione in possesso ed a trasmettere copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione;
q. di dover stabilire altresì che la Società Conza Green Energy S.r.l. provveda, dopo l'esecuzione del presente provvedimento, a trasmetterne copia all'Autorità Espropriante, unitamente a copia dei verbali di immissione in possesso e alle ricevute di avvenuta registrazione e trascrizione;
r. di dover precisare che la Società Conza Green Energy S.r.l., quale soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti -direttamente o indirettamente- alla procedura ablativa di cui al presente atto, compreso eventuali oneri e/o sanzioni per ritardata registrazione e/o trascrizione del presente provvedimento

VISTI

a. il D.P.R. n. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 482 del 24.07.2018;
c. il D.D. n. 322 del 19.05.2021;
d. tutti gli atti richiamati in narrativa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Autorità Espropriante STAFF 60.06.91, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. su istanza della UOD 50.02.03 - prot. 303452 del 07.06.2021, integrata con successiva comunicazione pec prot. n. 326368 del 17.06.2021, di espropriare e/o asservire in favore della Società Conza Green Energy S.r.l. con sede legale in Roma, al Viale Regina Margherita n. 125 - 00198, iscritta al Registro delle Imprese di Roma c.f. 09508291219, soggetto Beneficiario dell'espropriazione, i beni interessati dal procedimento espropriativo per la realizzazione e l'esercizio dell' "Impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 24 MW nel Comune di Conza della Campania (AV)", autorizzato con D.D. n. 449 del 23.06.2014, come individuati nel Piano particellare di esproprio descrittivo di progetto (elaborato PPE.1 - Piano particellare di esproprio descrittivo) e nel Piano particellare di esproprio grafico di progetto (elaborato Planimetria di Progetto scala 1:5000), a meno del fondi censiti nel catasto del Comune di Conza della Campania (AV) al Foglio 19, particelle 54, 57, 238, 239, 324, 325, 415, 416, 418, 433, al Foglio 20, particelle 58, 60, 62, 119, 120, 132, 133, 138, 173, 202, 204, 207, 208, 271, 274 e al Foglio 27 particella 77 e nel catasto del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) al Foglio1, particelle 49, 50, 55, 133, 210, 549, 414, al Foglio 2, particelle 1, 2, 173, 249, 250, al Foglio 3, particelle 1, 2, 330, 331 e al Foglio 6, particelle 172, 256;
2. di precisare che le aree indicate nel suddetto Piano particellare di esproprio, di proprietà comunale, siano espropriate/asservite con il presente provvedimento -esclusivamente- se appartenenti al patrimonio disponibile comunale e non gravate da uso civico. Pertanto, la Conza Green Energy S.r.l.,

avrà cura di effettuare su tali aree i dovuti accertamenti, prima di dare esecuzione al presente decreto;

3. ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01, di provvedere alla determinazione urgente delle indennità di esproprio e asservimento -senza particolari indagini o formalità-, fissando il valore unitario di base in 1,50 €/m2 e rideterminando, ai sensi degli artt. 36, 44 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., le singole indennità di cui al piano di esproprio descrittivo, come riportate nel "Piano particellare di esproprio descrittivo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di € 124.509,07. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti e le opere di urbanizzazione, legittimamente realizzate, e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo oggetto di esproprio, asservimento per cavidotto interrato, servitù di sorvolo e occupazione temporanea, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt.32 - 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. É altresì dovuta, ai sensi dell'art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01, al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, l'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. Infine, ai sensi dell'art. 42 co.1 del D.P.R. n.327/01, spetta una indennità aggiuntiva -determinata ai sensi del citato art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01- al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità;
4. di disporre che sulle aree oggetto di asservimento per cavidotto interrato, come indicate nel piano particellare grafico e descrittivo di progetto, il Beneficiario può svolgere tutte le operazioni necessarie alla collocazione, all'uso, alla sorveglianza e alla manutenzione degli impianti, ivi compreso l'accesso alle stesse con mezzi e personale;
5. di disporre che sulle aree oggetto di servitù di sorvolo, come indicate nel piano particellare grafico e descrittivo di progetto, interessate dal sorvolo degli aerogeneratori in esercizio -proiezione al suolo delle pale eoliche, senza alcun ingombro permanente-, il Beneficiario può svolgere tutte le operazioni necessarie alla collocazione, all'uso, alla sorveglianza e alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, fino alla sua dismissione. Al medesimo Beneficiario sarà garantito l'accesso alle stesse con mezzi e personale. È fatto divieto al proprietario di edificare, piantumare alberature di alto fusto o alterare la situazione morfologica dei luoghi e svolgere attività che possono portare pregiudizio o compromettere le opere realizzate;
6. di dare atto che il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g), con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa, ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte dell'indicato beneficiario, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. h).

   I suddetti adempimenti saranno tutti a cura e spese della Società Conza Green Energy S.r.l. che provvederà, pertanto, alle notifiche e alla redazione contestuale dei verbali di immissione in possesso e di consistenza, previo aggiornamento all'attualità dei dati catastali indicati nel piano particellare di esproprio.

Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Società Beneficiaria dell'espropriazione e/o dell'Autorità Espropriante. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.
Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici. Chiunque, a qualunque titolo, partecipi alle operazioni di immissione in possesso, in nome e\o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo.
I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni.
Nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e\o essenze arboree.
I verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.
Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti, anche in formato digitale: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree -nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata-.
La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso.
Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.
L'Autorità Espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società Conza Green Energy S.r.l., in quanto soggetto beneficiario.
Il proprietario del bene può comunicare alla Società Conza Green Energy S.r.l. che condivide la determinazione della indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile, e dovrà pervenire entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso. Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, la Società Conza Green Energy S.r.l. disporrà il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni. Decorso tale termine al proprietario saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.
In caso di silenzio all'offerta dell'indennità da parte del proprietario e/o in caso di mancata espressa condivisione dell'indennità, entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso il M.E.F. a cura del beneficiario

del procedimento ablativo. L'espropriato potrà chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/01 e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima.
In assenza dell'istanza del proprietario, la Società Conza Green Energy S.r.l. chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvederà entro il termine di trenta giorni;

7. di disporre che la Società Conza Green Energy S.r.l. provveda tempestivamente alla restituzione, in favore dei legittimi proprietari, delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica e/o delle aree asservite, previa comunicazione -a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno- concernente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione della citata operazione, almeno sette giorni prima di essa, e mediante redazione del relativo Verbale di restituzione, che la Società Conza Green Energy S.r.l. avrà cura di trasmettere all'Autorità espropriante;
8. di disporre che il Beneficiario dell'espropriazione provveda, a propria cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento, entro i termini previsti per legge;
9. di precisare che tutti gli atti del procedimento in oggetto, propedeutici all'emissione del presente provvedimento, sono stati attuati dalla UOD 50.02.03 e, pertanto, permangono nella relativa esclusiva responsabilità;
10. di precisare altresì che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo, avviato su istanza di parte, ivi comprese le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui ai provvedimenti emessi dalla D.G. 50.02.00 e/o UOD 50.02.03, non oggetto di disamina del presente provvedimento;
11. di disporre che chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dalla Società Conza Green Energy S.r.l. incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato maggiore;
12. di prevedere l'ausilio della forza pubblica in caso di resistenza passiva alla presa di possesso;
13. di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione nel BURC;
14. di provvedere, a cura della Società Conza Green Energy S.r.l., alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto Dirigenziale, all'Albo Pretorio del Comune di Conza della Campania (AV) per quindici (15) giorni consecutivi;
15. di provvedere, a cura dell'Autorità Espropriante alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto Dirigenziale sul sito informatico della Regione Campania, www.regione.campania.it per quindici (15) giorni consecutivi;
16. di stabilire che la Società Conza Green Energy S.r.l. provveda ad indicare in calce al presente decreto la data dell'immissione in possesso ed a trasmettere copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione;
17. di stabilire altresì che la Società Conza Green Energy S.r.l. provveda, dopo l'esecuzione del presente provvedimento, a trasmetterne copia all'Autorità Espropriante, unitamente a copia dei verbali di immissione in possesso e alle ricevute di avvenuta registrazione e trascrizione;
18. di precisare che la Società Conza Green Energy S.r.l., quale soggetto beneficiario dell'esproprio - a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti -direttamen-

te o indirettamente- alla procedura ablativa di cui al presente atto, compreso eventuali oneri e/o sanzioni per ritardata registrazione e/o trascrizione del presente provvedimento;

19. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
20. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
21. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
22. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - al Gabinetto del Presidente;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - alla Società Conza Green Energy S.r.l. per gli adempimenti conseguenziali;
    - alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
    - al Responsabile Unico del Procedimento dirigente UOD 50.02.03
    - al BURC per la pubblicazione.

Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento.
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

Il Dirigente di STAFF
arch. Michele Testa

Il Dirigente
Responsabile *ad interim*
ing. Sergio Negro

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA

COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA

DATI CATASTALI												Sorvolo (c) (m^2)	Cavidotto (d) (m^2)	DATI AREE ESPROPRIO/ASSERVIMENTO						Totale Indennità (euro)
			INTESTATARI						QUALITÀ	Superficie					Vm (€/m^2)	Superfici		Indennità di Esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù cavidotto (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	
Ditta n.	FG.	P.LLA	COGNOME	NOME	NATO NEL COMUNE DI	IN DATA	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI		HA	ARE	CA				Superficie Esproprio (a+b) (m^2)	Asservimenti (c+d) (m^2)				
1	24	99	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	55	20	85	0	**1,50**	0	85	0,00	42,50	0,00	42,50
2	24	100	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	1	28	60	845	0	**1,50**	1185	845	1777,50	422,50	0,00	2200,00
1	24	105	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	48	00	1080	0	**1,50**	0	1080	0,00	540,00	0,00	540,00
2	24	106	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	1	71	80	0	2980	**1,50**	6515	2980	9772,50	0,00	2235,00	12007,50
3	24	145	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	AREA FAB DM	0	01	80	0	85	**1,50**	0	85	0,00	0,00	63,75	63,75
3	24	147	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	1	53	76	0	2170	**1,50**	0	2170	0,00	0,00	120,56	120,56
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	VIGNETO	0	16	00									
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	1	21	00									
3	24	946 (ex 727)	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	00	25	0	25	**1,50**	0	25	0,00	0,00	18,75	18,75
4	26	43	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	63	80	0	995	**1,50**	0	995	0,00	0,00	746,25	746,25
5	26	137	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	78	60	2420	335	**1,50**	1260	2755	1890,00	1210,00	251,25	3351,25
6	26	138	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	78	60	0	295	**1,50**	4425	295	6637,50	0,00	221,25	6858,75
6	26	139	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	78	60	0	445	**1,50**	360	445	540,00	0,00	333,75	873,75
6	26	140	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	78	70	0	295	**1,50**	0	295	0,00	0,00	221,25	221,25
4	26	224	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	53	01	0	665	**1,50**	0	665	0,00	0,00	498,75	498,75
7	26	24	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO ARB	0	68	00	0	420	**1,50**	0	420	0,00	0,00	315,00	315,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	89	20									
8	26	25	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	BOSCO CEDUO	0	24	30	230	0	**1,50**	0	230	0,00	115,00	0,00	115,00
9	26	26	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	BOSCO CEDUO	0	15	50	160	0	**1,50**	0	160	0,00	80,00	0,00	80,00
10	26	27	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	BOSCO CEDUO	0	23	40	15	0	**1,50**	0	15	0,00	7,50	0,00	7,50
11	27	62	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMIN IRRIG	0	37	20	0	15	**1,50**	0	15	0,00	0,00	11,25	11,25
12	27	64	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	60	79	0	170	**1,50**	0	170	0,00	0,00	127,50	127,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA

COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA

DATI CATASTALI												Sorvolo (c) (m^2)	Cavidotto (d) (m^2)	DATI AREE ESPROPRIO/ASSERVIMENTO						Totale Indennità (euro)
			INTESTATARI						QUALITÀ	Superficie					Vm (€/m^2)	Superfici		Indennità di Esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù cavidotto (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	
Ditta n.	FG.	P.LLA	COGNOME	NOME	NATO NEL COMUNE DI	IN DATA	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI		HA	ARE	CA				Superficie Esproprio (a+b) (m^2)	Asservimenti (c+d) (m^2)				
13	27	82	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	86	90	0	560	**1,50**	0	560	0,00	0,00	420,00	420,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
14	27	143	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	43	60	0	410	**1,50**	0	410	0,00	0,00	307,50	307,50
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
54	27	116	******OMISSIS*****					******OMISSIS*****	PASCOLO	0	49	50	0	15	**1,50**	0	15	0,00	0,00	11,25	11,25
15	27	117	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	0	33	50	0	20	**1,50**	0	20	0	0	15	15,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
18	27	254	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	86	60	0	490	**1,50**	0	0	0,00	0,00	367,50	367,50
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
17	27	256	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	1	73	70	0	845	**1,50**	0	845	0,00	0,00	633,75	633,75
18	27	257	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	87	20	35	325	**1,50**	0	360	0,00	17,50	243,75	261,25
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
17	27	258	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	82	80	3200	200	**1,50**	3250	3400	4875,00	1600,00	150,00	6625,00
19	27	282	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	93	71	50	0	**1,50**	1140	50	1710,00	25,00	0,00	1735,00
20	28	268	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	0	33	96	0	45	**1,50**	0	45	0,00	0,00	33,75	33,75
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	ULIVETO	0	36	04									
21	28	30	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	0	31	40	0	65	**1,50**	0	65	0,00	0,00	48,75	48,75
54	28	52	******OMISSIS*****					******OMISSIS*****	PASCOLO	0	31	40	0	1355	**1,50**	0	1355	0,00	0,00	1016,25	1016,25
20	28	104	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	ULIVETO	0	1	47	0	280	**1,50**	0	280	0,00	0,00	210,00	210,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	1	59	53									
54	28	148	******OMISSIS*****					******OMISSIS*****	PASCOLO	0	42	90	0	3185	**1,50**	0	3185	0,00	0,00	2388,75	2388,75
22	28	156	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	24	50	0	335	**1,50**	0	335	0,00	0,00	251,25	251,25
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
22	28	157	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	16	90	0	70	**1,50**	0	70	0,00	0,00	52,50	52,50
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
23	28	158	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	13	50	0	105	**1,50**	0	105	0,00	0,00	78,75	78,75
24	28	159	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	13	60	0	145	**1,50**	0	145	0,00	0,00	108,75	108,75
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
24	28	160	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	BOSCO MISTO	0	16	80	0	60	**1,50**	0	60	0,00	0,00	45,00	45,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA

COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA

DATI CATASTALI												Sorvolo (c) (m^2)	Cavidotto (d) (m^2)	DATI AREE ESPROPRIO/ASSERVIMENTO						Totale Indennità (euro)
			INTESTATARI						QUALITÀ	Superficie					Vm (€/m^2)	Superfici		Indennità di Esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù cavidotto (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	
Ditta n.	FG.	P.LLA	COGNOME	NOME	NATO NEL COMUNE DI	IN DATA	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI		HA	ARE	CA				Superficie Esproprio (a+b) (m^2)	Asservimenti (c+d) (m^2)				
25	28	294	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	0	31	80	0	160	**1,50**	0	160	0,00	0,00	120,00	120,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
26	28	244	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	8	20	0	50	**1,50**	0	50	0,00	0,00	37,50	37,50
27	28	245	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	5	90	0	5	**1,50**	0	5	0,00	0,00	3,75	3,75
28	28	225	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	14	40	0	275	**1,50**	0	275	0,00	0,00	206,25	206,25
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
23	28	226	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	BOSCO MISTO	0	5	80	0	55	**1,50**	0	55	0,00	0,00	41,25	41,25
29	28	570	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	6	39	0	380	**1,50**	0	380	0,00	0,00	285,00	285,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
29	28	574	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	14	50	0	715	**1,50**	0	715	0,00	0,00	536,25	536,25
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
29	28	579	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	8	77	0	460	**1,50**	0	460	0,00	0,00	344,76	344,76
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
29	28	583	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	BOSCO MISTO	0	1	78	0	100	**1,50**	0	100	0,00	0,00	75,00	75,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
29	28	566	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	0	3	72	0	195	**1,50**	0	195	0,00	0,00	146,25	146,25
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
30	28	565	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	1	20	48	0	30	**1,50**	0	30	0,00	0,00	22,50	22,50
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
31	29	6	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO ARB	3	24	30	1150	165	**1,50**	140	1315	210,00	575,00	123,75	908,75
2	29	7	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO ARB	0	08	15	495	4680	**1,50**	5290	5175	7935,00	247,50	3510,00	11692,50
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	2	94	52									
32	29	10	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	0	87	41	0	375	**1,50**	0	375	0,00	0,00	281,25	281,25
54	29	20	******OMISSIS*****					******OMISSIS*****	PASCOLO	1	26	60	0	25	**1,50**	0	25	0,00	0,00	18,75	18,75
54	29	24	******OMISSIS*****					******OMISSIS*****	PASCOLO	0	19	50	0	80	**1,50**	0	80	0,00	0,00	60,00	60,00
33	29	247 (ex 31)	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	77	48	0	165	**1,50**	0	165	0,00	0,00	123,75	123,75
33	29	34	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	70	00	0	835	**1,50**	0	835	0,00	0,00	626,25	626,25
20	29	37	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	38	40	0	0	**1,50**	75	0	112,50	0,00	0,00	112,50
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
20	29	38	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	45	00	0	0	**1,50**	900	0	1350,00	0,00	0,00	1350,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA

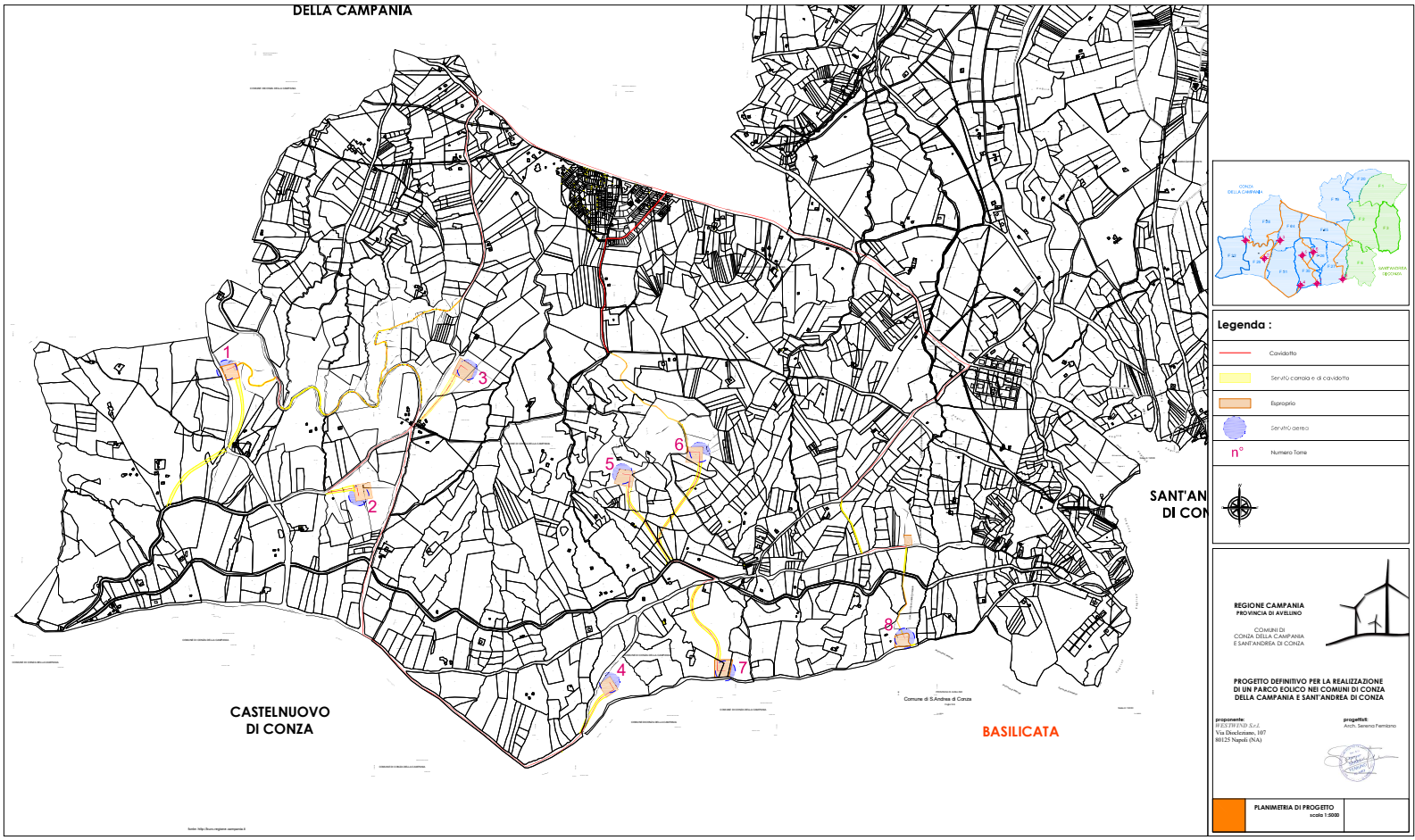
COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA

DATI CATASTALI												Sorvolo (c) (m^2)	Cavidotto (d) (m^2)	DATI AREE ESPROPRIO/ASSERVIMENTO						Totale Indennità (euro)
			INTESTATARI						QUALITÀ	Superficie					Vm (€/m^2)	Superfici		Indennità di Esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù cavidotto (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	
Ditta n.	FG.	P.LLA	COGNOME	NOME	NATO NEL COMUNE DI	IN DATA	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI		HA	ARE	CA				Superficie Esproprio (a+b) (m^2)	Asservimenti (c+d) (m^2)				
33	29	68	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	20	00	0	20	**1,50**	0	20	0,00	0,00	15,00	15,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	0	10	90									
2	29	103	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	1	03	10	0	590	**1,50**	0	590	0,00	0,00	442,50	442,50
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO ARB												
20	29	122	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	2	19	40	140	0	**1,50**	2050	140	3075,00	70,00	0,00	3145,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
34	29	155	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	1	32	49	2160	2125	**1,50**	3665	4285	5497,50	1080,00	1593,75	8171,25
34	29	158	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	1	57	80	950	0	**1,50**	0	950	0,00	475,00	0,00	475,00
35	30	9	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	3	1		0	450	**1,50**	0	450	0,00	0,00	337,50	337,50
35	30	10	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	92	40	0	390	**1,50**	0	390	0,00	0,00	292,50	292,50
36	30	14	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****	SEMINATIVO	4	57	0	0	710	**1,50**	0	710	0,00	0,00	532,50	532,50
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
37	30	15	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	1	63	10	0	355	**1,50**	140	355	210,00	0,00	266,25	476,25
38	30	21	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	4	1	40	3110	0	**1,50**	5570	3110	8355,00	1555,00	0,00	9910,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
36	30	24	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****	SEMINATIVO	1	28	60	0	0	**1,50**	100	0	150,00	0,00	0,00	150,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****													
39	30	31	******OMISSIS*****					******OMISSIS*****	SEMINATIVO	1	82	70	0	1155	**1,50**	0	1155	0,00	0,00	866,25	866,25
40	30	33	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	86	80	0	90	**1,50**	0	90	0,00	0,00	67,50	67,50
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
54	30	51	******OMISSIS*****					******OMISSIS*****	PASCOLO	0	23	40	0	225	**1,50**	0	225	0,00	0,00	168,75	168,75
41	30	64	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	1	35	70	1380	0	**1,50**	670	1380	1005,00	690,00	0,00	1695,00
42	30	67	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	4	34	20	2725	2095	**1,50**	5280	4820	7920,00	1362,50	1571,25	10853,75
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
43	30	75	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	27	50	0	60	**1,50**	0	60	0,00	0,00	45,00	45,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
44	30	78	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	17	00	0	510	**1,50**	0	510	0,00	0,00	382,50	382,50
44	30	79	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	50	60	0	1040	**1,50**	0	1040	0,00	0,00	780,00	780,00
45	30	83	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	38	70	0	1250	**1,50**	0	1250	0,00	0,00	937,50	937,50
45	30	85	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	26	40	0	1320	**1,50**	0	1320	0,00	0,00	990,00	990,00
46	30	86	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	11	25	0	475	**1,50**	0	475	0,00	0,00	356,25	356,25
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA

COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA

DATI CATASTALI												Sorvolo (c) (m^2)	Cavidotto (d) (m^2)	DATI AREE ESPROPRIO/ASSERVIMENTO						Totale Indennità (euro)
			INTESTATARI							Superficie					Superfici					
Ditta n.	FG.	P.LLA	COGNOME	NOME	NATO NEL COMUNE DI	IN DATA	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	QUALITÀ	HA	ARE	CA			Vm (€/m^2)	Superficie Esproprio (a+b) (m^2)	Asservimenti (c+d) (m^2)	Indennità di Esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù cavidotto (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	
47	30	87	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	68	00	0	255	**1,50**	0	255	0,00	0,00	191,25	191,25
46	30	93	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	34	50	0	260	**1,50**	0	260	0,00	0,00	195,00	195,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
42	30	109	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	7	56	00	0	4330	**1,50**	3490	4330	5235,00	0,00	3247,50	8482,50
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
48	30	112	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	37	60	0	680	**1,50**	1050	680	1575,00	0,00	510,00	2085,00
46	30	133	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	67	45	0	680	**1,50**	0	680	0,00	0,00	510,00	510,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
46	30	134	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	21	75	0	160	**1,50**	0	160	0,00	0,00	120,00	120,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
46	30	135	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	31	45	0	770	**1,50**	0	770	0,00	0,00	577,50	577,50
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
49	30	150	******OMISSIS*****				******OMISSIS*****	******OMISSIS*****		0	01	60	0	50	**1,50**	0	50	0,00	0,00	37,50	37,50
50	30	151	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	3	2	83	0	780	**1,50**	0	780	0,00	0,00	585,00	585,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
51	30	240 (ex 205)	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	1	12	50	0	1475	**1,50**	0	1475	0,00	0,00	1106,25	1106,25
44	30	246 (ex 209)	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	65	0	0	0	965	**1,50**	0	965	0,00	0,00	723,75	723,75
42	30	236	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	4	21	23	0	50	**1,50**	2890	50	4335,00	0,00	37,50	4372,50
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
52	31	63	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	MODELLO 26	0	98	00	0	320	**1,50**	0	320	0,00	0,00	240,00	240,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
53	32	7	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	94	70	540	0	**1,50**	0	540	0,00	270,00	0,00	270,00
53	32	33	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	11	25	3	0	1645	**1,50**	0	1645	0,00	0,00	1233,75	1233,75
33	32	35	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	0	73	40	0	760	**1,50**	0	760	0,00	0,00	570,00	570,00
16	32	40	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	PASCOLO	0	7	70	0	60	**1,50**	0	60	0,00	0,00	45,00	45,00
			******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****													
53	32	111	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	SEMINATIVO	0	80	90	90	0	**1,50**	0	90	0,00	45,00	0,00	45,00
33	32	114	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	******OMISSIS*****	MODELLO 26	0	73	40	0	2970	**1,50**	0	2970	0,00	0,00	2227,50	2227,50
																				TOTALE (€)	**124.509,07**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 399 del 18/06/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n. 3244/A-T/2021 Aggiudicazione s.r

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. con Decreto Dirigenziale n. 101 del 24.03.2021 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti , su proposta della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, veniva indetta la procedura aperta n. 3244/A-T/2021 l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica"- CIG: 8503223998 - da aggiudicare con il criterio di cui agli artt, 60, 95 comma 3 lett. b e 157 comma 1 del Dlgs n.50/16, offerta economicamente più vantaggiosa;
2. l'importo del servizio posto a base d'asta triennale pari ad € 147.540,00,oltre I.V.A oltre i.v.a ;
3 il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R I - V Serie Speciale -Contratti Pubblici n.43 del 16.04.201, sul B.U.R.C n. 42 del 19.04.2021 e sul quotidiano "Aste e Appalti" ed nazionale del 19.04.2021;
4. entro le ore 13 del giorno 10 maggio 2021, termine di scadenza stabilito dal bando di gara è pervenuta una sola offerta da parte della Soc AF Soluzioni s.r.l con sede in Salerno (SA) con codice fiscale n. 04178170652 con partita IVA n.
04178170652
4. il Seggio di gara nella seduta dell'11.05.2021, esito all'attività di verifica effettuata, ha ammesso l'unico concorrente alla fase successiva della gara, ovvero all'apertura dell'offerta tecnica che sarà valutata da apposita Commissione giudicatrice;
5. con proprio decreto Dirigenziale n. DD n. 348 del 27.05.2021 ha nominato la Commissione di gara per la valutazione tecnico-economica dell'offerta pervenuta, che si è riunita in seduta riservata in data 01.06.2021 per l'apertura dell'offerta tecnica;
6.nelle sedute riservate la Commissione, i cui verbali sono agli atti dell''Ufficio, ha proceduto alla valutazione dell'offerta tecnica alla quale ha attribuito un punteggio complessivo di 61 punti
7 nella seduta finale del 09.06.2021 la Commissione, ha proceduto all'apertura dell'offerta economica della Società AF Soluzioni che ha offerto un ribasso percentuale sull'importo posto a base d'asta del 2.39% per un valore complessivo offerto di € 144.000,00 oltre i.v.a. ed ha attribuito il punteggio di 30 all'offerta economica, pertanto il punteggio complessivo attribuito alla Soc AF Soluzioni risulta essere il seguente (Punteggio offerta tecnica 61+ punteggio offerta economica 30 per un totale complessivo di 91 punti.);

Ritenuto pertanto di dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n..3244/A-T/2021 per l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica",- CIG: 8503223998 - in via definitiva, condizionandone sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art.32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016 all'operatore economico Soc AF Soluzioni s.r.l con sede in Salerno (SA) 84131, alla Via San Leonardo snc C.F/P.i.v.a n.04178170652, per un importo complessivo triennale di € 144.000,00 oltre i.v.a;

Dato atto che il contratto verrà stipulato dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, di recente costituzione che subentra per competenza alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n.498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Grandi Opere"
e) la D.G.R n. 186 del 30.04.2019 con la quale è stato conferito all' ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal dirigente della medesima;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di prendere atto dei verbali redatti dalla Commissione di gara e di procedere all'aggiudicazione della gara per l'affidamento triennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematica in via definitiva, condizionandone sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016, all'operatore economico Soc AF Soluzioni s.r.l. con sede in Salerno (SA) 84131, alla Via San Leonardo snc C.F/P.i.v.a n.04178170652,per un importo complessivo triennale di € 144.000,00;
2. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico aggiudicatario ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs.. 50/16, anche ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
3.di condizionare l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016;
4. di dare atto che la stipula del contratto avverrà con il Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale 60 11 00;
5. di inviare il presente decreto:
5.1 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017:
5.2 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
5.3 Alla Direzione dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale 60 11 00;
5.4 Al Rup dott. Angelo Crispino.

f.to Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
23.06.2021 08:07:47 UTC

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Marina di Chiaiolella - Comune di Procida (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 168/08 e s.m.i. - Richiedente : Circolo Nautico Pescatori e Diportisti

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

PREMESSO che

- il Circolo Nautico Pescatori e Diportisti è titolare della concessione demaniale marittima n. 168/2008 e concessione suppletiva n. 44/2015 di mq. 2.237,00, rilasciata per utilizzare uno specchio acqueo di mq. 1.937,00 per mantenere un pontile galleggiante, corpi morti e gavitelli per ormeggiare barche di proprietà dei soci del Circolo, ed un tratto di banchina di mq. 300,00 retrostante allo specchio acqueo, da utilizzare: (mq. 24,00) per posizionare una gru su gomma, (mq. 276,00) per posa e ricovero gozzi durante il periodo dal 01/10 al 31/05 e sosta autoveicoli e motoveicoli nel periodo dal 01/06 al 30/09; sosta dei motoveicoli dei soci, solo nel periodo invernale (01/10 - 31/05), compatibilmente con la posa e sosta gozzi.
- La concessione è vigente ai sensi della D.G.R. n. 622/2020.

RENDE NOTO che

- con istanza prot. n. 0491579/2020, il Concessionario ha chiesto una variazione, senza modifica alcuna della superficie in concessione, allo scopo di installare n. 4 impianti di video sorveglianza.

AVVISA che

- l'istanza è visionabile presso gli Uffici Regionali, al Centro Direzionale di Napoli - Isola C/3. Responsabile d'Ambito dott.ssa Marra Marilena, e mail: marilena.marra@regione.campania.it
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 4, da inviare al seguente indirizzo pec: uod.500804@pec.regione.campania.it

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Avviso di rettifica al D.D. n. 130 del 03/05/2021 pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 10 maggio 2021.

Si rettifica il Decreto n. 130 del 03/05/2021 in quanto per mero errore materiale nel "Rilevato" al punto *a,* come pure nel Decretato al punto *1*, è stata inserita una tabella contenente le Condizioni Ambientali incompleta per quanto attiene al punto 4 della condizione n. 1.
La tabella "Condizioni ambientali" va pertanto sostituita nella parte riguardante la condizione n. 1 con lo schema seguente:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: atmosfera
4	Oggetto della condizione	**Confinamento e trattamento delle emissioni odorigenedelle sezioni più critiche (pretrattamenti linea acque e linea fanghi).** In relazione alla propensione delle acque reflue affluenti all'impianto di depurazione e dei fanghi da esso prodotti a generare cattivi odori, il progetto ha previsto il confinamentodelle sezioni più critiche (sollevamento iniziale, grigliatura fine, dissabbiatura-disoleatura, pre-ispessimento a gravità e addensamento dinamico, post-ispessimento a gravità, disidratazione meccanica ed essiccamento termico) e il trattamento delle emissioni odorigene estratte avvalendosi di 6 distinte unità di biofiltrazione ciascuna preceduta da una torre di lavaggio e umidificazione ad acqua (*scrubber* aumido) senza utilizzo di reagenti chimici in grado di garantire emissioni estremamente contenute (300 ou_E/m^3). Le opere di confinamento riguardano: • le nuove sezioni di processo (addensamento dinamico,post-ispessimento a gravità, disidratazione meccanica ed essiccamento termico); • alcune opere esistenti non dotate ancora di copertura (manufatto di sfioro collettore Vesuviano, grigliatura grossolana sul collettore Vesuviano e sul collettore Alto Orientale, pre-dissabbiaggio). Per quanto riguarda le opere esistenti già oggi confinate (sollevamento iniziale, grigliatura fine, dissabbiatura-disoleatura e pre-ispessimento a gravità), si prevederà il miglioramento delle condizioni di confinamento del sollevamento iniziale e della grigliatura fine. La linea di controllo odori si comporrà delle seguenti unità

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

		indipendenti: • biofiltrazione sollevamento iniziale (1 unità da 30.000 m^3/h); • biofiltrazione grigliatura (1 unità da 60.000 m^3/h); • biofiltrazione dissabbiatura (1 unità da 60.000 m^3/h); • biofiltrazione pre-ispessimento e addensamento (1 unitàda 60.000 m^3/h); • biofiltrazione post-ispessimento e disidratazione (1 unitàda 12.500 m^3/h); • biofiltrazione essiccamento (1 unità da 12.500 m^3/h). Queste 6 unità sostituiranno gli *scrubber* a umido esistenti che risultano già allo stato attuale fuori servizio. È stata privilegiata l'adozione della tecnologia della biofiltrazione in quanto più versatile nei confronti degli inquinanti organici (che vengono degradati) e di quelli inorganici (che vengono disciolti nella fase acquosa ed eventualmente metabolizzati)e priva di consumo di reagenti. Al fine di conseguire prestazioni depurative più spinte e una migliore umidificazione della biomassa, gli effluenti gassosi subiscono un pretrattamento in torre di lavaggio ad acqua. La scelta di unità indipendenti riduce l'impegno delle operedi collettamento e consente un più agevole ed efficace controllo delle singole fonti odorigene. Si propone l'effettuazione di una campagna analitica di durata biennale precedente all'attivazione delle nuove opere con determinazione delle concentrazioni di odore misurate attraverso olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004) da condursi su campioni raccolti presso gli stessi recettori esterni all'impianto P4-P7 oggetto delle rilevazioni del 15 luglio 2020 (vedi Fig. 16.1 delle Integrazioni allo SPA). Lo stesso tipo di determinazioni verrà ripetuto successivamente all'avvenuto collaudo delle opere. Lo scopo è quello di verificare il miglioramento delle condizioni ambientali (percezione degli odori) rispetto allostato di fatto.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ante e post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
23.06.2021 07:46:25
UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto n.567 del 1~~1~~4/05/2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del Comune di Pozzuoli, Pozzuoli (NA)- Via Cigliano 12.*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
VISTO in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2;
VISTO l'art.40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

VISTO che il *Comune di Pozzuoli (NA)* ha trasmesso con nota *prot.n. 15859* del *02/03/2017* ha trasmesso all'ex *AdB Regionale della Campania Centrale* (*prot.n. 634* del *08/03/2017*) lo "*Studio di Compatibilità*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Geologica" finalizzato alla modifica della perimetrazione del PSAI rischio da frana per un immobile di proprietà del *Sig. Granillo Salvatore* ubicato nel *Comune di Pozzuoli* alla via *Cigliano n.12*;
VISTO il Decreto n.412 del 25.06.2019 con il quale il Segretario dell'Autorità di Bacino Distrettuale, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa di cui ai precedenti punti, ha adottato ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 il "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana" relativamente alla porzione di territorio del Comune di Pozzuoli, loc Via Cigliano,12;
VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 17/12/2019, ha espresso parere favorevole in merito, tra gli altri al progetto suindicato, giusta delibera n.6;
VISTA la delibera n.4.6 del 20/12/2019 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente, ha adottato, tra gli altri, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.LGS 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana- (ex Autorità di Bacino della Campania Centrale), relativamente al Comune di Pozzuoli, loc Via Cigliano,12;
VISTO che l'avviso dell'avvenuta adozione di cui sopra è stato pubblicato in GURI del 14 aprile 2020 n. 98 e che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha provveduto a darne comunicazione agli enti interessati con nota prot n. 7924 del 24 aprile 2020, chiedendo agli stessi di dare avvio alle procedure di informazione degli atti ai fini dello svolgimento della prevista consultazione ed eventuale presentazione delle osservazioni secondo le modalità ed i tempi previsti nella suddetta delibera del Conferenza Istituzionale Permanente;
VISTA la nota del Segretario Generale n. 13676 del 15/07/2020 con la quale è stata richiesta alla Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (di seguito Regione Campania) la convocazione della Conferenza Programmatica di cui all'art. 68 del D.Lgs. 152/2006;
VISTA la nota 0361848 del 30/07/2020 acquisita al prot. dell'AdB con n. 14911 del 31/07/2020, con la quale la Regione Campania ha indetto la Conferenza Programmatica relativa ai Progetti adottati dalla Conferenza Istituzionale Permanente;
VISTO che la Conferenza Programmatica, ai sensi del comma 4, art.68, d.lgs 152/2006 e ss mm ed ii nelle sedute del 09/09/2020 ha espresso parere favorevole ai progetti di Variante al vigente PSAI dell'ex AdB Campania Centrale con Determina Dirigenziale di presa d'atto del parere espresso e di conclusione della Conferenza Programmatica della UOD 50.06.16 della Regione Campania relativamente alla porzione di territorio ricadenti nel Comune di Pozzuoli, loc Via Cigliano,12 con Determina n.7del 22/09/2020;
VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
CONSIDERATO che l'istituzione comma 4-bis dell'art 68 del D.Lgs. 152/2006, operato dalla citata legge 120/20 recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
CONSIDERATO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";
VISTA la nota prot. n.11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare ha indicato le procedure di applicazione dell'art.68 commi 4-bis e 4 ter del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art.68 e che le stesse procedure sono applicabili anche ai procedimenti di riperimetrazione già avviati per i quali non è stata ancoera adottata in via definitiva la variante dalla Conferenza Istituzionale permanente;
RILEVATO che la modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in argomento rientra nella fattispecie previsto dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006;
CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla *modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree*, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa;
VISTA la delibera n. 2.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 23/03/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione della aree a pericolosità/rischio frana relativamente al Comune di Pozzuoli, loc Via Cigliano,12;
RITENUTA già acquisita in sede di Conferenza Programmatica, l'intesa con la Regione Campania, prevista nella procedura indicata dal MATTM;
RITENUTO di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del *Comune di Pozzuoli, loc Via Cigliano,12,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

Art. 2 - Il presente decreto e gli allegati sono depositati presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta, gli stessi pubblicati sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 3 - Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 4 - Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI PALMA CAMPANIA C.F. 00622700631 - PROCEDURA DI ESPROPRIO FUNZIONALE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ – DELIBERAZIONE C.C. 4 del 24/03/2021 – REITERAZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO AI SENSI DELL'ART. 19 D.P.R. 327/2001

Il Responsabile del V^ Settore – Sviluppo Economico del Territorio

Per ogni effetto di legge si rende noto che con deliberazione di C.C. n. 4 del 24/03/2021 il Comune di Palma Campania ha approvato il Progetto esecutivo degli interventi denominati "Miglioramento della viabilità centro urbano – 3^ lotto funzionale – Viabilità di via Tirone – via Spaccarapa", adottando, a norma del combinato disposto dell'art. 3 del Regolamento per il Governo del Territorio n. 5/2011 e degli artt. 10 e 19 del DPR n. 327/2001, la variante allo strumento urbanistico comunale e disponendo l'efficacia del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 10 del D.P.R n. 327/2001 sulle seguenti aree interessate dalle opere, identificate catastalmente al Foglio 9 Particella 1996 Qualità: Seminativo Irriguo Classe 1, di proprietà di:
AMMATURO Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 02/01/1939, cf: MMTNNA39A42H860G e residente in Nola alla Tansillo n.7;
AMMATURO Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/10/1943, cf: MMTNTN43R12H860N e residente in Napoli alla via Suarez n.16 int.14;
AMMATURO Bianca nata a Napoli il 11/09/1971, cf: MMTBNC71P51F839L e residente in Roma alla via Cerasi n.12 Scala 1 int.1;
AMMATURO Daniela nata a Napoli il 28/11/1967, cf: MMTDNL67S68F839D e residente in Napoli alla via S. Marcellino.5;
AMMATURO Ercole nato a San Gennaro Vesuviano il 22/04/1940, cf: MMTRCL40D22H860D e residente in Palma Campania alla via Marconi n.42;
AMMATURO Giulia nata a San Gennaro Vesuviano il 06/01/1948, cf: MMTGLI48A46H860C e residente in San Gennaro Vesuviano alla via Ottaviano n.48;
AMMATURO Leonida Diego nato a Napoli il 10/09/1973, cf: MMTLDD73P10F839I e residente in Napoli alla via Fontana n.30 int.13 sc. A;
AMMATURO Maria nata a Napoli il 28/11/1967, cf: MMTMRA67S68F839P e residente in Napoli alla via Salvador Rosa n.113 int.10 sc. A;
AMMATURO Maria nata a Napoli il 02/10/1969, cf: MMTMRA69R42F839X e residente in Napoli alla via Fontana n.30 int.13 sc. A;
AMMATURO Teresa nata a San Gennaro Vesuviano il 25/01/1936, cf: MMTTRS36A65H860Z e residente in Malgrate alla via Pian Sciresa n.20 int.1;
LAURI Carmelina Laura nata a Avella il 10/12/1940, cf: LRACML40T50A508K e residente in Napoli alla via Traversa priv. Sanseverino n.7 int. 1 sc.A;
NAPPI Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 01/07/1937, cf: NPPNNA37L41H860W e residente in Napoli alla via Fontana n.30 int.13 sc. A.

La deliberazione di C.C. n. 4 del 24/03/2021 è visionabile nella sua interezza sul sito istituzionale del Comune di Palma Campania.

Il Responsabile del Settore
ing. Salvatore Felice Raia

GORI S.p.A. C.F. 07599620635 - COMUNE DI BOSCOREALE (NA) C.F. 82008410639 - DECRETO di ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA' prot. 0014716 del 27/05/2021 ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001.

GORI S. p. A. SOGGETTO ATTUATORE e delegato dal Comune di BOSCOREALE (NA) ex art 6, comma 8 D.P.R. 327/2001 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. RENDE NOTO L'EMISSIONE DA PARTE DEL COMUNE DI BOSCOREALE, AUTORITA' ESPROPRIANTE, DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO PROT. 0014716 DEL 27/05/2021 E RELATIVO AI LAVORI DI CUI ALL'INT.7309 - COMUNE DI BOSCOREALE – OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA. ZONA CENTRO" CUP: H17B15000530002.

PREMESSO CHE

-GORI S.p.A., ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.152/2006 e della Legge Regione Campania n.15/2015, è il gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale n.3 "Sarnese-Vesuviano" della Regione Campania, oggi Ambito Distrettuale Sarnese—Vesuviano;

-tale affidamento si è perfezionato con la stipula, in data 30 settembre 2002, della Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO3 tra la GORI S.p.A. e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, aggiornata ai sensi e per gli effetti della deliberazione della "Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico" n.656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015;

-con Deliberazione CIPE n.26/2016, pubblicata sulla GURI n 267 del 15/11/2016, sono state allocate, per area tematica, le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 per l'attuazione degli interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";

-la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n.732 del 13/12/2016, di concerto con gli ATO territorialmente competenti, ha deliberato di programmare tutti gli interventi individuati nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" - intervento strategico "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato" con risorse disponibili nell'ambito del richiamato FSC 2014-2020 di cui alla predetta Delibera CIPE 26/2016;

-tra gli interventi programmati, come riportato all'allegato 1 della citata D.G.R.C. n.732 del 13/12/2016, è compreso l'intervento denominato "Comune di Boscoreale – Estensione della rete fognaria. Zona Centro", rientrante nel territorio dell'ATO 3 Sarnese Vesuviano della Regione Campania il cui Servizio Idrico Integrato è attualmente gestito da GORI S.p.A.;

-con la richiamata Delibera della Giunta della Regione Campania n.732 del 13.12.2016, GORI S.p.A., quale gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, è stata individuata Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento in questione;

-con Decreto n.50 del 30/01/2018 la Regione Campania, relativamente all'intervento in oggetto, ha approvato i criteri e gli indirizzi regolanti i rapporti tra RUA ed i soggetti attuatori per la gestione del finanziamento assegnato;

-per l'esecuzione dei lavori in titolo si rende necessaria l'espropriazione/asservimento dei beni immobili indicati nel piano particellare di esproprio/asservimento grafico e descrittivo allegato al progetto;

-il progetto dei lavori in oggetto, redatto dal Soggetto Attuatore GORI S.p.A., è stato approvato dal Comune di Boscoreale con delibera di Giunta Comunale del 09/11/2018 n.35, immediatamente esecutiva, pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Boscoreale per il termine di giorni 15 decorrenti dal 27/11/2018. Con il medesimo provvedimento è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera, e per legge resta fissato il termine di anni cinque entro cui deve essere utilmente emanato il decreto di esproprio/asservimento che ha efficacia, ad ogni effetto di legge, dal 13/12/2018 termine di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'atto;

-GORI S.p.A., quale gestore del Servizio Idrico Integrato, è stata delegata - nell'ambito della vigente Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO3 su menzionata e giusta delibera di Giunta Comunale del 09/11/2018 n.35 ad esercitare i poteri espropriativi relativamente al procedimento in corso per la realizzazione dell'intervento di cui all'anzidetto progetto "Comune di Boscoreale – Opere di Completamento della rete fognaria. Zona Centro" ad esclusione della firma dell'atto finale di esproprio e/o asservimento,

TUTTO CIÒ PREMESSO,

Il Comune di Boscoreale, AUTORITÀ ESPROPRIANTE, in persona del geom. Sergio de Prisco, in qualità di Responsabile del Settore lavori Pubblici, giusta incarico ricevuto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 13/04/2021,

Preso atto

-che con le note prot. GORI n.35941, n.35937, n.35936, n.35933, n.35951, n.35950, n.35949, n.35953, n.35954, n.35952 e n.35958, del 23 luglio 2020, la GORI S.p.A., SOGGETTO ATTUATORE delegato dal Comune di BOSCOREALE ex art. 6, c. 8 del D.P.R. n.327/2001, ha notificato, con le forme degli atti processuali civili, ai proprietari reperibili - intestatari catastali ai sensi dell'art. 17 e dell'art. 20 c. 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, l'elenco dei beni da espropriare/asservire con una descrizione sommaria degli stessi, indicando le somme offerte per l'espropriazione/asservimento ed è stata resa nota l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere, disposta con la citata delibera di Giunta Comunale dal Comune di Boscoreale n.35 del 09/11/2018;
-che con le note prot. GORI n.35943, n.35948, n.35956 del 23 luglio 2020 GORI S.p.A. SOGGETTO ATTUATORE, ha provveduto, per i proprietari irreperibili, alla pubblicazione degli avvisi presso gli Albi Pretori dei Comuni di nascita dei comproprietari e presso l'albo del Comune di Boscoreale interessato dai lavori;
-che le attestazioni di avvenuta pubblicazione degli avvisi all'Albo Pretorio, inviate dal Comune di Boscoreale e dai Comuni di nascita dei comproprietari irreperibili, sono state acquisite agli atti al protocollo della GORI S.p.A., rispettivamente: al n. 55203 del 02/10/2020, al n. 43176 del 21/08/2020, al n. 50333 del 16/09/2020, al n. 44374 del 28/08/2020;
-che l'avviso di che trattasi è stato pubblicato nel B.U. della Regione Campania n.166 del 17/08/2020;
-che con le medesime note ed avvisi, ai sensi dell'art.20 c.2 del D.P.R. n.327/2001, GORI S.p.A. ha invitato le ditte proprietarie a precisare, nei termini stabiliti dalla stessa legge, quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio/asservimento, nonché la sua condizione di fatto e di diritto ai fini della più esatta determinazione, eventualmente anche mediante una relazione scritta;
-che in relazione a tali note ed avvisi, alla GORI S.p.A. nulla è pervenuto nei termini di legge da parte dei proprietari titolari catastali delle aree da espropriare, asservire ed occupare in via temporanea;
-che con Provvedimento di determinazione delle indennità provvisorie di esproprio, servitù ed occupazione temporanea, protocollo n.66203 del 06/11/2020 emesso dalla GORI S.p.A., nella suindicata qualità di SOGGETTO ATTUATORE e delegato ex art. 6 c. 8 del D.P.R. n.327/2001, sono state determinate, ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii., in via provvisoria le indennità di espropriazione, asservimento ed occupazione temporanee, relative agli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di cui all'anzidetto progetto "Comune di Boscoreale – Opere di Completamento della rete fognaria. Zona Centro";
-che il medesimo Provvedimento di determinazione delle indennità provvisorie, ai sensi degli artt. 20 c. 4, 21 c. 2 e 26 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii., è stato notificato da GORI S.p.A., SOGGETTO ATTUATORE, con le note prot. GORI n.69371, n.69372, n.69373, n.69376, n.69378, n.69379, n.69381, n.69366, n.69364, n.69363, n.69369 del 18/11/2020, ai proprietari reperibili - intestatari catastali con le forme degli atti processuali civili;
-che con le note prot. GORI n.69368, n.69367, n.69361 del 18.11.2020, la GORI S.p.A., SOGGETTO ATTUATORE, ha provveduto, per i proprietari irreperibili, alla pubblicazione degli avvisi presso gli Albi Pretori dei Comuni di nascita dei comproprietari e presso l'albo del Comune di Boscoreale interessato dai lavori;
-che le attestazioni di avvenuta pubblicazione degli avvisi all'Albo Pretorio, inviate dal Comune di Boscoreale e dai Comuni di nascita sono state acquisite agli atti al protocollo GORI, rispettivamente: al n. 1864 del 08/01/2021, al n. 1848 del 08/01/2021, al n. 1836 del 08/01/2021, al n. 79705 del 23/12/2020;
-che l'avviso di che trattasi è stato pubblicato nel B.U. della Regione Campania n. 238 del 07/12/2020.
Rilevato
-che in relazione a tali ultime note ed avvisi ed ai sensi degli artt. 20, 21 e 26 del D.P.R. n.327/2001, nel termine di 30 giorni dalla notifica, non sono pervenute, alla sede GORI S.p.A., dai proprietari titolari catastali, dichiarazioni di accettazione dell'indennità offerta; e che nel termine ulteriore di 20 giorni, con note acquisite al prot. GORI n.79657 e n.79659 del 23/12/2020, sono pervenute le comunicazioni di "Rinuncia delle indennità offerte e nomina di tecnico di fiducia" per i seguenti immobili siti nel Comune di Boscoreale:
foglio 16 particelle 20 e 281;
foglio 12 particella 174 e foglio 16 particella 16;
con le quali, i proprietari titolari catastali, hanno manifestatola volontà di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. n.327/2001 ai fini della determinazione definitiva dell'indennità.
Atteso
-che la GORI S.p.A., nelle more della determinazione delle indennità definitive di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, ha richiesto al M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato – Ufficio di Napoli,

con Determina n.19068 del 03.03.2021, l'apertura di depositi definitivi della somma complessiva di € 8.174,05 (euro ottomilacentosettantaquattro/05) per indennità di espropriazione di asservimento e di occupazione temporanea spettanti alle ditte non accettanti;
Visto
-che il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato – Ufficio di Napoli, ha rilasciato, in favore di GORI, in data 08/03/2021, l'apertura dei depositi definitivi amministrativi, per il perfezionamento del deposito degli importi previsti per le indennità come di seguito indicate e suddivise:
1.€ 2.236,88 (euro duemiladuecentotrentasei/88) dei quali per indennità di asservimento € 1.807,40 ed indennità di esproprio € 429,48;
in favore di:
DE ANGELIS LUISA nata a SORRENTO (NA) il 22/09/1925 DNGLSU25P62I862K Comproprietaria,
LANGELLA ANGELO nato a BOSCOREALE (NA) il 11/09/1948 LNGNGL48P11B076M Comproprietario,
LANGELLA ANNA nata a BOSCOREALE (NA) il 18/06/1962 LNGNNA62H58B076R Comproprietario,
LANGELLA FRANCESCO nato a BOSCOREALE (NA) il 26/05/1946 LNGFNC46E26B076U Comproprietario,
LANGELLA GIUSEPPE nato a BOSCOREALE (NA) il 27/02/1961 LNGGPP61B27B076L Comproprietario,
LANGELLA MARIA nata a BOSCOREALE (NA) il 21/01/1950 LNGMRA50A61B076S Comproprietario,
LANGELLA PASQUALE nato a BOSCOREALE (NA) il 03/12/1958 LNGPQL58T03B076A Comproprietario,
per l'asservimento di Mq 303 e l'espropriazione di Mq 12 a danno del terreno in agro del Comune di Boscoreale (NA) censito in Catasto Terreni al foglio 12 particella 174 e foglio 16 particella 16,
Deposito Definitivo n. 1359905;
2.€ 4.187,43 (euro quattromilacentottantasette/43) dei quali per indennità di asservimento € 3.543,21ed indennità di esproprio € 644,22;
in favore di:
LANGELLA SAVERIO nato a BOSCOREALE (NA) il 03/04/1950 LNGSVR50D03B076Y proprietà 1000/1000
per l'asservimento di Mq 594 e l'espropriazione di Mq 18 a danno del terreno in agro del Comune di Boscoreale (NA) censito in Catasto Terreni al foglio 16 particella 20 e particella 281, Deposito Definitivo n. 1359909;
3.€ 984,23 (euro novecentottantaquattro/23) dei quali per indennità di asservimento € 912,65 ed indennità di esproprio € 71,58;
in favore di:
CANNAVALE PASQUALE nato a POMPEI (NA) il 13/05/1974 CNNPQL74E13G813L proprietà 1/1
per l'asservimento di Mq 153 e l'espropriazione di Mq 2 a danno del terreno in agro del Comune di Boscoreale (NA) censito in Catasto Terreni al foglio 16 particella 37, Deposito Definitivo n. 1359912;
4.€ 536,85 (euro cinquecentotrentasei/85) dei quali per indennità di asservimento € 465,27ed indennità di esproprio € 71,58;
in favore di:
D'AQUINO ANIELLO nato a BOSCOTRECASE (NA) il 03/03/1959 DQNNLL59C03B077B proprietà 10/27,
D'AQUINO LUCIA nata a BOSCOTRECASE (NA) il 07/12/1956 DQNLCU56T47B077D proprietà 10/27,
D'AQUINO LUIGI nato a BOSCOTRECASE (NA) il 01/01/1958 DQNLGU58A01B077H proprietà 7/27,
per l'asservimento di Mq 78 e l'espropriazione di Mq 2 a danno del terreno in agro del Comune di Boscoreale (NA) censito in Catasto Terreni al foglio 16 particella 769, Deposito Definitivo n. 1359915;
5.€ 228,66 (euro duecentoventotto/66) per indennità di occupazione temporanea per la durata di mesi dodici;
in favore di:
COMUNE DI BOSCOREALE con sede in BOSCOREALE (NA) 82008410639 Nuda proprietà 1/1,
COMUNE DI BOSCOREALE con sede in BOSCOREALE (NA) 82008410639 Usufrutto 1/3, DE ANGELIS GIUSEPPE nato a SANT'AGNELLO (NA) il 31/08/1953 DNGGPP53M31I208Y Usufrutto 500/1000,
DE ANGELIS PASQUALE nato a BOSCOREALE (NA) il 19/08/1956 DNGPQL56M19B076U Usufrutto 500/1000,
per l'occupazione temporanea di Mq 115 a danno del terreno in agro del Comune di Boscoreale (NA) censito in Catasto Terreni al foglio 12 particella 981, Deposito Definitivo n. 1359918;
-che GORI S.p.A., in data 22/03/2021, ha provveduto al deposito, presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale

dello Stato, dell'indennità provvisoria di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea offerta, per la somma complessiva di € 8.174,05;
-che il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato, in data 24/03/2021, ha comunicato alla GORI S.p.A. l'avvenuta costituzione dei depositi definitivi provvisorie in favore dei proprietari intestatari catastali non accettanti;
VISTO
-il progetto esecutivo dei lavori "Comune di Boscoreale – Opere di Completamento della rete fognaria. Zona Centro", redatto dalla GORI S.p.A., SOGGETTO ATTUATORE, approvato dal Comune di Boscoreale con Delibera di Giunta Comunale del 09/11/2018 n.35 - immediatamente esecutiva e pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Boscoreale per il termine di giorni 15 decorrenti dal 27/11/2018 - , con il quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera con efficacia dalla data del 13/12/2018, stabilita per legge in anni cinque, sicchè il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio/asservimento ha scadenza alla data del 12/12/2023;
-il piano particellare grafico di esproprio, con accluso elenco delle ditte, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la già menzionata delibera di Giunta Comunale del 09/11/2018 n.35;
CONSIDERATO
-che con il già citato Provvedimento di determinazione delle indennità provvisorie di esproprio, servitù ed occupazione temporanea, protocollo n.66203 del 06/11/2020 emesso dalla GORI S.p.A., nella qualità di SOGGETTO ATTUATORE e delegato ex art. 6 c. 8 del D.P.R. n.327/2001, sono state determinate, ai sensi del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii, in via provvisoria le indennità di espropriazione, servitù ed occupazione temporanea;
ACCERTATO
-la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato Testo Unico,
D E C R E T A
1.DI PRONUNCIARE l'asservimento a favore del Comune di BOSCOREALE (NA), con sede in Boscoreale alla Piazza Pace n.1 – c.f. 82008410639, beneficiario della espropriazione ed Autorità Espropriante, degli immobili, di proprietà delle ditte riportate ai punti a) - b) - c) - d), siti nel Comune di Boscoreale, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, e precisamente:
a)terreno a destinazione "agricola" iscritto in catasto terreni di questo Comune, al foglio 12 particella 174 asservita per mq 260, dei quali mq 7,00 interessati da manufatti e pozzetti per, ed al foglio 16 particella 16 asservita per mq 55, dei quali mq 5,00 interessati da manufatti e pozzetti - in ditta:
-DE ANGELIS LUISA nata a SORRENTO (NA) il 22/09/1925DNGLSU25P62I862K Comproprietaria,
-LANGELLA ANGELO nato a BOSCOREALE (NA) il 11/09/1948 LNGNGL48P11B076M Comproprietario,
-LANGELLA ANNA nata a BOSCOREALE (NA) il 18/06/1962 LNGNNA62H58B076R Comproprietario,
-LANGELLA FRANCESCO nato a BOSCOREALE (NA) il 26/05/1946 LNGFNC46E26B076U Comproprietario,
-LANGELLA GIUSEPPE nato a BOSCOREALE (NA) il 27/02/1961 LNGGPP61B27B076L Comproprietario,
-LANGELLA MARIA nata a BOSCOREALE (NA) il 21/01/1950 LNGMRA50A61B076S Comproprietario,
-LANGELLA PASQUALE nato a BOSCOREALE (NA) il 03/12/1958 LNGPQL58T03B076A Comproprietario,
Indennità pari ad € 2.236,88 (euro duemiladuecentotrentasei/88) dei quali per indennità di asservimento € 1.807,40 ed indennità di esproprio € 429,48, depositata al M.E.F. con causale NA01359905S in data 22/03/2021;
b)terreno a destinazione "agricola" iscritto in catasto terreni di questo Comune, al foglio 16 particella 20 asservita per mq 314, dei quali mq 8,00 interessati da manufatti e pozzetti, ed al foglio 16 particella 281 asservita per mq 298, dei quali mq 10,00 interessati da manufatti e pozzetti - in ditta:
-LANGELLA SAVERIO nato a BOSCOREALE (NA) il 03/04/1950 LNGSVR50D03B076Y proprietà 1000/1000
Indennità pari ad € 4.187,43 (euro quattromilacentottantasette/43) dei quali per indennità di asservimento € 3.543,21ed indennità di esproprio € 644,22, depositata al M.E.F. con causale NA01359909W in data 22/03/2021;
c)terreno a destinazione "agricola" iscritto in catasto terreni di questo Comune, al foglio 16 particella 37 asservita per mq 155, dei quali mq 2,00 interessati da manufatti e pozzetti - in ditta: